



Ambito Territoriale CAL0000004

ISTITUTO COMPRENSIVO CETRARO

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad Indirizzo Musicale
Via Donato Faini - 87022 - CETRARO (CS) – ☎ e Fax (0982) 91081- 91294
C. F. 86001890788 - C. M. CSIC872004 - codice univoco ufficio UFV13L e-mail:
csic872004@istruzione.it- PEC: csic872004@pec.istruzione.it
Sito web: www.iccetraro.gov.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14 della legge 13 luglio 2015, n.107

aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto Comprensivo Statale di Cetraro (CS) è stato elaborato dal Collegio dei docenti in ottemperanza :

- ❖ all'art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- ❖ al Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- ❖ alla nota MIUR del 05 ottobre 2015, prot.n.2157;
- ❖ alla nota MIUR dell'11 dicembre 2015 prot.n.2805;

tenendo conto degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 4765 del 18 novembre 2015,
Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- ❖ ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 15 gennaio 2016;
- ❖ è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 15 gennaio 2016 ;
- ❖ recepito l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico del 13 ottobre 2017, è stato revisionato con parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 26 ottobre 2017 e con approvazione del Consiglio d'Istituto nella seduta del 30 ottobre 2017;
è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito istituzionale www.iccetraro.gov.it

SOMMARIO

ISTITUTO COMPRENSIVO CETRARO	1
Premessa	4
DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	5
ORGANIGRAMMA	6
❖ Sicurezza degli edifici.....	11
IL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO	12
❖ Contesto economico e bisogni socio-formativi.....	12
❖ Risorse del territorio	13
❖ Altre scuole presenti sul territorio comunale	14
ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO E QUADRO ORARIO	14
❖ Scuola dell' Infanzia	14
❖ Scuola primaria	15
❖ Scuola secondaria di I grado.....	16
❖ Organizzazione oraria strumento musicale	17
INDIRIZZO MUSICALE	17
❖ Scuola in ospedale finalità e obiettivi	18
IL CURRICOLO D'ISTITUTO	19
Organizzazione del curriculum.....	19
❖ I traguardi per lo sviluppo delle competenze.....	20
ORDINI DI SCUOLA E CURRICOLO VERTICALE	20
❖ Curricolo per competenze	21
❖ Lessico condiviso.....	21
❖ Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione.....	21
Proposte didattiche	24
❖ Le competenze chiave di cittadinanza	24
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	26
CONTINUITÀ EDUCATIVA	27
❖ Accoglienza.....	28
❖ Orientamento	28
INTEGRAZIONE/INCLUSIONE	29
❖ Inclusione alunni diversamente abili.....	29
❖ Integrazione alunni stranieri (riferimento al Protocollo di accoglienza)	38
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	38
❖ Concorso musicale nazionale "Danilo Cipolla".....	45
❖ Progetto "Scuola Sicura"	47
❖ Visite guidate e viaggi d'istruzione	48

LA VALUTAZIONE	49
Griglia di riferimento per la valutazione degli apprendimenti.....	49
SCUOLA PRIMARIA.....	50
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	71
RAV	99
Azioni specifiche del Dirigente Scolastico	100
Elenco progetti e azioni.....	105
PROGETTO N. 1 DEL PIANO.....	105
Migliorare le abilità e le competenze in lingua italiana e matematica	105
PROGETTO N. 2 DEL PIANO.....	107
Progettare il curricolo verticale di istituto per competenze	107
PROGETTO N. 3 DEL PIANO.....	108
Incrementare la dotazione strumentale e tecnologica	108
PROGETTO N. 4 DEL PIANO.....	108
Migliorare le competenze digitali dei docenti.....	108
Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali.....	110
Piano di formazione dei docenti.....	110
Piano di formazione del personale ATA.....	112
Piano triennale di formazione sulla sicurezza	112
Fabbisogno dei posti comuni, di sostegno dell'organico dell'autonomia e di potenziamento dell'offerta formativa	112

[Curricolo per competenze](#) [Piano Annuale per l'Inclusione](#)

[Allegato A modello certificazione competenze Primaria](#)

[Allegato B modello certificazione competenze I Ciclo](#)

[Vademecum esami](#)

[Protocollo accoglienza, integrazione e inclusione alunni stranieri](#)

[Funzionigramma](#)

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche di un determinato territorio che, oltre ad esplicitare la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" disegna un percorso evolutivo che parte dagli esiti del Rapporto di Autovalutazione e dall'analisi dei bisogni formativi del contesto di riferimento per delineare lo scenario futuro, auspicato al termine del triennio.

Il PTOF, tuttavia, pur tracciando un orientamento e una direzione da seguire in vista dei risultati e del miglioramento atteso, è un documento flessibile, dinamico e creativo da innestare nella particolare situazione contestuale e calibrare sulle risorse economiche e professionali disponibili per consentire l'implementazione dei processi e la fattibilità dei percorsi prefigurati che possono essere rivisitati annualmente entro il mese di ottobre.

Il PTOF dell'Istituto Comprensivo di Cetraro si configura come strumento corale di progettazione e organizzazione di servizi resi all'utenza afferenti all'area formativa che mira alla costruzione di una comunità educante in cui l'apprendente opportunamente orientato, sostenuto e guidato acquisisce e sviluppa autonomia operativa e competenze spendibili in contesti e situazioni reali in continuo divenire.

Il gruppo di lavoro che ha curato la redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Cetraro, partendo dall'analisi del Rapporto di Autovalutazione e dai bisogni rilevati all'interno del territorio, ha prefigurato un progetto di scuola intesa come laboratorio di democrazia orientato alla sperimentazione di forme di cittadinanza attiva, al lifelong learning e alla crescita armonica e armoniosa dell'utenza.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

DENOMINAZIONE	ISTITUTO COMPRESIVO CETRARO
Codice meccanografico	CSIC872004
Indirizzo	Via D. Faini, 87022 CETRARO (CS)
Distretto	23
Telefono /Fax	Fax (0982) 91081
E-mail Pec Sito web	csic872004@istruzione.it csic872004@pec.istruzione.it www.iccetraro.gov.it
Dirigente scolastico	Giuseppe Francesco Mantuano
Direttore dei servizi amministrativi e generali	Rocco Giovine
Organico docenti	Scuola dell'Infanzia Posto Comune n°25 Sostegno n°4 IRC n° 1 Scuola Primaria Posto Comune n°53 Lingua Inglese n°2 Sostegno n°5 + 11 ore IRC n° 3 Scuola Secondaria di I grado Curricolari n°36 Sostegno n° 11 + 9 ore IRC n° 1
Numero alunni iscritti a. s. 2015/2016	Scuola dell'Infanzia n° 229 Scuola Primaria n° 388 Scuola Secondaria di I grado n° 276 TOTALE ALUNNI n° 893
Numero sezioni scuola dell'infanzia	12 + 1 ospedaliera
Numero classi scuola primaria	25 + 1 ospedaliera
Numero classi scuola secondaria di primo grado	15
Numero alunni iscritti Corso a Indirizzo Musicale	Scuola secondaria di I grado n° 154
Assistenti amministrativi	n° 5 + 1 docente scuola primaria utilizzata
Collaboratori Scolastici	n° 20

L'attuale configurazione giuridica dell'Istituto Comprensivo di Cetraro è stata determinata dal processo di razionalizzazione della rete scolastica e dalle conseguenti operazioni connesse al dimensionamento deliberate dalla giunta regionale.

Dall'anno scolastico 2012-2013, pertanto la Direzione Didattica di Cetraro e l'ex Istituto Comprensivo di Cetraro hanno dato origine ad un'unica e nuova istituzione scolastica più complessa e articolata con il compito di dare una risposta adeguata e unitaria ai bisogni formativi del territorio in collaborazione con le altre agenzie educative presenti (parrocchie, associazioni, ecc.

Oggi, l'Istituto Comprensivo Statale di Cetraro comprende 3 ordini di scuola e accoglie, nei vari plessi dislocati nelle aree urbane e periferiche, un'utenza la cui fascia d'età va dai tre ai quattordici anni

SCUOLA DELL'INFANZIA			
Plesso	Codice meccanografico	Indirizzo	Telefono
Cetraro – Centro	CSAA872033	Via C. Pancaro - N. 45	0982 972168
Marinella	CSAA872022	Via Marinella	0982971543
Santa Barbara	CSAA872055	Fraz. S. Lucia	0982 972555
San Giacomo	CSAA872077	Fraz. S. Giacomo	0982 972688
San Pietro	CSAA872044	Fraz. S. Pietro Alto	0982 98999
San Filippo	CSAA872011	Fraz. S. Filippo	0982 98758
Vonella	CSAA872066	Fraz. Vonella	0982 997874
Sede Ospedale	CSAA872088	Loc. Testa	0982 977314
SCUOLA PRIMARIA			
Plesso	Codice meccanografico	Indirizzo	Telefono
Cetraro – Centro	CSEE872038	Via C. Pancaro	0982 92257
Marinella	CSEE872027	Via Marinella	0982 91217
Santa Barbara	CSEE87206B	Fraz.S. Lucia	0982 972555
San Giacomo	CSEE872049	Fraz. S. Giacomo	0982 972688
San Pietro	CSEE87205A	Fraz. S. Pietro Alto	0982 98999
San Filippo	CSEE872016	Fraz. S. Filippo	0982 997876
Vonella	CSEE87207C	Fraz. Vonella	0982 997874
Sede Ospedale	CSEE87208D	Loc. Testa	0982 977314
SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO			
Plesso	Codice meccanografico	Indirizzo	Telefono
Cetraro – Centro	CSMM872015	Corso S. Benedetto	098292273
Cetraro – Marina	CSIC872004	Via D. Faini	098291081

ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO
Giuseppe Francesco Mantuano

FIGURE DI DIREZIONE

Collaborano con il Dirigente Scolastico nella progettazione e realizzazione dei processi gestionali, organizzativi e comunicativi.

Collaboratore del Dirigente Scolastico

Maria Provenzano

Collaboratore del Dirigente Scolastico

Pisani Egisto

RESPONSABILI DI PLESSO

Cooperazione con il Dirigente Scolastico e con i suoi Collaboratori;

Svolgere azione di supporto organizzativo ed essere punto di riferimento per il personale in servizio nel plesso;

Visionare sistematicamente e regolarmente il sito www.iccetraro.gov.it ;

Essere referenti al Collegio Docenti delle proposte del plesso di appartenenza;

Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento e i problemi del plesso;

Predisposizione dell'orario delle attività e successive modifiche relativamente al plesso;

Curare la visione, diffusione e custodia di circolari/comunicazioni interne al personale docente e non docente e controllo puntuale delle disposizioni di servizio;

Presiedere i Consigli di interclasse, in caso di impedimento o di assenza del dirigente; Formulare i verbali delle sedute dei Consigli di Interclasse;

Formulare i verbali delle sedute dei Consigli di Interclasse;

Far osservare il divieto di fumo nei locali scolastici; (L. 11 novembre n. 584 e s.m.i.);

Far osservare le norme che regolano l'accesso dei genitori e di persone estranee all'interno degli edifici scolastici (1. Controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Dirigenza o degli enti locali per poter accedere ai locali scolastici - 2. Accogliere ed accompagnare personale delle scuole del territorio, dell'ASP, del Comune, ecc.. in visita nel plesso;

Controllo e custodia dei sussidi didattici presenti nel plesso;

Sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA;

Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso;

Segnalare con tempestività situazioni di necessità, emergenza e pericolo anche relative a problemi di sicurezza e manutenzione;

Riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Dirigenza, dai collaboratori del dirigente o dalle Funzioni Strumentali;

Collaborazione con l'ufficio di segreteria per la sostituzione dei docenti assenti nel plesso;

Comunicare all'ufficio di segreteria eventuale richiesta di permesso orario e verificarne il recupero;

Vigilanza rispetto a corretto utilizzo del fotocopiatore (ove presente) e del telefono;

Far osservare l'orario di entrata e uscita degli alunni, dei docenti e del personale ATA;

Cooperare con il Dirigente scolastico e con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione nell'assicurare il rispetto delle norme di sicurezza;

Gestire i problemi degli alunni relativi ai ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni, avvertimento alla famiglia in caso di indisposizione;

Essere disponibili nei confronti dell'utenza genitoriale

SCUOLA DELL'INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
Marina	Guaglianone Sandra	Marina	Zicca Arabella	Marina	Provenzano Maria
San Filippo	Iorio Anna	San Filippo	Scornaienchi Ilaria	Centro	Pisani Egisto
Centro	Tuoto Vincenzina	Centro	Oleastro Grazia Anna		
San Giacomo	Amoroso Maria Francesca	San Giacomo	Parise Adelina		
Santa Barbara	Di Gennaro Claudia	Santa Barbara	Guerriero Pasqualina		
San Pietro	Anselmo Angela	San Pietro	Occhiuzzi Olga		
Vonella	Calandra Anna Maria	Vonella	Quercia Cristina		
Ospedale	Roveto Anna	Ospedale	Rugiero Iolanda		

COORDINATORI DI CLASSE

I docenti coordinatori sono deputati allo svolgimento dei compiti di seguito indicati:

presiedere, in assenza del Dirigente scolastico, le riunioni del Consiglio e custodire il registro dei verbali e tutta la documentazione allegata;

informarsi sull'andamento educativo e didattico della classe e riferire in merito, se richiesto, al Dirigente;

avere continui contatti con i colleghi al fine di rilevare eventuali criticità e problematiche;

controllare le assenze degli alunni ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento;

relazionare sugli esiti formativi raggiunti dalla classe durante le specifiche convocazioni del Collegio e nella riunione preliminare e plenaria degli esami di stato conclusivi del 1° ciclo d'istruzione;

promuovere, in presenza di problemi urgenti, la convocazione di riunioni straordinarie del consiglio;

stabilire e mantenere i contatti con i genitori degli alunni e predisporre eventuali comunicazioni alle famiglie al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, i ritardi e la disciplina;

curare i rapporti con le famiglie nell'intento di cercare soluzioni ad eventuali problemi;

facilitare il processo di crescita umana, sociale e civile degli alunni al fine di attenuare il fenomeno della dispersione scolastica, indicando eventuali situazioni di rischio;

verbalizzazione dei lavori delle sedute;

coordinare la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio;

coordinare le attività relative alla compilazione e trascrizione negli scrutini quadrimestrali;

sovrintendere alla compilazione dei documenti di valutazione da parte del C.d.c..

CLASSE	COORDINATORE
1 ^a A	PERRONE Assunta
2 ^a A	NAPOLITANO Franca Concettina
3 ^a A	COZZA Maria
1 ^a B	BIANCO Roberto
2 ^a B	IOZZI Concettina
3 ^a B	MONTELEONE Giuseppe
3 ^a F	QUATTRONE Maria Cristina
1 ^a C	AITA Vilma Maria
2 ^a C	OLIVERIO Angela Pia
3 ^a C	DE GENNARO Maria Antonietta
1 ^a D	GIRIMONTE Domenica Monica
2 ^a D	SALERNO Lina
3 ^a D	MALETTA Daniela
1 ^a E	PENNINO Aurora
3 ^a E	QUINTIERI Faustina Loredana

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 - Gestione del POF

- Coordinamento delle attività di stesura/aggiornamento del PTOF;
- Monitoraggio e valutazione iniziative del PTOF;
- Gestione delle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto;
- Ricercare strumenti, modalità, criteri per l'autoanalisi e la valutazione della qualità dei processi in atto nella scuola;
- Coordinamento della progettazione/revisione del curricolo verticale;
- Monitoraggio e verifica dei percorsi didattici implementati;
- Monitoraggio e verifica dei percorsi didattici delineati per la realizzazione delle attività extracurricolari;
- Supporto organizzativo al dirigente scolastico;
- Rendicontazione del lavoro svolto e dei risultati conseguiti;

Di Gennaro Claudia
Tarsitano Anna Maria
Verta Maria

▪ RAV e piani di miglioramento

AREA 2 – Sostegno al lavoro dei docenti

- Accoglienza dei docenti neo immessi in ruolo e in ingresso nella scuola;
- Analisi dei bisogni formativi, coordinamento e gestione del Piano annuale di formazione e di aggiornamento;
- Supporto ed assistenza informatica: registro digitale, scrutini on line...;
- Informare i docenti in merito alla sperimentazione/realizzazione di buone pratiche metodologiche e didattico/educative;
- Promuovere l'utilizzo efficace di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica;
- Supporto all'organizzazione e allo svolgimento di progettualità;
- Monitoraggio dei risultati a distanza;
- Coordinamento attività preordinate allo svolgimento delle prove INVALSI;
- Diffusione di strumenti e pratiche di valutazione in collaborazione con i referenti dei dipartimenti;
- Supporto organizzativo al dirigente scolastico;
- Rendicontazione del lavoro svolto e dei risultati conseguiti.
- RAV e Piano di miglioramento

La Cava M. Carmen
Cauteruccio M. Antonietta

AREA 3 - Interventi servizi per gli studenti

- Progettazione, organizzazione e coordinamento delle attività d'integrazione e di inclusione per alunni in situazione di handicap;
- Coordinamento del lavoro dei docenti di sostegno e delle attività di raccordo tra insegnanti, genitori e specialisti esterni;
- Rapporti con gli operatori dell'Azienda Sanitaria Provinciale, con figure specialistiche di supporto all'handicap, con specialisti e operatori operanti nell'ambito psico/socio/assistenziale;
- Coordinamento GLI e GLIO;
- Accoglienza dei nuovi docenti di sostegno;
- Referente DSA;
- Referente BES;
- Coordinare l'elaborazione/adattamento del PAI
- Coordinamento delle attività anti dispersione scolastica
- Curare la documentazione scolastica;
- Offrire consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali/DSA
- Verbalizzazione degli incontri dei GLI;
- Promozione della cultura dell'integrazione e dell'inclusione;
- Progettazione e cura delle attività per l'accoglienza degli alunni stranieri, l'integrazione e l'intercultura in collaborazione con il docente dell'area 2;
- Proposte di accoglienza, integrazione ed inserimento alunni stranieri
- Supporto organizzativo al dirigente scolastico;
- Rendicontazione del lavoro svolto e dei risultati conseguiti;

Gioffré Maria
Lo Sardo Umberto
Mannarino Maria

▪ RAV e piani di miglioramento

■AREA 4- Scuola e territorio

- Gestione progetti promossi da USR, ATP ed altri enti/istituzioni, associazioni;
- Promuovere la cultura della legalità e la cittadinanza attiva;
- Rapporti con le associazioni, le Istituzioni e gli EE. LL.;
- Coordinamento e organizzazione visite guidate e viaggi d'istruzione,
- Coordinamento e organizzazione concorsi e gare, in collaborazione con i docenti interessati;
- Accoglienza, continuità e orientamento (aspetto organizzativo);
- Attività di Referente per l'Educazione all'ambiente, alla legalità;
- Attività di referente per le attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- Promuovere i corsi di educazione alla salute, di primo soccorso e in materia di sicurezza rivolti agli alunni;
- Organizzazione attività connesse al servizio di refezione scolastica;
- Pianificazione dei progetti integrati con il territorio e istituzioni esterne alla scuola;
- Predisposizione di forme e sensibilizzazione e informazione sulle iniziative della scuola;
- Rapporti con la stampa e i mezzi di comunicazione esterna e la cura dell'immagine dell'Istituzione scolastica;
- Referente per l'eventuale costituzione di reti di scuole;
- Rapporti con l'Università (tirocinanti...);
- Coordinamento, visite guidate e viaggi di istruzione;
- Supporto organizzativo al dirigente scolastico;

Scornaienchi Ilaria

Ferrara Rosa

STRUMENTO MUSICALE

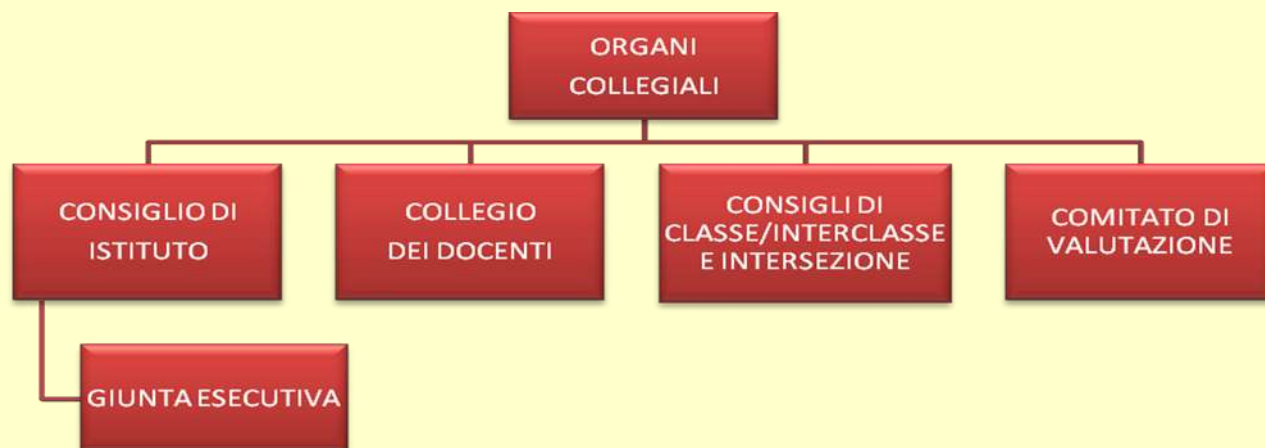
REFERENTE: De Francesco Emilio

RESPONSABILE DI LABORATORIO: Pisani Egisto

DOCENTI TUTOR

Compiti connessi con la formazione in ingresso dei docenti destinatari di proposta di contratto a tempo indeterminato in riferimento al D.M. 850/2015

ORGANISMI COLLEGIALI ISTITUZIONALI



❖ **SICUREZZA DEGLI EDIFICI**

**Addetti alla gestione delle emergenze per le misure
di Pronto Soccorso (A.P.S.)**

**(art. 18, comma 1, lettera b, D.Lgs. 81/08
e successive modifiche ed integrazioni)**

Scuola Primaria

Marina	Cocilovo Elgina -Leporini Laura Losardo Franca - Piccolillo Francesca Rosaria
S. Filippo	Scornaienchi Ilaria
Centro	Bononati Maria Teresa Avolio Anna Maria Verta Maria - Sergi Anna
S. Barbara	Guerriero Pasqualina- Crocicchio Elvira
S. Pietro	Occhiuzzi Olga - Vattimo Pina
Vonella	Spaccarotella Anna

Scuola Secondaria di I grado

Marina	Aita Vilma - * Quintieri Faustina Loredana *
Centro	Monteleone Giuseppe-Napolitano Franca

Scuola dell'infanzia

Marina	Sorrentino Patrizia
S. Filippo	Iorio Anna
Centro	Occhiuzzi Loretta
S. Giacomo	Sderroito Mirella - Papa Antonietta
S. Barbara	Di Gennaro Claudia
S. Pietro	Anselmo Angela
Vonella	Calandra Anna Maria

Scuola Primaria

Marina	Cocilovo Elgina - Zicca Arabella
S. Filippo	Bartolo Rosa*- Scornaienchi Ilaria*
Centro	Oleastro Grazia Anna
S. Giacomo	Parise Adelina
S. Barbara	Crocicchio Elvira-Guerriero Pasqualina
S. Pietro	Occhiuzzi Olga
Vonella	Spaccarotella Anna

Scuola Secondaria di I grado

Marina	Provenzano Maria
Centro	Bianco Roberto

Scuola dell'infanzia

Marina	Serraino Bernarda
S. Filippo	Iorio Anna
Centro	Tuoto Vincenzina
S. Giacomo	Bartolotti Maria Lucia - Papa Antonietta
S. Barbara	Di Gennaro Claudia
S. Pietro	Belnava Cristina
Vonella	Calandra Anna Maria

**Addetti alla gestione delle emergenze
per le misure di Prevenzione Incendi (A.P.I.)
(art. 18, comma 1, lettera b, D.Lgs. 81/08
e successive modifiche ed integrazioni)**

ai quali sono affidati compiti di:

- Gestione dell'emergenza;
- Controllo periodico dei presidi antincendio e di primo soccorso;
- Verifica delle uscite di emergenza e dello stato delle attrezzature di pronto intervento;
- Verifica della presenza della segnaletica;
- Organizzazione delle prove di evacuazione e giornata della sicurezza;
- Segnalazione di situazioni di rischio;

In sede di Riunione Periodica di Prevenzione e Protezione dai Rischi viene esaminato e aggiornato il Documento di Sicurezza ai sensi del comma 2. art. 28 del D.Lgs 81/08 e conservato agli atti in segreteria.

Il piano di emergenza e relative planimetrie di evacuazione e modulistica sono presenti in ciascun plesso unitamente al registro antincendio. Durante l'anno vengono effettuate almeno due prove di evacuazione.

La documentazione riguardante gli obblighi previsti dal T.U. art. 81/08 e s.m.i. e dalla normativa antifumo è custodita presso la sede di Via Donato Faini.

IL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Cetraro, con una superficie di 65,63 Km², è il comune più esteso di tutta la fascia costiera del Tirreno Cosentino. Prima città marittima Bruzia, vanta una storia millenaria legata, dal 1086 al 1834, alla presenza dei monaci benedettini che vi mantennero la giurisdizione religiosa e civile per quasi sette secoli; da quando, cioè, fu donata dalla duchessa longobarda Sichelgaita (che l'ebbe in dono dal marito Roberto il Guiscardo) all'Abbazia di Montecassino. La sua floridezza economica attirò, nel corso del XVI secolo, l'attenzione dei Turchi che la saccheggiarono più volte.

Oggi è una cittadina, con una riserva potenziale di ricchezza articolata tra mare, collina e montagna che potrebbe offrire possibilità d'impiego e sfruttamento sotto ogni profilo: agricolo, forestale, zootecnico, turistico, residenziale ed ambientale.

Cetraro paese ed il suo centro storico, fatto da un intricato dedalo di viuzze, archi e case "alveare", addossate le une alle altre, che costituiscono un vero e proprio patrimonio urbanistico ed architettonico, è situato sopra un piccolissimo sperone roccioso ai cui piedi sorge la più moderna zona della Marina con il Porto, l'Ospedale e la maggior parte delle attività commerciali.

Il territorio cetrarese è inoltre costellato dalla presenza di numerose contrade, esattamente 85, tra grandi e piccole. Fra queste, la più popolosa è S. Filippo/Battentieri; seguita da S. Pietro, Bosco/Arvara e Sinni. Le altre non superano le duecento unità compresa Sant'Angelo, che un tempo era quella più abitata.

La popolazione complessiva di Cetraro è di circa undicimila abitanti. Di questi il 16,52% risiedono nel capoluogo; il 32,77% sulla fascia costiera; il 29,62% nelle contrade; il 21,09% in case sparse.

La necessità di collegare centro urbano e zone rurali o agglomerati urbani periferici che, solo in alcuni casi, formano delle comunità autonome, è sempre stato un problema tipico di Cetraro che ha delle ripercussioni anche in ambito scolastico in quanto non agevola la frequenza degli alunni durante le attività di ampliamento dell'offerta formativa che, normalmente, si svolgono in orario pomeridiano.

❖ CONTESTO ECONOMICO E BISOGNI SOCIO-FORMATIVI

Dall'analisi del contesto socio-economico-culturale in cui è inserito ed opera l'Istituto Comprensivo di Cetraro si evidenzia, in primo luogo, l'esigenza di sfruttare le risorse e le potenzialità di un territorio disomogeneo in cui la scuola rappresenta un'importante istituzione attorno alla quale ruota la vita del paese.

La struttura socio-economica presenta diversificazioni rilevanti: unità produttive agricole a conduzione familiare, prevalentemente nelle contrade, impiegati nel terziario, per lo più nel centro urbano. Il sistema produttivo, nel suo complesso, è gracile. La fonte di reddito prevalente è il pubblico impiego ed il terziario in genere.

La popolazione attiva è costituita, infatti, da: pubblico impiego, professionisti, insegnanti dipendenti ospedalieri cui si aggiungono edili, artigiani, piccoli esercenti e pescatori.

Il territorio mostra, in genere, una prevalenza dell'attività ittica tradizionale e delle professioni legate alla risorsa marina;

persiste ancora la piccola pesca che, tuttavia, è destinata a soccombere di fronte all' avanzare dei pescherecci ben attrezzati e più competitivi.

Il settore industriale, un tempo formato prevalentemente dal polo tessile ed oggi inesistente, ha dato origine ad alcuni laboratori, ubicati soprattutto nelle zone rurali, che occupano circa 600 unità lavorative.

L'attività turistica è particolarmente vivace soltanto nei due mesi estivi. La ricettività alberghiera è imperniata prevalentemente intorno l'Hotel San Michele ed altre piccole strutture nonché le seconde abitazioni che rimangono inutilizzate per gran parte dell'anno.

Particolarmente delicato è il problema della sicurezza in una realtà sociale in cui si sono verificati, soprattutto in passato, episodi di macro e microcriminalità; si avverte pertanto, da parte della scuola, la necessità di educare alla cultura della legalità e dei principi fondamentali su cui basare il diritto e la giustizia nel nostro Paese.

Sul piano sociale la maggioranza degli allievi vive in contesti familiari piuttosto stabili e solo in alcuni casi si configurano nuclei familiari "fratturati", ricomposti, monogenitoriali caratterizzati da una fragilità sociale (alcuni alunni vivono nella casa- famiglia).

La percentuale dei ragazzi che dichiara che il padre è disoccupato è abbastanza consistente. Tuttavia risulta elevato il dato relativo a forme di occupazione precaria e saltuaria, spesso legata all'economia sommersa. Solo in alcune famiglie lavorano entrambi i genitori poiché la maggior parte delle mamme è disoccupata o sottoccupata.

L'instabilità occupazionale e l'appartenenza di alcuni alunni a contesti familiari complessi si traduce spesso in una riduzione degli stimoli culturali, in un senso di inadeguatezza ed ineluttabilità della propria condizione sociale ed in una difficoltà di ordine psico-relazionale che si riflettono, inevitabilmente, sul rendimento scolastico degli allievi.

Il territorio negli ultimi anni, è stato inoltre interessato da flussi migratori che hanno determinato l'aumento del numero di famiglie immigrate le quali hanno scelto Cetraro per lavorare, far crescere ed educare i propri figli. Questa realtà, vissuta dai cetraresi come una risorsa che arricchisce e favorisce un'apertura mentale e di relazione, determina, per la scuola, l'esigenza di sviluppare percorsi volti a favorire l'integrazione e la socializzazione nonché la necessità di erogare servizi che rispondono ai nuovi bisogni socio-educativi. Il rapido sviluppo delle nuove tecnologie fa nascere l'esigenza di potenziare all'interno della scuola le opportunità formative, affinché il bagaglio culturale degli alunni sia costituito da conoscenze capacità e competenze che permetta loro di dare significato alle proprie esperienze e di rapportarsi con sicurezza in una società globale in continuo mutamento.

❖ RISORSE DEL TERRITORIO

Porto con relativa capitaneria

Ospedale

Polisportiva " G. Grosso "

Campo da calcetto e campo da tennis

Palestre private

Campo da golf privato

Società sportive

Biblioteca comunale

Museo dei Brettii e del mare

Museo dei pescatori

Museo arti e mestieri

Teatro Comunale

Centri Culturali anziani

Oratorio "G. Paolo II "

Banda musicale "Filippo Lanza"

Scuole di ballo

Circolo nautico

Proloco

Colonia S. Benedetto

Associazioni di volontariato
Associazioni cattoliche
Boyscout
Associazione commercianti "Vivi Cetraro"
"Amici del cuore"
Laboratorio sperimentale "G. Losardo"

❖ ALTRE SCUOLE PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE

Istituto di Istruzione Superiore "S. Lopiano"

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO E QUADRO ORARIO

❖ SCUOLA DELL' INFANZIA

Organizzazione oraria e delle discipline

La Scuola dell'Infanzia, delineandosi come servizio educativo, si colloca in naturale continuità con la Scuola Primaria ponendosi non solo come un importante momento sociale, ma anche come agenzia formativa e inclusiva, che offre al bambino dai 2,5 a 5/6 anni la possibilità di realizzare diverse esperienze, di soddisfare la propria curiosità e creatività, di sviluppare le proprie potenzialità, sapendo cogliere le differenze di ciascuno. Scuola dell'Infanzia, dunque, come luogo in cui l'organizzazione ludica e didattica va orientata alla qualità degli apprendimenti assicurando contesti di vita e di esperienze realmente significativi in una prospettiva evolutiva.

Organizzazione degli spazi e dei tempi

L'orario delle attività didattiche è ripartito in cinque giorni settimanali con otto ore giornaliere dalle ore 8:00 alle ore 16:00 dal lunedì al venerdì.

I docenti svolgono l'attività didattica per venticinque ore settimanali, alternandosi settimanalmente dalle ore 8:00 alle ore 13:00 e dalle ore 11.00 alle ore 16.00.

Il ritmo della giornata educativa del bambino è stato determinato tenendo presente le finalità proprie della Scuola dell'Infanzia: AUTONOMIA, IDENTITÀ, COMPETENZE, CITTADINANZA.

Per una migliore organizzazione delle attività, il tempo scuola è stato suddiviso in fasce orarie; chiaramente i tempi hanno solo un valore indicativo, non devono e non possono essere applicati in modo rigido.

Questa organizzazione consente di mantenere sia una struttura per sezioni, con un riferimento personalizzato, sia l'opportunità di lavorare su progetti a sezioni aperte.

L'orario di ingresso alla scuola dell'infanzia è dalle ore 8:00 alle ore 9:15.

Le prime settimane di scuola sono riservate al progetto "accoglienza" al fine di offrire ai bambini una sicurezza emotivo-affettiva in un clima sereno.

MODULO ORGANIZZATIVO DELLA GIORNATA SCOLASTICA

DALLE ORE	ALLE ORE	ATTIVITÀ	SPAZI	ORGANIZZAZIONE
8.00	9.30	Accoglienza Attività organizzate di intersezione Attività ludico-motorie Attività musicale e di drammatizzazione	Salone	Intersezione
9.30	10.00	Attività igienico sanitarie	Bagni	Piccoli gruppi divisi tra maschi e
10.00	12.00	Presenze, Attività curriculari: conoscenze e abilità per campi di esperienza, assegnazione degli incarichi, ascolto, narrazioni.	Sezione	Grande gruppo, gruppi per fasce di età
12.00	12.30	Attività igienico-sanitarie, preparazione al pranzo	Bagni	Piccoli gruppi, divisi tra maschi e femmine
12.30	13.30	Consumo del pasto	Sala Mensa	Intersezione
13.30	14.00	Rientro in sezione Uso del bagno individuale		Gruppo sezione
14.00	15.30	Giochi ed attività spontanee, collettive, individuali, in piccoli gruppi.	Sezione	Gruppo sezione
15.30	16.00	Riordino della sezione preparazione all'uscita	Sezione -Salone	

❖ SCUOLA PRIMARIA

Il primo ciclo d'Istruzione (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado) ricopre un arco di tempo fondamentale (dai 6 ai 14 anni) per l'apprendimento e per la costruzione di una piena identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per la vita. La Scuola del Primo Ciclo d'Istruzione, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, dovrà porsi le seguenti finalità:

- Promuovere il pieno sviluppo della persona umana, attraverso la rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, curando l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, prevenendo l'evasione dell'obbligo scolastico, contrastando la dispersione e valorizzando il talento e le inclinazioni di ciascuno;
- incentivare l'acquisizione degli alfabeti culturali di base;
- elaborare il senso della propria esperienza;
- la promozione consapevole della cittadinanza attiva.

Orario delle attività e discipline nella scuola primaria

L'orario delle attività curriculari è ripartito in 5 giorni dal lunedì al venerdì ore 8:00-16:00 con chiusura al sabato.

CURRICOLO DISCIPLINE			
INSEGNAMENTI	ORE SETT. CLASSE I	ORE SETT .CLASSE II	ORE SETT. CLASSI III- IV- V
ITALIANO	8	7	7
MATEMATICA	7	7	7
LINGUA INGLESE	1	2	3
STORIA/CITTADINANZA COSTITUZIONE	2	2	3
GEOGRAFIA	2	2	2
SCIENZE/TECNOLOGIA	2	2	2
MUSICA	2	2	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2
MENSA	5	5	5
DOPO MENSA	5	5	5
TOTALE	40h	40h	40h

La progettazione si svolge con cadenza periodica secondo l'apposito calendario deliberato dagli OO.CC.

di classe/pluriclasse: per la realizzazione del curricolo disciplinare, la scelta delle metodologie e tempi, le modalità di verifica e valutazione, la rilevazione dei risultati conseguiti, delle difficoltà incontrate, di particolari problematiche legate alla classe o a singoli alunni, la progettazione di percorsi individualizzati; l'organizzazione di uscite, visione di spettacoli, viaggi d'istruzione, interventi d'esperti; ordini del giorno di riunioni con i genitori; l'organizzazione/coordinamento delle attività legate a progetti specifici e/o di laboratorio;

di plesso: per il coordinamento delle attività che coinvolgono tutti i docenti di ogni singolo plesso, la verifica in itinere dei progetti, la definizione delle modalità d'uso degli strumenti, dei laboratori, l'organizzazione di iniziative comuni, feste ecc...;

di aree disciplinari: nell'ottica di un positivo confronto che possa arricchire e migliorare il servizio scolastico, per approfondimento, pianificazione, revisione degli insegnamenti disciplinari; criteri e modalità di verifica e valutazione, confronti metodologici.

❖ SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Orario delle attività e discipline nella scuola secondaria di I grado

La scuola, nell'esercizio dell'autonomia didattica, adotta per tutte le classi le 30 ore settimanali dal lunedì al sabato dalle ore 8:30 alle ore 13:30 nel plesso Marina e dalle ore 8:15 alle ore 13:15 nel plesso Centro

CURRICOLO DISCIPLINE	
DISCIPLINA	N° ORE ATTIVITÀ
ITALIANO	6
STORIA - GEOGRAFIA- CITT. e COSTITUZ.	3
LINGUA INGLESE	3
LINGUA FRANCESE	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	2
MUSICA	2
ARTE E IMMAGINE	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE	1
APPROFONDIMENTO	1
TOTALE	30

❖ ORGANIZZAZIONE ORARIA STRUMENTO MUSICALE

CENTRO	MARINA
Dal lunedì al venerdì dalle ore 13.45 alle ore 17.45	Dal Lunedì al Giovedì dalle ore 14.00 alle ore 18.00

INDIRIZZO MUSICALE

L'Istituto Comprensivo di Cetraro, rilevata l'esigenza dell'utenza del territorio di approfondire e seguire con maggiore interesse la cultura musicale, colloca nell'ambito delle proprie finalità e del proprio progetto metodologico, didattico e formativo l'insegnamento teorico e pratico dello strumento musicale al fine di garantire agli alunni, al termine del triennio, l'autonoma lettura ed esecuzione di composizioni musicali.

Tale offerta formativa, pur non essendo indirizzata a prevalenti prospettive specialistiche non esclude una valenza funzionale e propedeutica alla prosecuzione degli studi. Nello stesso tempo lo studio gratuito dello strumento musicale è funzionale alla prevenzione di alcune forme di disagio ed influisce positivamente sulla motivazione ad apprendere e sullo "star bene a scuola".

Il corso ad indirizzo musicale, pertanto, garantisce a tanti alunni, privati di opportunità formative per carenze socio- familiari, l'opportunità di utilizzare positivamente momenti altamente qualificanti e la possibilità di poter assecondare le proprie inclinazioni musicali. Si evidenzia, tra l'altro, che il Conservatorio di Musica, adottando il criterio del "numero chiuso" per le ammissioni, non può sostenere tutta la domanda musicale del territorio, ma accoglie positivamente gli alunni provenienti dalle Scuole Secondarie di primo grado ad indirizzo musicale, che costituiscono un interessante vivaio di talenti.

L'indirizzo musicale inserisce questo Istituto in un quadro più ampio di raccordo con il territorio ed in particolare con le realtà musicali presenti (banda musicale, associazioni, scuole di musica, ecc.), conferendogli maggior prestigio e visibilità. Il Prof. Pisani Egisto, docente di Tromba, supportato da tutti i docenti di Strumento, è riuscito a forma re con gli alunni del corso ad indirizzo musicale una banda musicale cittadina che partecipa a rassegne e concorsi, ottenendo riconoscimenti e riscuotendo ampi consensi. Gli alunni dell'indirizzo musicale di questa istituzione scolastica, inoltre, possono approfondire il percorso di studi presso l'associazione musicale "Ermanno Del Trono", partner dell'Istituto Comprensivo di Cetraro. La struttura organizzativa del corso ad indirizzo musicale prevede l'insegnamento di otto diversi strumenti: tromba, clarinetto, violino, pianoforte, flauto, oboe, arpa e percussioni. Le classi in cui viene impartito l'insegnamento strumentale sono formate tenendo conto delle disposizioni del D.M. 13/02/96 e degli esiti dell'apposita

Prova orientativo-attitudinale (predisposta dalla scuola per coloro che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare il corso) volta a verificare la musicalità e la propensione dell'alunno allo studio di uno degli strumenti offerti dalla scuola. In ottemperanza alle disposizioni dettate dall' Ambito Territoriale Provinciale di Cosenza (Prot. n° 24944 del 23/11/09), la frequenza dei corsi di strumento musicale è obbligatoria per l'intero triennio. Le 6 ore di insegnamento settimanali in ogni classe (D.M. n° 37 del 26/03/09) sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, nonché alla teoria e alla lettura della musica.

Gli alunni dei corsi di strumento musicale, durante l'anno scolastico, partecipano alle varie iniziative ed attività proposte dalla scuola o da enti ed associazioni operanti sul territorio e in ambito nazionale. I docenti di strumento musicale, inoltre, curano e promuovono ogni anno il Concorso Nazionale Musicale "Danilo Cipolla", fiore all'occhiello di questo Istituto Comprensivo, che ha contribuito a conferire a Cetraro l'appellativo di "Città della Musica".

❖ SCUOLA IN OSPEDALE FINALITÀ E OBIETTIVI

La scuola in ospedale di Cetraro, situata presso il reparto di pediatria del Nosocomio "G. Iannelli", ha un proprio organico costituito da una docente di scuola primaria, una docente di scuola dell'infanzia e da un docente di religione che opera in entrambi gli ordini di scuola. Le attività didattiche si svolgono all'interno del reparto mentre le attività collegiali hanno luogo presso la sede dell'istituto scolastico di riferimento e, talvolta, presso la scuola polo di Cosenza (Istituto Comprensivo III -"Via Negroni").

La scuola in ospedale, riconosciuta legislativamente dalla C. M. n. 353/98, ha lo scopo di realizzare contestualmente "il diritto alla salute e il diritto all'istruzione", secondo la tipologia degli alunni degenti, della durata della malattia e per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

Secondo il dettato normativo, si vuole assicurare all'alunno il "supporto educativo didattico adeguato che, affiancando il trattamento medico, contribuisca alla realizzazione di un percorso terapeutico rivolto al soggetto nella sua interezza". Infatti, come esplicitato nella C.M. n.43 del 26/02/01, la scuola in ospedale assolve alla seguente, importante, funzione che è quella di far sì che "il servizio scolastico diviene parte integrante del processo curativo che non corrisponde solo freddamente a un diritto costituzionalmente garantito, ma contribuisce al mantenimento o al recupero dell'equilibrio psicofisico degli alunni ricoverati tenendo il più possibile vivo il tessuto di relazioni dell'alunno con il suo mondo scolastico e il sistema di relazioni sociali e amicali da esso derivante".

Il vero obiettivo della scuola in ospedale, dunque, è quello di aiutare l'alunno a recuperare competenze e conoscenze ma, non di meno, e potremmo dire soprattutto, di prevenire l'insorgenza di eventuali handicap psicosociali dovuti al distacco dai suoi compagni, dalla sua classe e, in genere, dal contatto con il suo mondo. Sulla scorta di tali considerazioni, la scuola in ospedale diventa una presenza fondamentale nel segno della normalità.

Orario ed organizzazione

Le docenti esplicano il loro servizio con un orario flessibile, articolato in modo da soddisfare le esigenze dei bambini per come di seguito indicato:

Scuola dell'Infanzia

Dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 14:00;

Scuola Primaria

Lunedì e mercoledì dalle ore 9:00 alle ore 13:30,
martedì, giovedì e venerdì dalle 9:00 alle 13:00
sabato dalle ore 9:30 alle ore 11:30;

Il servizio scolastico è rivolto a tutti i bambini che, in un'ottica di continuità educativa, vanno dai 3 ai 10 anni, in D.H. o ricoverati per brevi o medie degenze. Il numero degli "alunni" è variabile e dipende dall'andamento dei ricoveri; nelle presenze si alternano momenti di punta ad altri di maggior calma.

Per una migliore organizzazione scolastica, dopo aver acquisito il consenso da parte dei genitori dei bambini, le docenti provvedono alla registrazione giornaliera delle presenze; raccolgono i dati di base; si informano sulla scuola di appartenenza, sulla classe frequentata ed illustrano le caratteristiche del servizio offerto dalla scuola ospedaliera. Nel caso in cui ci si trovi ad occuparsi di un bambino ricoverato in lungodegenza, la docente prende contatti direttamente con gli insegnanti di quel bambino, concordando con loro le attività da svolgere in modo da consentire esperienze formative ed educative simili a quelle dei propri compagni, favorendo così il reinserimento scolastico.

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Premessa

La progettazione dell'Istituto Comprensivo di Cetraro si fonda sulla condivisione delle scelte organizzative e gestionali orientate a soddisfare i bisogni della realtà territoriale e sulle implementazioni di pratiche ed azioni educative e didattiche personalizzate atte a garantire il successo formativo di ogni alunno. Al fine di raggiungere tali obiettivi, nell'ottica della customer satisfaction, si presterà particolare attenzione:

- alla gestione delle varie forme di disagio e alla valorizzazione delle eccellenze;
- alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- alla formazione continua di tutti gli operatori scolastici;
- ai rapporti con le famiglie e con il territorio.

Per la progettazione e la realizzazione delle singole unità di lavoro del percorso educativo e didattico ci si è avvalsi di uno schema-guida caratterizzato da nuclei, conoscenze e abilità ricollegabili ad ambiti disciplinari ben definiti. Una particolare attenzione, infine, è stata posta alla valutazione diagnostica e formativa dei processi di insegnamento- apprendimento e degli esiti conseguiti al fine di strutturare percorsi flessibili, calibrati sulle situazioni reali dei singoli alunni ed orientare le azioni didattiche al miglioramento continuo.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Questa Istituzione scolastica, attingendo alle Nuove indicazioni per il curricolo, che "sono un testo aperto che la comunità scolastica è chiamata ad assumere e contestualizzare elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione" (Cfr. "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione", pag. 17), si pone l'obiettivo di predisporre un curricolo d'istituto in grado di accompagnare gradualmente il percorso formativo dello studente dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di 1° grado. Il curricolo verticale, fondato sul criterio della "continuità nella differenza", traccia un processo unitario, continuo e progressivo delle tappe di apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. In particolare:



Il Curricolo si articola attraverso:

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA

Sono luoghi del FARE e dell'AGIRE del bambino e introducono i sistemi simbolico-culturali.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

DISCIPLINE NON AGGREGATE IN AREE PRECOSTITUITE

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca di connessioni tra i diversi saperi.

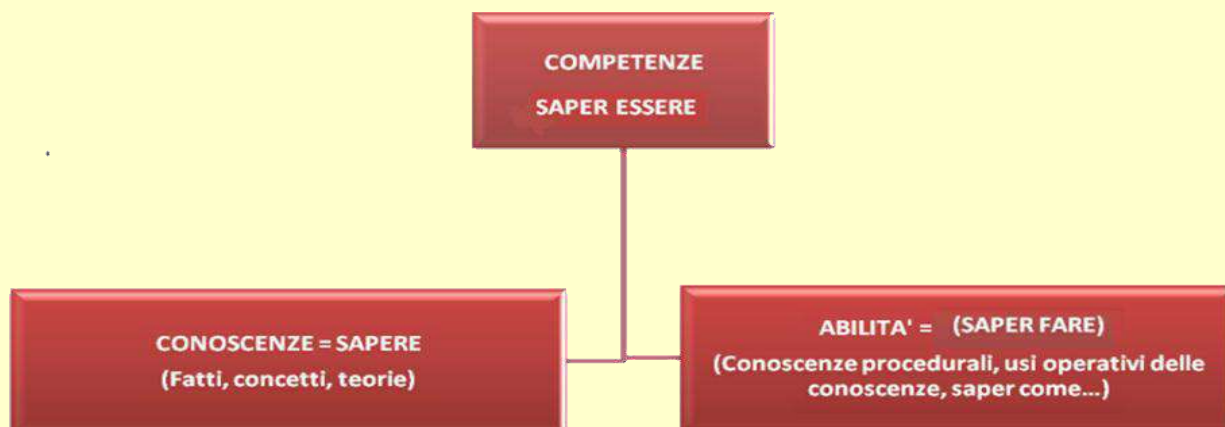
INDIVIDUAZIONE DEI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

In sintesi, un curricolo deve essere:

VERTICALE	Superamento della ciclicità Valorizzazione della continuità Valorizzazione della discontinuità
ESSENZIALE	Selezione dei contenuti Organizzazione attorno ai nuclei fondanti
FLESSIBILE	Rispetto all'insegnamento Rispetto all'apprendimento

❖ I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

I traguardi per lo sviluppo delle competenze, individuati al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e Secondaria di I grado, rappresentano punti di riferimento per gli insegnanti, in quanto indicano "le piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Essi, nella scuola del primo ciclo costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e sono prescrittivi" (Ind. Naz. 2012, pag. 18), nel senso che ogni istituzione deve impegnarsi affinché "ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio" (Ind. Naz. 2012, pag.18). Gli obiettivi di apprendimento, quali "campi del sapere, conoscenze e abilità", sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione al termine del percorso del 3° e del 5° anno della Scuola Primaria e al termine della classe 3a della Scuola Secondaria di I grado. Essi sono strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali.



ORDINI DI SCUOLA E CURRICOLO VERTICALE

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
CAMPI D'ESPERIENZA	DISCIPLINE	DISCIPLINE
I DISCORSI E LE PAROLE	ITALIANO -INGLESE	ITALIANO - INGLESE 2ª LINGUA COMUNITARIA
LA CONOSCENZA DEL MONDO	MATEMATICA-SCIENZE TECNOLOGIA	MATEMATICA-SCIENZE-TECNOLOGIA
IL SÉ E L'ALTRO	STORIA-GEOGRAFIA-CITTADINANZA COSTITUZIONE-RELIGIONE	STORIA-GEOGRAFIA-CITTADINANZA COSTITUZIONE-RELIGIONE
IL CORPO E IL MOVIMENTO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
IMMAGINI SUONI E COLORI	ARTE E IMMAGINE-MUSICA	ARTE E IMMAGINE-MUSICA

❖ CURRICOLO PER COMPETENZE

L'istituto Comprensivo si pone come obiettivo generale quello di offrire all'alunno percorsi formativi personalizzati volti all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

❖ LESSICO CONDIVISO

Curricolo	Percorso che l'istituzione scolastica, anche con altre agenzie formative, organizza, affinché gli alunni abbiano diritto di cittadinanza, acquisendo conoscenze, abilità, competenze, capacità, atteggiamenti e comportamenti indispensabili per conoscersi, conoscere, scegliere. Percorso finalizzato all'autorientamento e all'autoapprendimento.
Conoscenze	Le conoscenze rappresentano il sapere che costituisce il patrimonio di una cultura; sono un insieme di informazioni, nozioni, dati, principi, regole di comportamento, teorie, concetti codificati e conservati perché ritenuti degni di essere trasmessi alle nuove generazioni. Le conoscenze sono ordinate, nelle Indicazioni nazionali, per "discipline" e per "Educazione alla Convivenza civile" e costituiscono, unitamente alle abilità, gli "obiettivi specifici di apprendimento".
Abilità	Le abilità rappresentano il saper fare che una cultura reputa importante trasmettere alle nuove generazioni, per realizzare opere o conseguire scopi. È abile colui che non solo produce qualcosa o risolve problemi, ma colui che conosce anche le ragioni di questo "fare", sa perché, operando in un certo modo e rispettando determinate procedure, si ottengono determinati risultati. Come le conoscenze, sono ordinate, nelle Indicazioni nazionali, per "discipline" e per "Educazione alla Convivenza civile" e costituiscono, con esse, gli "obiettivi specifici di apprendimento" che i docenti trasformano in obiettivi formativi.
Competenze	La competenza è l'agire personale di ciascuno, basato sulle conoscenze e abilità acquisite, adeguato, in un determinato contesto, in modo soddisfacente e socialmente riconosciuto, a rispondere ad un bisogno, a risolvere un problema, a eseguire un compito, a realizzare un progetto. Non è mai un agire semplice, atomizzato, astratto, ma è sempre un agire complesso che coinvolge tutta la persona e che connette in maniera unitaria e inseparabile i saperi (conoscenze) e i saper fare (abilità), i comportamenti individuali e relazionali, gli atteggiamenti emotivi, le scelte valoriali, le motivazioni e i fini. Per questo, nasce da una continua interazione tra persona, ambiente e società, e tra significati personali e sociali, impliciti ed espliciti.

Quindi, progettare percorsi didattici funzionali al perseguimento di traguardi per competenze significa, capovolgere l'usuale azione didattica che ha sempre avuto come punto di partenza i contenuti disciplinari e le abilità/conoscenze ad essi sottese. I saperi codificati ed i contenuti tradizionali diventano oggetti a partire dai quali l'alunno costruisce le proprie competenze.

❖ PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Secondo le Nuove Indicazioni Nazionali, lo studente al termine del primo ciclo d'istruzione deve possedere un insieme di "competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza" (Ind. Naz. 2012, pag. 15). In particolare, si tratta di competenze che investono sia la dimensione personale che quella culturale.

DIMENSIONE PERSONALE	DIMENSIONE CULTURALE
È in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età.	Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.
Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

<p>Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.</p>	<p>Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero nazionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi.</p>
	<p>Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.</p>
<p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</p>	<p>Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni e per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>
<p>Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.</p>	
<p>Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi formali e informali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc...</p>	
<p>Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	
<p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, si impegna in campi espressivi, motori e artistici che gli sono congeniali. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e agli imprevisti.</p>	

❖ Le competenze di cittadinanza attiva (Raccomandazione 18 Dicembre 2006 del Parlamento e del Consiglio Europeo) Punto di partenza per la progettazione d'Istituto, dopo i traguardi previsti dalle Nuove Indicazioni per il Curricolo, sono "le competenze chiave" delineate dall'Unione Europea in materia di istruzione. Esse sono definite "alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto e sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione dello sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Il Quadro di riferimento delinea le seguenti 8 competenze chiave:

Comunicazione nella madrelingua

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

Comunicazione in lingue straniere

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua: essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta -comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta - in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero - a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo background sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e/o dei suoi interessi.

Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

Competenza digitale

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Imparare a imparare

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Competenze sociali e civiche

Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Consapevolezza ed espressione culturali

Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Anche nel corrente anno scolastico il personale di questa scuola intende continuare il percorso in verticale di "Cittadinanza e Costituzione", già avviato in precedenza, al fine di diffondere tra gli studenti la cultura dei valori civili ed educare all'esercizio dei diritti di cittadinanza attiva.

Proposte didattiche



ELEMENTI PER UN CURRICOLO VERTICALE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

<p>Nel curricolo Percorsi interdisciplinari Area di progetto (vedi area legalità e diritti)</p>	<p>Nelle discipline Aree tematiche</p>	<p>Oltre il curricolo Alleanza con la famiglia, territorio, enti locali in un forte patto di corresponsabilità</p>
--	---	---

L'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione implica una dimensione integrata e trasversale e l'implementazione di percorsi educativi e didattici pluridisciplinari atti a promuovere la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità per una efficace inclusione democratica in contesti multidimensionali ampi e mutevoli.

❖ LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

(trasversali ai livelli scolastici e alle discipline)

AMBITO	COMPETENZA	SCUOLA DELL'INFANZA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. I GRADO
COSTRUZIONE DEL SÈ	IMPARARE AD IMPARARE	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si muove con sicurezza nell'ambiente scolastico; • Mostra senso di responsabilità portando a termine un'attività; • Affronta con autonomia le diverse esperienze; • Acquisisce stima e fiducia in sé e nelle proprie capacità; • Analizza situazioni e opera scelte; • Conosce le diverse parti del corpo e le differenze sessuali; • Accetta le diversità. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce i diversi contesti adeguando il proprio comportamento; • Esprime punti di forza e/o difficoltà legate a situazione di vita scolastica e/o quotidiane; • Ha fiducia in se stesso e sperimenta nuove situazioni; • Inizia a formulare giudizi sul lavoro svolto e prende decisioni; • Ha percezione del sé e del proprio ruolo nella classe e nel gruppo. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e valuta le proprie capacità e abilità; • Organizza il proprio lavoro in base alle prestazioni richieste usando le strategie adeguate; • Gestisce i propri stati emozionali per affrontare situazioni nuove; • Ha approfondito la conoscenza di sé, anche in funzione delle scelte riguardo al futuro.
	PROGETTARE	<ul style="list-style-type: none"> • Mostra iniziativa e inventiva nella vita scolastica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Mostra iniziativa e creatività nell'attività scolastica; • Utilizza le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Mostra iniziativa e creatività nella progettazione di elaborati; • Supera positivamente i propri errori;

RELAZIONE CON GLI ALTRI	COMUNICARE	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e comprende i discorsi degli adulti e dei compagni; • Si muove con sicurezza nell'ambiente scolastico; • Mostra senso di responsabilità portando a termine un'attività; • Narra eventi personali, esperienze e racconti; • Racconta storie fantastiche da lui inventate; • Comprende consegne, fiabe e storie; • Rappresenta graficamente le esperienze vissute e i racconti ascoltati; • Utilizza diversi linguaggi per interagire con gli altri e per esprimere bisogni ed emozioni; • Affronta con autonomia le diverse esperienze. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e comprende messaggi provenienti da vari contesti comunicativi ricavandone le informazioni necessarie; • Esprime un'opinione personale su un fatto e/o evento accaduto; • Comprende le istruzioni fornite dall'insegnante su un'attività da svolgere; • Decodifica semplici messaggi non verbali (iconografici, simbolici, gestuali); • Utilizza linguaggi non verbali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Seleziona le informazioni di un messaggio articolato in funzione degli scopi per cui si ascolta; • Riconosce e valuta le proprie capacità e abilità; • Organizza il proprio lavoro in base alle prestazioni richieste usando le strategie adeguate; • Interpreta e collega una varietà di messaggi e risponde, in modo pertinente, in una situazione; • Comprende una comunicazione individuando l'argomento, il linguaggio specifico e lo scopo del messaggio; • Decodifica un messaggio non verbale, comprendendone il significato e inserendolo all'interno di un contesto; • Si inserisce opportunamente in situazioni comunicative diverse; • Usa il linguaggio specifico arricchendo il lessico; • Comprende brevi testi in lingua straniera, individuando anche informazioni specifiche, esprimendosi appropriatamente; • Usa il linguaggio non verbale e le relative tecniche in modo idoneo e personale.
	COLLABORARE E PARTECIPARE	<ul style="list-style-type: none"> • Si relaziona adeguatamente sia con gli adulti che con i pari; • Riconosce, rispetta e condivide le diversità; • Collabora con compagni e insegnanti; • Partecipa ai giochi e alle attività di gruppo rispettando le regole e assumendo ruoli diversi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Costruisce e mantiene relazioni positive con gli altri; • Riconosce e rispetta le diversità; • Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo; • Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Collabora con i compagni e con gli insegnanti in modo proficuo; • Interviene in una conversazione o in un gruppo di lavoro rispettando il punto di vista altrui; • Stabilisce relazioni positive con gli altri, in ambiente scolastico e non; • Dà contributi personali e costruttivi all'interno di un gruppo affrontando le difficoltà e prendendo le opportune decisioni.
	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	<ul style="list-style-type: none"> • Si organizza in modo autonomo nello spazio scolastico; • Agisce in maniera autonoma in semplici situazioni; • Partecipa in modo attivo alla vita scolastica; • Ha acquisito una buona autonomia personale (vestirsi, mangiare, igiene personale). 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizza in modo autonomo ed efficace le proprie attività; • Si comporta in maniera autonoma e adeguata al contesto; • Partecipa alla vita scolastica in modo attivo e costruttivo; • porta a termine le consegne 	<ul style="list-style-type: none"> • Prevede e valuta le conseguenze del proprio agire; • Porta a termine gli impegni presi in modo autonomo ed efficace; • Rispetta spontaneamente l'ambiente.

RAPPORTO CON LA REALTÀ	RISOLVERE PROBLEMI	<ul style="list-style-type: none"> •Procede in modo adeguato e autonomo per risolvere semplici situazioni problematiche legate al gioco e alle esperienze quotidiane. 	<ul style="list-style-type: none"> •Affronta in modo positivo situazioni problematiche della quotidianità scolastica e non; •Riconosce i conflitti e pone soluzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> •Applica le conoscenze apprese per affrontare situazioni problematiche sempre più complesse; •Risolve un problema attraverso l'utilizzo di procedure note in contesti nuovi.
	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> •Coglie analogie e differenze confrontando oggetti, persone e situazioni; •Comprende l'aspetto ciclico del tempo. 	<ul style="list-style-type: none"> •Coglie relazioni e collegamenti tra gli argomenti affrontati nelle varie discipline; •Sintetizza oralmente e per iscritto le informazioni contenute in testi scritti e/o orali affrontati in classe. 	<ul style="list-style-type: none"> •Ricerca le cause degli avvenimenti e ne comprende gli effetti; •Riconosce analogie e differenze attraverso l'osservazione di situazioni reali; •Analizza, rielabora, collega le informazioni; •Analizza e classifica i dati sintetizzandoli all'interno di un nuovo piano di lavoro.
	ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> •Rielabora le esperienze utilizzando diversi linguaggi. 	<ul style="list-style-type: none"> •Acquisisce e rielabora le informazioni fornite, nei diversi ambiti, da differenti strumenti comunicativi e ne valuta l'utilità. 	<ul style="list-style-type: none"> •Rielabora informazioni sempre più complesse; •Distingue fatti e opinioni; •Acquisisce informazioni e ne valuta l'attendibilità e la coerenza.

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE

COMPETENZE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	DESCRITTORI	SEMPRE	SPESSO	RARAMENTE	MAI
Imparare ad imparare Progettare Comunicare	Partecipa attivamente con impegno. Mostra iniziativa e inventiva. Comprende e usa linguaggi di vario genere Utilizza linguaggi disciplinari.				
Collaborare e partecipare	Mostra disponibilità al confronto Interagisce nel gruppo. Rispetta le diversità.				
Agire in modo autonomo e responsabile	Assolve gli obblighi scolastici in maniera autonoma Riconosce limiti e regole				
Risolvere problemi	Risolve situazioni problematiche				
Individuare collegamenti e relazioni	Riconosce analogie e differenze. Riconosce cause ed effetti Individua collegamenti e relazioni.				
Acquisire e interpretare le informazioni	Ha la capacità di analizzare l'informazione. Valuta l'attendibilità e l'utilità dell'informazione. Distingue fatti e opinioni				

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La scuola, in quanto "ambiente di apprendimento" intenzionale e sistematico rappresenta il luogo privilegiato in cui l'apprendente attraverso il confronto, la riflessione e la condivisione di esperienze costruisce apprendimenti significativi trasferibili e riutilizzabili nei vari contesti di vita in un'ottica metacognitiva orientata al cambiamento ed al life long learning.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia, l'ambiente è vissuto come "contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nella loro esperienza" (Cfr. Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria 2012).

Gli spazi si caratterizzano, così, come accoglienti, "caldi" e curati, con tempi distesi e stili educativi improntati all'osservazione, all'ascolto e alla progettualità; spazi che vedono i piccoli alunni impegnati attivamente in processi di apprendimento, dove sperimentano e conoscono la realtà, collaborano e socializzano nella pratica quotidiana delle relazioni.

SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Nella Scuola del Primo Ciclo prevale la dimensione comunitaria dell'apprendimento e l'importanza di caratterizzare la vita di classe con relazioni significative: "aiuto reciproco", "apprendimento nel gruppo cooperativo", "apprendimento tra pari", modalità di lavoro che comportano interazione e collaborazione. In tale contesto l'ambiente, l'organizzazione degli spazi e la qualità delle relazioni contribuiscono "a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni"(Cfr. Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria, pag. 34). Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, inoltre, nel primo ciclo di istruzione occorre porre l'accento sui processi di osservazione, di ricerca e scoperta e sottolineano l'importanza dell'esperienza diretta sulle cose per promuovere atteggiamenti di curiosità e di flessibilità e per costruire forme di pensiero sempre più evolute.

CONTINUITÀ EDUCATIVA

Premessa

L'istanza della continuità educativa, affermata nelle Indicazioni nazionali, per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni apprendente ad un percorso scolastico unitario, organico e completo atto a valorizzare le peculiarità e le caratteristiche individuali, ad agevolare il percorso graduale di crescita e di sviluppo dello studente e ad attenuare le eventuali difficoltà nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. L'idea centrale del progetto è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso formativo e realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di essere protagonisti attivi del proprio percorso di apprendimento. La continuità, pertanto, lungi dall'essere solo un momento di socializzazione e di scoperta di nuovi ambienti, deve contribuire a rafforzare la cooperazione tra gli operatori scolastici, a valorizzare le diversità e le specificità di ogni ordine di scuola al fine di promuovere la centralità dell'apprendente nel graduale percorso di crescita individuale. In questo modo il soggetto che apprende potrà mantenere, anche nel cambiamento, la consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo.

INIZIATIVE DI ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ PER GLI ALUNNI

Questa istituzione scolastica dedica particolare cura ed attenzione all'accoglienza degli alunni che si iscrivono alla prima classe/sezione. Le attività di accoglienza, predisposte dall'équipe pedagogica, intervengono nelle relazioni tra: studenti-studenti, studenti-docenti e studenti-ambiente.

L'accoglienza, che non è circoscritta soltanto all'inizio dell'anno scolastico, è uno stile di comportamento che vede gli insegnanti impegnati nel:

- formulare nuovi percorsi didattici che possano facilitare gli studenti negli apprendimenti;
- prevenire eventuali situazioni di disagio emotivo e/o cognitivo;
- promuovere il benessere psicofisico e relazionale di ogni alunno;
- guidare e consolidare l'apprendimento di conoscenze, competenze e capacità;

mantenere alto il livello di attenzione, motivazione, interesse, impegno e partecipazione di ogni alunno attraverso strategie e metodologie didattiche funzionali ed efficaci.

Saranno, inoltre, programmati degli incontri con gli insegnanti delle classi e delle sezioni terminali, per promuovere un percorso formativo unitario ed armonico e favorire continuità di saperi, metodi e valutazione.

ATTIVITÀ	TEMPI	REFERENTI
Attività di accoglienza degli alunni all'interno della classe	Settembre	Docenti di classe
Le emozioni del Natale	Dicembre	Docenti delle classi coinvolte
I colori del Carnevale	Febbraio	Docenti delle classi coinvolte
La scuola si presenta: <ul style="list-style-type: none"> • incontro degli alunni della sezione dei 5 anni, della scuola dell'infanzia, con la scuola primaria • incontro degli alunni della 5* classe con la scuola secondaria di primo grado • Presentazione dell'offerta formativa 	Durante il corso dell'anno	Dirigente Scolastico Docenti dei tre ordini di scuola

INIZIATIVE DI CONTINUITÀ TRA DOCENTI

ATTIVITÀ	TEMPI	REFERENTI
Incontri tra docenti dei vari ordini di scuola per una verifica sull'inserimento degli alunni	Gennaio	Docenti dei tre ordini di scuole
Incontri docenti di 5a con Commissione Formazione classi Secondaria, di scuola Infanzia con docenti classi 5a Primaria, per il passaggio di informazioni e la presentazione degli alunni in uscita /entrata	Giugno in date da definire	Docenti delle classi/sezioni terminali

❖ ACCOGLIENZA

Questa istituzione scolastica dedica particolare cura ed attenzione all'accoglienza degli alunni che si iscrivono alla prima classe/sezione. Le attività di accoglienza, predisposte dall'équipe pedagogica, intervengono nelle relazioni tra: studenti-studenti, studenti-docenti e studenti-ambiente.

L'accoglienza, che non è circoscritta soltanto all'inizio dell'anno scolastico, è uno stile di comportamento che vede gli insegnanti impegnati nel:

- formulare nuovi percorsi didattici che possano facilitare gli studenti negli apprendimenti;
- prevenire eventuali situazioni di disagio emotivo e/o cognitivo;
- promuovere il benessere psicofisico e relazionale di ogni alunno;
- guidare e consolidare l'apprendimento di conoscenze, competenze e capacità;
- mantenere alto il livello di attenzione, motivazione, interesse, impegno e partecipazione di ogni alunno attraverso strategie e metodologie didattiche funzionali ed efficaci.

Saranno, inoltre, programmati degli incontri con gli insegnanti delle classi e delle sezioni terminali, per promuovere un percorso formativo unitario ed armonico e favorire continuità di saperi, metodi e valutazione.

❖ ORIENTAMENTO

È un "processo longitudinale", che ha come fine l'autorientamento e, pertanto, deve dispiegarsi lungo tutta l'esperienza scolastica dell'alunno, come strategia sistemica e graduale, che consenta di costruire adeguate risposte ai bisogni di autorealizzazione della persona lungo le fasi del suo sviluppo. Come previsto dalle Linee guida nazionali per l'orientamento permanente del MIUR, del febbraio 2014, esso "è non più solo uno strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo ed il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale..". Poiché, secondo la logica orientativa, il "raccordo" non è solo col passato, ma anche, e soprattutto, col futuro, si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- Favorire l'assunzione delle capacità di progettare il proprio futuro attraverso un impegno scolastico partecipato e quotidiano;
- fornire gli strumenti per favorire la conoscenza di sé, la conoscenza dei percorsi formativi possibili e compatibili con le proprie attitudini, per una corretta lettura della cultura del lavoro;
- insegnare ad orientarsi nella dinamica delle scelte per costruire un proprio progetto di vita.

Le attività di orientamento per gli alunni delle terze classi prevedono:

incontri con esperti sul tema dell'orientamento;

lettura attenta e guidata del materiale fornito dal Centro di Orientamento Scolastico e Professionale di Cosenza;

confronto e discussione di gruppo (dopo l'elaborazione di schede personali o la visione di filmati);

visite guidate in Scuole Secondarie di II grado, incontri individuali con le famiglie degli allievi;

incontri individuali con le famiglie degli alunni diversamente abili alla presenza dei componenti le équipes multidisciplinari del competente distretto ASP;

incontri con i docenti delle Scuole secondarie di II grado dello stesso distretto scolastico o di quelli vicini, responsabili dell'orientamento, e/o o di progetti ad esso relativi.

Tali incontri, a seguito di formali richieste e accordi precisi con i docenti delle scuole secondarie di II grado, saranno predisposti e coordinati dal docente con F.S. Area 3, che raccoglierà ogni informazione e tutto il materiale, eventualmente fornito alla scuola, per metterlo a disposizione dei Coordinatori dei CC.d.C.

Si precisa che:

la calendarizzazione di questi incontri, concordata, per tempo, non potrà subire modifiche improvvise, onde evitare qualsiasi tipo di disagio.

Le date de "Le settimane dell'orientamento" verranno comunicate, tramite e-mail, a tutti agli Istituti di II grado del comprensorio.

INTEGRAZIONE/INCLUSIONE



❖ INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il protocollo di accoglienza è uno strumento di inclusione che permette di definire in modo chiaro e sistematico tutte le azioni intraprese dalla nostra scuola nonché le funzioni e i ruoli di ogni agente, dal Dirigente Scolastico alla famiglia, dagli uffici di segreteria ad ogni singolo docente, al Referente DSA per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento, divenendo indicatore di buone pratiche messe in atto dalla scuola stessa. Nel protocollo di accoglienza afferiscono le azioni necessarie per un percorso inclusivo tanto per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento tanto per gli studenti, individuati dai consigli di classe o dal team docente, con altri bisogni educativi speciali. Questo ha comportato l'esigenza di differenziare alcune azioni in base alla specificità dei contesti (basti pensare al percorso per la consegna della diagnosi alla scuola valido per i disturbi specifici di apprendimento, ma non per altri bisogni educativi speciali).

La definizione del protocollo di accoglienza si è fondata su conoscenze e pratiche consolidate relative al piano didattico personalizzato ed alcune aree di riflessione ad esso collegate quali ad esempio: l'obbligatorietà del PDP (legge 170/2010), il raccordo con la famiglia, il ruolo della scuola e della famiglia prima della stesura del PDP all'atto della consegna della certificazione diagnostica, durante la stesura del PDP e nel momento di valutazione (intermedia e finale) dello stesso, il monitoraggio del PDP, le pratiche didattiche inclusive e l'uso di strumenti compensativi. Partendo dalle aree di forza del nostro Istituto Scolastico e riflettendo sui punti di miglioramento, è stata predisposta un'azione di rafforzamento delle competenze gestionali ed organizzative a partire dalla consegna della diagnosi presso gli uffici di segreteria fino alla redazione, al monitoraggio e alla valutazione finale del PDP. La produzione e la condivisione del protocollo di accoglienza, insieme ad altri documenti dell'Istituzione Scolastica quali il piano triennale dell'offerta formativa, il piano annuale per l'inclusione e i diversi protocolli d'intesa con le agenzie del territorio, permette di incrementare e valorizzare la competenza gestionale e organizzativa della nostra Istituzione Scolastica.

In riferimento alla normativa vigente, il protocollo di accoglienza descrive modalità e tempistiche relative all’inserimento, integrazione e permanenza nella nostra scuola degli alunni con Bisogni Educativi Speciali di varia natura: DSA, ADHD, alunni svantaggiati socialmente, alunni diversamente abili, borderline cognitivi e alunni con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana. Pertanto, il nostro Istituto attraverso il Protocollo di Accoglienza intende raggiungere le seguenti finalità:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale del nostro Istituto;
- Favorire l’accoglienza e l’integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento;
- informare adeguatamente il personale coinvolto;
- favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico.
- chiarire i termini della collaborazione scuola/famiglia/alunno nel reciproco rispetto dei ruoli
- promuovere l’autostima personale dell’alunno e accompagnarlo nell’accettazione delle difficoltà per interagire consapevolmente nella società
- assicurare all’alunno strumenti adeguati per raggiungere il proprio successo formativo e il più alto grado di autostima possibile per decidere sul proprio futuro professionale.

Nella contestualizzazione specifica di ogni piano individualizzato o personalizzato, andranno inseriti gli obiettivi specifici che i team, le sezioni e i consigli di classe definiscono nei singoli nei singoli P. D .P..

Le aree di funzionamento scolastico

Per costruire una scuola inclusiva, e per sviluppare approcci adeguati ai bisogni educativi speciali che si manifestano nelle nostre classi, sono necessari cambiamenti che interessano le culture e le politiche educative alla base delle pratiche educative, agite dalla comunità professionale e scolastica più ampia.

Autoanalisi del grado di inclusività di scuola - sistema di progettazione

SISTEMA	AREE DI FUNZIONAMENTO	FATTORI DI QUALITÀ	INDICATORI DI QUALITÀ
B. Progettazione a più livelli: territorio, scuola, classe.	Le azioni di indirizzo: Programmazione POF e pianificazione attività per l’inclusione (PAI); Progettazione di classe (strategie condivise di adeguamento di intervento) Progettazione didattica disciplinare	La scuola: garantisce un approccio inclusivo condiviso, integrato e unitario in tutte le fasi di elaborazione e sviluppo dell’offerta formativa: progettazione offerta; contestualizzazione delle linee progettuali curriculari nella progettazione collegiale di classe e nella progettazione della “lezione”	La scuola: valorizza le azioni di indirizzo del Consiglio di Istituto in prospettiva inclusiva; recepisce le azioni di indirizzo nel POF e nel PAI; contestualizza le stesse azioni nella progettazione didattica di classe; dispone di modalità e strumenti condivisi ed individuali di individuazione dei bisogni educativi particolari e speciali; dispone di un modello PDP e di valutazione incrementale elaborati e condivisi dalla collegialità docente.

Autoanalisi del grado di inclusività di scuola – organizzazione

SISTEMA	AREE DI FUNZIONAMENTO	FATTORI DI QUALITÀ	INDICATORI DI QUALITÀ
C. Processi organizzativi e di sviluppo della scuola	<p>I sistemi di partecipazione e decisione Il nucleo di coordinamento</p> <p>I profili organizzativi, sistema di deleghe e controllo</p> <p>Le azioni per il miglioramento:</p> <p>Valutazione ricerca sperimentazione e sviluppo professionale</p>	<p>La scuola: promuove la valorizzazione delle risorse professionali interne ed esterne attraverso la partecipazione alle decisioni e il coordinamento delle azioni; valorizza la ricerca e la sperimentazione per lo sviluppo professionale e per l'innovazione delle pratiche didattiche e organizzative.</p>	<p>La scuola: dispone di un sistema di leadership distribuita in cui sono chiari soggetti, funzioni, compiti e azioni organizzative; dispone di un nucleo interno costituito da figure di sistema incaricato di facilitare il coordinamento delle azioni e delle pratiche e la loro coerenza con il progetto unitario condiviso con le strategie organizzative; ha elaborato un sistema interno di valutazione e sviluppo; attiva progetti di ricerca e di sperimentazione finalizzati al miglioramento.</p>

Autoanalisi del grado di inclusività di scuola – sistema didattico

SISTEMA	AREE DI FUNZIONAMENTO	FATTORI DI QUALITÀ	INDICATORI DI QUALITÀ
D. Pratiche didattiche e organizzative di classe	<p>La preparazione della "lezione inclusiva"</p> <p>Le metodologie didattiche, le scelte organizzative e le azioni pedagogiche</p>	<p>La scuola: valorizza metodologie e pratiche inclusive centrate su approcci laboratoriali,</p>	<p>La scuola: (il team docenti – i consigli) dedica spazi e tempi da destinare alla progettazione di lezioni inclusive; utilizza in modo diffuso metodologie didattiche inclusive nella didattica</p>

Autoanalisi del grado di inclusività di scuola – sistema di documentazione

SISTEMA	AREE DI FUNZIONAMENTO	FATTORI DI QUALITÀ	INDICATORI DI QUALITÀ
H. Documentazione. Diffusione e sviluppo buone pratiche	<p>La documentazione come azione professionale</p> <p>La documentazione delle buone prassi del sistema scuola</p> <p>La diffusione delle buone prassi: sistemi e profili</p> <p>La sperimentazione e lo sviluppo delle buone prassi documentate.</p>	<p>La scuola: valorizza la documentazione e la diffusione delle buone pratiche come strategia per la riflessione e per il miglioramento delle pratiche educative, didattiche e organizzative agite; promuove lo sviluppo e l'implementazione delle buone pratiche documentate.</p>	<p>La scuola: dispone di un sistema di documentazione di buone pratiche condiviso e unitario; programma tempi da destinare alla riflessione sulle pratiche educative, didattiche e organizzative agite; valorizza le risorse professionali esistenti in contesti di riflessione e diffusione di buone pratiche; dispone di sistemi di diffusione e di scambio delle buone pratiche con le altre istituzioni scolastiche del territorio e nell'ambito di reti finalizzate.</p>

Normativa di riferimento

Legge Nazionale 8 ottobre 2010 n° 170 Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012

ACCOGLIENZA DELL'UTENZA

CHI?	COSA FA?	COME? CON QUALI RISORSE E STRUMENTI ?
Docente responsabile coordinatore di sede Referente BES	<p>Ascolta, orienta, accompagna, informa e aggiorna sulle attività progettate e sulle regole organizzative, facilita l'accesso alle informazioni, agevola la partecipazione attiva alle iniziative e al miglioramento dei servizi offerti.</p>	<p>Albo e spazio informativo aggiornato: ; avvisi, opuscoli, locandine Documentazione, manufatti e prodotti delle esperienze significative per l'inclusione. Piani orari, ricevimenti, modulistica autorizzazioni, brochure iniziative. Informazioni sull'organigramma degli incarichi e delle responsabilità Attività programmate settimanalmente in orario curricolare ed extracurricolare</p>

Collaboratore scolastico incaricato e formato	Orienta, accompagna, informa e aggiorna sulle attività ordinarie e sugli aspetti organizzativi più significativi	Informazioni essenziali sul funzionamento della sede e sulle attività programmate.
ACCOGLIENZA DELL'UTENZA NUOVI ISCRITTI		
CHI?	COSA FA?	COME? CON QUALI RISORSE E STRUMENTI ?
Dirigente Scolastico	Informa sul funzionamento della scuola (orari, regolamenti, servizio dei docenti, spazi fruibili, figure di riferimento..)	Incontri finalizzati per una prima sommaria conoscenza della situazione familiare e scolastica dell'alunno
Assistente amministrativo	Cura e supporta negli adempimenti amministrativi	Acquisisce e aggiorna documentazione
Docente figura di sistema		Incontri finalizzati per una prima sommaria conoscenza della situazione familiare e scolastica dell'alunno anche con figure specialistiche di riferimento.
DSGA	Illustra i contenuti degli incarichi specifici del personale ATA (rispetto ai compiti di assistenza, di supporto e di facilitazione per gli alunni con bisogni educativi speciali)	Informazioni su interventi organizzativi della scuola Lettere di incarico per compiti ed azioni rispetto agli alunni con bisogni educativi speciali
Assistente amministrativo	Informa sull'offerta formativa della scuola (attività ordinarie, aggiuntive, di integrazione e ampliamento, visite guidate, laboratori mirati, iniziative per i genitori)	Colloqui, dialoghi strutturati, compilazione guidata di questionari, consegna opuscoli, locandine e brochure.
Responsabile di sede	Informa della presenza di alunni BES	Procedura di segnalazione di situazioni problematiche. Protocollo comportamentale condiviso.

Profili organizzativi inclusivi: chi? Che cosa fa? Come? Con quali risorse e strumenti?

Sistema delle relazioni con le famiglie e con il territorio

Are di funzionamento considerate:

- ✳ Le relazioni con la famiglia dell'alunno con BES
- ✳ Le relazioni con le famiglie
- ✳ Le relazioni con i servizi socio-sanitari
- ✳ Le relazioni con gli altri soggetti del territorio

RELAZIONI CON LA FAMIGLIA DELL'ALUNNO CON BES

CHI?	COSA FA?	COME? CON QUALI RISORSE E STRUMENTI ?
Ente Scolastico	✳ Attivano e coordinano una rete di contatti per promuovere la partecipazione attiva e collaborativa della famiglia per favorire continuità dell'intervento nella prospettiva del progetto di vita, per consulenza educativa e condivisione di buone pratiche educative, in tutte le fasi dell'intervento scolastico inclusivo: nella rilevazione dei bisogni particolari e speciali;	✳ Coinvolgimento famiglie alunni con BES nella realizzazione dell'intervento per facilitare l'apprendimento e la partecipazione. Patto educativo con famiglie e studenti per personalizzare interventi e definire impegni reciproci da monitorare e adeguare in corso d'anno.
Docente con incarico di Funzione Strumentale	✳ nella programmazione di interventi integrati che prevedano azioni unitarie orientate verso traguardi educativi e di apprendimento condivisi; nell'attuazione sinergica degli interventi programmati garantendo continuità e coerenza;	✳ Supporti e strumenti per la facilitazione degli apprendimenti e della partecipazione anche resi disponibili con contratti di comodato d'uso dal CTS territoriale.
Referente di progetto	✳ nella realizzazione di progetti integrati che prevedono la partecipazione attiva della stessa famiglia;	✳ Incontri sistematici e gruppi di lavoro misti per composizione (docenti-famiglia-altri soggetti coinvolti a diverso titolo).
Docenti della classe	✳ nel monitoraggio dei processi e delle azioni realizzati per una valutazione e un bilancio condiviso degli esiti in vista di azioni di miglioramento continuo.	✳ Sistemi di comunicazione e informazione costanti e tempestivi (es. corrispondenza mail docente/docenti - genitori).

LE RELAZIONI CON LE FAMIGLIE

CHI?	COSA FA?	COME? CON QUALI RISORSE E STRUMENTI ?
<p>Dirigente</p> <p>Docente con FS</p> <p>Referente di progetto</p> <p>Docenti della classe</p> <p>Docente specializzato</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✦ Promuovono la partecipazione delle famiglie, anche attraverso l'associazionismo, per costruire una rete di solidarietà intorno alla scuola e ai bisogni educativi speciali che essa rileva. ✦ Attivano iniziative di solidarietà che coinvolgono direttamente alunni e genitori in attività di sostegno e collaborazione ai processi inclusivi anche nel tempo extrascolastico. ✦ Avviano iniziative di formazione degli adulti del territorio sulle tematiche della solidarietà e progetti di scambio culturale con famiglie di altre culture. ✦ Valorizzano la risorsa-famiglia per facilitare la comunicazione e lo scambio con alunni e famiglie straniere che non conoscono la lingua italiana. 	<ul style="list-style-type: none"> ✦ Associazioni di volontariato, gruppi solidali, famiglie amiche. ✦ Costituzione di gruppi di ricerca e di studio, gruppi amicali solidali con compiti di accoglienza e di sostegno dell'integrazione sociale e scolastica (tutoraggio compiti a casa, feste di accoglienza, attività del tempo libero e ludica ...). ✦ Alunni e famiglie straniere integrati con incarico di mediazione linguistica e culturale e di facilitazione della comunicazione nella fase iniziale di accoglienza. ✦ Esperienze e attività pomeridiane opzionali mirate che coinvolgono anche le famiglie. Seminari e incontri di riflessione.

LE RELAZIONI CON I SERVIZI SANITARI TERRITORIALI

CHI?	COSA FA?	COME? CON QUALI RISORSE E STRUMENTI ?
<p>Dirigente</p> <p>Docente con FS</p> <p>Referente di progetto</p> <p>Docente prevalente della classe</p> <p>Docente specializzato</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✦ Promuove e attiva iniziative di collaborazione e di integrazione degli interventi con i servizi sociali e sanitari del territorio. ✦ Pianifica e cura l'organizzazione degli incontri di coordinamento delle attività per l'integrazione e l'inclusione aperti alla partecipazione dell'equipé medico-psico-pedagogica, degli operatori dei servizi sociali, dei genitori degli alunni interessati, dei docenti curricolari e specializzati. Predisporre strumenti e documentazione necessari per il coordinamento e la registrazione degli esiti e delle decisioni assunti nel corso delle attività di monitoraggio in itinere degli interventi 	<ul style="list-style-type: none"> ✦ Accordi e convenzioni, intese e accordi di collaborazione con i servizi sociali degli enti locali e sanitari del territorio (ASL Unità Territoriali, Dipartimento età evolutiva) per attività di screening precoce dei disturbi specifici di apprendimento; per l'osservazione di situazioni che manifestano difficoltà di apprendimento non ordinarie; per il coordinamento degli interventi di integrazione scolastica degli alunni con disabilità e di inclusione degli alunni con disturbi evolutivi dello sviluppo seguiti dai servizi.

LE RELAZIONI CON GLI ALTRI SOGGETTI DEL TERRITORIO

CHI?	COSA FA?	COME? CON QUALI RISORSE E STRUMENTI ?
<p>Dirigente</p> <p>Docente con FS</p> <p>Referente di progetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✦ Promuove e attiva iniziative di collaborazione e di integrazione degli interventi educativi con i soggetti del territorio (agenzie formative, associazioni culturali, sportive, volontariato sociale, imprese...) per attività curricolari ed extracurricolari finalizzate a sviluppare sinergie e interventi integrati nella prospettiva dell'inclusione scolastica e sociale, per attività di accoglienza, supporto e integrazione scolastica e culturale. ✦ Pianifica e cura l'organizzazione degli incontri di coordinamento delle attività l'inclusione aperti alla partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nelle attività e nei percorsi progettuali programmati. Predisporre strumenti e documentazione necessari per il coordinamento e la ✦ Registrazione degli esiti e delle decisioni assunti nel corso delle attività di ✦ monitoraggio in itinere degli interventi. 	<ul style="list-style-type: none"> ✦ Progettazione di percorsi formativi integrati scuola-territorio per la realizzazione di interventi educativi integrati. ✦ Accordi e convenzioni con Università, centri di formazione e sviluppo per il supporto, associazioni, imprese, servizi. ✦ Accordi di rete con altre istituzioni scolastiche del territorio e con il Centro Territoriale di Supporto per la realizzazione di percorsi comuni, per l'utilizzo di servizi e risorse professionali e finanziarie in rete, per la realizzazione di esperienze di formazione, ricerca e sperimentazione, per la formazione di competenze metodologico-didattiche sempre più adeguate ai bisogni educativi comuni e speciali dell'utenza . ✦ Intese e accordi con gli enti locali per attività di continuità, orientamento, inclusione di alunni in difficoltà e a rischio di dispersione.

Il Dirigente Scolastico, attraverso un colloquio preliminare con la famiglia dell'alunno BES e/o dopo aver ricevuto dalla stessa la documentazione (relazione clinica, diagnosi, certificazione se alunno DSA), informa il CdC del caso e condivide le strategie per ottimizzare il percorso scolastico, confrontandosi con l'equipe psicopedagogica.

E' affidato al coordinatore di classe la stesura del Piano Didattico Personalizzato, che deve essere ultimato entro il primo trimestre; inoltre i docenti sono chiamati a osservare l'alunno non solo da un punto di vista meramente didattico, ma anche nelle relazioni interpersonali e nell'osservanza delle regole.

Infine, occorre vigilare affinché il gruppo classe rispetti i tempi di apprendimento dell'alunno e accetti le premure degli insegnanti nei confronti di eventuali richieste da parte di chi ha bisogno. È auspicabile quindi valorizzare la classe come risorsa, stimolando e privilegiando la collaborazione e la cooperazione tra compagni. Una volta definiti i particolari del PDP, il coordinatore di classe contatta la famiglia e ne consegna una copia chiedendo di leggerla con cura e mettendosi a disposizione per eventuali chiarimenti. All'atto della sottoscrizione da parte della famiglia, il PDP viene depositato in Direzione e allegato al fascicolo personale dell'alunno. Pertanto tutti i docenti devono: leggere con attenzione la documentazione rilasciata in Direzione, garantendo un atteggiamento di riservatezza nei confronti delle diagnosi personali, condividere il PDP attenendovisi scrupolosamente, contribuire affinché la permanenza dell'alunno nella nostra scuola sia costruttiva e serena per tutti.

In ogni seduta del Collegio Docenti, anche se non previsto dall'ordine del giorno, il Dirigente Scolastico può chiedere ai coordinatori di classe un aggiornamento dei singoli casi con riferimento all'attuazione del PDP.

Periodicamente, il referente BES concorda un incontro con la famiglia, i docenti e lo specialista di riferimento così da condividere il percorso intrapreso e ricevere suggerimenti ed indicazioni sul modo migliore per continuare la progettualità condivisa.

Infine, Il documento verrà verificato al termine dell'anno scolastico per un'analisi finale dei risultati ottenuti e per eventuali osservazioni da inserire in previsione del successivo anno scolastico (all'inizio di ogni anno scolastico potrà esser aggiornato ed eventualmente modificato se necessario)

Inoltre potrebbero essere svolte attività di rilevazione precoce di indicatori di rischio, funzionali alle scelte didattiche e all'intervento efficace di potenziamento, a partire dalla scuola primaria. Verranno stabilite e delineate le azioni di osservazione sistematica relative alla valutazione con indicazioni precise sulle procedure da attivare per lo svolgimento delle prove INVALSI e degli esami di stato conclusivi del primo ciclo d'istruzione.

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON D. S.A. E ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 affida alla comunità scolastica la responsabilità di garantire il diritto all'apprendimento a tutti gli alunni in situazione di difficoltà attraverso l'attuazione di strategie inclusive. L'area di difficoltà comprende "disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, svantaggio sociale e culturale, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana".

ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

Alunni con DSA

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) comprendono dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia e interessano abilità specifiche in un quadro cognitivo adeguato all'età anagrafica in assenza di deficit sensoriali, neurologici e psichiatrici.

La Legge 170/2010 prevede 'il ricorso a una didattica individualizzata e personalizzata affiancata a strumenti compensativi e misure dispensative' come strumento atto a garantire il diritto allo studio degli alunni.

Alunni con altri disturbi evolutivi specifici

Rientrano in questa categoria gli alunni con:

- deficit del linguaggio;
- deficit delle abilità non verbali;
- deficit nella coordinazione motoria;
- deficit dell'attenzione e iperattività;
- funzionamento cognitivo limite;
- disturbo dello spettro autistico lieve

SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E/O CULTURALE

Area dello svantaggio socioeconomico e culturale

Questi BES devono essere individuati sulla base di elementi oggettivi quali la segnalazione da parte dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi attuati possono avere carattere transitorio.

Area dello svantaggio linguistico e culturale

Questi BES sono oggetto del Protocollo di Accoglienza degli Studenti Stranieri (Rete ABITAR).

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	VALIDITÀ
Alunni con DSA DIAGNOSI E RELAZIONE CLINICA (L 170/2010)	Equipe dell'ASP o di altro Centro Accreditato	Al completamento dell'osservazione Aggiornata periodicamente in relazione all'evoluzione dell'alunno e al passaggio fra ordini di scuola
Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale	Enti territoriali socio-sanitari su indicazione o richiesta del Consiglio di classe in accordo con la famiglia dell'alunno	Aggiornato in relazione all'evoluzione dell'alunno
PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO (PDP) Definisce gli obiettivi educativi ed evidenzia metodologie didattiche, misure dispensative e compensative, modalità di verifica e valutazione	Gli insegnanti curricolari, l'alunno, i genitori dell'alunno	Formulato con cadenza annuale entro fine novembre o entro tre mesi dalla presentazione della certificazione In assenza di certificazione, il CdC deve motivare le decisioni adottate sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

REDAZIONE DEL PDP

La certificazione presentata dalla famiglia può essere rilasciata da una struttura privata in via provvisoria, in attesa del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate. Negli anni terminali le certificazioni devono essere presentate entro il 31 marzo.

La stesura del PDP è obbligatoria solo per i casi certificati come DSA, in base alla L.170/2010; per tutti gli altri BES spetta al CdC valutare collegialmente la necessità di approntare un PDP sulla base di attente valutazioni didattiche e psicopedagogiche. Tale valutazione può essere effettuata su richiesta della famiglia oppure anche in assenza di esplicita richiesta. Una volta redatto, il PDP deve essere condiviso con la famiglia dell'alunno e sottoscritto, sia in caso di accettazione sia in caso di rifiuto.

FASI DI LAVORO E MODALITÀ

In occasione dei Consigli di Classe di settembre, prima dell'inizio delle lezioni, il referente BES fornisce ai Coordinatori e ai Consigli di Classe in cui sono stati inseriti alunni con certificazione le informazioni in suo possesso, rimanendo sempre a disposizione per chiarimenti.

Con l'inizio dell'anno scolastico, i docenti avviano la fase di osservazione dell'alunno per individuarne potenzialità e fragilità e definire un piano didattico che possa favorire il raggiungimento del successo formativo.

Il referente BES e l'insegnante coordinatore o l'insegnante di sostegno curano il dialogo con la famiglia ed eventualmente con l'équipe di riferimento. Tutte le informazioni raccolte sono inserite nel fascicolo personale dell'alunno, a disposizione dei docenti del Consiglio di Classe.

INSERIMENTO

Al termine della fase di osservazione, entro il mese di novembre, il Consiglio di Classe procede alla stesura del PDP servendosi dei modelli predisposti dal GLI e approvati dal Collegio Docenti. In particolare, per quanto riguarda il PDP, il Consiglio di Classe individua per ogni disciplina, oltre a obiettivi, conoscenze, competenze, criteri e modalità di verifica, le metodologie didattiche, le misure dispensative e gli strumenti compensativi ritenuti più consoni oltre a modalità e strumenti di verifica e valutazione.

Il PDP viene condiviso e sottoscritto dalla famiglia. Il documento viene consegnato in copia alla famiglia e custodito in apposito fascicolo presso la Segreteria.

Nel caso in cui una certificazione pervenga all'Istituto durante l'anno scolastico, chiunque la riceva -Coordinatore, Segreteria, Dirigente – è tenuto a trasmetterla al referente BES, che si fa carico delle fasi precedentemente elencate: trasmissione dei documenti al Protocollo Riservato, incontro con il coordinatore, la famiglia ed eventualmente con l'équipe ai fini della predisposizione del PDP da parte del Consiglio di Classe. La certificazione può essere presentata in ogni momento dell'anno scolastico. Per gli alunni del quinto anno, deve essere presentata entro il 31 marzo.

MONITORAGGIO

Le scelte riportate nel PDP sono sottoposte a monitoraggio in itinere e finale. In particolare:

il monitoraggio in itinere è responsabilità sia di ciascun insegnante curricolare sia del Consiglio di Classe, che in occasione degli incontri stabiliti verifica l'efficacia dei provvedimenti previsti ed eventualmente decide di avviare interventi di recupero e potenziamento mirati, nel quadro delle tipologie deliberate dal Collegio Docenti (recupero in itinere, brevi corsi di recupero pomeridiani, sportelli help, ecc.)

il monitoraggio finale è responsabilità del Consiglio di Classe che, al termine di ogni anno scolastico, redige una breve relazione finale sul PDP. Tale relazione, sottoscritta da tutti i docenti del Consiglio di Classe, è inserita nel fascicolo personale dell'alunno e consegnata in copia al referente BES.

REVISIONE FINALE

Il GLI, alla fine dell'anno scolastico, compie un'azione di monitoraggio sui risultati finali conseguiti dagli alunni con BES e inserisce i dati nel PAI d'Istituto.

METODOLOGIE DIDATTICHE E BUONE PRASSI

Per gli alunni con DSA e altri bisogni educativi speciali, fare riferimento nella prassi formativa agli stili di apprendimento e alle diverse strategie che lo caratterizzano è un elemento essenziale e dirimente per il raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici e il successo scolastico.

A questi alunni, in particolare, deve essere garantita sia una didattica individualizzata (obiettivi comuni e metodologie differenziate in base alle caratteristiche individuali), sia una didattica personalizzata (obiettivi

Diversi affinché ognuno sviluppi al meglio le sue potenzialità, attingendo a molteplici metodologie e strategie didattiche). Sebbene ogni intervento debba essere calibrato sul singolo alunno, si indicano qui di seguito le migliori strategie, metodologie didattiche e buone prassi, unitamente a una tabella con le misure dispensative e gli strumenti compensativi utili, nelle varie fattispecie, a migliorare l'apprendimento:

- Creare un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità
- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato) che attivino più canali sensoriali, utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- Utilizzare schemi, mappe mentali e concettuali, parole chiave a sostegno della memorizzazione
- Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio, utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe ...)
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- Sollecitare collegamenti tra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto-obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari (*peer education*)
- Promuovere l'apprendimento collaborativo (*cooperative learning*)
- Controllare che i compiti e tutte le comunicazioni alle famiglie siano trascritti correttamente

Verificare sistematicamente la comprensione delle consegne orali e scritte per non compromettere la corretta esecuzione dei compiti e il passaggio di informazioni alla famiglia

Ha cura che le richieste operative siano adeguate ai tempi e alle personali specificità, anche nel momento dell'assegnazione di compiti a casa.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Criteri e modalità di verifica e valutazione sono espressione di un'azione condivisa e sinergica dell'intero Consiglio di Classe e devono essere definiti in dettaglio nel PDP. Tuttavia, nel rispetto dello spirito e della lettera della normativa, si rammentano le seguenti indicazioni generali:

modalità di verifica:

- Prove scritte con tempi di esecuzione più lunghi o ripartiti
- Prove scritte più brevi con obiettivi equipollenti
- Prove scritte con esercizi a scelta multipla, vero/falso, a completamento
- Prove scritte con domande esplicite, preferibilmente chiuse
- Verifiche orali programmate su contenuti specifici, guidate con domande esplicite
- Compensazione di prove scritte con prove orali
- Uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive..)
- Eventuali prove informatizzate modalità di valutazione:
- Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento che alla correttezza formale
- Attenzione alle competenze più che alla forma
- Attenzione ai processi più che al "prodotto" elaborato
- Valutazioni dei progressi in itinere, tenendo conto dei livelli di partenza
- Valutazioni degli apprendimenti, cioè di quello che l'alunno ha effettivamente imparato.

L'integrazione ha come fine lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile, nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione, indipendentemente dalla tipologia e dalla gravità dell'handicap. Pertanto, questa istituzione scolastica ha sempre promosso percorsi inclusivi incentrati sulla qualità della relazione educativa e sui bisogni degli alunni disabili al fine di garantire l'efficacia dei percorsi personalizzati di apprendimento protesi allo sviluppo dell'autonomia.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione darà priorità alla rilevazione dei BES presenti nella scuola, all'attivazione di specifiche attività di orientamento, sosterrà la diffusione di buone pratiche di insegnamento e supporterà i docenti curricolari nell'implementazione di specifiche strategie educative e didattiche finalizzate al recupero funzionale delle varie situazioni di svantaggio e di disagio. All'interno dei GLHO saranno condivise le linee guida per la formulazione dei PEI, si procederà alla individuazione dei percorsi personalizzati, ai relativi monitoraggi e alle conseguenti verifiche delle attività attuate. Le riunioni del GLI e del GLHO saranno calendarizzate in base alle aspettative educative e pedagogiche, alla gestione ed organizzazione della didattica, alle eventuali problematiche che potranno emergere nel corso dell'anno in riferimento al quadro generale dei singoli alunni.

PARTECIPAZIONE FAMIGLIE E TERRITORIO

Scuola e famiglia, attraverso un patto di corresponsabilità educativa e l'individuazione di strategie di intervento e di obiettivi comuni, devono dialogare e confrontarsi al fine di individuare per ciascun soggetto diversamente abile, un possibile progetto di crescita globale che impegni le due agenzie formative anche oltre il tempo scuola. L'unitarietà degli interventi dovrà essere condivisa con eventuali terapisti e personale specializzato di supporto all'handicap per sostenere una progettualità integrata e sinergica improntata sul raggiungimento delle medesime finalità educative e sociali che l'alunno deve raggiungere.

DIDATTICA

Una didattica inclusiva considera l'alunno nella sua globalità e promuove il pieno sviluppo cognitivo, emozionale e relazionale. Essa è, inoltre, intesa come un processo orizzontale, reticolare e diffuso che deve coinvolgere tutta la comunità scolastica e prevedere l'adozione di strategie didattiche di cerniera tra docenti curricolari e specializzati utilizzabili con tutti gli alunni.

Gli insegnanti specializzati, in sinergia con i docenti curricolari, nel definire il PEI avranno cura di strutturare proposte di intervento ed obiettivi che mirino al recupero e allo sviluppo delle abilità dei singoli alunni.

La differenziazione dei percorsi formativi troverà ancoraggio costante con la programmazione di tutta la classe e con il principio di integrazione cooperativa.

Nella realizzazione degli interventi individualizzati e di sostegno si seguiranno le seguenti indicazioni:

Il contenuto, oggetto di apprendimento, sarà adattato alle capacità cognitive dell'allievo;

L'estensione temporale dell'apprendimento sarà regolato dalle possibilità di memoria, di interesse e di disponibilità per il lavoro di ciascun soggetto.

Saranno predisposti laboratori didattici curriculari ed extracurriculari per attività pratico-operative per “far capire” e “imparare a fare”. Per il raggiungimento dei traguardi di competenza previsti i docenti potranno avvalersi di mappe dei percorsi formativi, facilitatori disciplinari, adattamenti degli obiettivi curriculari, dell’apprendimento cooperativo, del tutor tra pari, dell’uso di strumenti compensativi, di misure dispensative, dell’impiego funzionale delle risorse umane e tecnologiche, della partecipazione ad attività progettuali che coinvolgono gli alunni in difficoltà ed i loro compagni per sviluppare le capacità di relazionali, favorire l’autonomia personale e promuovere la creatività.

❖ INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI (RIFERIMENTO AL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA)

Al fine di garantire percorsi inclusivi interculturali e cross-culturali questa istituzione scolastica attua quanto prescritto dalla vigente normativa ispirandosi in modo particolare alle “Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri emanate dal MIUR. A tale scopo la scuola ha redatto il Protocollo di accoglienza che si configura come il documento che, deliberato dal collegio docenti e ivi inserito, predispone e organizza le procedure che d’istituto intende mettere in atto per facilitare l’inserimento degli alunni stranieri. Le azioni pedagogiche previste sono:

L’accoglienza del singolo alunno e della sua famiglia,
Lo sviluppo linguistico in italiano attraverso corsi bilingue;
La valorizzazione della dimensione interculturale.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

L’Istituto intende caratterizzarsi attraverso scelte progettuali volte a garantire il successo formativo e ad ampliare l’offerta formativa; in tal modo ogni alunno può usufruire di attività differenziate in cui trovare risorse formative flessibili ed adeguate alle caratteristiche personali. Le attività progettuali del nostro curriculum hanno come loro elemento fondante l’educazione alla cittadinanza e si pongono come finalità la partecipazione, la creatività, la valorizzazione dell’affettività, il rispetto dei diritti e delle regole, la tutela dell’ambiente, la salute e l’alimentazione.

Le aree tematiche generali all’interno delle quali sono stati declinati quasi tutti progetti sono rappresentate nella seguente mappa:



❖ I progetti

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
<p>ACCOGLIENZA</p> 	 <p>ACCOGLIENZA</p>	 <p>ACCOGLIENZA</p>
<p>UNA REGIONE IN MOVIMENTO</p> 	<p>UNA REGIONE IN MOVIMENTO</p> 	<p>CAMPIONATI STUDENTESCHI</p> 
<p>ENGLISH FOR FUN</p> 	<p>RACCHETTE DI CLASSE</p> 	<p>PROGETTO RECUPERO/POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE</p> 
<p>CONTINUITÀ</p> 	<p>CONTINUITÀ</p> 	<p>CONTINUITÀ</p> 
<p>SPORT DI CLASSE</p> 	<p>SPORT DI CLASSE</p> 	<p>PROGETTO RECUPERO/POTENZIAMENTO MAT-ITA</p> 
<p>VIVERE LE EMOZIONI</p> 	<p>VIVERE LE EMOZIONI</p> 	<p>VIVERE LE EMOZIONI</p> 

	<p>INCLUSIONE</p> 	<p>LIBRIAMOCI</p> 
	<p>AVVIO ALLA PRATICA STRUMENTALE D.M. 8/11 e nota MIUR 17/01/2014 n.</p>  <p>251</p>	<p>TEATRO IN CLASSE</p> 
	<p>LEGALITÀ</p> 	<p>LEGALITÀ</p> <p>CIAM UN PROCESSO SIMULATO PER EVITARE UN VERO PROCESSO BOCCIAMO L'ILLEGALITÀ</p> 
	<p>PROGETTO "COPING POWER"</p> 	<p>ORIENTAMENTO</p> 
	<p>PROGETTO "TI ORTO A SCUOLA"</p> 	<p>PROGETTI PON E POR/ PROGETTI REGIONALI L.R. 27/85</p> 
	<p>PROGETTO "STORIE DAL MARE"</p> 	
	<p>FRUTTA NELLE SCUOLE</p>  <p>NUTRIRSI BENE. UN INSEGNAMENTO CHE FRUTTA.</p>	

PROGETTO	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
<p>Accoglienza</p>	<p>Favorire l’inserimento nel contesto scuola; Promuovere la conoscenza di quanti operano nel contesto scolastico; Incentivare la comunicazione per giungere alla condivisione di intenti e interessi; Promuovere la valorizzazione di esperienze e conoscenze; Favorire l’interiorizzazione delle regole di vita associata; Promuovere lo sviluppo armonico della personalità; Promuovere il dialogo e la convivenza costruttiva; Acquisire autonomia e fiducia in sé e nelle proprie capacità.</p>	<p>Diffusione della cultura dell’accoglienza come dimensione costitutiva dell’azione educativa; Promozione di incontri tra alunni di scuole di ordini diversi; Condivisione delle esperienze</p>	<p>Inserimento positivo degli alunni nelle scuole dell’istituto; Assunzione di atteggiamenti nei confronti del lavoro scolastico da parte degli alunni; Conseguimento di livelli di competenza più elevata.</p>
<p>Una Regione in movimento Sport di classe Racchette di classe Campionati studenteschi</p>	<p>Motivare le giovani generazioni all’attività fisica; Educare ad un corretto e sano sviluppo psico- fisico; Favorire l’acquisizione dell’autonomia, dell’autostima, della capacità di collaborazione; Favorire la consapevolezza della propria corporeità, la coordinazione motoria, lo sviluppo dell’equilibrio psico- fisico; Sviluppare la capacità di affrontare le difficoltà e la consapevolezza delle proprie possibilità; Determinare un corretto approccio alla competizione; Soddisfare le esigenze di gioco e di movimento in un clima collaborativo e cooperativo.</p>	<p>Migliore controllo del corpo dei movimenti; Risultati e tempi ottenuti; Utilizzo corretto delle attrezzature sportive; Maggiore autocontrollo; Scrupoloso rispetto delle regole.</p>	<p>Sviluppare e potenziare l’autocontrollo; Potenziare capacità di autovalutazione e correzione autonoma dell’errore; Acquisire attraverso le diverse dinamiche di gioco schemi di movimento trasferibili in altre situazioni; Rafforzare il senso di collaborazione con i compagni nel rispetto di precisi ruoli e funzioni; Rispettare regole condivise imparando ad attenersi a principi del fair play; Favorire processi di socializzazione e integrazione; Stabilire relazioni significative tra gli studenti; Sviluppare la rapidità dei riflessi, la destrezza e l’agilità; Acquisire una motricità consapevole delle proprie capacità con la possibilità di metterle in relazione con lo spazio circostante e con gli altri; Consolidare i fondamentali tecnici di gioco a carattere individuale e di coppia; Definire una gestualità specifica e finalizzata che sappia utilizzare con sinergia le diverse risorse muscolari disponibili; Risolvere le attività operative proposte con precisione tecnica, rapidità e velocità esecutiva; Sviluppare le capacità condizionali: forza, velocità, resistenza e mobilità articolare; Affinare le capacità coordinative: destrezza, agilità, rapidità di esecuzione del gesto; Acquisire i fondamentali tecnici di gioco a carattere individuale e di</p>

			squadra; Migliorare la capacità di riprodurre movimenti semplici e complessi.
Continuità	<p>Conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni;</p> <p>Mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico;</p> <p>Creare un ambiente familiare, per ciò che riguarda l'aspetto logistico, didattico e relazionale;</p> <p>Promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche;</p> <p>Operare scelte didattiche ed educative in sintonia con quelle intraprese nel ciclo scolastico precedente;</p> <p>Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa;</p> <p>Promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili;</p> <p>Proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.</p>	<p>Miglioramento ed incremento della comunicazione, della condivisione e delle pratiche educative tra i tre ordini di scuola;</p> <p>Acquisizione di consapevolezza in relazione alle capacità e attitudini degli alunni;</p> <p>Numero di iscrizioni.</p>	<p>Creazione di un ambiente sereno e rassicurante;</p> <p>Collaborazione scuola – famiglia;</p> <p>Promozione del desiderio di essere parte attiva dell'ambiente scolastico;</p> <p>Coordinamento delle attività di continuità fra i diversi ordini di scuola e miglioramento delle azioni</p> <p>Accompagnare e sostenere alunni e famiglie in una scelta ponderata e responsabile;</p> <p>Favorire il successo scolastico.</p>
English for fun	<p>Sollecitare e consolidare le competenze relazionali, riflessive e meta-riflessive indispensabili alla comunicazione;</p> <p>Porre le premesse per far assumere la sensibilità e le responsabilità dei cittadini d'Europa e del mondo;</p> <p>Contribuire a formare una più ricca visione del mondo;</p> <p>Favorire l'acquisizione degli strumenti necessari per un confronto diretto tra la propria cultura e le altre;</p> <p>Favorire l'acquisizione di una lingua straniera;</p>	<p>Percentuale pari al 70% dei partecipanti che sappia almeno riprodurre suoni in lingua straniera e semplici parole di uso comune; Esecuzione di semplici canzoni e filastrocche in lingua straniera.</p>	<p>Rafforzare le competenze linguistiche;</p> <p>Avviare all'acquisizione delle competenze di base in lingua inglese utili per comunicare e interagire.</p>
Progetto potenziamento di lingua Inglese	<p>Potenziare la padronanza della lingue straniere;</p> <p>Potenziare le abilità audio-orali;</p> <p>Favorire lo sviluppo delle competenze.</p>	<p>In prospettiva del proseguimento degli studi, favorire il processo di standardizzazione delle conoscenze linguistiche sulla base del Common European Framework;</p> <p>Migliorare la motivazione, l'autostima e i risultati scolastici dei ragazzi.</p>	<p>Recupero e/o potenziamento delle competenze linguistiche-culturali degli studenti;</p> <p>Acquisizione di competenze linguistiche certificate.</p>

<p>Progetto recupero Inglese Italiano Matematica</p>	<p>I traguardi di sviluppo e gli obiettivi di apprendimento sono riconducibili al curricolo verticale d'Istituto in riferimento alle discipline interessate..</p>	<p>Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio; innalzare il tasso di successo scolastico; favorire il recupero di alcune abilità di tipo disciplinare.</p>	<p>Incrementare la motivazione ad apprendere; recuperare le abilità linguistiche e logico-matematiche; innalzare i livelli di competenza linguistica e logico-matematica; migliorare le capacità intuitive e logiche; innalzare i livelli di autostima; partecipazione più consapevole e attiva; migliorare i processi di apprendimento.</p>
<p>Vivere le emozioni</p>	<p>Sviluppare il senso di appartenenza ad un territorio e ad una comunità; Favorire la capacità di lavorare in gruppo; Incentivare la socializzazione; Acquisire consapevolezza di usi, costumi e tradizioni locali.</p>	<p>Numero degli alunni partecipanti; Questionari di soddisfazione positive.</p>	<p>Stabilire relazioni significative tra gli studenti Rafforzare il senso di collaborazione con i compagni nel rispetto di precisi ruoli e funzioni; Accrescere l'autostima; Favorire processi di socializzazione e integrazione.</p>
<p>Inclusione</p>	<p>Rafforzare l'autonomia, la stima di sé Conquistare l'autonomia personale Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo e alla comunità Promuovere atteggiamenti di aiuto e di collaborazione Riconoscere i bisogni e le problematiche degli alunni con BES, anche attraverso la predisposizione e la somministrazione di materiale specifico; Individuare strategie d'intervento diversificate e mirate, con la collaborazione dei docenti e dell'unità multidisciplinare; Rafforzare la comunicazione e l'unitarietà di intenti tra scuola e famiglia, Acquisire gradualmente un efficace metodo di studio e una buona autonomia di lavoro a casa.</p>	<p>Esiti scolastici degli alunni; Diminuzione del numero di assenze.</p>	<p>Sviluppare una maggiore conoscenza di sé e delle proprie attitudini; Motivare allo studio; Prevenire il disagio e la dispersione scolastica; Conseguire il successo formativo.</p>
<p>Libriamoci</p>	<p>Diffondere il piacere della lettura; Favorire la circolazione di idee Stimolare ed incrementare la motivazione all'ascolto e alla lettura autonoma; Stimolare gli alunni alla ricerca e alla scoperta di vari orizzonti testuali; Educare al pensiero e alla riflessione critica; Far nascere il desiderio di frequentare biblioteche e librerie.</p>	<p>Numero di libri letti; Numero di prestiti da biblioteche presenti sul territorio; Miglioramento della comprensione dei vari generi letterari.</p>	<p>Favorire la lettura espressiva; Sapersi orientare nella scelta dei generi letterari; Sviluppare il senso critico.</p>

<p>Avvio alla pratica strumentale D.M. 8/11</p>	<p>Acquisizione delle competenze concernenti la simbologia della notazione e il suo conseguente utilizzo pratico (sugli strumenti); Studio dello strumento con particolare riguardo alla coordinazione, all'esecuzione individuale e di gruppo (per imitazione) ed all'insieme sonoro; Primo utilizzo della voce rivolto allo sviluppo delle personali attitudini all'ascolto; Utilizzare la musica d'insieme come canale comunicativo per favorire dinamiche inclusive; Sperimentare nuove modalità di comunicazione e relazione attraverso il suonare insieme; Migliorare la coordinazione oculo-manuale e le funzioni motorio percettive; Esplorare nuove forme e modalità espressivo- musicali; Acquisire familiarità con il ritmo.</p>	<p>Numero partecipanti alle attività laboratoriali; Quantità e qualità delle performance degli alunni; Continuità del progetto.</p>	<p>Migliorare le competenze musicali; Crescita dell'autostima; Migliorare le capacità relazionali; Coinvolgimento attivo del bambino anche attraverso l'utilizzo di diverse modalità espressive anche in forma integrata.</p>
<p>Teatro in classe</p>	<p>Esprimere le proprie risorse creative ed espressive attraverso l'uso di linguaggi integrati, nuovi linguaggi comunicativi; Affinare la capacità di stare in gruppo e collaborare con gli altri; Scoprire la ricchezza della diversità attraverso l'incontro con l'altro; Acquisire alcune abilità di base rispetto all'uso di tecniche specifiche.</p>	<p>Miglioramento delle relazioni all'interno delle classi e delle sezioni promozione delle attività teatrali.</p>	<p>Migliorare le capacità comunicative e relazionali; Usare in modo appropriato vari tipi linguaggio: gestuale, vocale e verbale per comunicare situazioni ed esprimere sentimenti ed emozioni.</p>
<p>Legalità /CIAK: un processo simulato... per evitare un vero processo</p>	<p>Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola; Educare alla solidarietà e alla tolleranza; Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare; Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione; Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità; Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità; Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle varie forme di devianza.</p>	<p>Diminuzione del numero di sanzioni disciplinari a carico degli studenti; Buon livello di cooperazione all'interno della classe; Adeguatezza rispetto delle regole.</p>	<p>Favorire negli studenti una presa di coscienza dei valori costituzionali che sono alla base della convivenza civile; Cooperare all'interno del gruppo; Rispettare i diritti altrui; Scoprire la possibilità di essere protagonisti attivi e responsabili dei processi formativi che preparano ad essere futuri cittadini; Maturare il senso di fiducia; Acquisire i concetti di responsabilizzazione, solidarietà e collaborazione; Condividere le norme morali.</p>

Progetto "Coping power"	Ridurre in modo significativo una serie di problematiche emotive, comportamentali e relazionali.	Sviluppo delle abilità sociali-emotive-relazionali.	Migliorare il rendimento e il benessere scolastico della classe.
Progetto "Ti orto a scuola"	Riflettere sull'importanza delle materie prime, sul rispetto dell'ambiente e sul risparmio alimentare. Imparare, attraverso le attività di semina, cura, raccolta e compostaggio di piante aromatiche e verdure che il cibo prima di arrivare a tavola e nei supermercati, nasce dalla terra	Creare un vero e proprio orto in classe Riconnettere gli alunni con le origini del cibo e della vita; Instaurare nuovi rapporti con la terra, ma anche con le persone in ottica di aggregazione e cooperazione reciproca	Sensibilizzare al rispetto e alla cura della natura; Coltivare valori e saperi
Orientamento	Favorire la conoscenza di se; Conoscere i percorsi scolastici successivi alla scuola dell'obbligo; Fornire agli studenti e alle loro famiglie un valido supporto nella scelta dell'indirizzo di studio della scuola secondaria di II grado; Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.	Rilevamento del numero degli allievi che hanno seguito il consiglio orientativo; Determinazione della percentuale di successo o insuccesso degli allievi che hanno seguito il consiglio orientativo o che hanno scelto una scuola secondaria di secondo grado non corrispondente a quella consigliata.	Inserimento positivo degli alunni nelle scuole secondarie di II grado; Assunzione di atteggiamenti positivi nei confronti del lavoro scolastico; Adozione di un linguaggio metodologico comune tra i docenti dei diversi ordini di scuola.
Progetto "Storie dal mare"	Scoprire il viaggio come strumento di conoscenza di nuovi territori, dei mari e del loro patrimonio ittico; Sensibilizzare la crescita tramite il confronto con tradizioni e identità culturali diverse, stimolando il rispetto per l'altro all'insegna dell'inclusione e dell'integrazione.	Esplorare i genuini valori della navigazione e del mare.	Simulare in classe la vita in barca e apprendere le regole, come metafora della convivenza civile.
Frutta nelle scuole	Incrementare a breve e lungo termine il consumo di frutta e verdura, nonché promuovere abitudini alimentari sane.	Conoscenza dei prodotti tipici locali e delle diverse varietà della stessa specie (biodiversità); diffusione del valore e del significato della stagionalità delle produzioni, distribuzione dei prodotti in linea con i periodi di maturazione naturale o disponibilità dei prodotti; informazione sui diversi livelli di qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica, di produzione integrata certificata e di altri sistemi equivalenti.	Favorire tra i bambini la consapevolezza degli effetti positivi del consumo dei prodotti

❖ CONCORSO MUSICALE NAZIONALE "DANILO CIPOLLA"

Il Concorso musicale nazionale "Danilo Cipolla" nasce nell'anno scolastico 2002/2003 per ricordare un ex alunno della Scuola Media di Cetraro, prematuramente scomparso, che si era distinto per le sue brillanti capacità nella sezione degli ottoni, riportando numerosi successi in vari Concorsi nazionali. La sua passione, la sua sensibilità e il suo impegno per la musica, esempi di valori nobili e preziosi per un pieno e sano sviluppo della personalità, hanno motivato l'allora Dirigente Scolastico, Prof. Leopoldo Piccolillo, su un'intuizione del Prof. Egisto Pisani, ad istituire un Concorso Musicale che oggi vanta oltre 1500 presenze annue. La famiglia di Danilo, da subito, ha sposato l'iniziativa e si è voluta impegnare in prima persona mettendo a disposizione un premio speciale da assegnare, anno per anno, al migliore allievo delle scuole medie ad indirizzo musicale che si sarebbe distinto nella categoria degli ottoni (sezione tromba).

Il progetto si rivolge agli allievi di tutte le Scuole Medie ad indirizzo musicale delle regioni italiane ed a tutti i musicisti

professionisti e non, presenti nel territorio nazionale.

I partecipanti al Concorso, singolarmente o in gruppo, si esibiscono alla presenza del pubblico e di una commissione di esperti di valenza nazionale che ha il compito di valutare le proposte ed operare le selezioni per la fase finale. Il concorso si articola in sette sezioni ed ogni sezione comprende le seguenti categorie:

- Solisti
- Musica da camera
- Orchestre
- Formazioni libere
- Canto lirico
- Canto leggero
- Gruppi di ottoni professionisti
- Bande musicali

Il concorso ha visto nel tempo la presenza di tantissimi talenti, alcuni dei quali hanno successivamente ricevuto notevoli riconoscimenti anche a livello nazionale.

Tutto questo grazie all'ottima organizzazione dell'intera manifestazione che nel corso del tempo si è avvalsa della presenza di commissari di alto profilo professionale (quasi tutti provenienti dai conservatori di tutta Italia) e si è distinta per i particolari strutturali ed i premi assegnati.

Il concorso inoltre ha fatto registrare nel tempo la presenza delle bande musicali più prestigiose in campo nazionale, come la fanfara della Banda dei Carabinieri, la Banda Musicale della Polizia di stato, le bande di prima categoria delle Regioni Puglia e Sicilia.

Non sono mancate, fra l'altro, la presenza di personaggi musicali di primo livello in campo televisivo.

Insomma una serie di accorgimenti che hanno fatto del Concorso Nazionale "Danilo Cipolla" uno dei più importanti appuntamenti musicali scolastici presenti nel territorio nazionale.

Il Concorso, fiore all'occhiello dell'intera comunità, continua ancora oggi il suo prestigioso percorso nel perseguire gli obiettivi di recupero sociale e di crescita culturale che rappresentano l'asse portante delle finalità educative della Scuola. Inoltre, la scuola per mezzo di tale concorso tende ad esaltare il valore universale della Musica e dei nobili messaggi che essa esprime, al fine di contribuire ad elevare gli standard della cultura e dell'arte, già patrimonio della storia della nostra Città.

OBIETTIVI DEL CONCORSO

Il concorso si propone di:

- Favorire gli scambi culturali fra ragazzi di regioni diverse;
- Favorire la comprensione del linguaggio tecnico ed artistico e consentire l'acquisizione delle conoscenze specifiche e delle abilità trasversali delle discipline interessate;
- Recuperare gli alunni solitamente meno interessati alla vita scolastica ed aiutarli nei mezzi di espressione più adatti, nel rispetto assoluto dell'individualità;
- Conoscere, manipolare, analizzare, utilizzare il fenomeno sonoro in tutti i suoi diversi aspetti per poterne scoprire, in modo sempre più critico, il valore formativo, sia a livello personale che sociale;
- Acquisire gradualmente un adeguato livello di padronanza tecnica nell'uso di alcuni strumenti musicali;
- Acquisire padronanza nella musica d'insieme;
- Contribuire allo sviluppo globale della personalità mediante l'acquisizione di un proprio senso estetico e critico;
- Abituare gli alunni ad una sana competizione per un controllo misurato delle proprie emozioni;
- Ascoltare buona musica per conoscere ed apprezzare le risorse culturali dell'arte e dei linguaggi alternativi a quelli verbali.

Responsabile del Progetto: Prof. Egisto Pisani

❖ PROGETTO “SCUOLA SICURA”

Il Progetto “Scuola Sicura” si propone la diffusione della cultura della sicurezza, partendo dalla consapevolezza che la scuola deve essere considerata il luogo e lo strumento privilegiato in cui essa può realizzarsi. Infatti, come istituzione con finalità educativa, deve educare anche a “come difendersi dai rischi” avvicinando gli alunni alla problematica della sicurezza, con un approccio sereno, attraverso prove di simulazione che stimolino l’apprendimento di comportamenti idonei a trasferire informazioni di base sulla gestione dell’emergenza.

LEZIONI SUL PIANO DI EVACUAZIONE

Al fine di assicurare il corretto e sicuro svolgimento delle procedure di emergenza è indispensabile che ciascuno sappia esattamente come comportarsi. A tal fine, è necessario che:

Sia spiegato agli alunni di ciascuna classe il motivo e il senso del piano di evacuazione di una scuola (una copia di questo documento deve essere disponibile all’interno di ciascun plesso, unitamente al modulo di evacuazione);

Venga svolta un’esercitazione, durante la quale la popolazione scolastica (alunni, docenti, personale ausiliario) impari a conoscere l’edificio e le norme di comportamento, prenda dimestichezza con la segnaletica, con i percorsi di fuga e con i mezzi di protezione attiva (estintori, idranti ecc.).

L’aspetto teorico della formazione può essere riferito fondamentalmente ai seguenti argomenti:

- Concetto di emergenza;
- Concetto di panico e misure per superarlo, adottando comportamenti adeguati.
- Cos’è e com’è strutturato il piano di evacuazione;
- Identificazione e conoscenza dei percorsi di sfollamento dalla lettura delle planimetrie esposte all’interno dell’aula e ai piani;
- Singoli incarichi previsti dal piano e loro importanza;
- Solidarietà ai più deboli.

Nell’affrontare tali argomenti dovrà essere data adeguata importanza alla serietà del piano e delle esercitazioni periodiche.

ESERCITAZIONI PERIODICHE

L’esercitazione è finalizzata sostanzialmente alla verifica dell’apprendimento dei comportamenti in caso di emergenza.

Essa consisterà in:

Prove parziali effettuate senza preavviso, senza allertamento degli Enti esterni e senza evacuazione totale dell’edificio.

Dovrà essere effettuata almeno una prova parziale nel corso dell’anno scolastico;

Prove generali che comportano l’evacuazione dall’edificio, il trasferimento nei punti di raccolta e l’attivazione degli Enti esterni, previo accordo con i soggetti interessati;

Al termine di ogni esercitazione pratica le singole classi dovranno effettuare, sotto la guida degli insegnanti, l’analisi critica dei comportamenti tenuti al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante la prova.

Dovrà essere effettuata almeno una prova generale nel corso dell’anno scolastico.

La pianificazione delle esercitazioni dovrà:

Far parte della programmazione didattica;

Essere concordata dagli insegnanti a livello di plesso, nell’ambito degli incontri di programmazione settimanale

e/o delle riunioni di interclasse/sezione;

- Essere realizzata a livello di plesso, sotto il coordinamento del responsabile delle operazioni di emergenza; Nel corso dell’anno scolastico, si effettueranno nei diversi plessi “esercitazioni sul piano di evacuazione”.

PIANO DI EVACUAZIONE

Obiettivi specifici:

Indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti;

Far acquisire comportamenti idonei a superare momenti di panico in caso di emergenza e pericolo;

Controllare le proprie emozioni e saper reagire all’eccitazione collettiva;

Conoscere il concetto di emergenza;

Conoscere simboli, cartelli, segnali, mezzi, saperli decodificare e utilizzare;

Identificare i percorsi di sfollamento;

Attuazione del piano di evacuazione (simulazione, sgombero e trasferimento).

CONTENUTI E ATTIVITÀ:

Discussioni libere e guidate;
Esplorazione e conoscenza dell'edificio scolastico;
Identificazione dei percorsi di sfollamento;
Conoscenza diretta dei percorsi di fuga e dei punti di raccolta;
Elaborazioni grafico-pittoriche;
Quiz, questionari;
Esercitazione pratica: evacuazione parziale e totale dell'edificio scolastico.

TEMPI:

Intero anno scolastico
Giornata dedicata alla Sicurezza con:
Simulazione situazione di emergenza
Prova di evacuazione

SPAZI:

Aule;
Corridoi;
Scale;
Giardino/cortile.

MEZZI E STRUMENTI:

Materiale cartaceo (schede, cartelloni, elaborati grafici, ecc.);
Cartografie;
Cartellonistica: simboli e segnali di pericolo e sicurezza;
Percorsi;
Elaborazioni grafico-pittoriche;
Segnali/simboli per la prova di emergenza;
Rilevazione dei comportamenti.
Costruzione di segnaletica inerente al piano della sicurezza.
Verifica e valutazione.
Il coordinamento delle attività è curato dal RSPP.

❖ VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Sono previsti tre tipi di uscite: l'uscita didattica (in orario scolastico), la visita guidata (di durata giornaliera), il viaggio di istruzione (di uno o più giorni).

Il nostro Istituto considera, inoltre, le uscite didattiche, i viaggi d'istruzione, la partecipazione ad attività varie, a manifestazioni culturali o didattiche, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Il piano delle uscite predisposto in sede di progettazione nel primo mese dell'attività scolastica, va presentato ai Consigli di classe, interclasse/intersezione, esaminato in sede di staff di istituto e deliberato dal Consiglio d'Istituto. Esso può, comunque, subire modifiche ed integrazioni in itinere, qualora si offrissero opportunità didattico - educative non preventivate.

L'Amministrazione Comunale mette a disposizione l'uso di Scuolabus per le varie uscite sul territorio, nell'ambito delle ore curricolari, per i vari ordini di scuola.

Per i viaggi di istruzione di durata di un giorno (Scuola Primaria) o più giorni (Scuola Secondaria di I Grado) programmati dal Collegio dei Docenti e deliberati dal Consiglio d'Istituto, si utilizzeranno autobus di agenzia.

FINALITÀ

Offrire agli alunni l'opportunità di visite guidate in località di interesse ambientale- artistico –storico- culturale, con specifica attinenza ai percorsi didattici svolti.

Educare alla condivisione di esperienze formative in ambito extra-scolastico.

Migliorare la socializzazione fra gli alunni della classe e dell'Istituto.

Affinare l'interesse dei bambini verso i temi trattati nei progetti e nelle attività curricolari.

DESTINATARI

Tutte le classi dell'Istituto

MONITORAGGIO DEL PROGETTO

Screening iniziale per individuare la disponibilità di partecipazione.

Attività di monitoraggio conclusivo sull'esperienza vissuta mediante questionari per gli alunni e i docenti, con riferimento agli aspetti organizzativi e al programma svolto.

LA VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Riferimenti normativi: Legge 169/2008 D.P.R. 122/2009 D.lgs 297/94 D.lgs 59/2004 D.M. 139/2007

Valutazione Diagnostica	Valutazione come sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della progettazione per la correzione di eventuali errori di impostazione
Valutazione Formativa	Valutazione come incentivo al perseguimento dell'obiettivo del massimo possibile sviluppo della personalità
Valutazione Sommativa	Valutazione come confronto fra risultati ottenuti e risultati previsti, tenendo conto della situazione di partenza
Valutazione Comparativa	Valutazione/misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento
Valutazione d'ingresso	All'inizio dell'anno attraverso prove iniziali
Valutazione Formativa	Desunta dalla osservazione sistematica e dai risultati del monitoraggio periodico dell'apprendimento, che deve fornire notizie sulla situazione d'apprendimento dei singoli alunni e apportare correzioni e modifiche nel modo di procedere.
Valutazione Finale o Sommativa	Indica il livello complessivo di apprendimento raggiunto da ogni alunno, ma tiene anche in considerazione l'interesse e l'impegno dimostrato nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività proposte.

GRIGLIA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI PRIMA E SECONDA - MATEMATICA

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: ha completa padronanza delle abilità di calcolo orale e scritto; risolve correttamente situazioni problematiche utilizzando strategie personali; opera autonomamente e con precisione con forme/figure geometriche e misure.
9	L'alunno: padroneggia abilità di calcolo orale e scritto; è autonomo nella risoluzione delle situazioni problematiche; opera autonomamente con forme/figure geometriche e misure.
8	L'alunno: opera autonomamente calcoli orali e scritti; è abbastanza sicuro nella risoluzione delle situazioni problematiche; è abbastanza sicuro nell'operare con forme/figure geometriche e misure.
7	L'alunno: opera in modo abbastanza autonomo a livello orale e scritto; è abbastanza autonomo nella risoluzione delle situazioni problematiche; è abbastanza capace di operare con forme/figure geometriche e misure.
6	L'alunno: è poco autonomo nei calcoli orali e scritti; è incerto nella risoluzione delle situazioni problematiche; è poco autonomo nell'operare con forme/figure geometriche e misure.
< 6	L'alunno: non è autonomo nell'eseguire semplici calcoli orali e scritti; non sa scegliere adeguate soluzioni alle situazioni problematiche; non sa operare con forme/figure geometriche e misure.

CLASSI TERZA E QUARTA – MATEMATICA

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: ha completa padronanza delle abilità di calcolo orale e scritto; risolve correttamente i problemi utilizzando strategie personali; opera autonomamente e con precisione con figure geometriche e misure.
9	L'alunno: padroneggia abilità di calcolo orale e scritto; è autonomo nella risoluzione dei problemi; opera autonomamente con figure geometriche e misure.
8	L'alunno: opera autonomamente calcoli orali e scritti; è abbastanza sicuro nella risoluzione dei problemi; è abbastanza sicuro nell'operare con figure geometriche e misure.
7	L'alunno: opera in modo abbastanza autonomo a livello orale e scritto; è abbastanza autonomo nella risoluzione dei problemi; è abbastanza capace di operare con figure geometriche e misure.
6	L'alunno: è poco autonomo nei calcoli orali e scritti; è incerto nella risoluzione dei problemi; è poco autonomo nell'operare con figure geometriche e misure.

CLASSE QUINTA – MATEMATICA

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: ha completa padronanza delle abilità di calcolo orale e scritto; risolve correttamente i problemi utilizzando strategie personali; opera autonomamente e con precisione con figure geometriche e misure.
9	L'alunno: padroneggia abilità di calcolo orale e scritto; è autonomo nella risoluzione dei problemi; opera autonomamente con figure geometriche e misure.
8	L'alunno opera autonomamente calcoli orali e scritti; L'alunno è abbastanza sicuro nella risoluzione dei problemi; L'alunno è abbastanza sicuro nell'operare con figure geometriche e misure.
7	L'alunno: opera in modo abbastanza autonomo a livello orale e scritto; è abbastanza autonomo nella risoluzione dei problemi; è abbastanza capace di operare con figure geometriche e misure.
6	L'alunno: è poco autonomo nei calcoli orali e scritti; è incerto nella risoluzione dei problemi; è poco autonomo nell'operare con figure geometriche e misure.
<6	L'alunno: non è autonomo nei calcoli orali e scritti; non sa scegliere adeguate soluzioni ai problemi; non sa operare con figure geometriche e misure.

CLASSI PRIMA E SECONDA - ITALIANO

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: ha ottime capacità di ascolto; riconosce, scrive e legge correttamente sillabe/parole/frasi in modo autonomo e preciso; si esprime in modo ricco, pertinente e coerente; riferisce con estrema precisione quanto letto, rielaborandolo in maniera personale.
9	L'alunno: presta ascolto durante le diverse attività didattiche; riconosce, scrive e legge correttamente sillabe/parole/frasi; si esprime sempre in modo chiaro, preciso ed appropriato; riferisce in modo chiaro, preciso e ben articolato quanto letto.
8	L'alunno: ha buone abilità di ascolto; riconosce, legge e scrive in modo sostanzialmente corretto sillabe/parole/frasi; sa riferire con chiarezza quanto letto; si esprime in modo chiaro ed appropriato.
7	L'alunno: presta ascolto durante le lezioni; riconosce, scrive e legge sillabe/parole/frasi; riferisce quanto letto.
6	L'alunno: presta ascolto in modo discontinuo, necessita di spiegazioni, delucidazioni, conferme individuali; riconosce, scrive e legge sillabe/parole/frasi se guidato; riferisce in maniera essenziale quanto letto; ha essenziali competenze linguistiche nell'esposizione orale.

< 6

L'alunno:

presta ascolto in modo discontinuo, necessita di molte spiegazioni, delucidazioni, conferme individuali; non sa riconoscere, scrivere e leggere sillabe/parole/frasi;
ha carenti abilità linguistiche ed espressive; non comprende i contenuti essenziali.

CLASSI TERZA E QUARTA – ITALIANO

VOTO

COMPETENZE

10

L'alunno:

ha ottime capacità di ascolto;
ha ottima padronanza dei contenuti della disciplina con approfondimenti personali;
produce elaborati coerenti, corretti nella sintassi e nell'ortografia, molto ricchi nel contenuto; ha abilità di scelte strategiche a livello operativo nella risoluzione di situazioni problematiche; utilizza il linguaggio specifico delle discipline;
ha evidenti capacità di esposizione, rielabora in modo personale i contenuti stabilendo collegamenti tra le conoscenze disciplinari diverse;
conosce ed usa le diverse tecniche di lettura con sicurezza;
riferisce con estrema precisione quanto letto, rielaborandolo in maniera personale e critica; ha un metodo di studio produttivo, sistematico ed efficace.

9

L'alunno:

presta ascolto durante le diverse attività didattiche;
ha conoscenze disciplinari complete con approfondimenti autonomi;
produce elaborati coerenti, corretti nella sintassi, nell'ortografia e nel contenuto; è autonomo nelle scelte operative di risoluzione;
utilizza il linguaggio specifico delle discipline;
ha linguaggio appropriato, capacità di rielaborazione personale dei contenuti ed esposizione chiara e certa; conosce ed usa le diverse tecniche di lettura;
riferisce con estrema precisione quanto letto con rielaborazioni personali; ha un metodo di studio efficace e sistematico.

8

L'alunno:

ha buone abilità di ascolto;
ha conoscenze disciplinari complete;
produce elaborati coerenti, sostanzialmente corretti nella forma e nell'ortografia; è generalmente autonomo nelle scelte operative di risoluzione;
ha buona proprietà linguistica e si esprime in modo chiaro; legge a voce alta in modo chiaro, scorrevole ed espressivo; sa riferire con precisione quanto letto con alcune rielaborazioni personali; ha un metodo di studio regolare.

7

L'alunno:

è abbastanza attento durante le lezioni;
ha conoscenze di ordine generale abbastanza complete;
produce elaborati globalmente coerenti nel contenuto e corretti nella forma; è abbastanza autonomo nella risoluzione di situazioni problematiche;
usa un linguaggio abbastanza appropriato; legge a voce alta in modo chiaro e scorrevole; riferisce con precisione quanto letto;
ha un metodo di studio abbastanza regolare.

6

L'alunno:

presta ascolto in modo discontinuo, necessita di alcune spiegazioni, delucidazioni, conferme individuali; ha conoscenze generali poco approfondite e frammentarie;
produce elaborati essenziali nei contenuti, semplici nella forma e sufficientemente corretti; è parzialmente autonomo nella risoluzione di situazioni problematiche;
ha essenziali competenze linguistiche nell'esposizione orale; legge a voce alta in modo comprensibile;
riferisce in maniera essenziale quanto letto;
ha un metodo di studio parzialmente regolare.

< 6	<p>L'alunno:</p> <p>presta ascolto in modo discontinuo, necessita di molte spiegazioni, delucidazioni, conferme individuali; ha conoscenze generali confuse e frammentarie; produce elaborati lacunosi nei contenuti e nella forma; non sa scegliere percorsi adeguati nella risoluzione di situazioni problematiche; ha carenti abilità linguistiche ed espressive;</p> <p>legge a voce alta in modo non sempre comprensibile (tono non adeguato), poco scorrevole ed inespressivo; riferisce in maniera essenziale quanto letto;</p> <p>comprende parzialmente i contenuti essenziali;</p> <p>ha un metodo di studio superficiale e frammentario.</p>
---------------	---

CLASSE QUINTA – ITALIANO

VOTO	COMPETENZE
10	<p>L'alunno:</p> <p>ha ottime capacità di ascolto;</p> <p>ha ottima padronanza dei contenuti della disciplina con approfondimenti personali;</p> <p>produce elaborati coerenti, corretti nella sintassi e nell'ortografia, molto ricchi nel contenuto; ha abilità di scelte strategiche a livello operativo nella risoluzione di situazioni problematiche; utilizza il linguaggio specifico delle discipline;</p> <p>ha evidenti capacità di esposizione, rielabora in modo personale i contenuti stabilendo collegamenti tra le conoscenze disciplinari diverse;</p> <p>conosce ed usa le diverse tecniche di lettura con sicurezza;</p> <p>riferisce con estrema precisione quanto letto, rielaborandolo in maniera personale e critica; ha un metodo di studio produttivo, sistematico ed efficace.</p>
9	<p>L'alunno:</p> <p>presta ascolto durante le diverse attività didattiche;</p> <p>ha conoscenze disciplinari complete con approfondimenti autonomi; produce elaborati coerenti, corretti nella sintassi, ortografia e contenuto; è autonomo nelle scelte operative di risoluzione;</p> <p>utilizza il linguaggio specifico delle discipline;</p> <p>ha linguaggio appropriato, capacità di rielaborazione personale dei contenuti ed esposizione chiara e certa; conosce ed usa le diverse tecniche di lettura;</p> <p>riferisce con estrema precisione quanto letto con rielaborazioni personali; ha un metodo di studio efficace e sistematico.</p>
8	<p>L'alunno:</p> <p>ha buone abilità di ascolto;</p> <p>ha conoscenze disciplinari complete;</p> <p>produce elaborati coerenti, sostanzialmente corretti nella forma e nell'ortografia; è generalmente autonomo nelle scelte operative di risoluzione;</p> <p>ha buona proprietà linguistica e si esprime in modo chiaro; legge a voce alta in modo chiaro, scorrevole ed espressivo; sa riferire con precisione quanto letto con alcune rielaborazioni personali; ha un metodo di studio regolare.</p>
7	<p>L'alunno:</p> <p>è abbastanza attento durante le lezioni;</p> <p>ha conoscenze di ordine generale abbastanza complete;</p> <p>produce elaborati globalmente coerenti nel contenuto e corretti nella forma; è abbastanza autonomo nella risoluzione di situazioni problematiche;</p> <p>usa un linguaggio abbastanza appropriato; legge a voce alta in modo chiaro e scorrevole; riferisce con precisione quanto letto;</p> <p>ha un metodo di studio abbastanza regolare.</p>

6	L'alunno: presta ascolto in modo discontinuo, necessita di alcune spiegazioni, delucidazioni, conferme individuali; ha conoscenze generali poco approfondite e frammentarie; produce elaborati essenziali nei contenuti, semplici nella forma e sufficientemente corretti; è parzialmente autonomo nella risoluzione di situazioni problematiche; ha essenziali competenze linguistiche nell'esposizione orale; legge a voce alta in modo comprensibile; riferisce in maniera essenziale quanto letto; ha un metodo di studio parzialmente regolare.
< 6	L'alunno: presta ascolto in modo discontinuo, necessita di molte spiegazioni, delucidazioni, conferme individuali; ha conoscenze generali confuse e frammentarie; produce elaborati lacunosi nei contenuti e nella forma; non sa scegliere percorsi adeguati nella risoluzione di situazioni problematiche; ha carenti abilità linguistiche ed espressive; legge a voce alta in modo non sempre comprensibile (tono non adeguato), poco scorrevole ed inespressivo; riferisce in maniera essenziale quanto letto; comprende parzialmente i contenuti essenziali; ha un metodo di studio superficiale e frammentario.

CLASSI PRIMA E SECONDA - STORIA

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: usa in modo sicuro il linguaggio proprio della disciplina, relativamente ai concetti di successione e contemporaneità, durata e ciclicità dei fenomeni naturali. E' autosufficiente ed ha stima di sé, conosce e rispetta in modo autonomo e consapevole regolamenti. Adotta, autonomamente, comportamenti corretti e responsabili nei confronti della propria persona.
9	L'alunno: usa in modo corretto il linguaggio proprio della disciplina, relativamente ai concetti di successione e contemporaneità, durata e ciclicità dei fenomeni naturali. E' autonomo ed ha stima di sé, conosce e rispetta regolamenti. Adotta, in maniera consapevole, comportamenti corretti e responsabili nei confronti della propria persona.
8	L'alunno: usa in modo appropriato il linguaggio proprio della disciplina, relativamente ai concetti di successione e contemporaneità, durata e ciclicità dei fenomeni naturali. E' adeguatamente autonomo, conosce e rispetta regolamenti. Adotta, in maniera matura, comportamenti corretti e responsabili nei confronti della propria persona.
7	L'alunno: usa in modo talvolta improprio il linguaggio proprio della disciplina, relativamente ai concetti di successione e contemporaneità, durata e ciclicità dei fenomeni naturali. E' sufficientemente autonomo, conosce e rispetta regolamenti. Adotta, in maniera adeguata, comportamenti corretti e responsabili nei confronti della propria persona.
6	L'alunno: usa in modo confuso il linguaggio proprio della disciplina, relativamente ai concetti di successione e contemporaneità, durata e ciclicità dei fenomeni naturali. E' poco autonomo, rispetta, con difficoltà, regolamenti. Adotta, opportunamente spronato, comportamenti corretti e responsabili nei confronti della propria persona.
< 6	L'alunno: non è in grado di utilizzare il linguaggio proprio della disciplina, relativamente ai concetti di successione e contemporaneità, durata e ciclicità dei fenomeni naturali. E' scarsamente autonomo, rispetta limitatamente regolamenti. Adotta, in maniera poco consapevole, comportamenti corretti e responsabili nei confronti della propria persona.

CLASSI TERZA E QUARTA - STORIA

VOTO	COMPETENZE
10	<p>L'alunno : colloca con piena padronanza nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconosce rapporti di successione esistenti tra loro. Distingue e confronta alcuni tipi di fonte storica orale e scritta e ne comprende l'importanza. Rileva rapporti di contemporaneità tra azioni e situazioni. Possiede capacità di sintesi, l'esposizione orale è chiara e ricca di apporti personali. Utilizza un linguaggio specifico e sa realizzare collegamenti rielaborando ed approfondendo le informazioni. E' autosufficiente ed ha stima di sé, rispetta in modo autonomo e consapevole punti di vista diversi dal proprio.</p>
9	<p>L'alunno : colloca nel tempo con esauriente padronanza fatti ed esperienze vissute e riconosce rapporti di successione esistenti tra loro. Distingue e confronta alcuni tipi di fonte storica orale e scritta e ne comprende l'importanza. Rileva rapporti di contemporaneità tra azioni e situazioni. Possiede capacità di sintesi, l'esposizione orale è chiara e articolata. Utilizza un linguaggio specifico e sa realizzare collegamenti.</p>
8	<p>L'alunno: colloca nel tempo con esauriente padronanza fatti ed esperienze vissute e riconosce rapporti di successione esistenti tra loro. Distingue e confronta alcuni tipi di fonte storica orale e scritta e ne comprende l'importanza. Rileva rapporti di contemporaneità tra azioni e situazioni. Possiede capacità di sintesi, l'esposizione orale è chiara e articolata. Utilizza un linguaggio specifico e sa realizzare</p>
7	<p>L'alunno: colloca nel tempo semplici fatti storici e riconosce rapporti di successione e contemporaneità. Distingue alcuni tipi di fonte storica orale e scritta. L'esposizione orale è chiara e corretta. Utilizza un linguaggio specifico senza particolari approfondimenti. E' sufficientemente autonomo, rispetta punti di vista diversi dal proprio.</p>
6	<p>L'alunno: colloca nel tempo, se guidato, semplici fatti storici ed esperienze vissute. Rileva alcuni rapporti di contemporaneità. Utilizza un linguaggio essenziale, una esposizione orale corretta ma incerta. Non sempre usa il linguaggio specifico della disciplina. E' poco autonomo, rispetta, se guidato, punti di vista diversi dal proprio.</p>
< 6	<p>L'alunno: non è in grado di collocare semplici fatti storici nel tempo e nello spazio. Incontra difficoltà nel porre in relazione cause e conseguenze. L'esposizione orale è frammentaria e lacunosa, non memorizza il linguaggio specifico della disciplina. E' scarsamente autonomo, rispetta con difficoltà punti di vista diversi dal proprio. Adotta, in maniera poco consapevole, comportamenti corretti e responsabili nei confronti della propria persona.</p>

CLASSE QUINTA – STORIA

VOTO	COMPETENZE
10	<p>L'alunno: elabora rappresentazioni sintetiche delle società studiate in modo sicuro mettendo in rilievo le relazioni fra loro sa elaborare in modo chiaro, corretto ed esauriente gli argomenti affrontati; sa collegarli con un linguaggio appropriato.</p>
9	<p>L'alunno: elabora rappresentazioni sintetiche delle società studiate mettendo in rilievo le relazioni fra loro. Sa elaborare in modo chiaro, corretto ed esauriente i contenuti degli argomenti affrontati con un linguaggio appropriato.</p>
8	<p>L'alunno: usa la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale; conosce altri sistemi cronologici ed elabora rappresentazioni sintetiche delle società studiate. Sa riferire in modo chiaro, corretto ed esauriente i contenuti degli argomenti affrontati.</p>

7	L'alunno: usa la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale e conosce altri sistemi cronologici. Sa riferire in modo chiaro e corretto i contenuti degli argomenti affrontati.
	L'alunno: usa la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale. Sa riferire in forma semplice i contenuti degli argomenti affrontati
	L'alunno: usa la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale in modo confuso. Sa riferire in modo superficiale, orale e scritto, gli argomenti trattati.

CLASSI PRIMA E SECONDA - GEOGRAFIA

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: Usa in modo sicuro il linguaggio proprio della disciplina, relativamente agli organizzatori temporali/spaziali e agli elementi costitutivi dello spazio vissuto.
9	L'alunno: usa in modo corretto il linguaggio proprio della disciplina, relativamente agli organizzatori temporali/spaziali e agli elementi costitutivi dello spazio vissuto
8	L'alunno: usa in modo appropriato il linguaggio proprio della disciplina, relativamente agli organizzatori temporali/spaziali e agli elementi costitutivi dello spazio vissuto
7	L'alunno: usa in modo talvolta improprio il linguaggio proprio della disciplina, relativamente agli organizzatori temporali/spaziali e agli elementi costitutivi dello spazio vissuto.
6	L'alunno: usa in modo confuso il linguaggio proprio della disciplina, relativamente agli organizzatori temporali/spaziali e agli elementi costitutivi dello spazio vissuto.
< 6	L'alunno: non è in grado di utilizzare il linguaggio proprio della disciplina, relativamente agli organizzatori temporali/spaziali e agli elementi costitutivi dello spazio vissuto.

CLASSI TERZA E QUARTA - GEOGRAFIA

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: possiede conoscenze corrette, ordinate, approfondite e personalizzate. Riconosce con piena padronanza che lo spazio geografico è costituito da elementi fisici ed antropici, legati da rapporti di connessione e/o dipendenza. Si orienta nello spazio utilizzando adeguatamente riferimenti topologici. L'esposizione orale è chiara, precisa e articolata. Utilizza un linguaggio specifico, realizza collegamenti. Individua e riconosce l'intervento dell'uomo sull'ambiente.
9	L'alunno: possiede con esauriente padronanza conoscenze corrette, approfondite e ordinate. Riconosce con esauriente padronanza che lo spazio geografico è costituito da elementi fisici ed antropici legati da rapporti di connessione e/o dipendenza. Si orienta adeguatamente nello spazio. L'esposizione orale è chiara e precisa. Utilizza un linguaggio specifico, realizza collegamenti. Individua l'intervento dell'uomo sull'ambiente.
8	L'alunno: possiede conoscenze corrette, ordinate, senza però i dovuti approfondimenti. Riconosce che lo spazio geografico è costituito da elementi fisici ed antropici. Si orienta adeguatamente nello spazio utilizzando riferimenti topografici. L'esposizione orale è precisa e articolata, utilizza un linguaggio specifico, realizza collegamenti. Individua l'intervento dell'uomo sull'ambiente.

7	L'alunno: possiede conoscenze essenziali e fondamentalmente corrette. Riconosce sufficientemente che lo spazio geografico è costituito da elementi fisici ed antropici. Si orienta nello spazio utilizzando riferimenti topologici. L'esposizione orale è corretta, utilizza un linguaggio specifico, realizza collegamenti. Riconosce l'intervento dell'uomo sull'ambiente.
6	L'alunno: possiede conoscenze di base e sufficientemente corrette. Riconosce che lo spazio geografico è costituito da elementi fisici ed antropici se indirizzato. L'esposizione orale è guidata e deve essere sensibilizzato per riconoscere l'intervento dell'uomo sull'ambiente. Ha difficoltà nell'effettuare collegamenti. L'alunno: possiede conoscenze frammentarie e superficiali. Se guidato individua elementi fisici e paesaggi naturali. L'esposizione è stentata ed incerta. Non si orienta nello spazio. Con l'aiuto dell'insegnante riconosce l'intervento dell'uomo sull'ambiente.

CLASSE QUINTA - GEOGRAFIA

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: sa orientarsi con sicurezza nello spazio utilizzando le rappresentazioni cartografiche; sa operare confronti fra realtà geografiche diverse utilizzando un linguaggio specifico della disciplina; sa descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani ed europei, individuando le analogie e le differenze; sa rielaborare le informazioni in modo completo con il linguaggio specifico della disciplina. Conosce ed applica il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale....) allo studio del contesto italiano, facendo confronti pertinenti. Utilizza con proprietà il linguaggio specifico della disciplina.
9	L'alunno: sa orientarsi nello spazio utilizzando le rappresentazioni cartografiche; sa operare confronti fra realtà geografiche diverse; sa descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani ed europei, individuando le analogie e le differenze; sa rielaborare le informazioni con un linguaggio specifico. Conosce ed applica il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale....) allo studio del contesto italiano utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.
8	L'alunno: sa orientarsi e muoversi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando la bussola e i punti cardinali; sa leggere piante e carte ricavandone informazioni corrette e complete; sa riconoscere le modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio regionale e nazionale, utilizzando fotografie e carte; sa rielaborare le informazioni con un linguaggio specifico. Conosce ed applica il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale....) allo studio del contesto italiano utilizzando un linguaggio chiaro e preciso.
7	L'alunno: sa orientarsi e muoversi nello spazio; utilizza piante e carte ricavandone informazioni corrette. sa individuare gli aspetti fondamentali dell'Italia fisica economica e politica, utilizza un linguaggio specifico della disciplina. Conosce ed applica il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale....) allo studio del contesto italiano.
6	L'alunno: sa orientarsi e muoversi nello spazio; utilizza piante e carte ricavandone semplici informazioni; sa individuare gli aspetti fondamentali dell'Italia fisica economica e politica, utilizza un linguaggio semplice della disciplina. Conosce ed applica in modo superficiale il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale....) allo studio del contesto italiano.

<6	<p>L'alunno: sa orientarsi e muoversi nello spazio ma utilizza piante e carte in modo incerto senza ricavarne le giuste informazioni; sa riconoscere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, ma non utilizza il linguaggio appropriato della disciplina.</p> <p>Conosce ed applica il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale....) allo studio del contesto italiano in modo ancora incerto e non corretto.</p>
----	--

CLASSI PRIMA E SECONDA - SCIENZE

VOTO	COMPETENZE
10	<p>L'alunno: ha una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti della disciplina scientifica. Opera con sicurezza indagini ed interpretazioni dei fenomeni naturali. E' consapevole del valore dell'ambiente naturale e del proprio corpo e manifesta scelte valide e responsabili.</p>
9	<p>L'alunno: ha una conoscenza ben articolata dei contenuti della disciplina scientifica. Opera correttamente indagini ed interpretazioni dei fenomeni naturali. E' consapevole del valore dell'ambiente naturale e del proprio corpo e manifesta scelte positive e responsabili.</p>
8	<p>L'alunno: mostra interesse e curiosità verso i contenuti della disciplina scientifica. Opera indagini ed interpretazioni originali e pertinenti dei fenomeni naturali. E' consapevole del valore dell'ambiente naturale e del proprio corpo e manifesta scelte adeguate e responsabili.</p>
7	<p>L'alunno: Ha una conoscenza parziale dei contenuti della disciplina scientifica. Opera indagini ed interpretazioni frammentarie dei fenomeni naturali. Riconosce il valore dell'ambiente naturale e del proprio corpo e manifesta scelte appropriate.</p>
6	<p>L'alunno: appare insicuro verso i contenuti della disciplina scientifica. Procede solo se seguito nelle indagini e interpretazioni dei fenomeni naturali. Deve essere guidato nelle scelte di preservazione dell'ambiente e del proprio corpo.</p>
< 6	<p>L'alunno: non sa cogliere nell'osservazione della realtà dati e informazioni di carattere scientifico. Non utilizza il linguaggio specifico della disciplina.</p>

CLASSI TERZA E QUARTA - SCIENZE

VOTO	COMPETENZE
10	<p>L'alunno: possiede conoscenze ampie, approfondite, complete e personalizzate. L'esposizione è chiara, ricca e ben articolata. Possiede capacità di sintesi, di apporti critici e personali, realizza collegamenti. Conosce e osserva fatti e fenomeni individuando autonomamente le analogie, le differenze, i rapporti causali e logici in situazioni diversificate. Descrive con sicurezza il ciclo vitale di una pianta, di un animale. Individua e valuta criticamente gli interventi che l'uomo opera sull'ambiente e indica adeguate misure di prevenzione e di intervento.</p>
9	<p>L'alunno: possiede conoscenze complete, corrette e approfondite. L'esposizione è chiara, precisa e articolata. E' dotato di capacità di sintesi, di apporti critici e talvolta originali ma non fa collegamenti. Conosce e osserva fatti e fenomeni individuando autonomamente le analogie, le differenze, i rapporti causali e logici in situazioni note. Descrive con correttezza il ciclo vitale di una pianta, di un animale. Individua e valuta gli interventi che l'uomo opera sull'ambiente e indica adeguate misure di prevenzione e di intervento.</p>

8	<p>L'alunno: possiede conoscenze corrette, ordinate senza però i dovuti approfondimenti. L'esposizione è chiara, abbastanza precisa e lineare. Conosce e osserva fatti e fenomeni individuandone gli elementi significativi e comprendendo relazioni e modificazioni. Descrive correttamente il ciclo vitale di una pianta, di un animale. Individua gli interventi che l'uomo opera sull'ambiente e indica misure di prevenzione.</p>
7	<p>L'alunno: possiede conoscenze essenziali e sostanzialmente corrette. L'esposizione è chiara e fondamentalmente adeguata. Conosce e osserva fatti e fenomeni individuandone gli aspetti fondamentali e li descrive con un linguaggio specifico essenziale. Descrive il ciclo vitale di una pianta, di un animale. Riconosce gli interventi che l'uomo opera sull'ambiente e indica semplici misure di prevenzione.</p>
6	<p>L'alunno: possiede conoscenze basilari e sufficientemente corrette. L'esposizione è semplice, sostanzialmente adeguata, parzialmente guidata. Osserva e descrive in modo frammentario il ciclo vitale di una pianta, di un animale. In situazioni semplici e guidate riesce ad osservare, raccogliere dati e informazioni di fenomeni scientifici. Ha bisogno di essere indirizzato per individuare gli interventi che l'uomo opera sull'ambiente e indicare semplici misure di prevenzione.</p>
<6	<p>L'alunno: possiede conoscenze lacunose e parziali. L'esposizione è scorretta, incerta, frammentata. Spesso non riesce ad osservare, raccogliere dati e informazioni di fenomeni scientifici. Incontra difficoltà nel riconoscere l'intervento dell'uomo sull'ambiente e nell'indicare semplici misure di prevenzione.</p>

CLASSE QUINTA - SCIENZE

VOTO	COMPETENZE
10	<p>L'alunno: comprende il funzionamento e la complessità delle varie parti del corpo umano riconoscendo le interrelazioni fra gli organi di ogni apparato. Sceglie fra i diversi comportamenti quelli più corretti per una vita più salutare; Riconosce diverse forme di energia, individua i pericoli e utilizza regole di sicurezza e di prevenzione</p>
9	<p>L'alunno: comprende il funzionamento e la complessità delle varie parti del corpo umano. Sceglie fra i diversi comportamenti quelli più corretti per una vita più salutare. Riconosce diverse forme di energia di uso quotidiano, individua i pericoli e utilizza regole di sicurezza.</p>
8	<p>L'alunno: comprende il funzionamento delle varie parti del corpo umano. Sceglie fra i diversi comportamenti quelli più corretti per una vita più salutare. Riconosce diverse forme di energia di uso quotidiano ed individua i pericoli.</p>
7	<p>L'alunno: comprende il funzionamento delle principali parti del corpo umano. Adotta comportamenti corretti per la cura del proprio corpo. Riconosce i pericoli dell'energia termica ed elettrica.</p>
6	<p>L'alunno: riconosce le principali parti del corpo umano. Riconosce abitudini e comportamenti alimentari corretti. Riconosce i pericoli dell'energia termica ed elettrica.</p>

CLASSI PRIMA E SECONDA - LINGUA INGLESE

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: ascolta e comprende in modo globale e dettagliato semplici istruzioni e frasi. Comprende espressioni relative ad argomenti familiari. Formula con sicurezza brevi e semplici frasi inerenti argomenti di uso comune e su persone, animali, oggetti utilizzando il lessico precedentemente consolidato.
9	L'alunno: ascolta e comprende in modo globale semplici istruzioni e frasi. Comprende espressioni relative ad argomenti familiari. Formula con sicurezza brevi frasi inerenti argomenti di uso comune e su persone, animali, oggetti utilizzando il lessico precedentemente consolidato.
8	L'alunno: ascolta e comprende semplici istruzioni e frasi. Comprende in modo essenziale espressioni di uso quotidiano. Formula frasi brevi e semplici su persone, animali e oggetti familiari utilizzando il lessico conosciuto.
7	L'alunno: ascolta e comprende semplici istruzioni e brevi frasi. Comprende espressioni facili di uso quotidiano. Formula parole isolate associandole a persone, animali e oggetti familiari.
6	L'alunno: ascolta e comprende parzialmente semplici istruzioni e frasi. Se guidato comprende semplici parole di uso quotidiano. Formula a fatica parole isolate e frammentarie, aiutandosi con immagini.
<6	L'alunno: ascolta ma appare in difficoltà nella comprensione di semplici frasi. Non riesce a comprendere semplici parole di uso quotidiano anche se guidato. Formula con evidente difficoltà parole isolate associate ad immagini.

CLASSI TERZA E QUARTA - LINGUA INGLESE

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: ascolta e comprende in modo globale e dettagliato messaggi relativi alla vita quotidiana. Legge e comprende in modo globale brevi frasi accompagnati da supporti visivi. Descrive, oralmente, se stesso, altre persone e oggetti, utilizzando il lessico e le strutture conosciute. Opera con sicurezza confronti tra culture diverse. Interagisce con uno o più interlocutori, con una certa disinvoltura e correttezza. Produce testi semplici relativi a se stesso e alla vita quotidiana, utilizzando in modo sicurezza lessico, strutture e funzioni.
9	L'alunno: ascolta e comprende in modo globale e dettagliato messaggi chiari relativi alla vita quotidiana. Legge e comprende correttamente brevi frasi accompagnati da supporti visivi. Descrive, oralmente, se stesso, altre persone e oggetti, utilizzando il lessico semplice e chiaro. Opera confronti tra culture diverse. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti noti, con una certa disinvoltura e correttezza. Produce testi semplici relativi a se stesso e alla vita quotidiana, utilizzando in modo corretto lessico, strutture e funzioni.
8	L'alunno: ascolta e comprende in modo globale messaggi su argomenti noti di vita quotidiana espressi con articolazione chiara. Legge e comprende in modo globale frasi isolate ed espressioni di uso frequente.

7	<p>Produce, con pronuncia, intonazione e forma generalmente corrette, espressioni relative ad argomenti noti. Opera semplici confronti con il Paese straniero.</p> <p>Interagisce in brevi conversazioni su argomenti noti utilizzando un lessico corretto.</p> <p>Produce brevi testi scritti attinenti alla sfera personale e alla vita quotidiana usando lessico e sintassi in modo sostanzialmente appropriato. L'alunno:</p> <p>ascolta e comprende in modo essenziale semplici messaggi su argomenti familiari espressi con articolazione lenta e chiara.</p> <p>Legge e comprende brevi frasi su argomenti di vita quotidiana cogliendone le informazioni principali. Produce, con pronuncia e intonazione comprensibili, espressioni e frasi brevi isolate su argomenti di vita quotidiana.</p> <p>Interagisce in brevi conversazioni di routine.</p>
6	<p>Produce brevi frasi e messaggi scritti su argomenti noti usando lessico, strutture e funzioni elementari. Opera semplici confronti con il Paese straniero.</p> <p>L'alunno:</p> <p>ascolta e comprende parzialmente semplici messaggi su argomenti familiari purchè espressi con articolazione lenta e chiara.</p> <p>Legge e comprende brevi frasi su argomenti di vita quotidiana se guidato.</p> <p>Produce brevi frasi e messaggi scritti su argomenti noti usando un lessico elementare. Se guidato, opera semplici confronti con il Paese straniero.</p>
<6	<p>L'alunno:</p> <p>è in notevole difficoltà nell'ascolto e nella comprensione di semplici messaggi nonostante vengano espressi con articolazione lenta e chiara.</p> <p>Anche se guidato è insicuro nella lettura e nella comprensione di brevi frasi. Non si esprime in modo chiaro e comprensibile.</p> <p>Scriva frasi incomplete e con errori di ortografia.</p> <p>Non è in grado di operare confronti con il Paese straniero.</p>

CLASSE QUINTA - INGLESE

VOTO	COMPETENZE
10	<p>L'alunno:</p> <p>ascolta e comprende con sicurezza il significato di frasi e brani dimostrando una padronanza linguistica adeguata.</p> <p>Legge con intonazione corretta ed espressività.</p> <p>Sostiene un dialogo con sicurezza e padronanza lessicale dimostrando di avere acquisito pienamente le strutture proposte.</p> <p>Formula con sicurezza domande e risposte.</p> <p>Scriva un semplice testo con padronanza lessicale e grammaticale.</p> <p>Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</p>
9	<p>L'alunno:</p> <p>ascolta e comprende con sicurezza il contenuto globale di un racconto ed espressioni all'interno di dialoghi e storie.</p> <p>Legge correttamente e utilizza con sicurezza espressioni e frasi per impostare domande e risposte legate al proprio vissuto e alle storie proposte dal testo.</p> <p>Produce descrizioni in modo autonomo e consapevole. Formula con sicurezza domande e risposte.</p> <p>Scriva un semplice testo con padronanza lessicale e grammaticale.</p>
8	<p>L'alunno:</p> <p>ascolta e comprende espressioni di uso frequente e racconti supportati da immagini.</p> <p>Legge e utilizza espressioni e frasi per impostare domande e risposte legate al proprio vissuto e alle storie proposte dal testo.</p> <p>Produce descrizioni e risponde a domande.</p> <p>Scriva un semplice testo con padronanza lessicale e grammaticale.</p>
7	<p>L'alunno:</p> <p>ascolta e comprende istruzioni, dialoghi e storie supportate da immagini.</p> <p>Legge e utilizza semplici espressioni e frasi per rispondere a domande legate al proprio vissuto e alle storie proposte dal testo.</p> <p>Formula e riscrive frasi sulla base di un modello dato</p>

6	L'alunno: ascolta con sufficiente interesse e comprendere semplici consegne. Legge e utilizza vocaboli e frasi in modo sufficientemente corretto e pertinente alla situazione. Scrive parole e completa frasi abbinandole alle immagini di una storia.
<6	L'alunno: ascolta in modo occasionale con interesse discontinuo. Ripete vocaboli e semplici espressioni solo in modo occasionale e con interesse discontinuo. Scrive in modo confuso e scorretto parole e semplici frasi da un modello proposto.

CLASSI PRIMA E SECONDA - MUSICA

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: esegue correttamente semplici brani vocali e strumentali, curando in modo puntuale l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori.
9	L'alunno: esegue in modo appropriato semplici brani vocali e strumentali curando opportunamente l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori.
8	L'alunno: esegue adeguatamente semplici brani vocali e strumentali. Esplora e discrimina vari eventi sonori.
7	L'alunno: esegue semplici brani vocali adeguandosi al gruppo. Se guidato, discrimina gli elementi costitutivi degli eventi sonori.
6	L'alunno: fatica a riprodurre vocalmente semplici brani corali ed analizza solo parzialmente gli eventi sonori.
<6	L'alunno: non è in grado di memorizzare brani vocali e non riconosce nell'ascolto gli elementi costitutivi di eventi sonori.

CLASSI TERZA E QUARTA - MUSICA

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: ascolta, cogliendone il significato ed il valore, brani musicali di varia natura, ed è in grado di trasformarli in forme rappresentative in piena autonomia e creativamente. Esegue in modo personale ed originale giochi musicali con l'aiuto del corpo e della voce. Partecipa ad esecuzioni corali fornendo il proprio contributo in maniera significativa.
9	L'alunno: ascolta, cogliendone il significato, brani musicali di varia natura, ed è in grado di trasformarli in forme rappresentative in modo originale. Esegue giochi musicali con l'aiuto del corpo e della voce. Partecipa a esecuzioni corali con entusiasmo.
8	L'alunno: ascolta, cogliendone il significato ed il valore, brani musicali di varia natura. Esegue in modo personale e creativo giochi musicali con l'aiuto del corpo e della voce. Partecipa ad esecuzioni corali.
7	L'alunno: ascolta, cogliendone il significato ed il valore, brani musicali di varia natura. Esegue in modo creativo giochi musicali. Partecipa ad esecuzioni corali.
6	L'alunno: ascolta brani musicali di varia natura. Esegue in situazioni note e guidate giochi musicali. Deve essere invogliato a partecipare ad esecuzioni corali.
<6	L'alunno: ascolta brani musicali di vario genere senza coglierne il significato o il valore. Anche in situazioni guidate e note appare insicuro nell'esecuzione di giochi musicali. Non partecipa ad esecuzioni corali.

CLASSE QUINTA - MUSICA

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: discrimina con sicurezza e prontezza parametri del suono, ritmi e timbri musicali. Coglie prontamente i valori espressivi delle musiche ascoltate, traducendoli in modo originale con la parola, l'azione motoria, il disegno. Si esprime con particolare espressività nelle attività di canto corale.
9	L'alunno: discrimina con sicurezza parametri del suono, ritmi e timbri musicali. Coglie i valori espressivi delle musiche ascoltate, traducendoli, talvolta in modo originale, con la parola, l'azione motoria, il disegno. Partecipa con ottimo impegno alle attività di canto corale.
8	L'alunno: si orienta con sicurezza nell'ascolto. Coglie i valori espressivi delle musiche ascoltate, traducendoli in modo adeguato con la parola, l'azione motoria, il disegno. Partecipa con adeguato impegno alle attività di canto corale, dando un contributo positivo al coro.
7	L'alunno: ascolta e riconosce identità e differenze tra i suoni. Coglie sufficientemente i valori espressivi delle musiche ascoltate, interpretandoli in modo spontaneo con la parola, l'azione motoria, il disegno. Partecipa con discreto interesse ed impegno alle attività di canto corale.
6	L'alunno: ascolta e riconosce le più evidenti differenze tra i suoni. Se guidato, coglie in maniera essenziale i valori espressivi delle musiche ascoltate. Partecipa solo se sollecitato ad attività di canto corale.
<6	L'alunno: solo se guidato riesce ad orientarsi nell'ascolto. Non coglie i valori espressivi delle musiche ascoltate. Non partecipa al canto corale.

CLASSI PRIMA E SECONDA - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: realizza efficaci gesti motori in relazione alle variabili spazio-temporali. Nei giochi di squadra partecipa attivamente e rispetta le regole, stabilendo rapporti corretti con gli altri.
9	L'alunno: realizza corretti gesti motori ed agisce in situazioni di sicurezza. Nei giochi di squadra rispetta le regole e collabora con gli altri attivamente.
8	L'alunno: realizza gesti motori appropriati in situazioni dinamiche semplici. Applica costantemente le regole fondamentali dei giochi e collabora positivamente con i compagni.
7	L'alunno: realizza semplici gesti motori. Partecipa alle attività di gioco sport solo se invogliato. Rispetta le regole convenute e collabora con tutti i compagni.
6	L'alunno: realizza con difficoltà semplici gesti motori. Partecipa con poco entusiasmo alle attività di gioco/sport. Ai fini della sicurezza utilizza correttamente gli spazi e le attrezzature solo se guidato. Collabora con un ristretto numero di compagni.
<6	L'alunno: realizza efficaci gesti motori in relazione alle variabili spazio-temporali. Nei giochi di squadra partecipa attivamente e rispetta le regole, stabilendo rapporti corretti con gli altri.

CLASSI TERZA E QUARTA - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: nell'ambito delle attività motorie individuali e di gruppo si muove in modo corretto e coordinato, appare consapevole e rispettoso delle regole nelle diverse situazioni di gioco-sport. E' in grado di comunicare individualmente e collettivamente stati d'animo, idee e situazioni, interagendo con gli altri in maniera funzionale.
9	L'alunno: nell'ambito delle attività motorie individuali e di gruppo si muove in modo disinvolto e creativo, appare consapevole e rispettoso delle regole nelle diverse situazioni di gioco-sport. E' in grado di comunicare individualmente e collettivamente stati d'animo, idee e situazioni, interagendo con gli altri in maniera funzionale.
8	L'alunno: nell'ambito delle attività motorie individuali e di gruppo si muove consapevolmente, appare rispettoso delle regole. E' capace di interagire positivamente con gli altri nelle diverse situazioni di gioco-sport.
7	L'alunno: nell'ambito delle attività motorie individuali e di gruppo si muove in modo coordinato, appare rispettoso delle regole. E' capace di interagire positivamente nelle diverse situazioni di gioco-sport con i compagni di squadra.
6	L'alunno: nell'ambito delle attività motorie individuali e di gruppo utilizza semplici movimenti e abilità elementari, appare rispettoso delle regole dei giochi di squadra.
<6	L'alunno: nell'ambito delle attività motorie si muove in modo poco coordinato, incerto utilizzando abilità elementari ed essenziali. E' poco attivo nelle diverse situazioni di gioco-sport.

CLASSE QUINTA - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: durante le attività motorie e sportive individuali o di gruppo è in grado di utilizzare con disinvoltura e creatività un'ampia gamma di codici espressivi . Riconosce ed utilizza con piena coscienza le regole come strumento di convivenza civile. Assume un ruolo attivo, consapevole e coinvolgente nelle attività di gruppo. Descrive in modo preciso e dettagliato un gioco conosciuto. Conosce i principi relativi al proprio benessere psico-fisico e li mette sempre in atto con consapevolezza .
9	L'alunno: durante le attività motorie e sportive individuali o di gruppo è in grado di utilizzare con disinvoltura un'ampia gamma di codici espressivi. Riconosce ed utilizza con piena coscienza le regole come strumento di convivenza civile. Assume un ruolo consapevole e coinvolgente nelle attività di gruppo. Descrive in modo chiaro e preciso un gioco conosciuto. Conosce i principi relativi al proprio benessere psico-fisico e li mette in atto con sistematicità.
8	L'alunno: durante le attività motorie e sportive individuali o di gruppo utilizza consapevolmente gesti tecnici, abilità e tattiche apprese in situazioni simili Riconosce ed utilizza le regole come strumento di convivenza civile. Assume un ruolo consapevole nelle attività di gruppo. Descrive in modo chiaro un gioco conosciuto. Conosce i principi relativi al proprio benessere e cerca di mettere in atto comportamenti adeguati.

7	L'alunno: durante le attività motorie e sportive individuali o di gruppo è quasi sempre in grado di utilizzare in maniera autonoma gesti tecnici, abilità e tattiche apprese in situazioni simili. Durante il gioco sportivo individuale e di squadra padroneggia semplici capacità coordinative e tattiche di gioco. È in grado di rispettare autonomamente le regole. Descrive in modo sufficientemente chiaro un gioco noto. Conosce alcuni principi relativi al proprio benessere psico-
6	L'alunno: durante le attività motorie e sportive individuali o di gruppo utilizza semplici gesti tecnici, abilità e tattiche elementari. Assume comportamenti funzionali alla sicurezza propria e degli altri. Applica le regole dei giochi di squadra. Descrive un gioco solo se guidato. Conosce sommariamente alcuni principi relativi al proprio benessere psico-fisico .
<6	L'alunno: durante le attività motorie e sportive individuali o di gruppo utilizza, sollecitato, semplici gesti tecnici, abilità e tattiche elementari. Assume comportamenti funzionali alla sicurezza propria e degli altri solo se guidato. Assume un ruolo passivo nelle attività di gruppo. Non è in grado di spiegare in modo comprensibile un gioco Non conosce i principi basilari relativi al proprio benessere psico-fisico.

CLASSI PRIMA E SECONDA - ARTE E IMMAGINE

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: applica con padronanza strumenti, materiali e tecniche nella rielaborazione creativa di immagini.
9	L'alunno: applica correttamente strumenti, materiali e tecniche nella rielaborazione creativa di immagini.
8	L'alunno: applica in modo abbastanza corretto strumenti, materiali e tecniche nella rielaborazione creativa di immagini.
7	L'alunno: applica in modo accettabile strumenti, materiali e tecniche nella rielaborazione di immagini.
6	L'alunno: applica con difficoltà strumenti, materiali e tecniche nella rielaborazione di immagini.
<6	L'alunno: non è in grado di utilizzare opportunamente strumenti, materiali e tecniche nella rielaborazione di immagini.

CLASSI TERZA E QUARTA - ARTE E IMMAGINE

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: produce elaborati personali, utilizzando in modo creativo gli elementi base del linguaggio iconico. Rappresenta con sicurezza figure umane con schema corporeo strutturato.
9	L'alunno: produce elaborati personali, utilizzando con sicurezza gli elementi basilari del linguaggio iconico. Rappresenta con correttezza figure umane con schema corporeo strutturato.
8	L'alunno: produce elaborati in cui sono presenti gli elementi di base del linguaggio visivo. Rappresenta chiaramente figure umane con schema corporeo strutturato.
7	L'alunno: produce elaborati utilizzando elementi base del linguaggio visivo. Rappresenta figure umane con schema corporeo abbastanza strutturato.
6	L'alunno: produce elaborati personali, utilizzando in modo creativo gli elementi base del linguaggio iconico.. Rappresenta con sicurezza figure umane con schema corporeo strutturato.

<6

L'alunno:
produce semplici elaborati utilizzando pochi elementi del linguaggio visivo. Rappresenta figure umane con schema corporeo strutturato in maniera elementare e confusa

CLASSE QUINTA - ARTE E IMMAGINE

VOTO	COMPETENZE
10	<p>L'alunno: produce elaborati personali, utilizzando in modo creativo ed originale diversi stili e tecniche del linguaggio iconico. Descrive, analizza e commenta in modo autonomo, corretto e personale messaggi visivi ed elementi della realtà. Sa ricavare e riferire oralmente informazioni trovate tramite un motore di ricerca e sa utilizzare con sicurezza e creatività le principali funzioni di un programma di grafica (Paint).</p>
9	<p>L'alunno: produce elaborati utilizzando con sicurezza diversi stili e tecniche del linguaggio iconico. Descrive, analizza e commenta in modo autonomo e corretto messaggi visivi ed elementi della realtà. Sa ricavare e riferire oralmente informazioni trovate tramite un motore di ricerca e sa utilizzare con sicurezza le principali funzioni di un programma di grafica (Paint).</p>
8	<p>L'alunno: realizza elaborati, adottando correttamente le regole del linguaggio visivo, facendo uso di tecniche e materiali di diverso tipo. Descrive ed analizza in modo autonomo e corretto messaggi visivi ed elementi della realtà in situazioni note. Sa ricavare le informazioni essenziali su un argomento, utilizzando una ricerca su internet ed è in grado di utilizzare i comandi basilari di un programma di grafica (Paint).</p>
7	<p>L'alunno: realizza semplici elaborati, adottando discretamente le regole del linguaggio visivo, usando tecniche e materiali di diverso tipo. Descrive e analizza in modo corretto messaggi visivi ed elementi della realtà in situazioni note. Utilizza le funzioni essenziali di un motore di ricerca e di un programma di grafica (Paint)</p>
6	<p>L'alunno: realizza semplici elaborati, adottando le regole del linguaggio visivo, usando tecniche e materiali in modo incerto. Opportunamente sollecitato, descrive ed analizza in modo essenziale messaggi visivi ed elementi della realtà in situazioni note. Utilizza mezzi multimediali solo con supporto dell'adulto. L'alunno: realizza semplici elaborati, adottando le regole del linguaggio visivo, usando tecniche e materiali in modo molto approssimativo. Descrive ed analizza con difficoltà messaggi visivi ed elementi della realtà, anche in situazioni note e/o guidate. Non è in grado di utilizzare mezzi multimediali</p>

CLASSI PRIMA E SECONDA - TECNOLOGIA

VOTO	COMPETENZE
10	<p>L'alunno: ha conseguito in maniera eccellente le competenze previste. Dimostra di conoscere ed analizzare in modo sicuro ed approfondito gli oggetti, gli strumenti e le macchine d'uso comune, classificandoli in base alle loro funzioni.</p>
9	<p>L'alunno: ha conseguito pienamente le competenze previste. Dimostra di conoscere ed analizzare in modo sicuro ed gli oggetti, gli strumenti e le macchine d'uso comune, classificandoli in base alle loro funzioni.</p>
8	<p>L'alunno: ha conseguito in modo completo le competenze previste. Dimostra di conoscere ed analizzare in modo corretto gli oggetti, gli strumenti e le macchine d'uso comune, classificandoli in base alle loro funzioni.</p>

7	L'alunno: ha conseguito complessivamente le competenze previste. Dimostra di conoscere ed analizzare adeguatamente gli oggetti, gli strumenti e le macchine d'uso comune, classificandoli in base alle loro funzioni.
6	L'alunno: ha conseguito sufficientemente le competenze previste. Dimostra di conoscere ed analizzare limitatamente gli oggetti, gli strumenti e le macchine d'uso comune, classificandoli in base alle loro funzioni.
<6	L'alunno: non ha raggiunto un livello di competenze adeguato. Dimostra di conoscere ed analizzare insufficientemente gli oggetti, gli strumenti e le macchine d'uso comune.

CLASSI TERZA E QUARTA - TECNOLOGIA

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: ha conseguito in maniera eccellente le competenze previste. Classifica con sicurezza ed anche in situazioni nuove i materiali, gli oggetti e gli strumenti presenti e d'uso nell'ambiente di vita in base alle loro caratteristiche e proprietà.
9	L'alunno: ha conseguito pienamente le competenze previste. Classifica correttamente i materiali, gli oggetti e gli strumenti presenti nell'ambiente di vita.
8	L'alunno: ha conseguito in modo completo le competenze previste. Classifica in modo abbastanza corretto i materiali e gli oggetti presenti nel proprio ambiente di vita.
7	L'alunno: ha conseguito complessivamente le competenze previste. Classifica in modo abbastanza autonomo i materiali e gli oggetti presenti nell'ambiente di vita
6	L'alunno: ha conseguito sufficientemente le competenze previste. Classifica i materiali e gli oggetti presenti nel proprio ambiente di vita in situazioni note e guidate.
<6	L'alunno: non ha conseguito un sufficiente livello di competenze. Classifica gli oggetti presenti nell'ambiente di vita esclusivamente in situazioni note e guidate.

CLASSE QUINTA - TECNOLOGIA

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: ha conseguito in modo eccellente le competenze previste. Indica i materiali più adatti in base alla loro utilizzazione anche in situazioni nuove. Riflette in modo autonomo e critico sui problemi legati all'intervento dell'uomo sull'ambiente.
9	L'alunno: ha conseguito pienamente le competenze previste. Indica i materiali più adatti in base alla loro utilizzazione in situazioni note. Individua e valuta gli interventi che l'uomo opera sull'ambiente.
8	L'alunno: ha conseguito in modo completo le competenze previste. Riconosce le caratteristiche e le funzioni di un oggetto. Individua gli interventi che l'uomo opera sull'ambiente ed opera semplici riflessioni.
7	L'alunno: ha conseguito complessivamente le competenze previste. Riconosce le caratteristiche e le funzioni di un oggetto in modo abbastanza autonomo. Riconosce in generale l'intervento dell'uomo sull'ambiente ed opera, guidato, semplici riflessioni.

6	L'alunno: ha conseguito sufficientemente le competenze previste. Riconosce le caratteristiche e le funzioni di un oggetto in situazioni note e guidate. Ha bisogno di essere indirizzato per individuare gli interventi che l'uomo opera sull'ambiente.
<6	L'alunno: non ha raggiunto un sufficiente livello di competenza.

CLASSE PRIMA – RELIGIONE

VOTO	COMPETENZE
OTTIMO	L'alunno: intuisce in modo chiaro ed esaustivo che Dio è il Padre Creatore e compie semplici riflessioni. Ricerca con fervido interesse i segni del Natale e della Pasqua. Ascolta con molta attenzione, comprende in modo molto esauriente la storia del Natale, della Pasqua e la vita di Gesù. Coglie il senso di comunità e la sa vivere in modo molto attivo nei vari contesti comunitari. Conosce in maniera esauriente l'edificio chiesa.
DISTINTO	L'alunno: intuisce in modo esauritivo che Dio è il Padre Creatore. Conosce e ricerca con molto interesse i segni del Natale e della Pasqua. Ascolta con molta attenzione e comprende in maniera esauriente la storia del Natale, della Pasqua e la vita di Gesù. Coglie in maniera molto chiara il senso di comunità. Conosce in modo molto soddisfacente l'edificio chiesa.
BUONO	L'alunno: intuisce e comprende in modo chiaro che Dio è il Padre Creatore. Ricerca e conosce i segni del Natale e della Pasqua. Ascolta con attenzione e comprende la storia del Natale, della Pasqua e la vita di Gesù. Coglie in maniera chiara il senso di comunità e conosce sufficientemente l'edificio chiesa.
SUFFICIENTE	L'alunno: intuisce e comprende in modo semplice che Dio è il Padre Creatore. È interessato alla ricerca dei segni del Natale e della Pasqua che però conosce in modo parziale. Ascolta e comprende semplicemente la storia del Natale, della Pasqua e la vita di Gesù. Coglie semplicemente il senso di comunità. Conosce parzialmente l'edificio chiesa.
NON SUFFICIENTE	L'alunno: intuisce in maniera frammentaria che Dio è Padre – Creatore. Conosce in modo parziale e confuso i segni del Natale e della Pasqua. Non ascolta, conosce e comprende in modo parziale la storia del Natale, della Pasqua e la vita di Gesù. Coglie parzialmente il senso di comunità. Conosce parzialmente l'edificio Chiesa

CLASSE SECONDA - RELIGIONE

VOTO	COMPETENZE
OTTIMO	L'alunno: ascolta attentamente, comprende in modo esauriente e sa riferire in maniera chiara ed esaustivo i racconti biblici dell'origine e di alcune figure dell' Antico Testamento. Ascolta con molto interesse, comprende in modo molto corretto alcune pagine evangeliche della storia di Gesù e le sa riferire esaurientemente attualizzandole semplicemente. Conosce e riconosce nella vita di Gesù e nella propria il comandamento dell'amore e del rispetto, lo apprezza e lo vive attivamente.
DISTINTO	L'alunno: ascolta attentamente e comprende in modo esauriente e sa riferire in maniera chiara i racconti Biblici dell'origine e di alcune figure dell' Antico Testamento. Ascolta con molto interesse e comprende in modo molto corretto alcune pagine evangeliche della storia di Gesù e ne sa cogliere i vari messaggi. Conosce e riconosce nella vita di Gesù e nella propria il comandamento dell'amore e del rispetto, lo apprezza e lo vive.

BUONO	L'alunno: ascolta attentamente, comprende in modo chiaro e sa riferire i racconti biblici dell'origine e di alcune figure dell' Antico Testamento. Ascolta con interesse e comprende in modo molto chiaro alcune pagine evangeliche della storia di Gesù. Conosce e riconosce nella vita di Gesù e nella propria il comandamento dell'amore e lo apprezza.
SUFFICIENTE	L'alunno: ascolta in modo parziale e comprende semplicemente i racconti biblici dell'origine e di alcune figure dell' Antico Testamento. Ascolta e comprende semplicemente alcune pagine evangeliche della storia di Gesù. Conosce e vive parzialmente il comandamento dell'amore e del rispetto.
NON SUFFICIENTE	L'alunno: ascolta parzialmente e comprende in modo molto superficiale i racconti biblici dell'origine e di alcune figure dell' Antico Testamento. Ascolta, ma non comprende alcune pagine evangeliche della storia di Gesù. Conosce, ma non apprezza il comandamento dell'amore e del rispetto.

CLASSE TERZA – RELIGIONE

VOTO	COMPETENZE
OTTIMO	L'alunno: ascolta molto attentamente, legge e riferisce in maniera molto chiara ed esauriente circa alcune pagine bibliche e su alcune figure dell'Antico Testamento, compiendo relazioni e confronti. Riconosce in modo completo e molto chiaro i segni religiosi e i gesti liturgici. Conosce in modo molto preciso il comandamento dell'Amore, inteso come amicizia e sa metterlo in pratica in maniera attiva e precisa, aiutando l'altro in modo molto collaborativo.
DISTINTO	L'alunno: ascolta molto attentamente, legge e riferisce in maniera molto chiara ed esauriente circa alcune pagine bibliche e su alcune figure dell'Antico Testamento, compiendo anche confronti. Riconosce in modo completo e molto chiaro i segni religiosi e i gesti liturgici. Conosce in maniera precisa il comandamento dell'Amore, inteso come amicizia e sa metterlo in pratica in modo attivo e preciso nei vari ambiti di appartenenza, aiutando gli altri.
BUONO	L'alunno: ascolta molto attentamente, legge e riferisce in maniera chiara circa alcune pagine bibliche e su alcune figure dell'Antico Testamento. Riconosce in modo chiaro i segni religiosi e i gesti liturgici. Conosce il comandamento dell'Amore, inteso come amicizia e sa metterlo in pratica in modo attivo nei vari ambiti di appartenenza.
SUFFICIENTE	L'alunno: ascolta, legge, ma riferisce in maniera superficiale circa alcune pagine bibliche e su alcune figure dell'Antico Testamento. Riconosce parzialmente i segni religiosi e i gesti liturgici. Conosce in maniera semplice il comandamento dell'Amore, inteso come amicizia e, a volte, lo mette in pratica.
NON SUFFICIENTE	L'alunno: ascolta, legge, ma riferisce in maniera scarsa circa alcune pagine bibliche e su alcune figure dell'Antico Testamento. Riconosce in parte i segni religiosi e i gesti liturgici. Conosce in parte l'idea del comandamento dell'Amore, inteso come amicizia.

CLASSE QUARTA - RELIGIONE

VOTO	COMPETENZE
OTTIMO	<p>L'alunno: conosce bene la Bibbia e la legge con molto entusiasmo. Comprende, riferisce con chiarezza e attualizza i vari passi biblici. Conosce in modo molto chiaro e preciso la figura di Gesù e i suoi insegnamenti e sa metterli in pratica nel proprio vissuto in maniera attiva e molto approfondita. Riconosce e comprende in modo molto chiaro e preciso le varie espressioni artistiche legate al Cristianesimo, cerca di riprodurle ed è molto affascinato da questo mondo.</p>
DISTINTO	<p>L'alunno: conosce la Bibbia, la legge con molto interesse. Comprende, riferisce con precisione e attualizza i vari passi biblici. Conosce in modo molto chiaro e preciso la figura di Gesù e i suoi insegnamenti e sa metterli in pratica nel proprio vissuto. Riconosce e comprende in modo molto chiaro e preciso le varie espressioni artistiche legate al Cristianesimo e cerca di riprodurle.</p>
BUONO	<p>L'alunno: conosce la Bibbia e la legge con molto interesse. Comprende e riferisce con precisione sui vari passi biblici. Conosce in modo chiaro e preciso la figura di Gesù e i suoi insegnamenti e sa metterli in pratica nel proprio vissuto. Riconosce e comprende in modo chiaro le varie espressioni artistiche legate al Cristianesimo.</p>
SUFFICIENTE	<p>L'alunno: conosce in parte la Bibbia, la legge in maniera superficiale e comprende parzialmente i vari passi biblici. Conosce in modo superficiale la figura di Gesù e i suoi insegnamenti per attualizzarli. Riconosce in parte e comprende in modo semplice le varie espressioni artistiche legate al Cristianesimo.</p>
NON SUFFICIENTE	<p>L'alunno: non conosce la Bibbia, cerca di leggerla secondo le sue regole, non comprende i vari passi biblici. Conosce in parte la figura di Gesù e i suoi insegnamenti. Riconosce in parte e non sempre comprende le varie espressioni artistiche legate al Cristianesimo.</p>

CLASSE QUINTA - RELIGIONE

VOTO	COMPETENZE
OTTIMO	<p>L'alunno: riconosce in modo molto soddisfacente avvenimenti, persone e strutture della Chiesa Cattolica e sa metterli a confronto con quelli di altre religioni in maniera attiva e precisa . Conosce in modo molto soddisfacente le varie esperienze religiose e sa confrontarle in maniera chiara e attiva. Comprende in maniera chiara e molto precisa il senso religioso del Natale e della Pasqua e sa cogliere in modo molto corretto e rapido le tradizioni religiose delle due feste cristiane. Riconosce e comprende in modo molto chiaro e preciso le varie espressioni artistiche legate al Cristianesimo ed è affascinato da questo mondo.</p>
DISTINTO	<p>L'alunno: riconosce in modo molto soddisfacente avvenimenti, persone e strutture della Chiesa Cattolica e sa metterli a confronto con quelli di altre religioni in maniera precisa e chiara. Conosce in modo molto soddisfacente le varie esperienze religiose e sa confrontarle in maniera molto chiara. Riconosce e comprende in maniera chiara e molto precisa il senso religioso del Natale e della Pasqua e sa cogliere in modo rapido le tradizioni delle due feste cristiane. Riconosce e comprende in modo molto chiaro le varie espressioni artistiche legate al Cristianesimo e cerca di riprodurle.</p>
BUONO	<p>L'alunno: riconosce in modo soddisfacente avvenimenti, persone e strutture della Chiesa Cattolica e sa metterli a confronto con quelli di altre religioni. Conosce in maniera molto chiara e precisa le varie esperienze religiose e sa confrontarle in modo corretto. Comprende in maniera chiara e precisa il senso religioso del Natale e della Pasqua. Riconosce e comprende in modo molto chiaro le varie espressioni artistiche legate al Cristianesimo.</p>

SUFFICIENTE	<p>L'alunno: riconosce avvenimenti, persone e strutture della Chiesa Cattolica e compie semplici confronti fra le principali religioni. Conosce in maniera molto semplice le varie esperienze religiose e sa in parte metterle a confronto. Riconosce e comprende sufficientemente il senso religioso del Natale e della Pasqua. Riconosce in parte e comprende in modo semplice le varie espressioni artistiche legate al Cristianesimo.</p>
NON SUFFICIENTE	<p>L'alunno: riconosce in parte avvenimenti, persone e strutture della Chiesa Cattolica, ma non sa fare confronti fra le principali religioni. Conosce in modo molto parziale e superficiale le varie esperienze religiose e non sa metterle a confronto. Riconosce e comprende solo in parte il senso religioso del Natale e della Pasqua. Riconosce in parte e non sempre comprende le varie espressioni artistiche legate al Cristianesimo.</p>

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSE I – SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

VOTO	DESCRITTORI
10	<p style="text-align: center;">Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p> <p style="text-align: center;">Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressiva</p> <p style="text-align: center;">Il gioco, lo sport le regole del fair-play Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</p>
9	
8	
7	
6	
<6	

CLASSE II - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

VOTO	DESCRITTORI	
10	L'alunno: utilizza le abilità motorie con disinvoltura padroneggiando gli schemi motori e coordinandoli tra di loro Esegue in modo autonomo i gesti motori, usa una terminologia specifica, conosce le regole dei giochi, le rispetta e li applica. Organizza il gioco di squadra	<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p> <p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo -espressiva</p> <p>Il gioco, lo sport le regole del fair-play Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</p>
9	utilizza gli schemi motori in modo autonomo e con disinvoltura, mostra una conoscenza piena degli argomenti e una responsabile applicazione dei contenuti specifici, conosce e applica precisamente le regole dei giochi. Partecipa e collabora positivamente alle soluzioni di gruppo.	
8	L'alunno: utilizza gli schemi motori in modo autonomo e con disinvoltura, mostra una conoscenza piena degli argomenti e una responsabile applicazione dei contenuti specifici, conosce e applica precisamente le regole dei giochi. Partecipa e collabora positivamente alle soluzioni di gruppo.	
7	L'alunno: utilizza gli schemi motori anche se non sempre con efficacia, esprime un buon grado di prestazione motoria. Conosce ed applica le regole dei giochi.	
6	'alunno: utilizza gli schemi motori in situazioni semplici, incontra qualche piccola difficoltà a portare a termine le prestazioni richieste. Conosce, rispetta ed applica le regole dei giochi con qualche aiuto dell'insegnante.	
<6	L'alunno: utilizza gli schemi motori in situazioni semplici e poco strutturate, incontra qualche difficoltà a portare a termine le prestazioni richieste. Conosce, rispetta ed applica le regole dei giochi solo se guidato.	

CLASSE III - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

VOTO	DESCRITTORI	
10	L'alunno: utilizza le abilità in modo personale, produttivo e disinvolto, esegue in modo autonomo e personale i gesti motori, usa una terminologia specifica, conosce le regole dei giochi, le rispetta e le applica. Conosce gli aspetti anatomici e fisiologici e sa correlarli all'attività motoria. Sa risolvere i problemi motori in modo originale e creativo proponendo anche strategie tattiche nel gioco di squadra.	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

9	L'alunno: utilizza gli schemi motori in modo autonomo e personale, mostra una conoscenza piena degli argomenti di anatomia e fisiologia e una responsabile applicazione dei contenuti specifici, conosce e applica precisamente le regole dei giochi, collabora attivamente alle strategie tattiche nel gioco di squadra.	
8	L'alunno: utilizza gli schemi motori complessi in modo sicuro e disinvolto, mostra una conoscenza e una responsabile applicazione dei contenuti specifici, evidenziando un rendimento efficace. Conosce in modo completo gli aspetti anatomico – funzionali legati alle attività motorie. Conosce le tecniche e le metodologie dei vari settori di attività, trova delle strategie per risolvere i problemi motori.	Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo -espressiva. Il gioco, lo sport le regole del fair-play. Salute e benessere, prevenzione e sicurezza.
7	L'alunno: utilizza gli schemi motori anche se non sempre con efficacia e disinvoltura, esprime un buon grado di prestazione motoria. Conosce in modo gli aspetti strutturali e funzionali legati alle attività motorie, è in grado di operare con le varie tecniche e metodologie.	
6	L'alunno: utilizza gli schemi motori in situazioni semplici, incontra qualche piccola difficoltà a portare a termine le prestazioni richieste. Conosce superficialmente le relazioni anatomo - strutturali legate alle attività motorie e le tecniche e le metodologie dei vari settori di attività.	
<6	L'alunno: utilizza gli schemi motori in situazioni semplici e poco strutturate, incontra qualche difficoltà a portare a termine le prestazioni richieste. Conosce parzialmente le relazioni anatomo - strutturali legate alle attività motorie e le tecniche e le metodologie dei vari settori di attività.	

CLASSI I/II/III – FRANCESE

VOTO	COMPRESIONE DELLA LINGUA ORALE	COMPRESIONE DELLA LINGUA SCRITTA	
		VOTO	
10	Comprende in modo completo e approfondito ogni messaggio.	10	Comprende e analizza il testo senza commettere errori, isolando tutte le informazioni richieste e operando le necessarie inferenze.
9	Comprende senza difficoltà il messaggio generale e i dettagli specifici.	9	Comprende e analizza tutte le parti del testo senza difficoltà, pur con qualche lieve imprecisione nell'inferenza.
8	Comprende i punti principali pur con qualche lieve incertezza nel cogliere i dettagli specifici	8	Comprende e analizza quasi tutte le parti del testo
7	Capisce espressioni e lessico di uso frequente e coglie globalmente il messaggio globale, selezionando un buon numero di dettagli specifici.	7	Comprende il testo nella sua globalità e individua informazioni specifiche. Commette alcuni errori nell'analisi degli elementi costituenti e delle relazioni interne.
6	Seleziona un numero di informazioni sufficiente a comprendere il messaggio globale, ma non riconosce sempre i dettagli specifici	6	Comprende il significato globale del testo, individuando le informazioni principali e prevedibili

<6	Comprende il messaggio con difficoltà. Individua un numero insufficiente di informazioni e riconosce solo parole ed espressioni elementari. Non comprende il messaggio	<6	Comprende e analizza il testo con difficoltà e individua un numero di informazioni insufficiente Non comprende e non analizza il testo
COMPRESIONE DELLA LINGUA ORALE		COMPRESIONE DELLA LINGUA SCRITTA	
VOTO		VOTO	
10	Comprende in modo completo e approfondito ogni messaggio.	10	Comprende e analizza il testo senza commettere errori, isolando tutte le informazioni richieste e operando le necessarie inferenze.
9	Comprende senza difficoltà il messaggio generale e i dettagli specifici.	9	Comprende e analizza tutte le parti del testo senza difficoltà, pur con qualche lieve imprecisione nell'inferenza.
8	Comprende i punti principali pur con qualche lieve incertezza nel cogliere i dettagli specifici	8	Comprende e analizza quasi tutte le parti del testo
7	Capisce espressioni e lessico di uso frequente e coglie globalmente il messaggio globale, selezionando un buon numero di dettagli specifici.	7	Comprende il testo nella sua globalità e individua informazioni specifiche. Commette alcuni errori nell'analisi degli elementi costituenti e delle relazioni interne.
6	Seleziona un numero di informazioni sufficiente a comprendere il messaggio globale, ma non riconosce sempre i dettagli specifici	6	Comprende il significato globale del testo, individuando le informazioni principali e prevedibili
<6	Comprende il messaggio con difficoltà. Individua un numero insufficiente di informazioni e riconosce solo parole ed espressioni elementari. Non comprende il messaggio	<6	Comprende e analizza il testo con difficoltà e individua un numero di informazioni insufficiente Non comprende e non analizza il testo
COMPRESIONE DELLA LINGUA ORALE		COMPRESIONE DELLA LINGUA SCRITTA	
VOTO		VOTO	
10	Comunica autonomamente in modo efficace ed articolato	10	Produce testi completi e pertinenti. Possiede un ampio repertorio lessicale e dimostra padronanza delle strutture morfo-sintattiche e un buon controllo ortografico.
9	Comunica in modo pertinente anche se con alcune imprecisioni fonologiche, lessicali e grammaticali	9	Organizza i contenuti con pertinenza e coerenza e li sviluppa in modo chiaro utilizzando lessico appropriato
8	Comunica in maniera chiara e appropriata	8	Organizza i contenuti con pertinenza e coerenza e li sviluppa in modo abbastanza chiaro.
7	Comunica in modo adeguato, anche se semplice	7	Sa produrre testi pertinenti e coerenti utilizzando un lessico semplice, ma nel complesso appropriato.
6	Comunica in modo semplice, con sufficiente chiarezza anche se il lessico è a volte ripetitivo e l'uso delle strutture non sempre corretto.	6	Produce testi con sufficiente pertinenza e coerenza, anche se la trattazione dell'argomento è semplice e il lessico è limitato. Comunica in modo comprensibile, nonostante qualche errore ortografico e grammaticale
<6	Comunica in modo non sempre pertinente e piuttosto disorganico. L'esposizione, limitata a espressioni molto brevi, non risulta sufficientemente chiara a causa di un controllo fonologico inadeguato e un uso scorretto delle strutture grammaticali. Comunica in modo decisamente stentato e improprio.	<6	Presenta difficoltà nell'organizzazione del contenuto. Il lessico è approssimativo. Commette numerosi errori nell'ortografia e nell'uso delle strutture. Non riesce ad organizzare i contenuti del testo

CAPACITÀ DI VEDERE-OSSERVARE E COMPrensIONE ED USO DEI LINGUAGGI VISIVI SPECIFICI

VOTO	DESCRITTORI
10	Evidenzia un acuto spirito di osservazione, coglie affinità e differenze, individua nelle immagini la funzione dei codici visuali.
9	Evidenzia spirito di osservazione, coglie affinità e differenze, individua nelle immagini la funzione dei codici visuali.
8	Ha una buona capacità di vedere-osservare; utilizza gli elementi dei codici visuali in funzione espressiva.
7	Osserva superficialmente e coglie solo l'aspetto essenziale; conosce a grandi linee la grammatica del linguaggio visuale.
6	Evidenzia una capacità di osservazione superficiale e poco articolata; conosce parzialmente i linguaggi visuali.
<6	Ha difficoltà nel cogliere l'aspetto degli argomenti proposti; non conosce i linguaggi visivi. Ha difficoltà nel cogliere anche l'aspetto più elementare degli argomenti proposti; non conosce i linguaggi visivi.

CONOSCENZA ED USO DELLE TECNICHE ESPRESSIVE

VOTO	DESCRITTORI
10	Conosce e sa usare in modo approfondito, personale ed efficace le tecniche espressive.
9	Conosce e sa usare in modo personale ed efficace le tecniche espressive.
8	Conosce e sa usare in modo abbastanza personale ed approfondito le principali tecniche espressive.
7	Conosce alcune tecniche espressive che usa in modo essenziale e con pochi apporti personali.
6	Conosce qualche tecnica espressiva che usa in modo impersonale e poco efficace.
<6	Non usa in modo appropriato le tecniche proposte; ha difficoltà nella manualità; il linguaggio è povero e disarticolato. Non usa in modo appropriato neanche le tecniche più elementari; ha grosse difficoltà nella manualità; il linguaggio è povero e disarticolato.

PRODUZIONE E RIELABORAZIONE DEI MESSAGGI VISIVI

VOTO	DESCRITTORI
10	Produce in modo personale e creativo; ha spiccate attitudini per la materia; sa esprimere un giudizio critico sul proprio operato.
9	Produce in modo personale e creativo; ha buone attitudini per la materia; sa esprimere un giudizio critico sul proprio operato.
8	E' autonomo nella produzione e sa avvalersi in modo personale e corretto dei suggerimenti; mostra discrete attitudini per la materia.
7	E' sufficientemente autonomo nella produzione ma presenta un linguaggio non sempre personale e articolato.
6	Si esprime in modo poco personale con una produzione limitata a pochi soggetti; ha qualche difficoltà a copiare un modello dato.
<6	Si esprime in modo disarticolato facendo largo uso di stereotipi; copia con difficoltà un modello dato. Si esprime in modo sommario e disarticolato facendo largo uso di stereotipi; non sa copiare in modo accettabile un modello dato.

LETTURA DI DOCUMENTI DEL PATRIMONIO CULTURALE E ARTISTICO

VOTO	DESCRITTORI
10	Conosce e commenta in maniera disinvolta e con giudizi critici motivati le principali opere d'arte, che sa collegare alle altre discipline.
9	Conosce e commenta con giudizi critici motivati le principali opere d'arte, che sa collegare alle altre discipline.
8	Riconosce i significati delle opere d'arte studiate inquadrando nel periodo storico; evidenzia una discreta capacità di giudizio.

7	Individua a grandi linee le caratteristiche artistiche in alcune opere studiate.
6	Incontra qualche difficoltà nella lettura dei contenuti delle opere d'arte e nella comprensione dei mass-media
<6	Incontra molte difficoltà nella lettura dei contenuti delle opere d'arte e nella comprensione dei mass- media. Mostra scarso interesse per il mondo dell'arte e manca dei minimi strumenti per la lettura delle immagini.

CLASSI I/II/III – MUSICA

VOTO	Nuclei Fondanti	OBIETTIVI	ABILITA'
10	ESECUZIONE	ESPRESSIONE VOCALE ED USO DEI MEZZI STRUMENTALI Valuta La pratica musicale individuale e collettiva tradizionale e non, anche attraverso la scoperta dei diversi materiali sonori.	Riproduce con precisione e sicurezza i suoni con la voce e/o il flauto. Rispetta le regole del suonare insieme.
9			Riproduce con precisione i suoni con la voce e/o il flauto. Rispetta le regole del suonare insieme.
8			Riproduce i suoni correttamente con la voce e/o il flauto. Rispetta le regole del suonare insieme.
7			Riproduce i suoni abbastanza correttamente con la voce e/o il flauto. Rispetta generalmente le regole del suonare insieme.
6			Riproduce i suoni con qualche incertezza con la voce e/o con il flauto. Rispetta generalmente le regole del suonare insieme.
< 6			Riproduce i suoni con difficoltà con la voce e/o il flauto. Non rispetta le regole del suonare insieme.
10	PRODUZIONE	RIELABORAZIONE PERSONALE DEI MATERIALI SONORI Valuta Tutto ciò che l'alunno è in grado di produrre nell'ambito musicale.	Rappresenta graficamente gli stimoli sonori. Utilizza creativamente gli elementi musicali con precisione. Ipotizza l'uso di strumenti per particolari finalità espressive.
9			Rappresenta graficamente gli stimoli sonori. Utilizza creativamente gli elementi musicali.
8			Rappresenta graficamente gli stimoli sonori. Utilizza gli elementi musicali in maniera corretta.
7			Rappresenta graficamente gli stimoli sonori. Utilizza gli elementi musicali in maniera abbastanza corretta.
6			Rappresenta graficamente con qualche incertezza gli stimoli sonori. Utilizza gli elementi musicali con qualche incertezza.
<6			Rappresenta graficamente in maniera approssimativa gli stimoli sonori. Utilizza con difficoltà gli elementi musicali

10	ASCOLTO	CAPACITA' DI ASCOLTO E COMPRESIONE DEI FENOMENI SONORI E DEI MESSAGGI MUSICALI Valuta La capacità di attenzione evidenziata nei confronti della realtà sonora. Lo sviluppo della capacità di analisi.	Percepisce e riconosce con consapevolezza e precisione gli eventi sonori. Conosce e comprende in modo approfondito e sicuro il legame tra musica e ambiente/cultura.
9			Percepisce e riconosce con precisione gli eventi sonori. Conosce e comprende il legame tra musica e ambiente e cultura.
8			Percepisce e riconosce gli eventi sonori. Conosce e comprende correttamente il legame tra musica ambiente/cultura.
7			Percepisce e riconosce gli eventi sonori. Conosce e comprende abbastanza correttamente il legame tra musica e ambiente/cultura
6			Percepisce e riconosce parzialmente gli eventi sonori. Conosce e comprende parzialmente il legame tra musica e ambiente/cultura
<6			Percepisce e riconosce con difficoltà gli eventi sonori. Conosce sommariamente e superficialmente il legame tra musica e ambiente/cultura.
10			Conosce la terminologia e la simbologia in modo approfondito, le usa correttamente e sa organizzare con sicurezza le nozioni acquisite.
9	FRUIZIONE	COMPRESIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI Valuta La conoscenza della terminologia propria della disciplina. La padronanza evidenziata nell'uso della simbologia musicale.	Conosce la terminologia e la simbologia in modo appropriato, le usa correttamente e sa organizzare le nozioni acquisite.
8			Conosce la terminologia, usa correttamente la simbologia musicale, organizza in modo appropriato le nozioni acquisite.
7			Conosce la terminologia, usa correttamente la simbologia musicale, organizza le nozioni acquisite.
6			Conosce la terminologia e la simbologia in modo accettabile, ma non sempre sa organizzare le nozioni acquisite.
<6			Conosce approssimativamente la terminologia e la simbologia musicale. Non sa organizzare le nozioni acquisite.

CLASSI I/II/III - TECNOLOGIA

VOTO	ABILITÀ
Dieci/10	Conosce e applica le regole di rappresentazione grafica. conosce ed interpreta la tecnologia in modo approfondito, le rielabora anche in modo personale. Possiede esauriente proprietà di linguaggio e totale padronanza di terminologia scientifica.
Nove /10	Conosce e applica le regole di rappresentazione grafica. Conosce ed interpreta la tecnologia in modo approfondito .
Otto/10	Conosce e applica le regole di rappresentazione grafica. Conosce ed interpreta la tecnologia in modo appropriato. Si esprime con un appropriato linguaggio tecnico.
Sette/10	Conosce e applica le principali rappresentazioni grafiche. Conosce ed interpreta gli elementi principali della tecnologia in modo approfondito. Si esprime con un linguaggio non sempre appropriato e preciso.
Sei/10	Conosce e applica le regole di rappresentazione grafica. Conosce ed interpreta la tecnologia in modo superficiale. Mostra qualche difficoltà nell'utilizzo della terminologia scientifica.

<6

Conosce e applica in modo inadeguato le regole di rappresentazione grafica. Conosce ed interpreta la tecnologia in modo lacunoso.

Mostra notevoli difficoltà nell'utilizzo della terminologia scientifica.

CLASSI I/II/III – INGLESE

NUCLEI FONDANTI	ABILITÀ – SKILLS	VOTO
LISTENING Ascolto (comprensione orale)	Comprende in modo completo e dettagliato messaggi di vario genere	10
	Comprende in modo completo messaggi di vario genere	9
	Comprende abbastanza chiaro messaggi di vario genere	8
READING Lettura (comprensione scritta)	Comprende tutte le informazioni essenziali di messaggi di vario genere	7
	Comprende il senso globale di messaggi di vario genere	6
	Comprende parzialmente il senso globale di messaggi di vario genere Non	<6
SPEAKING Parlato (produzione orale)	Riferisce in maniera personale e articolata esperienze ed eventi relativi a vari ambiti	10
	Riferisce in maniera articolata esperienze ed eventi relativi a vari ambiti	9
	Riferisce in modo efficace e corretto esperienze ed eventi relativi a vari ambiti	8
	Pur con qualche incertezza riferisce in modo adeguato esperienze ed eventi relativi a vari ambiti	7
	Riferisce in modo semplice esperienze ed eventi relativi a vari ambiti, con errori che non compromettono la comprensione	6
	E' in grado di riferire in modo parziale esperienze ed eventi relativi a vari ambiti Non è in grado di riferire esperienze ed eventi relativi a vari ambiti in modo comprensibile	<6
WRITING Scrittura (produzione scritta)	Sa inserirsi con sicurezza in una conversazione in modo corretto e con chiara pronuncia ed intonazione	10
	Sa inserirsi con sicurezza in una conversazione in modo corretto.	9
	Sa partecipare ad una conversazione in modo corretto e con chiara pronuncia ed intonazione	8
	Sa inserirsi efficacemente in una conversazione pur con qualche incertezza	7
	Se guidato , sa inserirsi in una conversazione in modo comprensibile	6
	Se guidato , sa inserirsi in una conversazione in modo solo in parte comprensibile Se pur guidato, non sa inserirsi in una conversazione	<6
WRITING Scrittura (produzione scritta)	Sa produrre testi ricchi, articolati e corretti in modo personale	10
	Sa produrre testi ricchi, articolati e corretti.	9
	Sa produrre testi ben sviluppati e abbastanza corretti	8
	Sa produrre testi adeguati con errori non gravi	7
	Sa produrre semplici testi comprensibili pur con qualche errore	6
	Sa produrre semplici testi in modo parziale e con alcuni errori Produce messaggi frammentari, scorretti e poco comprensibili	<6

CLASSE I – ITALIANO

VOTO	COMPRENSIONE	ESPRESSIONE	ELABORAZIONE LOGICA	ELABORAZIONE OPERATIVA
10	Identifica con sicurezza i vari tipi di testo, ne comprende completamente il contenuto, in maniera autonoma, e ne ricava anche informazioni implicite	Esprime le idee personali e le conoscenze organiche acquisite usando un linguaggio ricco ed articolato, attenendosi al tema e alle modalità richieste dalla situazione.	Organizza le ampie conoscenze acquisite operando collegamenti e confronti. Riconosce ed utilizza con sicurezza le parti del discorso	Organizza il lavoro con ordine, costanza e precisione, rispettando i tempi assegnati
9	Identifica con sicurezza i vari tipi di testo e ne comprende completamente il contenuto in maniera autonoma	Esprime le idee personali e le conoscenze acquisite Usando un linguaggio ricco ed articolato, attenendosi al tema e alle modalità richieste dalla situazione.	Organizza le conoscenze Acquisite operando Collegamenti e confronti Riconosce ed utilizza con sicurezza le parti del discorso	Organizza il lavoro con ordine e precisione, rispettando i tempi assegnati
8	Identifica i vari tipi di testo e ne comprende il contenuto generale in maniera autonoma	Esprime le proprie idee con chiarezza e con un linguaggio appropriato, attenendosi al tema e alle modalità richieste dalla situazione	Organizza le conoscenze acquisite e le utilizza in modo appropriato. Riconosce ed utilizza correttamente le parti del discorso	Organizza il lavoro con ordine, rispettando i tempi assegnati
7	Comprende i vari tipi di testo e riorganizza le informazioni raccolte	Esprime i contenuti con chiarezza e con una certa proprietà lessicale	Organizza le conoscenze Acquisite e le utilizza in Modo corretto Riconosce ed utilizza gli elementi	Organizza il lavoro in modo, generalmente ordinato, rispettando i tempi assegnati
6	Comprende, se guidato, testi di vario tipo	Si esprime con chiarezza e con un lessico semplice, ma corretto	Organizza, se guidato, le conoscenze acquisite e le utilizza in modo sufficientemente corretto Riconosce, se guidato, gli elementi morfologici	Generalmente organizza il lavoro in modo abbastanza ordinato
< 6	Comprende solo parzialmente, anche se guidato, semplici testi	Esprime semplici messaggi in modo confuso e con un lessico non sempre appropriato	Raccoglie in modo frammentario informazioni e le utilizza in maniera confusa. Non sa riconoscere, anche se guidato gli elementi morfologici fondamentali della frase	Ha un metodo di lavoro disorganizzato e frammentario

CLASSE II – ITALIANO

VOTO	COMPRESIONE	ESPRESSIONE	ELABORAZIONE LOGICA	ELABORAZIONE OPERATIVA
10	E' in grado di ascoltare, comprendere ed analizzare in modo completo il contenuto di un testo. E' in grado di riconoscere e Confrontare varie tipologie testuali.	E' in grado di produrre testi di tipologie diverse, usando tecniche adeguate ed uno stile personale. Sa esprimersi in modo creativo, utilizzando correttamente le strutture linguistiche, con un lessico ricco, corretto e appropriato.	Sa riconoscere ed utilizzare, con sicurezza, le diverse funzioni logiche della frase. Sa elaborare ed organizzare le informazioni.	Organizza il lavoro con autonomia, ordine e precisione, rispettando i tempi assegnati.
9	E' in grado di ascoltare, comprendere ed analizzare il contenuto di un testo. E' in grado di riconoscere e confrontare varie tipologie testuali.	E' in grado di produrre testi di tipologie diverse, usando tecniche adeguate ed uno stile personale. Sa esprimersi in modo creativo, utilizzando correttamente le strutture linguistiche, con un lessico appropriato.	Sa riconoscere ed utilizzare, con sicurezza le funzioni logiche della frase. Sa elaborare ed organizzare le Informazioni.	Organizza il lavoro con ordine e precisione, rispettando i tempi assegnati.
8	E' in grado di ascoltare e comprendere correttamente il contenuto di un testo. E' in grado di riconoscere varie tipologie testuali.	E' in grado di produrre testi di tipologie diverse, usando tecniche adeguate. Sa esprimersi in modo personale, utilizzando correttamente le strutture linguistiche, con un lessico appropriato.	Conosce e sa utilizzare le funzioni logiche della frase. E' in grado di organizzare le informazioni.	Organizza il lavoro con ordine, rispettando i tempi assegnati.
7	E' in grado di ascoltare e comprendere il contenuto di un testo. E' in grado di riconoscere testi di diverse tipologie.	E' in grado di produrre testi aderenti alla traccia, applicando le modalità richieste dalla situazione. Sa esprimersi, utilizzando correttamente le strutture linguistiche con un lessico adeguato.	Conosce le funzioni logiche della frase. Riesce ad orientarsi con sicurezza tra i vari argomenti trattati.	Organizza il lavoro in modo generalmente ordinato, rispettando i tempi assegnati.
6	E' in grado di ascoltare e comprendere il contenuto di un testo. Sa riconoscere alcune tipologie testuali diverse.	E' in grado di produrre testi aderenti alla traccia, seguendo indicazioni date. Sa esprimersi, utilizzando in modo abbastanza corretto le strutture linguistiche.	Sa riconoscere, se guidato, le funzioni logiche essenziali della frase. Riesce ad orientarsi, tra i vari argomenti trattati.	Generalmente organizza il lavoro in modo abbastanza ordinato

<6	Sa comprendere, solo parzialmente, il contenuto di un testo. Sa riconoscere, solo se guidato, alcune tipologie testuali diverse.	Non riesce ancora a produrre testi aderenti alla traccia ed organici nel contenuto. Si esprime in modo incerto e/o confuso, usando un linguaggio non appropriato.	Non sa riconoscere, anche se guidato, le funzioni logiche di base della frase. Riesce ad orientarsi, solo parzialmente tra gli argomenti trattati	Ha un metodo di lavoro disorganizzato e frammentario.
----	--	---	---	---

CLASSE III – ITALIANO

VOTO	COMPRESIONE	ESPRESSIONE	ELABORAZIONE LOGICA	ELABORAZIONE OPERATIVA
10	E' in grado di comprendere e valutare con sicurezza informazioni di tipologie diverse. E' in grado di comprendere, approfondire e analizzare criticamente in modo autonomo ed esaustivo il contenuto di varie tipologie comunicative.	E' in grado di esprimersi con piena e completa padronanza dei linguaggi in situazioni diverse. E' in grado di produrre in modo articolato, personale e critico testi regolativi e poetici effettuando collegamenti interdisciplinari.	E' in grado di raccogliere, selezionare e collegare informazioni in modo organico e autonomo. E' in grado di formulare autonomamente approfonditi giudizi critici.	Organizza il lavoro con ordine, precisione, efficacia e produttività rispettando i tempi assegnati.
9	E' in grado di comprendere e valutare in modo attivo e autonomo informazioni di tipologie diverse. E' in grado di comprendere e analizzare criticamente in modo attivo e autonomo il contenuto di varie tipologie comunicative.	E' in grado di esprimersi in modo autonomo con linguaggi verbali e non, utilizzando più tipologie espressive. E' in grado di produrre in modo autonomo e critico testi regolativi e poetici utilizzando tecniche adeguate.	E' in grado di raccogliere, selezionare e collegare informazioni in modo attivo e autonomo. E' in grado di formulare autonomamente giudizi critici.	Organizza il lavoro con ordine e precisione, rispettando i tempi assegnati.
8	E' in grado di comprendere e valutare in modo attivo informazioni di tipologie diverse. E' in grado di comprendere e analizzare criticamente in modo attivo il contenuto di varie tipologie comunicative.	E' in grado di esprimersi in modo corretto con linguaggi verbali e non, utilizzando più tipologie espressive. E' in grado di produrre in modo autonomo testi regolativi e poetici utilizzando tecniche adeguate.	E' in grado di raccogliere, selezionare e collegare informazioni in modo attivo. E' in grado di formulare in modo adeguato e corretto giudizi critici.	Organizza il lavoro con ordine rispettando i tempi assegnati.

7	E' in grado di comprendere e valutare informazioni di tipologie diverse. E' in grado di comprendere e analizzare in modo attivo il contenuto di varie tipologie comunicative.	E' in grado di esprimersi in modo chiaro con linguaggi verbali e non, utilizzando più tipologie espressive. E' in grado di produrre in modo corretto testi regolativi e poetici utilizzando tecniche adeguate	E' in grado di raccogliere, selezionare e collegare informazioni in modo corretto. E' in grado di formulare opportuni giudizi critici.	Organizza il lavoro in modo generalmente ordinato, rispettando i tempi assegnati.
6	E' in grado di comprendere e valutare informazioni di tipologie diverse. E' in grado di comprendere e analizzare il contenuto di varie tipologie comunicative	E' in grado di esprimersi con linguaggi verbali e non, utilizzando tipologie espressive di base. E' in grado di produrre in modo testi regolativi e poetici utilizzando tecniche adeguate	E' in grado di raccogliere, selezionare e collegare informazioni. E' in grado di formulare semplici giudizi critici.	Generalmente organizza il lavoro in modo abbastanza ordinato.

CLASSE PRIMA - STORIA

VOTO	COMPRESIONE	ESPRESSIONE	ELABORAZIONE LOGICA	ELABORAZIONE OPERATIVA
10	a)Conosce e comprende i vari argomenti storici trattati in modo completo e sicuro. b)Conosce e comprende i termini specifici del linguaggio storico. c)Comprende i	Riferisce in modo corretto, organico ed approfondito gli argomenti storici	a)Sa individuare in modo sicuro la sequenzialità logica degli eventi storici. b)Sa effettuare confronti problematici	Organizza il lavoro con ordine, precisione e razionalità rispettando i tempi assegnati
9	Conosce e comprende i vari argomenti storici trattati in modo sicuro. Conosce e comprende i termini specifici del linguaggio storico. c)Comprende i fondamenti delle Istituzioni della vita civile.	Riferisce in modo corretto ed approfondito gli argomenti storici.	Sa individuare la sequenzialità logica degli eventi storici. Sa effettuare confronti problematici	Organizza il lavoro con ordine e precisione rispettando i tempi assegnati
8	a)Conosce e comprende i vari argomenti storici trattati. b)Conosce e comprende i termini specifici del linguaggio storico. c)Comprende i fondamenti delle Istituzioni della vita civile	Riferisce in modo appropriato gli argomenti storici	Sa individuare, in modo autonomo, il rapporto causa-effetto nell'analisi degli eventi storici.	Organizza il lavoro con ordine, rispettando i tempi assegnati

7	a)Conosce e comprende, in linea generale, i vari argomenti storici trattati. b)Conosce e comprende vari termini specifici del linguaggio storico. c)Comprende, in linea generale, i fondamenti delle Istituzioni della vita civile	Riferisce, in modo corretto gli argomenti storici	Sa individuare il rapporto causa effetto nell'analisi degli eventi storici.	Organizza il lavoro in modo generalmente ordinato, rispettando i tempi assegnati
6	a) Conosce e comprende, se guidato, i vari argomenti storici trattati b)Comprende il significato di alcuni termini specifici del linguaggio storico c)Comprende, in linea generale, i fondamenti delle Istituzioni della vita civile.	Riferisce, se guidato, in modo abbastanza corretto gli argomenti storici	Individua le cause e gli effetti di eventi storici, seguendo uno schema prestabilito.	Generalmente organizza il lavoro in modo abbastanza ordinato
<6	a)Comprende, in modo parziale e frammentario, gli argomenti storici trattati. b)Anche se guidato, non riesce a cogliere il significato di termini specifici del linguaggio storico.	Anche se guidato, non riesce ad orientarsi fra i vari argomenti storici e a riferirne il contenuto.	Non sa cogliere il rapporto causa-effetto negli eventi storici, anche se guidato.	Ha un metodo di lavoro disorganizzato e frammentario

CLASSE SECONDA - STORIA

VOTO	COMPRENSIONE	ESPRESSIONE	ELABORAZIONE LOGICA	ELABORAZIONE OPERATIVA
10	Conosce e comprende in modo completo e approfondito vari argomenti storici trattati, operando approfondimenti personali. Conosce e comprende i termini specifici del linguaggio storico. Comprende i fondamenti delle Istituzioni della vita civile.	Sa utilizzare i termini specifici del linguaggio storico, con sicura padronanza e in maniera consapevole ed autonoma. Riferisce in modo corretto ed approfondito gli argomenti storici.	Utilizza la metodologia della ricerca storica, in modo ampiamente autonomo e sicuro. Sa individuare la consequenzialità logica negli eventi storici. Sa effettuare confronti problematici.	Organizza il lavoro con ordine efficacia e precisione, rispettando i tempi assegnati

9	<p>Conosce e comprende i vari argomenti storici trattati, operando approfondimenti personali.</p> <p>Conosce e comprende i termini specifici del linguaggio storico.</p> <p>Comprende i fondamenti delle Istituzioni della vita civile.</p>	<p>Sa utilizzare i termini specifici del linguaggio storico, in maniera consapevole ed autonoma</p> <p>Riferisce in modo corretto ed approfondito gli argomenti storici.</p>	<p>Utilizza la metodologia della ricerca storica, in modo autonomo e sicuro.</p> <p>Sa individuare la consequenzialità logica negli eventi storici.</p> <p>Sa effettuare confronti problematici.</p>	<p>Organizza il lavoro con ordine e precisione, rispettando i tempi assegnati</p>
8	<p>a)Conosce e comprende i vari argomenti storici trattati. b)Conosce e comprende i termini specifici del linguaggio storico.</p> <p>c)Comprende i fondamenti delle Istituzioni della vita civile.</p>	<p>a)Sa utilizzare termini specifici del linguaggio storico, in modo autonomo</p> <p>b)Riferisce in modo appropriato gli argomenti storici.</p>	<p>a)Sa utilizzare la metodologia della ricerca storica, in modo autonomo</p> <p>b)Sa individuare, in modo autonomo il rapporto causa-effetto nell'analisi degli eventi storici.</p>	<p>Organizza il lavoro con ordine, rispettando i tempi assegnati</p>
7	<p>Conosce e comprende, in linea generale, i vari argomenti storici trattati.</p> <p>Conosce e comprende vari termini specifici del linguaggio storico.</p> <p>Comprende, in linea generale, i fondamenti delle Istituzioni della vita civile.</p>	<p>Sa utilizzare termini specifici del linguaggio storico.</p> <p>Riferisce, in modo corretto, gli argomenti storici.</p>	<p>Sa utilizzare la metodologia della ricerca storica.</p> <p>Sa individuare il rapporto causa effetto nell'analisi degli eventi storici.</p>	<p>Organizza il lavoro in modo generalmente ordinato, rispettando i tempi assegnati</p>
6	<p>a) Conosce e comprende, in linea generale, i vari argomenti storici trattati.</p> <p>b) Conosce e comprende vari termini specifici del linguaggio storico.</p> <p>c) Comprende, in linea generale, i fondamenti delle Istituzioni della vita civile.</p>	<p>a)Sa utilizzare un lessico semplice, ma appropriato.</p> <p>b)Riferisce, se guidato, in modo abbastanza corretto, gli argomenti storici.</p>	<p>a) Sa comprendere, se guidato, le tecniche di base della ricerca storica.</p> <p>b) Individua le cause e gli effetti di eventi storici, seguendo uno schema prestabilito.</p>	<p>Generalmente organizza il lavoro in modo abbastanza ordinato</p>
<6	<p>Comprende, in modo parziale e frammentario, gli argomenti storici trattati</p> <p>Anche se guidato, non riesce a cogliere il significato di termini specifici del linguaggio storico.</p>	<p>a)Non sa utilizzare termini specifici, anche semplici, del linguaggio storico.</p> <p>b)Anche se guidato, non riesce ad orientarsi fra i vari argomenti storici e a riferirne il contenuto.</p>	<p>Comprende, in modo parziale e confuso le tecniche di base della ricerca storica.</p> <p>Non sa cogliere il rapporto causa-effetto negli eventi storici, anche se guidato.</p>	<p>Ha un metodo di lavoro disorganizzato e frammentario</p>

CLASSE TERZA – STORIA

VOTO	COMPRESIONE	ESPRESSIONE	ELAB. LOGICA	ELAB. OPERATIVA
10	E' in grado di ascoltare, comprendere e valutare in modo analitico e autonomo testi di argomento storico. E' in grado di comprendere e analizzare criticamente in modo autonomo il linguaggio specifico della disciplina.	E' in grado di esporre con ricchezza e proprietà lessicale gli argomenti storici. E' in grado di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina in modo critico e approfondito stabilendo nessi interdisciplinari.	E' in grado di individuare e collegare, in modo completo e autonomo, argomenti di fondo e informazioni di documenti e immagini storiche. E' in grado di collegare e collocare, con sicurezza, nel loro giusto contesto elementi fondamentali presenti in documenti storici.	Organizza il lavoro con ordine, precisione, efficacia e produttività rispettando i tempi assegnati.
9	E' in grado di ascoltare, comprendere e valutare in modo attivo e autonomo testi di argomento storico. E' in grado di comprendere e analizzare criticamente in modo autonomo il linguaggio specifico della disciplina.	E' in grado di esporre in modo attivo e autonomo i contenuti di testi di argomento storico. E' in grado di utilizzare il Linguaggio specifico della disciplina in modo critico.	E' in grado di individuare e Collegare argomenti di fondo e informazioni di documenti e immagini storiche. E' in grado di collegare e collocare, in modo autonomo, nel loro giusto contesto elementi fondamentali presenti in documenti storici.	Organizza il lavoro con ordine e precisione, rispettando i tempi assegnati
8	E' in grado di ascoltare e comprendere in modo attivo e autonomo testi di argomento storico. E' in grado di comprendere e Analizzare in modo autonomo il linguaggio specifico della disciplina.	E' in grado di esporre personalmente in modo attivo i contenuti di testi di argomento storico. E' in grado di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina in modo creativo	E' in grado di individuare e Collegare in modo attivo Argomenti di fondo e informazioni di documenti e immagini storiche. E' in grado di collegare e collocare in modo attivo nel loro giusto contesto elementi fondamentali presenti in documenti storici.	Organizza il lavoro con ordine, rispettando i tempi assegnati
7	E' in grado di ascoltare e comprendere in modo autonomo testi di argomento storico. E' in grado di comprendere e analizzare il linguaggio specifico della disciplina.	E' in grado di esporre in modo attivo i contenuti di testi di argomento storico. E' in grado di utilizzare il linguaggio specifico della Disciplina in modo appropriato.	E' in grado di individuare in modo attivo argomenti di fondo e informazioni di documenti e immagini storiche E' in grado di collegare e collocare nel loro giusto contesto elementi fondamentali presenti in documenti storici..	Organizza il lavoro in modo generalmente ordinato, rispettando i tempi assegnati.

6	E' in grado di ascoltare e comprendere testi di argomento storico. E' in grado di comprendere il linguaggio specifico della disciplina.	E' in grado di esporre i contenuti di testi di argomento storico. E' in grado di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina	E' in grado di individuare argomenti di fondo e informazioni di documenti e immagini storiche. E' in grado di collocare nel loro giusto contesto elementi fondamentali presenti in documenti storici..	Generalmente organizza il lavoro in modo abbastanza ordinato
<6	E' in grado di ascoltare e comprendere solo parzialmente testi di argomento storico. E' in grado di comprendere Solo parzialmente il linguaggio specifico della disciplina.	E' in grado di esporre solo parzialmente i contenuti di testi di argomento storico. E' in grado di utilizzare solo Parzialmente il linguaggio specifico della disciplina	E' in grado di esporre solo parzialmente argomenti di fondo e informazioni di documenti e immagini storiche. E' in grado di collocare solo parzialmente nel loro giusto contesto elementi fondamentali presenti in documenti storici..	Generalmente organizza il lavoro in modo abbastanza ordinato

CLASSE PRIMA – GEOGRAFIA

VOTO	COMPRENSIONE	ESPRESSIONE	ELABORAZIONE LOGICA	ELABORAZIONE
10	Comprende, con sicurezza, in modo autonomo ed approfondito, gli argomenti trattati in varie tipologie comunicative (testo, documentari, mezzi mediatici ed informatici). b)Conosce e comprende termini specifici del lessico geografico.	Sa utilizzare, in modo autonomo e corretto, termini specifici del lessico geografico. Sa leggere ed interpretare, in modo autonomo e sicuro, carte geografiche, grafici, tabelle	Sa analizzare le caratteristiche di un territorio, comprenderne l'organizzazione e individuare interazioni tra uomo ed ambiente, in modo autonomo. Sa orientarsi, in modo sicuro, fra le varie realtà territoriali europee, con l'uso degli strumenti appropriati. Sa cogliere spunti di riflessione su un'ampia gamma di problematiche ambientali, sociali ed	Organizza il lavoro con ordine e precisione, rispettando i tempi assegnati
9	a)Comprende, in modo autonomo ed approfondito, gli argomenti trattati in varie tipologie comunicative (testo, documentari, mezzi mediatici ed informatici). b)Conosce e comprende termini specifici del lessico geografico.	Sa utilizzare, in modo autonomo e corretto, termini specifici del lessico geografico. Sa leggere ed interpretare, in modo autonomo e sicuro, carte geografiche, grafici, tabelle ...	Sa analizzare le caratteristiche di un territorio, comprenderne l'organizzazione e individuare interazioni tra uomo ed ambiente, in modo autonomo. Sa orientarsi, in modo sicuro, fra le varie realtà territoriali europee, con l'uso degli strumenti appropriati. Sa cogliere spunti di riflessione su problematiche ambientali, sociali ed economiche europee.	Organizza il lavoro con ordine e precisione, rispettando i tempi assegnati

8	<p>Comprende, in modo autonomo, gli argomenti affrontati, in varie tipologie comunicative (testo, documentari, mezzi mediatici ed informatici). Conosce e comprende termini specifici del lessico geografico.</p>	<p>Sa utilizzare in modo corretto, i termini specifici del lessico geografico. Sa leggere in modo corretto carte geografiche, grafici, tabelle...</p>	<p>Sa analizzare le caratteristiche di un territorio, comprenderne l'organizzazione e individuare le interazioni tra uomo e ambiente. Sa orientarsi tra le varie realtà territoriali europee, con l'uso degli strumenti appropriati. Riflette, in modo autonomo, su problematiche ambientali, sociali ed economiche europee.</p>	<p>Organizza il lavoro con ordine, rispettando i tempi assegnati</p>
7	<p>Comprende gli argomenti affrontati in varie tipologie comunicative testo, documentari, mezzi mediatici ed informatici). b)Conosce e comprende i fondamentali termini del lessico geografico.</p>	<p>Sa utilizzare termini specifici del lessico geografico. Sa leggere carte geografiche, grafici, tabelle ...</p>	<p>Sa analizzare le caratteristiche di un territorio, comprenderne l'organizzazione e individuare le interazioni tra uomo ed ambiente, seguendo uno schema prestabilito. Sa orientarsi fra le varie realtà territoriali europee, con l'uso degli strumenti appropriati.</p>	<p>Organizza il lavoro in modo generalmente ordinato, rispettando i tempi assegnati</p>
6	<p>a)Comprende i principali argomenti affrontati in varie tipologie comunicative (testo, documentari, mezzi mediatici e informatici). b)Conosce e comprende alcuni termini specifici del lessico geografico.</p>	<p>Riferisce i contenuti geografici, utilizzando un lessico semplice, ma corretto. Guidato, sa leggere carte geografiche, grafici, tabelle ...</p>	<p>Stimolato riflette su Guidato, sa analizzare, in linea generale, le caratteristiche di un territorio, comprenderne l'organizzazione e individuare le interazioni tra uomo ed ambiente. Sa orientarsi tra le più significative realtà territoriali europee. c)Guidato, riflette su alcune problematiche ambientali, sociali ed economiche europee.</p>	<p>Generalmente organizza il lavoro in modo abbastanza ordinato</p>

CLASSE SECONDA – GEOGRAFIA

VOTO	COMPrensIONE	ESPRESSIONE	ELABORAZIONE LOGICA	ELABORAZIONE OPERATIVA
10	a)Comprende in modo autonomo, approfondito e sicuro gli argomenti trattati in varie tipologie comunicative (testo, documentari, mezzi mediatici ed informatici). b)Conosce e comprende termini specifici del lessico geografico.	Sa utilizzare, in modo autonomo, corretto e sicuro termini specifici del lessico geografico. Sa leggere ed interpretare, in modo autonomo e sicuro, carte geografiche, grafici, tabelle...	Sa analizzare in modo analitico le caratteristiche di un territorio, comprenderne l'organizzazione e individuare interazioni tra uomo e ambiente, in modo autonomo Sa orientarsi in modo sicuro, fra le varie realtà territoriali europee, con piena padronanza degli strumenti appropriati.	Organizza il lavoro con ordine e precisione, rispettando i tempi assegnati
9	a)Comprende, in modo autonomo ed approfondito, gli argomenti trattati in varie tipologie comunicative (testo, documentari, mezzi mediatici ed informatici). b)Conosce e comprende termini specifici del lessico geografico.	Sa utilizzare, in modo autonomo e corretto, termini specifici del lessico geografico. Sa leggere ed interpretare, in modo autonomo e sicuro, carte geografiche, grafici, tabelle ...	Sa analizzare le caratteristiche di un territorio, comprenderne l'organizzazione e individuare interazioni tra uomo e ambiente, in modo autonomo. Sa orientarsi in modo sicuro, fra le varie realtà territoriali europee, con l'uso degli strumenti appropriati. Sa cogliere spunti di riflessioni su problematiche ambientali, sociali	Organizza il lavoro con ordine e precisione, rispettando i tempi assegnati
8	a)Comprende , in modo autonomo, gli argomenti affrontati, in varie tipologie comunicative (testo, documentari, mezzi mediatici ed informatici). b)Conosce e comprende termini specifici del lessico geografico.	a)Sa utilizzare in modo corretto, i termini specifici del lessico geografico. b)Sa leggere in modo corretto carte geografiche, grafici, tabelle ..	Sa analizzare le caratteristiche di un territorio, comprenderne l'organizzazione e individuare le interazioni tra uomo e ambiente. Sa orientarsi tra le varie realtà territoriali europee, con l'uso degli strumenti appropriati. Riflette, in modo autonomo, su problematiche ambientali, sociali ed economiche europee.	Organizza il lavoro con ordine, rispettando i tempi assegnati
7	a)Comprende gli argomenti affrontati in varie tipologie comunicative (testo Documentari, mezzi mediatici ed informatici). b)Conosce e comprende i fondamentali termini del	Sa utilizzare termini specifici del lessico geografico. Sa leggere carte geografiche, grafici, tabelle ...	Sa analizzare le caratteristiche di un territorio, comprenderne l'organizzazione e individuare le interazioni tra uomo ed ambiente, seguendo uno schema	Organizza il lavoro in modo generalmente ordinato, rispettando i tempi assegnati

6	a)Comprende i principali argomenti affrontati in varie tipologie comunicative (testo, documentari, mezzi mediatici e informatici). b)Conosce e comprende alcuni termini specifici del lessico geografico.	a)Riferisce i contenuti geografici, utilizzando un lessico semplice, ma corretto. b)Guidato, sa leggere carte geografiche, grafici, tabelle..	a)Guidato, sa analizzare, in linea generale, le caratteristiche di un territorio, comprenderne l'organizzazione e individuare le interazioni tra uomo ed ambiente. b)Sa orientarsi tra le più significative realtà territoriali europee. c)Guidato, riflette su alcune problematiche ambientali, sociali ed economiche europee.	Generalmente organizza il lavoro in modo abbastanza ordinato
<6	Comprende, solo parzialmente, gli argomenti affrontati. Incontra difficoltà nella Comprensione di termini specifici del lessico geografico.	a)Riferisce, in modo confuso e frammentario, i contenuti geografici. b)Anche se guidato, sa leggere carte e grafici in modo incerto.	Non sa analizzare un territorio, né comprenderne l'organizzazione. Non riesce ad orientarsi tra le varie realtà territoriali europee. c)Anche se guidato, incontra difficoltà nella riflessione.	Ha un metodo di lavoro disorganizzato e frammentario

CLASSE TERZA – GEOGRAFIA

VOTO	COMPRESIONE	ESPRESSIONE	ELABORAZIONE LOGICA	ELAB. OPERATIVA
10	a)Comprende, in modo sicuro, autonomo ed approfondito, gli argomenti trattati in varie tipologie comunicative (testo, documentari, mezzi mediatici ed informatici). b)Conosce e comprende termini specifici del lessico geografico	Nel riferire i contenuti geografici appresi sa utilizzare in modo autonomo e sicuro il lessico geografico Sa leggere ed interpretare in modo autonomo e sicuro carte geografiche, grafici, tabelle	Sa analizzare , in modo completo autonomo e sicuro, le caratteristiche di un territorio, comprenderne l'organizzazione e individuare interazioni anche complesse tra uomo ed ambiente, Sa orientarsi, in modo sicuro, fra le varie realtà territoriali dei diversi continenti, con l'uso degli strumenti appropriati c)Sa cogliere spunti di riflessione su problematiche ambientali, sociali ed economiche mondiali.	Organizza sistematicamente il lavoro con ordine e precisione, rispettando i tempi assegnati

9	<p>a)Comprende, in modo autonomo ed approfondito, gli argomenti trattati in varie tipologie comunicative (testo, documentari, mezzi mediatici ed informatici).</p> <p>b)Conosce e comprende termini specifici del lessico geografico</p>	<p>Nel riferire i contenuti geografici appresi sa utilizzare in modo autonomo, i termini specifici del lessico geografico.</p> <p>Sa leggere in modo corretto carte geografiche, grafici, tabelle</p>	<p>Sa analizzare le caratteristiche di un territorio, comprenderne l'organizzazione e individuare interazioni tra uomo ed ambiente, in modo autonomo.</p> <p>Sa orientarsi, in modo sicuro, fra le varie realtà territoriali dei diversi continenti, con l'uso degli strumenti appropriati. c)Sa cogliere spunti di riflessione su problematiche ambientali, sociali ed economiche</p>	<p>Organizza il lavoro con ordine e precisione, rispettando i tempi assegnati</p>
----------	--	--	--	---

CLASSI I/II/III - MATEMATICA

VOTO	CRITERI	ABILITÀ
Dieci /10	Conoscenza di regole, proprietà e calcolo	Conosce regole di calcolo e proprietà in modo approfondito e le rielabora con atteggiamento critico
Nove /10		Conosce regole di calcolo e proprietà in modo appropriato
Otto/10		Conosce le principali regole di calcolo e proprietà
Sette/10		Conosce regole di calcolo e proprietà in modo superficiale
Sei/10		Conosce regole di calcolo e proprietà in modo lacunoso
<6/10		Non conosce regole di calcolo e proprietà
Dieci /10	Applicazione di regole e proprietà	Applica le regole e proprietà in modo esatto, autonomo e consapevole
Nove /10		Applica le regole e proprietà in modo esatto ed autonomo
Otto/10		Applica regole e proprietà in modo appropriato
Sette/10		Applica solo le principali regole e proprietà e commette delle imprecisioni
Sei/10		Applica solo le principali regole e proprietà di base compiendo alcuni errori
<6/10		Applica regole e proprietà in modo lacunoso Non è in grado di applicare regole e proprietà
Dieci /10	Identificazione, comprensione e risoluzione di problemi	Analizza correttamente un problema e trova procedure ottimali per la risoluzione
Nove /10		Sa analizzare un problema e trova procedure esatte
Otto/10		Sa analizzare un problema e trova procedure più lunghe ma esatte
Sette/10		Sa analizzare un problema ma utilizza con qualche difficoltà i procedimenti
Sei/10		Sa analizzare un problema ma evidenzia errori nelle tecniche procedurali
<6/10		Sa parzialmente analizzare un problema e fatica nei procedimenti risolutivi Non sa né analizzare un problema né applicare i procedimenti risolutivi

Dieci /10	Comprensione ed uso del linguaggio specifico	Possiede esauriente proprietà di linguaggio e totale padronanza di terminologia scientifica
Nove /10		Possiede esauriente proprietà di linguaggio e padronanza di terminologia scientifica
Otto/10		Si esprime con un appropriato linguaggio tecnico
Sette/10		Si esprime con un linguaggio non sempre appropriato e preciso
Sei/10		Mostra qualche difficoltà nell'utilizzo della terminologia scientifica
<6/10		Mostra notevoli difficoltà nell'utilizzo della terminologia scientifica Il linguaggio è gravemente inadeguato e confuso

CLASSI I/II/III - SCIENZE

VOTO	CRITERI	ABILITÀ
Dieci/10	Conoscenza degli argomenti	Conosce gli argomenti in modo approfondito e li rielabora in modo critico
Nove /10		Conosce gli argomenti in modo approfondito
Otto /10		Conosce gli argomenti in modo appropriato
Sette /10		Conosce i principali argomenti
Sei /10		Conosce gli argomenti in modo superficiale
<6/10		Conosce gli argomenti in modo lacunoso Non conosce gli argomenti
Dieci /10	Osservazione ed interpretazione di fenomeni, strutture e relazioni	Esamina situazioni, fatti e fenomeni e ne riconosce varianti, analogie e differenze con spirito critico
Nove /10		Osserva in modo corretto ed individua analogie e differenze
Otto /10		Osserva ed individua analogie e differenze in modo generalmente corretto
Sette /10		Osserva in modo sostanzialmente corretto e, talvolta, individua analogie e differenze
Sei /10		Osserva in modo parzialmente corretto e ha difficoltà nell'individuare analogie e differenze
<6/10		Deve essere guidato nel compiere semplici osservazioni in quanto non sempre ne coglie gli elementi pertinenti. Trova difficoltà nel fare semplici osservazioni
Dieci /10	Comprensione ed uso del linguaggio specifico	Possiede esauriente proprietà di linguaggio e totale padronanza di terminologia scientifica
Nove /10		Possiede esauriente proprietà di linguaggio e padronanza di terminologia scientifica.
Otto /10		Si esprime con un appropriato linguaggio tecnico
Sette/10		Si esprime con un linguaggio non sempre appropriato e preciso
Sei /10		Mostra qualche difficoltà nell'utilizzo della terminologia scientifica
<6/10		Mostra notevoli difficoltà nell'utilizzo della terminologia scientifica. Il linguaggio è gravemente inadeguato e confuso

CLASSI I/II/III - RELIGIONE CATTOLICA

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI
INSUFFICIENTE	Conoscenze lacunose frammentarie dei contenuti fondamentali. Disordine e confusione concettuali. Difficoltà espositive.
SUFFICIENTE	Conoscenze dei dati fondamentali Comprensione globale dei contenuti di base Lessico essenziale.
BUONO	Conoscenze precise e abbastanza documentate. Competenze analitiche lineari. Linguaggio corretto e generalmente elaborato.
DISTINTO	Conoscenze solide e approfondite. Competenze logico argomentative. Proprietà ed efficacia espositive.
OTTIMO	Conoscenze organiche complete e livello di apprendimento significativo. Sicure competenze logico argomentative. Padronanza dei mezzi espressivi.

STRUMENTO MUSICALE

VOTO	DESCRITTORI
10	<p>Conosce ed utilizza in modo sicuro, consapevole ed autonomo gli elementi fondamentali della notazione; Comprende a pieno il senso del linguaggio specifico; Ha maturato scioltezza e padronanza nella pratica strumentale; Ha sviluppato un ottimo senso ritmico, esegue con sicurezza i brani proposti, ha mostrato capacità di ascolto; Utilizza autonomamente ed in modo personale i materiali sonori con chiare e coerenti finalità espressive; Affronta lo studio in modo autonomo.</p>
8-9	<p>Utilizza con sicurezza gli elementi fondamentali della notazione; Comprende il senso del linguaggio specifico; Ha maturato una buona abilità nella pratica strumentale; Ha acquisito un buon senso ritmico, esegue correttamente i brani proposti, ha mostrato buone capacità d'ascolto; Utilizza autonomamente i materiali sonori con finalità espressive; Affronta lo studio in modo autonomo.</p>
7	<p>Conosce gli elementi della notazione musicale e li usa se guidato; Ha maturato una soddisfacente abilità nella pratica strumentale; Ha acquisito il senso ritmico, esegue i brani proposti anche se con incertezze, ha mostrato capacità di ascolto; Utilizza, seguendo le indicazioni dell'insegnante, i diversi materiali sonori con finalità espressive non sempre chiare e coerenti; Affronta lo studio in modo sufficientemente autonomo.</p>
6	<p>Conosce parzialmente gli elementi fondamentali della notazione e li usa in modo approssimativo; 2.Nella pratica strumentale manifesta difficoltà; Ha acquisito un debole senso ritmico, esegue i brani proposti con incertezze, ha mostrato capacità di ascolto in modo discontinuo; Utilizza in modo semplice il materiale sonoro; Necessita della guida dell'insegnante nell'affrontare lo studio.</p>
4-5	<p>Conosce in maniera approssimativa gli elementi fondamentali della notazione e li utilizza con difficoltà; Nella pratica strumentale manifesta notevoli difficoltà; Ha acquisito uno scarso senso ritmico, esegue i brani proposti con difficoltà, ha mostrato limitate capacità di ascolto; Utilizza con difficoltà il materiale sonoro; Necessita di guida costante dell'insegnante nell'affrontare lo studio.</p>

1. COSTRUZIONE DEL SÉ AMBITO	AMBITO	1.A IMPARARE AD IMPARARE	COMPETENZA	1. Criteri di valutazione del comportamento degli alunni SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SEC. I GRADO	LIVELLO / VOTO
				L'alunno:	
Possiede un metodo di studio efficace e produttivo;	AVANZATO 9/10 OTTIMO				
Svolge in modo puntuale e serio le consegne scolastiche;					
Utilizza, nei vari contesti, le conoscenze in modo autonomo e pertinente;					
Reperisce, organizza, collega e recupera le informazioni in modo autonomo e con spirito critico;					
Utilizza correttamente e accuratamente gli strumenti didattici, le attrezzature e i vari dispositivi per acquisire informazioni corrette e valide;	INTERMEDIO 8 DISTINTO				
Autovaluta i propri comportamenti nei processi di acquisizione delle conoscenze per modificare il proprio metodo di lavoro.					
Possiede un metodo di studio efficace e produttivo;					
Utilizza, nei vari contesti, le conoscenze in modo autonomo e pertinente;					
Reperisce, organizza, collega e recupera le informazioni in modo autonomo;	INTERMEDIO 7 BUONO				
Utilizza correttamente gli strumenti didattici, le attrezzature e i vari dispositivi per acquisire informazioni corrette;					
Possiede un metodo di studio non sempre efficace e produttivo;					
Svolge in modo non sempre puntuale e serio le consegne scolastiche;					
Utilizza, nei vari contesti, le conoscenze in modo non del tutto autonomo e pertinente;					
Reperisce, organizza, collega e recupera le informazioni con qualche incertezza;					
Utilizza in modo corretto gli strumenti didattici, le attrezzature e i vari dispositivi per acquisire informazioni corrette e valide;	BASE 6 SUFFICIENTE				
Sa valutare le proprie azioni e i vincoli, ma trova qualche difficoltà nel modificare di conseguenza il proprio metodo di lavoro.					
Possiede un metodo di studio poco efficace e produttivo;					
Svolge in modo poco puntuale e serio le consegne scolastiche;					
Utilizza, nei vari contesti, le conoscenze in modo poco autonomo e pertinente;					
Solo se guidato, reperisce, organizza, collega e recupera le informazioni;					
Utilizza in modo poco corretto gli strumenti didattici, le attrezzature e i vari					

1. B. PROGETTARE

dispositivi per acquisire informazioni corrette;	
Ha difficoltà nel valutare le proprie azioni e nel modificare il proprio metodo di lavoro.	
Deve ancora acquisire un metodo di studio;	
Svolge in modo discontinuo e superficiale le consegne scolastiche;	INIZIALE <6 NON SUFFICIENTE
Solo se guidato utilizza, nei vari contesti, le conoscenze acquisite;	
Ha difficoltà a reperire, organizzare, collegare e recuperare le informazioni in modo autonomo;	
Solo se guidato utilizza in modo piuttosto corretto gli strumenti didattici, le attrezzature e i vari dispositivi per acquisire informazioni corrette e valide;	
Solo se guidato, riesce a valutare le proprie azioni.	
Utilizza le conoscenze apprese per darsi degli obiettivi significativi e realistici;	AVANZATO 9/10 OTTIMO
E' capace di individuare priorità, valutare vincoli e possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati;	
E' capace di fare inferenze e di prevedere, sulla base di dati di realtà, esiti di situazioni, soluzioni di problemi, effetti probabili di azioni, scenari possibili per elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro.	
Utilizza le conoscenze apprese per darsi degli obiettivi significativi e realistici;	INTERMEDIO 8 DISTINTO
E' capace di individuare priorità, valutare vincoli e possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati;	
E' capace di prevedere, sulla base di dati di realtà, esiti di situazioni, soluzioni di problemi, effetti probabili di azioni, scenari possibili per orientare le proprie attività di studio.	
Utilizza le conoscenze apprese per darsi degli obiettivi significativi e realistici;	INTERMEDIO 7 BUONO
Con qualche difficoltà è capace di individuare priorità, valutare vincoli e possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati;	
E' in grado di prevedere i probabili effetti delle azioni e degli esiti di situazioni, solo quando i rapporti di causa/effetto sono facilmente individuabili, perché vicini nel tempo e/o nello spazio, ha difficoltà ad avanzare ipotesi e non le sa avvalorare.	
Opportunamente guidato, utilizza le conoscenze apprese per darsi degli obiettivi significativi e realistici;	BASE 6

2. RELAZIONE CON GLI ALTRI
2.A COMUNICARE E COMPRENDERE

Opportunamente guidato, è capace di individuare priorità, valutare vincoli e possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati;	SUFFICIENTE
Opportunamente guidato è capace di prevedere, sulla base di dati di realtà, esiti di situazioni, soluzioni di problemi, effetti probabili di azioni, scenari possibili per elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro.	
Anche se guidato, utilizza con difficoltà le conoscenze apprese per darsi degli obiettivi significativi e realistici;	INIZIALE <6 NON SUFFICIENTE
Solo se guidato riesce a individuare esiti possibili di un'azione o di una situazione;	
Comprende messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme espressive ed è in grado di comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi anche in modo integrato;	AVANZATO 9/10 OTTIMO
Usa in modo efficace i linguaggi settoriali ;	
Decodifica efficacemente la performatività e l'intenzionalità di ogni tipologia testuale;	
Organizza gli atti comunicativi in funzione del contesto e dell'intenzionalità.	
Comprende messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative ed è in grado di comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi;	INTERMEDIO 8 DISTINTO
Usa in modo appropriato i linguaggi settoriali;	
Decodifica la performatività e l'intenzionalità di ogni tipologia testuale.	
Comprende messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme espressive ed è in grado di comunicare in modo utilizzando i diversi linguaggi;	INTERMEDIO 7 BUONO
Usa con qualche difficoltà il lessico specifico e i tecnicismi;	
Organizza, con qualche difficoltà, gli atti comunicativi in funzione del contesto e dell'intenzionalità.	
Comprende semplici messaggi ed è in grado di comunicare in modo non sempre pertinente e appropriato;	BASE 6 SUFFICIENTE
Solo se guidato, usa in modo pertinente il lessico specifico e le espressioni tecniche;	
Solo se guidato, organizza gli atti comunicativi in funzione del contesto e dell'intenzionalità.	
Solo se guidato comprende semplici messaggi;	
	INIZIALE

2.C AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Utilizza un lessico semplice per esprimere le proprie idee ed interagire nei vari contesti comunicativi;	<6 NON SUFFICIENTE
	Sa interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista;	
	Interviene negli scambi comunicativi in modo appropriato e con accuratezza argomentativa;	AVANZATO 9/10 OTTIMO
	E' capace di affrontare le situazioni problematiche note e impreviste;	
	Partecipa attivamente e in modo propositivo alla vita della classe e alle attività scolastiche;	
	Dimostra autonomia, responsabilità, consapevolezza e collaborazione nelle relazioni interpersonali;	
	Sa interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista;	INTERMEDIO 8 DISTINTO
	Interviene negli scambi comunicativi in modo appropriato;	
	Partecipa attivamente alla vita della classe e alle attività scolastiche.	
	Sa interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista;	INTERMEDIO 7 BUONO
	E' capace di affrontare e risolvere situazioni problematiche note.	
	Esprime il suo punto di vista nel dibattito mantenendo anche di fronte a opinioni diverse dalle proprie.	BASE 6 SUFFICIENTE
	Generalmente evita l'interazione e il confronto. Opportunamente guidato si inserisce nei contesti comunicativi.	INIZIALE <6 NON SUFFICIENTE
	Conosce il valore delle regole e della responsabilità personale;	
E' capace di connettere le conoscenze acquisite con i valori condivisi per trarne le dovute conseguenze sul piano dei comportamenti e degli stili di vita;	AVANZATO 9/10 OTTIMO	
Sa prendere valide decisioni di fronte a problemi con diverse possibilità di soluzione;		
Rispetta il regolamento scolastico e il Patto di corresponsabilità;		
E' consapevole dei propri doveri, attento e puntuale nello svolgimento degli impegni scolastici ed extrascolastici;		
Frequenta assiduamente le lezioni.		
Conosce il valore delle regole e della responsabilità personale;	INTERMEDIO 8 DISTINTO	
Sa prendere valide decisioni di fronte a problemi con diverse possibilità di soluzione;		
2.B COLLABORARE E PARTECIPARE		

Rispetta il regolamento scolastico e il Patto di corresponsabilità;	
Frequenta regolarmente le lezioni ed è abbastanza consapevole dei propri doveri e degli impegni scolastici ed extrascolastici;	
Conosce il valore delle regole e della responsabilità personale;	
E' incostante nello svolgimento degli impegni scolastici ed extrascolastici;	INTERMEDIO 7 BUONO
Generalmente rispetta il regolamento scolastico e il Patto di corresponsabilità;	
Frequenta le lezioni piuttosto regolarmente.	
Ha difficoltà nel portare a termine le consegne nei tempi e nei modi stabiliti;	BASE 6 SUFFICIENTE
Frequenta e si impegna in modo discontinuo;	
Presenta talvolta comportamenti inadeguati che possono sfociare in episodi di inosservanza del regolamento scolastico.	
Solo se guidato adempie ai doveri scolastici;	INIZIALE <6 NON SUFFICIENTE
Manifesta comportamenti inadeguati che sfociano talvolta in episodi di inosservanza del regolamento scolastico;	
E' stato sanzionato a causa di gravi inosservanze del regolamento scolastico, con l'irrogazione delle sanzioni disciplinari stabilite dal Regolamento d'Istituto.	
E' in grado di affrontare e di risolvere situazioni problematiche.	AVANZATO 9/10 OTTIMO
Generalmente è in grado di affrontare e di risolvere situazioni problematiche;	INTERMEDIO 8 DISTINTO
E' in grado di affrontare e risolvere semplici situazioni problematiche.	INTERMEDIO 7 BUONO
Se sollecitato, affronta e risolve semplici situazioni problematiche;	BASE 6 SUFFICIENTE
Ha difficoltà ad affrontare e risolvere anche semplici situazioni problematiche;	INIZIALE <6 NON SUFFICIENTE
Possiede strumenti che gli permettono di classificare efficacemente, rispettando i parametri definiti;	AVANZATO 9/10 OTTIMO
Ha piena consapevolezza della complessità del reale;	
Manipola con competenza variabili di dati per costruire una ipotesi valida e logica.	
Possiede strumenti che gli permettano di classificare efficacemente,	

3.C ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI

rispettando i parametri definiti;	INTERMEDIO 8 DISTINTO
Ha consapevolezza della complessità del reale;	
Manipola variabili di dati per costruire una ipotesi valida e logica.	
Possiede strumenti che gli permettono di fare semplici classificazioni, rispettando i parametri definiti;	INTERMEDIO 7 BUONO
Generalmente ha consapevolezza della complessità del reale;	
Manipola semplici variabili di dati per costruire una ipotesi valida e logica.	
Ha bisogno di essere guidato per classificare secondo i criteri stabiliti.	BASE
Necessita di un supporto per utilizzare le variabili di dati e costruire un'ipotesi valida e logica.	6 SUFFICIENTE
Anche se guidato, ha difficoltà nel classificare efficacemente rispettando i parametri definiti;	INIZIALE <6 NON SUFFICIENTE
Anche se guidato, ha difficoltà nel riconoscere la differenza tra sistemi semplici e complessi;	
Anche se guidato, ha difficoltà nel manipolare variabili di dati per costruire un'ipotesi logica e valida.	
E' in grado di acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni;	AVANZATO 9/10 OTTIMO
Individua argomentazioni errate;	
E' in grado di sviluppare opinioni attendibili sulla base di motivazioni/spiegazioni esatte;	
Conosce i valori fondanti delle azioni e delle scelte proprie ed altrui.	
E' in grado di acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni;	INTERMEDIO 8 DISTINTO
Individua argomentazioni errate;	
Generalmente è in grado di sviluppare opinioni attendibili sulla base di motivazioni/spiegazioni esatte;	
E' in grado di acquisire ed interpretare le informazioni ricevute, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni;	INTERMEDIO 7 BUONO
Individua argomentazioni errate;	
Se guidato è in grado di acquisire e interpretare semplici informazioni e di individuare argomentazioni errate.	BASE 6 SUFFICIENTE
Anche se guidato ha difficoltà ad individuare argomentazioni errate;	

RAV

(RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE)





E

PDM

(PIANO DI MIGLIORAMENTO)

Atto prodromico all'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il Rapporto di Autovalutazione visionabile collegandosi all'albo on line del sito dell'istituzione scolastica e sul portale Scuola in chiaro del MIUR. In particolare si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiale, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.





Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè : priorità, traguardi di lungo periodo e obiettivi di breve periodo.

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Ridurre la variabilità tra classi nei risultati delle prove di verifica disciplinari.	Attenuazione della varianza tra le classi nei risultati e negli esiti quadrimestrali e finali.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità tra classi nei risultati della prova nazionale INV ALSI. Assicurare il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza nella scuola primaria. Assicurare il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza nella scuola primaria. Assicurare il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza nella scuola secondaria di primo grado.	Attenuazione della varianza tra le classi. Consolidare i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola primaria in italiano e matematica. Migliorare i risultati degli studenti delle classi quinte della scuola primaria in italiano Consolidare i risultati degli studenti in italiano e matematica.
	Competenze chiave europee	Migliorare il curriculum di istituto per competenze.	Orientare la strutturazione del curriculum verticale alla progettazione di attività finalizzate anche all'acquisizione delle competenze di cittadinanza
	Risultati a distanza	Monitorare i risultati a distanza.	Valutare l'efficienza e l'efficacia dell'offerta formativa e la spendibilità operativa delle competenze acquisite anche in contesti diversi.

**Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione
(max 1500 caratteri spazi inclusi)**

L'individuazione delle priorità evidenziate scaturisce dalla necessità di verificare e valutare a distanza l'efficacia e l'efficienza dei percorsi formativi implementati, dall'esigenza di migliorare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni e dal bisogno di incrementare le occasioni di confronto tra docenti sulle strategie didattiche adottate per il raggiungimento degli esiti e dei traguardi disciplinari e trasversali.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire e somministrare prove di verifica disciplinari comuni per classi parallele.6,5
		Progettare un curricolo per competenze che includa anche quelle sociali e civiche. Prevedere nella progettazione azioni orientate al recupero/potenziamento soprattutto in italiano, matematica e L2.
	Ambiente di apprendimento	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica.
	Inclusione e differenziazione	Promuovere la partecipazione dei docenti curriculari e di sostegno ad attività di formazione sull'inclusione e sulla personalizzazione didattica.
	Continuita' e orientamento	Monitorare i risultati a distanza. Strutturare percorsi didattici condivisi al fine di favorire il passaggio degli studenti tra i vari gradi di scuola.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità
(max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo rappresentano le aree operative su cui si intende agire per ottimizzare la gestione, l'organizzazione e l'attuazione dell'offerta formativa in funzione del raggiungimento delle priorità strategiche individuate. La revisione delle criticità emerse costituisce motivo di studio, di confronto e di ricerca di nuove strategie ed azioni funzionali al conseguimento nel breve e medio periodo dei traguardi di miglioramento ritenuti necessari per rendere l'offerta formativa sempre più integrata nel contesto di riferimento in continuo divenire.

AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Priorità:	Area di processo:	Obiettivo di processo:
<ul style="list-style-type: none"> ■ Ridurre la variabilità tra classi nei risultati delle prove di verifica disciplinari. 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Curricolo, progettazione e valutazione 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Costruire e somministrare prove di verifica disciplinari comuni per classi parallele. ■ Progettare il curricolo per competenze.

Azioni del Dirigente Scolastico		Dimensioni professionali interessate
<ul style="list-style-type: none"> Individuare e costituire in seno al Collegio dei docenti dipartimenti e gruppi di lavoro che periodicamente si riuniscano per progettare e valutare l'efficacia e l'efficienza dell'azione formativa e la ricaduta sugli alunni attraverso la somministrazione di prove comuni; Formazione specifica in materia curata da esperti 		<ul style="list-style-type: none"> Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
Priorità:	Area di processo:	Obiettivo di processo:
<ul style="list-style-type: none"> Progettare il curricolo di istituto per competenze. Migliorare i risultati delle prove nazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> Ambiente di apprendimento 	<ul style="list-style-type: none"> Potenziare l'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica
Azioni del Dirigente Scolastico		Dimensioni professionali interessate
<ul style="list-style-type: none"> Il Dirigente sprona il personale ad avvalersi nelle nuove tecnologie applicate alla didattica e alla formazione specifica in materia 		<ul style="list-style-type: none"> Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi; Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
Priorità:	Area di processo:	Obiettivo di processo:
Migliorare i risultati delle prove nazionali	Inclusione e differenziazione	Promuovere la partecipazione dei docenti curricolari e di sostegno ad attività di formazione sull'inclusione e sulla personalizzazione didattica
Azioni del Dirigente Scolastico		Dimensioni professionali interessate
<ul style="list-style-type: none"> Il dirigente promuove la stipula di accordi di rete al fine di abbattere i costi e avvalersi del contributo professionale di esperti sulla specifica materia trattata. 		<ul style="list-style-type: none"> Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
Priorità:	Area di processo:	Obiettivo di processo:
Monitorare i risultati a distanza	Continuità ed orientamento	Monitorare i risultati a distanza
Azioni del Dirigente Scolastico		Dimensioni professionali interessate
<ul style="list-style-type: none"> Il dirigente promuove la costituzione di una banca dati, curata dal docente con incarico di funzione strumentale al fine di monitorare l'efficacia e l'efficienza dell'offerta formativa. 		<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio, valutazione e rendicontazione

Dalla disamina dei risultati delle prove standardizzate INVALSI di italiano e matematica (sezione 2.2 del RAV) si evince che il punteggio delle Prove INVALSI di italiano e matematica è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza dei punteggi delle prove di italiano e matematica, relativi alle singole classi, è uguale alla media nazionale e regionale. Si rileva una lieve flessione del cheating in entrambe le discipline più marcata in matematica.

Al fine di migliorare le performance degli studenti e i risultati delle prove nazionali e degli scrutini quadrimestrali l'istituzione scolastica procederà a:

- attuare una progettazione per competenze in riferimento ai documenti europei;
- implementare metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

(cfr. art. 1 , comma 7 legge 107/2015)

Obiettivi formativi	Scuola dell'infanzia e primaria	Scuola secondaria di primo grado
a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;	Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua italiana e delle lingue straniere Potenziare le attività di comprensione e decodifica del testo;	
b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;	Sviluppare le abilità logico-matematiche di base e migliorare gli esiti delle prove INVALSI attraverso una didattica laboratoriale improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.	
c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;	Avviamento alla pratica musicale attraverso le iniziative previste dal DM 8/2011	Incentivare le attività del laboratorio musicale e costituire un'orchestra in rete con le scuole del territorio ad indirizzo musicale per potenziare la pratica musicale individuale e d'insieme
e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;	Veicolare il senso della legalità attraverso la partecipazione a specifici progetti ministeriali o promossi da enti, associazioni, forze dell'ordine per formare gli studenti alla consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri, rafforzando in loro la presa di coscienza dell'importanza strategica del loro inserimento attivo nella comunità democratica e nel mondo del lavoro	
g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;	Partecipare alle iniziative di progetti sportivi regionali (Una Regione in movimento) e nazionali (Sport di classe) per potenziare le attività motorie in orario scolastico, favorire l'acquisizione di un sano e corretto stile di vita, migliorare la coordinazione dei movimenti e il benessere psichico.	Avviare le attività dei Campionati Studenteschi per favorire l'acquisizione di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, per migliorare la socializzazione, il rispetto delle regole e favorire il benessere psicofisico.
h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie multimediali e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento. Avviare gli studenti ad un uso corretto dei nuovi strumenti e sistemi di comunicazione anche attraverso attività informative volte alla prevenzione dei rischi	

i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	Consolidare le conoscenze e le competenze degli alunni tramite l'operatività e la condivisione di esperienze concrete per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.
l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014;	Promuovere l'interazione con il territorio (altre scuole, enti locali, aziende, esperti, servizi territoriali, etc...) e l'alleanza educativa con le famiglie come collaborazione strategica per costruire un progetto comune che miri a valorizzare le differenze e a garantire il successo formativo di tutti gli alunni nel rispetto delle regole di convivenza civile e dello stile di apprendimento di ognuno. Valorizzare una didattica personalizzata e laboratoriale a favore degli alunni con handicap, svantaggio socio-culturale, BES, DSA
s) definizione di un sistema di orientamento	Incentrare l'attività formativa sull'apprendente e sui suoi bisogni per favorire l'occupabilità, il dialogo interculturale e l'inclusione sociale e prevenire eventuali forme di disagio.

PRIMA SEZIONE

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto Comprensivo di Cetraro, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa cui è strettamente correlato e connesso, scaturisce dalla disamina del RAV e definisce la politica strategica dell'istituzione scolastica orientata alla qualità dei servizi, al successo formativo e al consolidamento dei legami con il contesto territoriale di riferimento.

SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'Istituto Comprensivo Statale di Cetraro, ubicato nell'omonimo comune litoraneo della fascia costiera calabrese, è articolato in diciassette plessi dislocati nei vari quartieri urbani, nelle numerose frazioni e contrade rurali e presso il nosocomio locale "G. Iannelli". Oltre ai plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, infatti, afferisce all'Istituto Comprensivo di Cetraro anche la sede ospedaliera articolata a sua volta in scuola dell'infanzia e scuola primaria.

La scuola dell'infanzia e la scuola primaria offrono all'utenza un orario di funzionamento antimeridiano e pomeridiano per cinque giorni settimanali con il sabato libero. Nelle contrade periferiche, il decremento demografico ha determinato l'attivazione delle pluriclassi che richiedono ai docenti un maggiore impegno organizzativo e gestionale. La scuola secondaria di primo grado, invece, è organizzata secondo il modello del tempo normale per trenta ore settimanali di attività didattiche in orario antimeridiano dal lunedì al sabato cui bisogna poi aggiungere le attività pomeridiane dell'indirizzo musicale riservate esclusivamente agli alunni che hanno optato all'atto dell'iscrizione per lo studio di uno strumento.

La scuola, per la comunità territoriale, rappresenta un importante centro di promozione culturale cui viene delegato il compito di istruire ed educare al rispetto delle regole per contrastare eventuali forme di devianza ed agevolare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza.

L'ente comunale collabora con la scuola garantendo la manutenzione degli edifici, il servizio trasporto e la refezione scolastica. La scuola in ospedale offre ai bambini lungodegenti, in day hospital e in breve degenza la possibilità di fruire di percorsi didattici ed educativi anche lontano dal contesto di provenienza. In caso di lungodegenza è fondamentale il contatto con la scuola di riferimento al fine di concordare gli interventi, fornire un report sulle attività svolte con i risultati conseguiti.

L'utenza della scuola proviene dal contesto locale ed appartiene, nella maggior parte dei casi, a famiglie monoreddito. È da rilevare la presenza di alunni ospitati presso le due case - famiglia operanti nel territorio comunale che determina anche variazione del numero degli iscritti nel corso dell'anno scolastico.

L'adesione a reti territoriali di scuole garantisce al personale scolastico dell'Istituto Comprensivo occasioni di incontro, di scambio e di condivisione di buone pratiche in un'ottica di miglioramento continuo dei servizi resi all'utenza.

La stabilità dell'organico permette di progettare azioni e interventi da attuare nel medio/lungo periodo e di valutare in itinere ed ex post i risultati conseguiti.

La scuola secondaria di primo grado, ad indirizzo musicale, promuove ogni anno la realizzazione di un concorso musicale nazionale che favorisce scambi di esperienze, di buone pratiche e l'implementazione di dinamiche inclusive finalizzate alla socializzazione, all'integrazione e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

I docenti di strumento collaborano con il laboratorio, l'associazione e la banda musicale presenti sul territorio incentivando lo spirito di appartenenza alla realtà locale, alle sue tradizioni e la partecipazione della comunità al progetto formativo della scuola.

Nel corso di quest'anno scolastico l'Istituto Comprensivo di Cetraro, in collaborazione con l'IC di Belvedere Marittimo, ha promosso la costituzione dell'Orchestra del Tirreno composta da alunni delle due realtà scolastiche che periodicamente espletano attività concertistica e arricchiscono il bagaglio di esperienze formative all'interno di un territorio più ampio e variegato.

La dotazione strumentale e tecnologica a disposizione della scuola è inadeguata e obsoleta e non utilizzata in maniera diffusa.

Le competenze del personale all'uso delle tecnologie multimediali risultano deficitarie per cui si rende necessario un piano di formazione specifico al fine di incentivare l'uso delle TIC in ambito didattico.

Occorre sperimentare nella scuola l'innovazione digitale intesa come opportunità che permette di superare il concetto tradizionale di classe creando ambienti di apprendimento aperti sul mondo nel quale

costruire il senso di cittadinanza e realizzare "una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" (tra le priorità del programma Europa 2020). Le nuove indicazioni ministeriali presentano, infatti, l'utilizzo degli strumenti multimediali in ambito didattico come strumenti attraverso i quali la tecnologia, integrata nella didattica di classe, permette di superare l'idea di classe in laboratorio a favore dell'implementazione del laboratorio in classe.

Dalla disamina del Rapporto di autovalutazione si evince, inoltre, la necessità di monitorare i risultati a distanza degli alunni per verificare l'efficacia e l'efficienza dell'offerta formativa; l'esigenza di progettare e valutare per competenze; il bisogno di potenziare le competenze degli alunni soprattutto in italiano, matematica e lingue straniere per garantire esiti positivi in riferimento al benchmark individuato e al contesto di riferimento nonché migliorare i risultati ottenuti nella precedente rilevazione INVALSI e nelle prove di verifica.

Il Piano di miglioramento sarà realizzato nell'arco temporale di un triennio concentrando nel primo anno soprattutto la progettazione di percorsi finalizzati al miglioramento delle competenze degli studenti e dei risultati delle prove INVALSI.

SECONDA SEZIONE

Piste di miglioramento individuate sulla base dell'analisi del RAV	
Ridurre la variabilità tra classi nei risultati delle prove di verifica disciplinari. Ridurre la variabilità tra classi nei risultati della prova nazionale INVALSI. Migliorare i risultati delle prove nazionali.	Potenziare le attività finalizzate all'acquisizione delle competenze in lingua italiana, matematica e lingua straniera. Somministrare prove di verifica per classi parallele prodotte dallo specifico dipartimento disciplinare
Progettare il curricolo di istituto per competenze.	Rielaborare l'offerta formativa di istituto nell'ottica del raggiungimento dei traguardi prefissati dalle Indicazioni ministeriali e in funzione dello sviluppo delle competenze indicate dai documenti europei in materia di istruzione e formazione.
Monitorare i risultati a distanza.	Creare una banca dati per verificare e valutare l'efficacia l'efficienza dell'offerta formativa della scuola.

Incremento della votazione strumentale e tecnologica dell'istituto	Partecipare a bandi europei FSE e FESR e ad iniziative ministeriali e regionali finalizzate alla realizzazione e al potenziamento della dotazione strumentale e tecnologica della scuola.
Miglioramento delle competenze digitali dei docenti	Promuovere percorsi di formazione e aggiornamento continuo utilizzando i fondi dell'istituzione scolastica e incentivando l'autoformazione dei docenti sulla materia specifica avvalendosi del bonus concesso dal MIUR al personale docente.

QUICK WINS

Il Nucleo interno di valutazione ritiene fondamentale la divulgazione delle idee contenute nel Piano di miglioramento tra gli operatori scolastici (docenti e ATA):

Discussioni e disseminazione di informazioni nelle riunioni degli OO.CC. (Collegio dei docenti, Consiglio di Istituto, Consiglio di Intersezione della Scuola dell'Infanzia, Consigli di Interclasse della Scuola Primaria e Consigli di Classe Scuola Secondaria di I Grado) e nei Dipartimenti disciplinari.

Per favorire la comunicazione con l'esterno:

Pubblicazione del RAV e del Piano di Miglioramento sul portale SIDI e sul sito web www.iccetraro.gov.it

ELENCO PROGETTI E AZIONI

- Migliorare le abilità e le competenze in lingua italiana e matematica;
- Progettare il curricolo verticale di istituto per competenze;
- Incrementare la dotazione strumentale e tecnologica;
- Migliorare le competenze digitali dei docenti

PROGETTO N. 1 DEL PIANO

MIGLIORARE LE ABILITÀ E LE COMPETENZE IN LINGUA ITALIANA E MATEMATICA

FASE DI PLAN – DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Il progetto scaturisce dalla disamina dei risultati conseguiti dall'istituzione scolastica relativamente alle prove INVALSI e alla valutazione interna quadrimestrale che hanno messo in evidenza la necessità di riesaminare le strategie didattiche nell'insegnamento dell'italiano e della matematica e la consapevolezza che solo innalzando gli esiti formativi degli studenti e migliorando le loro competenze è possibile offrire alle giovani generazioni un futuro da cittadini attivi.

Il progetto, pertanto, mira ad implementare pratiche educative e didattiche che migliorino gli apprendimenti degli studenti e incidano sugli esiti in uscita e sul raggiungimento dei traguardi prefissati dai documenti ministeriali.

- Il miglioramento del processo di insegnamento, da realizzarsi mediante azioni formative e autoformative di carattere metodologico e didattico è utile ad innovare i processi di insegnamento/apprendimento. L'implementazione di nuove strategie didattiche quali il cooperative learning, il tutoring e la didattica laboratoriale, consentendo una più efficace personalizzazione dei percorsi formativi, incide in modo positivo sulla motivazione ad apprendere e sulle performance degli studenti.
- L'innalzamento dei livelli di apprendimento in italiano e matematica degli alunni sarà realizzato mediante azioni formative di recupero, consolidamento e potenziamento rivolte agli studenti da prevedere anche nell'ambito di specifici progetti extracurricolari e dei PON.

DESTINATARI

- Alunni della scuola primaria
- Alunni della scuola secondaria di primo grado

- Docenti dell'Istituto Comprensivo

FASE DI DO – REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1ª FASE (Settembre – Gennaio)

- Azioni formative per potenziare le competenze metodologiche e didattiche dei docenti di italiano e matematica;
 - Riunioni dipartimentali per elaborare e concordare criteri, indicatori, prove standard...
 - Somministrazione di prove di ingresso per formare gruppi di recupero, consolidamento e potenziamento
 - Realizzazione delle attività inerenti all'ambito disciplinare individuato
 - Elaborazione di verifiche formative e sommative secondo criteri oggettivi condivisi
 - Analisi dei risultati con il coinvolgimento degli alunni al fine di evidenziare gli errori commessi e le difficoltà riscontrate
- Elaborazione di eventuali percorsi personalizzati

2ª FASE (Febbraio – Giugno)

- Valutazione e riesame degli approcci metodologici, delle strategie e dei criteri di valutazione adottati ed eventuale miglioramento
 - Valutazione quadrimestrale basata sui documenti di valutazione degli alunni
 - Formazione di gruppi di recupero, consolidamento e potenziamento sulla base degli esiti quadrimestrali
 - Attività di recupero, consolidamento e potenziamento
 - Elaborazione e somministrazione di verifiche formative e sommative secondo criteri oggettivi condivisi
 - Verifica e valutazione degli esiti
 - Comparazione fra i risultati raggiunti e le valutazioni quadrimestrali/finali ed eventuale elaborazione di grafici
- Bilancio finale delle attività svolte

OBIETTIVI (RISULTATI ATTESI)

- Promuovere percorsi formativi per docenti di italiano e matematica, finalizzati ad innovare la didattica
 - Creare un clima di innovazione, sperimentazione didattica e di collaborazione tra i docenti
 - Accrescere la condivisione dei metodi, dei contenuti e dei criteri di verifica e valutazione fra le classi
 - Analizzare i risultati delle prove INVALSI per rilevare criticità e punti di forza
 - Progettare percorsi calibrati sui bisogni degli alunni
 - Predisporre prove di verifica coerenti con i progetti attuati
 - Recuperare/consolidare le conoscenze e le abilità degli studenti sulla base degli standard prefissati
- Migliorare le competenze degli alunni in italiano e matematica

INDICATORI DI RISULTATO

- Livello di gradimento e di partecipazione alle proposte formative
 - Coinvolgimento in attività di formazione
 - Livello di partecipazione agli incontri di ricerca/azione
 - Progressi registrati dagli alunni rispetto ai livelli iniziali
- Innalzamento dei livelli valutativi

FASE DI CHECK– MONITORAGGIO DEL PROGETTO

Il Progetto, per la sua complessità e la sua rilevanza didattica ed educativa, richiede una costante azione di monitoraggio (in ingresso, in itinere e finale) per far in modo che il piano previsto possa procedere regolarmente secondo le linee fissate nella Fase del PLAN e, se necessario, apportare le necessarie modifiche.

LA FASE DI CHECK SI ARTICOLERÀ IN:

- incontri mensili dei dipartimenti disciplinari per il monitoraggio del lavoro e delle attività svolte, al fine di individuare eventuali difficoltà "in itinere" e rettificare gli interventi sempre nell'ottica dell'efficacia, dell'efficienza e della qualità;
- Compilazione di schede di rilevazione in rapporto alla frequenza dei corsi e al livello di gradimento delle attività proposte;
- Discussione sui livelli di partecipazione, di interesse e di motivazione degli studenti negli incontri mensili dei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria), dei Consigli di classe (Scuola Secondaria I Grado) e nelle sedute del Collegio dei Docenti;
- Confronto tra i risultati delle Prove INVALSI, delle verifiche Quadrimestrali ed i risultati registrati nelle prove oggettive somministrate nei percorsi formativi di consolidamento e potenziamento;

- Indagine di customer satisfaction condotta presso le famiglie, per rilevare il livello di gradimento delle attività proposte;
- Realizzazione di grafici comparativi, per evidenziare l'efficacia dei Percorsi attivati nell'ambito del Progetto, da pubblicizzare a livello di Organi Collegiali, presso le famiglie e sul sito web della Scuola.

FASE DI ACT– RIESAME E MIGLIORAMENTO

Nel caso in cui nella fase di CHECK si evidenziassero problemi o si ravvisasse la necessità di iniziative correttive di miglioramento saranno riesaminate le diverse fasi progettuali con accuratezza al fine di individuare le cause di eventuali difficoltà e prospettare le soluzioni più efficaci ed efficienti. Tale intervento, in base all'entità dei problemi emersi, potrebbe avere anche cadenza ravvicinata. Gli interventi correttivi saranno inseriti nei monitoraggi del progetto fino alla conclusione dello stesso.

PROGETTO N. 2 DEL PIANO

PROGETTARE IL CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO PER COMPETENZE

FASE DI PLAN – DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

L'Istituto Comprensivo di Cetraro, che ha assunto l'attuale configurazione giuridica ed amministrativa dal 1° settembre 2012, per effetto del dimensionamento, ha intrapreso, sin dalla sua costituzione, un percorso di riflessione e ricerca sull'esigenza condivisa e auspicabile di costruzione di un curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo di istruzione al fine di assicurare continuità, coesione e coerenza agli interventi formativi attuati.

Il personale docente ha assunto l'impegno prioritario di strutturare percorsi educativi e didattici unitari, coerenti, progressivi e ciclici nel rispetto dei livelli di sviluppo cognitivo degli apprendenti.

Nella premessa delle nuove Indicazioni per il curricolo, è contenuta la chiave di lettura migliore delle attività che si intendono realizzare nell'ambito di tale progettualità. Alle istituzioni scolastiche, infatti, è richiesto di essere luogo di ricerca attiva per trasformare l'insegnamento da esecuzione di direttive centrali in un progetto condiviso e continuo fortemente contestualizzato che miri a colmare i bisogni formativi rilevati in un particolare territorio.

DESTINATARI

Destinatari del progetto sono i **docenti** dell'istituto quali fruitori prioritari dei curricoli in qualità di insegnanti e allo stesso tempo gli **alunni**, i quali beneficiano positivamente di tutte le migliorie apportate al processo di insegnamento-apprendimento. Infine, le **famiglie** alle quali si offre maggiore chiarezza e linearità nella pubblicizzazione dei percorsi educativi e didattici affrontati dai propri figli nella Scuola dell'Infanzia e nel primo ciclo dell'istruzione.

FASE DI DO – REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il Progetto prevede una prima fase di documentazione e ricerca che permetterà ai docenti dei tre ordini di scuola di affrontare la fase della stesura dei curricoli nel rispetto delle Indicazioni ministeriali e dell'autonomia.

La costruzione del Curricolo verticale permetterà all'Istituto di migliorare la performance grazie all'organicità e alla sistematicità degli interventi educativi e didattici messi in atto in ciascuno dei tre gradi di Scuola, garantendo la gradualità, la coerenza e la completezza dell'intero percorso di studi.

OBIETTIVI (RISULTATI ATTESI)

- Effettuare scelte condivise da tutti i docenti operanti nell'istituto
 - Strutturare un percorso didattico verticale privo di ripetizioni, ridondanze e omissioni
 - Dotare l'istituzione scolastica di un curricolo verticale
- Garantire l'efficacia dell'azione educativa e didattica

INDICATORI DI RISULTATO

- Condivisione delle scelte effettuate
 - Concordanza con i traguardi di sviluppo delle competenze contenute nelle Indicazioni ministeriali
 - Chiarezza nei contenuti
- Migliori performance degli alunni al termine del primo ciclo di istruzione

1^a FASE

Attività di documentazione e ricerca sulle conoscenze e sulle abilità connesse ai traguardi per le competenze prescritti dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" e sulla scelta del format da utilizzare

per la stesura del curriculum di istituto e dei curricula disciplinari

2^a FASE

- Stesura del curriculum disciplinare definito per competenze, abilità e conoscenze e scandito per ogni anno (dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo di istruzione)
- Progettazione di un percorso formativo verticale in relazione allo sviluppo cognitivo degli alunni

Inserimento del curriculum nel Piano dell'Offerta Formativa e successiva pubblicazione, previa delibera degli Organi Collegiali

FASE DI CHECK- MONITORAGGIO DEL PROGETTO

I dipartimenti disciplinari e i docenti con incarico di funzione strumentale si riuniranno a cadenza bimestrale, per monitorare costantemente lo stato di avanzamento dei lavori e mettere in atto eventuali correttivi.

FASE DI ACT- RIESAME E MIGLIORAMENTO

In caso di difficoltà nella selezione dei contenuti o nelle scelte da compiere, sarà richiesto l'intervento del Dirigente Scolastico, dei suoi collaboratori e dei docenti con incarico di funzione strumentale.

PROGETTO N. 3 DEL PIANO

INCREMENTARE LA DOTAZIONE STRUMENTALE E TECNOLOGICA

PROGETTO N. 4 DEL PIANO

MIGLIORARE LE COMPETENZE DIGITALI DEI DOCENTI

FASE DI PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Il progetto n. 3 e n. 4 sono strettamente connessi e correlati tra loro e scaturiscono dalla disamina dei punti di debolezza evidenziati nel RAV da cui si evince che la dotazione strumentale e tecnologica a disposizione della scuola è carente e nello stesso tempo l'uso delle TIC è poco diffuso in ambito didattico. Il piano strategico prescelto ha come finalità l'arricchimento della dotazione strumentale e tecnologica per potenziare gli interventi formativi finalizzati alla diffusione della cultura dell'innovazione e della modernizzazione in una società in continua crescita ed evoluzione. Per attuare tale piano sarà fondamentale attingere alle risorse ministeriali e ai fondi europei stanziati nell'ambito dei PON FESR e FSE.

FASE DI DO - REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Obiettivi (risultati attesi)

- Acquisizione e miglioramento delle competenze digitali di alunni e docenti
- Crescita professionale del personale docente
- Utilizzo delle dotazioni tecnologiche nell'ambito didattico
- Dematerializzazione dei documenti scolastici
- Favorire l'inclusione dei soggetti con bisogni educativi speciali
- Garantire una maggiore personalizzazione dei percorsi formativi
- Rendere l'azione didattica più attraente
- Utilizzare più canali di trasmissione delle informazioni e delle conoscenze
- Creare le condizioni per una lezione interattiva e multisensoriale
- Utilizzo della modalità e-learning

INDICATORI DI RISULTATO

- Numero di strumenti tecnologici e multimediali
- Incremento dell'utilizzo degli spazi multimediali attrezzati
- Creazione di aule arricchite dalla strumentazione tecnologica e multimediale
- Uso delle tecnologie in ambito didattico

1^a FASE

- Coinvolgimento degli Organi Collegiali e acquisizione delle dovute delibere
- Compilazione scheda di autodiagnosi dell'istituto
- Ideazione del progetto e previsione delle azioni da realizzare

2^a FASE

- Attuazione del progetto previa conferma di approvazione dello stesso
- Formulazione bandi e avvisi pubblici finalizzati alle azioni del bando
- Conclusione della selezione pubblica e aggiudicazione delle forniture di beni e/o servizi in base ad apposita graduatoria stilata in riferimento ai parametri e ai punteggi esplicitati nell'avviso pubblico

3^a FASE

- Realizzazione delle azioni progettuali (attività formative, fornitura di beni e/o servizi...)
- Rendicontazione dei risultati in termini di incremento della dotazione strumentale tecnologica, di miglioramento delle performance degli studenti e di arricchimento delle competenze digitali dei docenti e degli alunni
- Valutazione e verifica dei risultati degli alunni e confronto degli stessi esiti con quelli precedenti all'utilizzo delle nuove tecnologie in ambito didattico

Il monitoraggio del progetto è fondamentale in quanto permette di verificare che il piano proceda nel modo stabilito e di apportare le dovute modifiche in caso di non raggiungimento degli esiti attesi.

Il monitoraggio prevede di stimare lo stato di avanzamento del progetto, rendicontare i risultati in relazione ai destinatari degli interventi e di misurare il grado di partecipazione alle iniziative di formazione per valutare il successo dell'azione volta al miglioramento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti.

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto prevedono la somministrazione di questionari agli alunni, ai docenti ed eventualmente a tutti gli altri soggetti coinvolti nella realizzazione dello stesso.

FASE DI ACT- RIESAME E MIGLIORAMENTO

La realizzazione del progetto prevede incontri finalizzati alla progettazione di interventi di modifica e miglioramento del progetto stesso nel caso in cui i risultati ottenuti non dovessero soddisfare le attese o fossero evidenziate problematiche nella realizzazione.

Le azioni di riesame e miglioramento mirano a rendere il progetto più efficace ed efficiente nell'ottica della qualità e della customer satisfaction

La realizzazione delle varie azioni progettuali è vincolata alle risorse economiche a disposizione dell'istituzione scolastica provenienti da stanziamenti del MIUR o da specifici fondi europei

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) si prefigge di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative

Coerentemente con le azioni previste dal PNSD questa istituzione scolastica ha individuato un animatore digitale e aderito ad un percorso di formazione in rete di tale figura professionale al fine di promuovere all'interno della scuola le attività del piano.

Contestualmente saranno avviate azioni volte all'incremento della dotazione hardware e software dell'istituzione scolastica per avviare il processo di dematerializzazione e nello stesso tempo assicurare l'acquisto strumenti di comunicazione più veloci e consoni alla implementazione di percorsi didattici innovativi che si avvalgono della multimedialità nell'ottica della

personalizzazione e dell'arricchimento dell'offerta formativa.

L'incremento della dotazione strumentale e tecnologica permetterà anche la strutturazione di corsi di aggiornamento per il personale anche in modalità blended su argomenti connessi con il piano di miglioramento e con gli interessi dell'istituzione scolastica.

I docenti saranno comunque invitati ad aggiornare le proprie competenze informatiche attraverso corsi di formazione a loro carico utilizzando anche il bonus di € 500,00 elargito dal MIUR.

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Strettamente collegata al punto precedente la necessità di arricchire le dotazioni strumentali e tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali e comunitarie che garantirebbero una didattica più attraente e motivante e la valorizzazione degli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione degli interventi formativi. Per esempio si citano alcune delle azioni già messe in atto:

PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FORNITORE DI FINANZIAMENTO
Scuola secondaria di primo grado di Corso S. Benedetto e di Via Donato Faini, Scuola Primaria Centro e Scuola dell'Infanzia	Realizzazione delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento;	Asse II infrastrutture per l'istruzione – fondo europeo di sviluppo regionale (fesr) – obiettivo specifico – 10.8
Scuola secondaria di primo grado	Realizzazione ambienti digitali	Progettare per competenze anche attraverso la metodologia dell'IFS- Impresa Formativa Simulata	Candidatura n. 83862-12810 del 15/10/2015 - fesr
Scuola secondaria di primo grado	Valorizzazione e recupero di ambienti scolastici e realizzazione di scuole accoglienti	Creazione di uno spazio più consono alle attività musicali	MIUR prot. N. 14834 Del 5 novembre 2015

Al fine di migliorare i servizi offerti all'utenza del territorio l'Istituzione scolastica dovrebbe dotarsi di edifici interamente privi di barriere architettoniche e più adeguati dal punto di vista della sicurezza e del confort. Sarebbero necessari, inoltre, spazi più ampi in alcuni plessi per prevedere la realizzazione di laboratori attrezzati e soprattutto occorrerebbero delle palestre per l'attività motoria e fisica.

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Al fine di delineare un bilancio iniziale delle proprie competenze e individuare traguardi di sviluppi futuri coerenti con il percorso di miglioramento e con le esigenze formative del personale docente e ATA viene esplicitato il seguente Piano Triennale per la formazione e l'aggiornamento, nell'ottica dell'apprendimento per tutta la vita.

Si precisa, che tale piano costituisce un documento di lavoro flessibile e duttile che potrà essere integrato e aggiornato con l'introduzione di altri percorsi formativi in relazione ad aggiornamenti normativi riguardanti lo status giuridico o misure organizzative e gestionali o afferenti agli aspetti didattici.

La formazione in servizio costituisce un elemento di qualità dell'offerta formativa perché fornisce al personale strumenti culturali, scientifici e perativi per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione e l'innovazione didattica e garantire l'adeguamento delle misure organizzative e gestionali all'evoluzione normativa.

Le attività di formazione sono invece specificamente rivolte ai docenti neo-immessi in ruolo, durante l'anno di prova in coerenza con quanto disposto dal D.M. n. 850 del 27 ottobre 2015 ai sensi dell'articolo 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n.107.

Il Piano di formazione, definito a partire dagli obiettivi del PTOF e dalle priorità del RAV, tiene conto dei seguenti elementi:

- il bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali;
- l'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo,
- l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro,
- l'approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici disciplinari e interdisciplinari,
- la necessità di implementare relazioni costruttive con l'utenza, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche problematiche, all'handicap, ai BES e alle difficoltà di apprendimento.

Anno scolastico	Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
2016 -2017 2017 -2018 2018 -2019	Progettare il curricolo verticale di istituto per competenze	Docenti (anche attraverso iniziative progettate e realizzate in rete).	Promuovere l'elaborazione di un curricolo verticale tra i vari ordini di scuola.
2016 -2017 2017 -2018 2018 -2019	Valutare gli apprendimenti per competenze anche attraverso compiti di realtà	Docenti (anche attraverso iniziative progettate e realizzate in rete).	Rielaborare l'offerta formativa di istituto nell'ottica del raggiungimento dei traguardi prefissati dalle Indicazioni ministeriali e in funzione dello sviluppo delle competenze indicate dai documenti europei in materia di istruzione e formazione.
2016 -2017 2017 -2018 2018 -2019	Progettare e valutare un curricolo verticale di istituto per gli alunni con certificazione di disabilità, BES o DSA Inclusione personalizzazione didattica	Docenti (anche attraverso iniziative progettate e realizzate in rete).	Progettare e valutare curricoli di istituto individualizzati per competenze Applicare strategie didattiche atte a favorire l'inclusione anche attraverso la personalizzazione dei percorsi
2016 -2017	Dislessia Amica	Formazione in modalità e-learning	Applicare strategie didattiche atte a favorire l'inclusione
2016 -2017	Dislessia 360: dalla diagnosi precoce all'adulto con DSA. Linee guida della Regione Calabria	Formazione in rete a cura del CTS di Cosenza	Applicare strategie didattiche atte a favorire l'inclusione
2016-2017	"Formarsi per formare" Progetto ai sensi della nota MIUR n. 35 del 7 gennaio 2016	Docenti (attraverso iniziative progettate e realizzate in rete)	Migliorare le competenze dei docenti
	Progetto regionale "MatematiKalabria"	Docenti di matematica attraverso azioni promosse dall'USR per la Calabria in collaborazione con l'Università della Calabria	Migliorare la conoscenza di strategie e tecniche connesse all'insegnamento della matematica
2016 -2017 2017- 2018 2018 -2019	Uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica.	Docenti (anche attraverso iniziative progettate e realizzate in rete e attività nell'ambito del PNSD) .	Migliorare le competenze digitali dei docenti
	Addestramento all'uso del registro elettronico	Docenti	Migliorare le competenze digitali dei docenti per avviare il percorso di dematerializzazione e garantire procedure informative più veloci tra docenti e tra scuola e famiglia
2016 -2017 2017- 2018 2018 -2019	Misure organizzative per prevenire e ridurre il cheating	Docenti (anche attraverso iniziative progettate e realizzate in rete).	Ridurre la variabilità tra classi nei risultati della prova nazionale INVALSI. Migliorare i risultati delle prove nazionali.

Il piano di formazione del personale docente, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, scaturisce direttamente dalle criticità emerse dal RAV e dalle istanze rivenienti dal PDM, ed è coerente agli obiettivi formativi prioritari in esso contenuti. Nello specifico, l'azione formativa del nostro istituto si articolerà in quattro temi strategici:

- Competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica
- La progettazione per competenze
- Il potenziamento delle competenze di base con particolare riferimento alla lettura ed alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli alunni e alle competenze matematiche
- L'inclusione, la disabilità e le competenze di cittadinanza globale

La formazione avrà una durata di 20 ore per ognuno dei suddetti temi, sarà svolta a scuola e sarà comunque rapportata alle risorse finanziarie di cui l'istituto dispone.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il Piano di formazione del personale ATA punterà sulla dematerializzazione e la digitalizzazione ed è finalizzato a consolidare le competenze sulle tematiche amministrativo-contabili ed in particolare sui seguenti argomenti: bilancio, programmazione e scritture contabili; acquisizione di beni e servizi; nuovi obblighi normativi (es. fatturazione elettronica, trasparenza e prevenzione della corruzione).

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Tipo Corso	Frequenza	Personale Interessato	Monte Ore
Aggiornamento Antincendio	Triennale	Addetto Antincendio già formato	8
Formazione Primo Soccorso	Annuale	Addetto Primo Soccorso da formare	12
Aggiornamento Primo Soccorso	Triennale	Addetto Primo Soccorso già formato	5
RLS	Annuale	Nuovo RLS	32
RLS	Annuale	RLS già formato	8
Aggiornamento ASPP/RSPP	Quinquennale	ASPP/RSPP già formato	40
ASPP	Annuale	Nuovo ASPP	48
RSPP	Annuale	Nuovo RSPP	72
Formazione Periodica Lavoratori	Quinquennale	Tutti	6
Prima Formazione Lavoratori	Annuale	Chi non ha mai fatto formazione	12 (4 online) (6 frontali con mc) (4 frontali con rspp/esperto)
Preposti Periodica	Quinquennale	Preposto già formato	6
Preposti Prima Formazione	Annuale	Preposto Nuova Nomina	8 (4 Online) (2 Frontali Con Mc) (2 Frontali Con Rspp/Esperto)
Misure Di Primo Soccorso	Annuale	Alunni	4

FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La proposta relativa all'organico dell'autonomia fa riferimento agli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed esplicita il fabbisogno dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento.

FABBISOGNO TRIENNIO SCUOLA DELL'INFANZIA						
ORGANICO (cod. meccanografico)	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)	CLASSE DI CONCORSO (eventuale)	MOTIVAZIONI (Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi, etc.)
CSAA87200X	2016/2017	22	0	2	AAAA	Semiesonero collaboratore Dirigente e sostituzione personale assente fino a 10 gg
CSAA87200X	2017/2018	24	4	2	AAAA	Semiesonero collaboratore Dirigente e sostituzione personale assente fino a 10 gg
CSAA87200X	2018/2019	24	1	2	AAAA	Sostituzione personale assente fino a 10 gg

FABBISOGNO TRIENNIO SCUOLA PRIMARIA							
ORGANICO SCUOLA (cod. mecc.)	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI LINGUA INGLESE	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)	CLASSE DI CONCORSO (eventuale)	MOTIVAZIONI (Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi, etc.)
CSSEE872016	2016/2017	50 + 10 ore	2	5 + 12 ore Tipologia EH	4		Recupero italiano e matematica; pluriclassi, tempo pieno, sostituzione docenti assenti fino a 10gg.
CSSEE872016	2017/2018	50	2	4 + 12 ore Tipologia EH	4		
CSSEE872016	2018/2019	50	2	8+12 ore Tipologia EH	4		

FABBISOGNO TRIENNIO SCUOLA PRIMARIA SEDE OSPEDALIERA						
ORGANICO SCUOLA (cod. meccanografico)	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)	CLASSE DI CONCORSO (eventuale)	MOTIVAZIONI (Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi, etc.)
CSAA872088	2016/2017	1	0	0	EEEE	
	2017/2018	1	0	0		

2018/2019	1	0	0		
-----------	---	---	---	--	--

FABBISOGNO TRIENNIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ORGANICO SCUOLA (cod. meccanografico)	CLASSE DI CONCORSO	A.S. 2016/2017	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO	MOTIVAZIONI (Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi, etc.)
	A043 IT. STORIA E GEOGRAFIA	n. 8 + 6 ore			
	A059 SC. MAT. CHIM. FIS. NAT.	5			
	A245 LINGUA STRANIERA FRANCESE	n. 1 + 12 ore			
	A345 LINGUA STRANIERA INGLESE	n. 2 + 9 ore			
	A028 ED. ARTISTICA	n. 1 + 12 ore			
	A033 ED. TECNICA	n. 1 + 12 ore			
	A032 ED . MUSICALE	n. 1 + 12 ore			
	A030 ED. FISICA	n. 1 + 12 ore			
	AA77 ARPA	n. 1			
	AC77 CLARINETTO	n. 1			
	AG77 FLAUTO	n.1			
	AH77 OBOE	n. 1			
	AI77 PERCUSSIONI	n. 1			
	AJ77 PIANOFORTE	n. 2			
	AL77 TROMBA	n. 1			
	AM77 VIOLINO	n.1			
	AD00 POSTI DI SOSTEGNO		n. 12 Tipologia EH		
	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)			n.1 A059 n. 2 A043 n. 1 A345	Recupero competenze italiano, matematica e inglese Sostituzione docenti fino a 10gg
		A.S. 2017/2018			
	A043 IT. STORIA E GEOGRAFIA	n. 8 + 6 ore			

	A059 SC. MAT. CHIM. FIS. NAT.	n. 5			
	A245 LINGUA STRANIERA FRANCESE	n. 1 + 12 ore			
	A345 LINGUA STRANIERA INGLESE	n. 2 + 9 ore			
	A028 ED. ARTISTICA	n. 1 + 12 ore			
	A033 ED. TECNICA	n. 1 + 12 ore			
	A032 ED. MUSICALE	n. 1 + 12 ore			
	A030 ED. FISICA	n. 1 + 12 ore			
	AA77 ARPA	n. 1			
	AC77 CLARINETTO	n. 1			
	AG77 FLAUTO	n. 1			
	AH77 OBOE	n. 1			
	AI77 PERCUSSIONI	n. 1			
	AJ77 PIANOFORTE	n. 2			
	AL77 TROMBA	n. 1			
	AM77 VIOLINO	n. 1			
	AD00 POSTI DI SOSTEGNO	10 + 9 ORE <i>Tipologia</i>			
	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)			n.1A059 n. 2 A043 n. 1 A345	Recupero competenze italiano, matematica e inglese Sostituzione docenti fino a 10gg
		A.S. 2018/2019			
	A022 IT. STORIA E GEOGRAFIA	n. 7 + 4 ore			
	A028 MAT. SC.	n. 4+6 ore			
	AA25 LINGUA STRANIERA	n. 1 + 8 ore			
	AB25 LINGUA STRANIERA INGLESE	n. 2 + 3 ore			
	A001 ARTE E IMMAGINE	n. 1 + 8 ore			
	A060 TECNOLOGIA	n. 1 + 8 ore			
	A030 MUSICA	n. 1 + 8 ore			
	A049 SC. MOTORIE E SP.	n. 1 + 8 ore			
	AA56 ARPA	n. 1			
	AC56 CLARINETTO	n. 1			

	AG56 FLAUTO	n. 1			
	AH56 OBOE	n. 1			
	AI56 PERCUSSIONI	n. 1			
	AJ56 PIANOFORTE	n. 2			
	AL56 TROMBA	n. 1			
	AM56 VIOLINO	n. 1			
	AD00 POSTI DI SOSTEGNO		8 ore Tipologia EH		
	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)			n.1 A028 n. 2 A022 n. 1 AB25	Recupero competenze italiano, matematica e inglese Sostituzione docenti fino a 10gg

Ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, i docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- Attività di insegnamento
- Attività di potenziamento
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento

(Es: sdoppiamento di classi, sostituzione dei collaboratori del dirigente)

Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10 gg).

**FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO
COMMA 14, PUNTO 3, DELLA LEGGE N.107 DEL 13.07.2015**

Profilo	N.CLASSI	N.ALUNNI	N.UNITÀ DI PERSONALE
	52 + due in ospedale	898 + sede ospedaliera	
Collaboratori scolastici			22
Assistenti amministrativi			5
DSGA			1

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF dovranno essere elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

L'effettiva realizzazione del piano resta comunque condizionata alla concreta destinazione delle risorse umane e strumentali assegnate a questa istituzione scolastica.

Sommario

Curricolo per competenze Scuola dell'infanzia	3
IL SE' L'ALTRO	3
IL CORPO E IL MOVIMENTO.....	4
IMMAGINI, SUONI, COLORI	5
I DISCORSI E LE PAROLE	6
LA CONOSCENZA DEL MONDO	7
Curricolo per competenze Scuola Primaria	8
ITALIANO 1 ^a - 2 ^a - 3 ^a	8
ITALIANO 4 ^a - 5 ^a	13
LINGUA INGLESE 1 ^a - 2 ^a - 3 ^a	19
LINGUA INGLESE 4 ^a - 5 ^a	22
STORIA 1 ^a - 2 ^a - 3 ^a	24
STORIA 4 ^a - 5 ^a	27
GEOGRAFIA 1 ^a - 2 ^a - 3 ^a	29
GEOGRAFIA 4 ^a - 5 ^a	31
MATEMATICA 1 ^a - 2 ^a - 3 ^a	33
MATEMATICA 4 ^a - 5 ^a	36
SCIENZE 1 ^a - 2 ^a - 3 ^a	40
SCIENZE 4 ^a - 5 ^a	42
MUSICA 1 ^a - 2 ^a - 3 ^a	45
MUSICA 4 ^a - 5 ^a	46
ARTE E IMMAGINE 1 ^a - 2 ^a - 3 ^a	47
ARTE E IMMAGINE 4 ^a - 5 ^a	49

EDUCAZIONE FISICA 1 ^a -2 ^a -3 ^a	51
EDUCAZIONE FISICA 4 ^a -5 ^a	54
TECNOLOGIA 1 ^a -2 ^a -3 ^a	56
TECNOLOGIA 4 ^a -5 ^a	58
RELIGIONE CATTOLICA 1 ^a -2 ^a -3 ^a	60
RELIGIONE CATTOLICA 4 ^a -5 ^a	63
Curricolo per competenze Scuola secondaria di I grado	66
ITALIANO	66
INGLESE	71
FRANCESE	74
STORIA	77
GEOGRAFIA	79
MATEMATICA	81
SCIENZE	84
MUSICA	87
EDUCAZIONE FISICA	92
TECNOLOGIA	94
RELIGIONE CATTOLICA	97
STRUMENTO MUSICALE	99

LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
(trasversali ai livelli scolastici e alle discipline)

AMBITO	COMPETENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
COSTRUZIONE DEL SÉ	IMPARARE AD IMPARARE	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si muove con sicurezza nell'ambiente scolastico; • Mostra senso di responsabilità portando a termine un'attività; • Affronta con autonomia le diverse esperienze; • Acquisisce stima e fiducia in sé e nelle proprie capacità; • Analizza situazioni e opera scelte; • Conosce le diverse parti del corpo e le differenze sessuali; • Accetta le diversità. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconosce i diversi contesti adeguando il proprio comportamento; • Esprime punti di forza e/o difficoltà legate a situazione di vita scolastica e/o quotidiane; • Ha fiducia in se stesso e sperimenta nuove situazioni; • Inizia a formulare giudizi sul lavoro svolto e prende decisioni; • Ha percezione del sé e del proprio ruolo nella classe e nel gruppo. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconosce e valuta le proprie capacità e abilità; • Organizza il proprio lavoro in base alle prestazioni richieste usando le strategie adeguate; • Gestisce i propri stati emozionali per affrontare situazioni nuove; • Ha approfondito la conoscenza di sé, anche in funzione delle scelte riguardo al futuro.
	PROGETTARE	<ul style="list-style-type: none"> • Mostra iniziativa e inventiva nella vita scolastica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Mostra iniziativa e creatività nell'attività scolastica; • Utilizza le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Mostra iniziativa e creatività nella progettazione di elaborati; • Supera positivamente i propri errori.

RELAZIONE CON GLI ALTRI	COMUNICARE	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e comprende i discorsi degli adulti e dei compagni; • Si muove con sicurezza nell'ambiente scolastico; • Mostra senso di responsabilità portando a termine un'attività; • Narra eventi personali, esperienze e racconti; • Racconta storie fantastiche da lui inventate; • Comprende consegne, fiabe e storie; • Rappresenta graficamente le esperienze vissute e i racconti ascoltati; • Utilizza diversi linguaggi per interagire con gli altri e per esprimere bisogni ed emozioni; • Affronta con autonomia le diverse esperienze. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e comprende messaggi provenienti da vari contesti comunicativi ricavandone le informazioni necessarie; • Esprime un'opinione personale su un fatto e/o evento accaduto; • Comprende le istruzioni fornite dall'insegnante su un'attività da svolgere; • Decodifica semplici messaggi non verbali (iconografici, simbolici, gestuali); • Utilizza linguaggi non verbali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Seleziona le informazioni di un messaggio articolato in funzione degli scopi per cui si ascolta; • Riconosce e valuta le proprie capacità e abilità; • Organizza il proprio lavoro in base alle prestazioni richieste usando le strategie adeguate; • Interpreta e collega una varietà di messaggi e risponde, in modo pertinente, in una situazione; • Comprende una comunicazione individuando l'argomento, il linguaggio specifico e lo scopo del messaggio; • Decodifica un messaggio non verbale, comprendendone il significato e inserendolo all'interno di un contesto; • Si inserisce opportunamente in situazioni comunicative diverse; • Usa il linguaggio specifico arricchendo il lessico; • Comprende brevi testi in lingua straniera, individuando anche informazioni specifiche, esprimendosi appropriatamente; • Usa il linguaggio non verbale e le relative tecniche in modo idoneo e personale.
	COLLABORARE E PARTECIPARE	<ul style="list-style-type: none"> • Si relaziona adeguatamente sia con gli adulti che con i pari; • Riconosce, rispetta e condivide le diversità; • Collabora con compagni e 	<ul style="list-style-type: none"> • Costruisce e mantiene relazioni positive con gli altri; • Riconosce e rispetta le diversità; • Interagisce in modo 	<ul style="list-style-type: none"> • Collabora con i compagni e con gli insegnanti in modo proficuo; • Interviene in una conversazione o in un gruppo di lavoro rispettando il punto di vista altrui;

		<p>insegnanti;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipa ai giochi e alle attività di gruppo rispettando le regole e assumendo ruoli diversi. 	<p>collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Stabilisce relazioni positive con gli altri, in ambiente scolastico e non; • Dà contributi personali e costruttivi all'interno di un gruppo affrontando le difficoltà e prendendo le opportune decisioni.
	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	<ul style="list-style-type: none"> • Si organizza in modo autonomo nello spazio scolastico; • Agisce in maniera autonoma in semplici situazioni; • Partecipa in modo attivo alla vita scolastica; • Ha acquisito una buona autonomia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizza in modo autonomo ed efficace le proprie attività; • Si comporta in maniera autonoma e adeguata al contesto; • Partecipa alla vita scolastica in modo attivo e costruttivo; • Porta a termine le consegne. 	<ul style="list-style-type: none"> • Prevede e valuta le conseguenze del proprio agire; • Porta a termine gli impegni presi in modo autonomo ed efficace; • Rispetta spontaneamente l'ambiente.
RAPPORTO CON LA REALTA'	RISOLVERE PROBLEM	<ul style="list-style-type: none"> • Procede in modo adeguato e autonomo per risolvere semplici situazioni problematiche legate al gioco e alle esperienze quotidiane. 	<ul style="list-style-type: none"> • Affronta in modo positivo situazioni problematiche della quotidianità scolastica e non; • Riconosce i conflitti e pone soluzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Applica le conoscenze apprese per affrontare situazioni problematiche sempre più complesse; • Risolve un problema attraverso l'utilizzo di procedure note in contesti nuovi.

	<p>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coglie analogie e differenze confrontando oggetti, persone e situazioni; • Comprende l'aspetto ciclico del tempo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Coglie relazioni e collegamenti tra gli argomenti affrontati nelle varie discipline; • Sintetizza oralmente e per iscritto le informazioni contenute in testi scritti e /o orali affrontati in classe. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca le cause degli avvenimenti e ne comprende gli effetti; • Riconosce analogie e differenze attraverso l'osservazione di situazioni reali; • Analizza, rielabora, collega le informazioni; • Analizza e classifica i dati sintetizzandoli all'interno di un nuovo piano di lavoro.
	<p>ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rielabora le esperienze utilizzando diversi linguaggi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisisce e rielabora le informazioni fornite, nei diversi ambiti, da differenti strumenti comunicativi e ne valuta l'utilità; • Dà differenti strumenti comunicativi e ne valuta l'utilità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rielabora informazioni sempre più complesse • Distingue fatti e opinioni. • Acquisisce informazioni e ne valuta l'attendibilità e la coerenza.

CURRICOLO PER COMPETENZE SCUOLA DELL'INFANZIA

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
		CONOSCENZE			
<ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare • Comunicazione nella lingua madre • Competenze sociali e civiche 	IL SE' E L'ALTRO	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare il piacere di lavorare con i compagni; • Riconoscere imparare i nomi dei compagni; • Capire di far parte di un gruppo; • Individuare regole comportamentali che facilitano l'attenzione nei momenti di routine; • Riconoscere alcune espressioni facciali collegate alle emozioni; • comportamenti di aggressività. 	<ul style="list-style-type: none"> • Capire di far parte di un gruppo; • Esprimere Emozioni attraverso linguaggi diversi; • Sentirsi appartenenti ad un comunità; • Riflettere sulle competenze delle azioni proprie e altrui; • Sperimentare le diversità individuali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare nel gruppo il senso della collaborazione; • Cogliere le differenze Individuali tra i bambini e saperle utilizzare nel gruppo; • Riflettere sulle regole condivise; • Comunicare e condividere i propri stati emotivi; • Esercitare l'autocontrollo di cooperazione; • Comunicare stati d'animo come codici e tecniche non verbali. 	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini; • Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze i propri sentimenti e sa esprimerli; • Sa di avere una storia personale e la mette a confronto con le altre; • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con i suoi pari; • Sa riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta; • Ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme; • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro; • Si muove con crescente autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento in rapporto con gli altri e con le regole condivise; • Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio.
		ABILITA'			
		<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riflette e si confronta con gli altri; • Gioca in modo costruttivo creativo con gli altri; • Pone domande sulle diversità culturali; • Ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme; • sviluppa il senso dell'identità personale; • percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti; • sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia; • osserva l'ambiente che lo circonda e coglie le diverse relazioni tra le persone. 			

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare • Comunicazione nella lingua madre • Competenze sociali e civiche 	<p style="text-align: center;">IL CORPO E IL MOVIMENTO</p>	CONOSCENZE			<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo; • Matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola; • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo; • adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione; • prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto; • Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimenti, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva; • Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.
		<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e indicare le parti del corpo su di sé e sugli altri; • Seguire percorsi seguendo le indicazioni delle insegnanti; • Partecipare a giochi di movimento; • Riconoscere e definire sensazioni corporee; • Simulare andature e movimenti; • Giocare spontaneamente con i compagni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare l'autonomia personale; • Simulare in modo creativo il movimento di oggetti; • Controllare il proprio corpo in situazioni statiche e dinamiche; • Mettere alla prova le abilità visivo - percettive; • Conoscere l'importanza dell'igiene personale; • Accettare i cambiamenti del proprio corpo; • Sviluppare capacità comunicative non verbali attraverso l'utilizzo del corpo; • Collaborare nei giochi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare con attenzione il proprio corpo e capire che necessita di cure; • Controllare l'equilibrio e la velocità nei movimenti; • Simbolizzare la lateralità; • Padroneggiare la direzionalità negli spostamenti; • Familiarizzare con alcune norme di sicurezza scolastica; • Sviluppare destrezza in movimenti che richiedono equilibrio; • Verbalizzare e mimare in successione logica le fasi di una storia; • Partecipare ai giochi con un corretto spirito di competizione. 	
		ABILITA'			
<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti, i segnali e i ritmi; • adotta corrette cure di sé. Di igiene, e di alimentazione; • vive pienamente il proprio corpo, percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo; • matura condotte che gli permettono una buona autonomia nella gestione della giornata scolastica; • riconosce le differenze sessuali e di sviluppo; • prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali motori, • li applica nei giochi individuali e di gruppo. 					

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE			
CONOSCENZE								
<ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare • Spirito di iniziativa • Competenze sociali e civiche 	IMMAGINI, SUONI, COLORI	<ul style="list-style-type: none"> • Usare con piacere le tecniche grafico-pittoriche proposte; • esplorare i diversi materiali attraverso i sensi; • conoscere e denominare i colori fondamentali; • passare dall'esplorazione senso-percettiva alla rappresentazione; • sperimentare varie tecniche; • utilizzare i colori in maniera appropriata; • utilizzare il corpo, la voce e i materiali per imitare, riprodurre, inventare suoni e rumori. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il linguaggio mimico gestuale; • Esplorare, manipolare. Osservare i materiali per un utilizzo creativo; • Conoscere i colori secondari; • Esprimersi con linguaggi del corpo in ruoli diversi; • Esplorare l'ambiente circostante attraverso i sensi; • Esprimere le proprie emozioni con il linguaggio cromatico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare, riprodurre e inventare semplici ritmi; • Osservare la realtà e riprodurla in modo creativo; • Conoscere i colori secondari e saperli riprodurre autonomamente; • Utilizzare spontaneamente e in modo appropriato le diverse tecniche grafico-pittoriche; • Rappresentare graficamente situazioni vissute e inventate; • Mostrare interesse per il mondo dei suoni in modo particolare per il canto. 	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunica, esprime emozioni utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente; • Sa esprimersi attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura, la musica e altre attività manipolative utilizzando materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; • Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione produzione musicale, utilizzando la voce, il corpo e gli oggetti; • Riconosce suoni e riproduce ritmi. 			
		ABILITA'						
		<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comunica, esprime emozioni, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente; • si esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura, la musica e altre attività manipolative utilizzando materiali e strumenti, tecniche espressive e creative • scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale, utilizzando voce, corpo e oggetti; • sviluppa interesse per l'ascolto della musica 						

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
		CONOSCENZE			
• Consapevolezza ed espressione culturale	I DISCORSI E LE PAROLE	<ul style="list-style-type: none"> • Familiarizzare con parole nuove; • Leggere e interpretare immagini; • Associare rime e filastrocche a movimenti e gesti; • Raccontare esperienze personali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare parole contestualizzate; • Rielaborare esperienze vissute. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le idee e le opinioni altrui; • Comprendere messaggi di diverso tipo, utilizzare le parole per giocare e avvicinarsi con curiosità ad altre lingue; • Esprimere e comunicare emozioni, bisogni, contenuti; • Produrre e leggere messaggi iconici; • Ipotizzare la decodifica di messaggi alfabetici; • Rievocare esperienze ed esprimere aspettative e ipotesi sul futuro percorso scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esprime e comunica agli altri le proprie emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative; • Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; • Inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati; • Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole; • Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia; • Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.
		ABILITA'			
		Il bambino:			
		<ul style="list-style-type: none"> • Esprime e comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale; • Ascolta, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni; • Familiarizza con la lingua scritta utilizzando le nuove tecnologie; • Sviluppa la propria creatività attraverso l'invenzione di storie e racconti • Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico; • Comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati; • Scopre la presenza di lingue diverse. 			

<ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare • Competenze di base in scienze e tecnologia; 	<p style="text-align: center;">LA CONOSCENZA DEL MONDO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli spazi della scuola; • Raccontare un'esperienza vissuta; • Riconoscere la routine della giornata scolastica; • Conoscere il proprio ambiente territoriale; • Conoscere i concetti topologici (sopra-sotto-dentro-fuori); • Nominare i mestieri dei genitori 	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nello spazio della scuola; • Denominare le quattro stagioni; • Individuare corrispondenze; • Individuare quantità (tanto-poco-niente); • Compiere associazioni logiche; • Individuare l'appartenenza a insiemi; • Indicare verbalmente le direzioni di un percorso tracciato; • Ordinare dal più piccolo al più grande. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare graficamente uno spazio vissuto; • Raggruppare, ordinare secondo criteri diversi; • Confrontare e valutare le quantità; • Orientarsi nel tempo della vita quotidiana; • Denominare le principali figure geometriche; • Cogliere la ciclicità della settimana; • Individuare criteri di appartenenza ad un insieme; • Riconoscere e discriminare le relazioni spaziali (destra-sinistra, in alto-in basso); • Confrontare la quantità 	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; • Colloca le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana; • Riferisce correttamente eventi del passato recente; • Riferisce cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo; • Osserva con attenzione il suo corpo, • Osserva gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti; • Si interessa a macchine e strumenti tecnologici; • Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri, sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità. • Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti-dietro, sopra-sotto destra-sinistra; • Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali
ABILITA'					
<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali; • Riferisce correttamente eventi sul passato recente; • Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi; • Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana; • Osserva con attenzione il suo corpo, • Osserva gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti; • Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti-dietro, sopra-sotto destra-sinistra; 					

CURRICOLO PER COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO 1^a - 2^a - 3^a

Scuola Primaria

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE I	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE II	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE III	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA CLASSE III
<p>Comunicazione nella madrelingua</p> <p>Imparare ad imparare</p> <p>Competenze sociali e civiche</p> <p>Spirito di iniziativa e imprenditorialità</p>	<p>ASCOLTO E PARLATO</p>	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regole di comportamento durante le conversazioni. • Elementi presenti nei dialoghi, nelle conversazioni: interventi, risposte.... • Lessico di base della lingua italiana. • Il racconto. • Connettivi temporali: prima-dopo, infine.... • Strutture sintattiche della frase. • Lessico di base della lingua italiana relativa all'esperienza del bambino: esposizione orale chiara e comprensibile di un'esperienza personale o una storia; esposizione di semplici regole legate alla vita scolastica. <p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione) rispettando i turni di 	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regole di comportamento durante le conversazioni. • Strutture morfo-sintattiche per la formulazione di risposte adeguate alle domande. • I nessi logici (perché – quando) e i giudizi di valore (ti piace, che cosa ne pensi?). • Strutture morfo-sintattiche per la formulazione di interventi. • Strategie di ascolto di testi letti dall'insegnante al solo scopo di alimentare il piacere di leggere. • Strategie per la comprensione di un testo ascoltato. • Strategie per la memorizzazione dei contenuti essenziali di un semplice testo ascoltato. • Ambiti lessicali e morfo-sintattici per una semplice esposizione orale chiara e comprensibile di un'esperienza personale o una storia. • I nessi temporali. • I nessi spaziali. • I nessi logici. • Ambiti lessicali e morfo-sintattici per un'esposizione di semplici regole legate all'ambiente di vita. <p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i 	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strategie essenziali dell'ascolto finalizzato e dell'ascolto attivo di: discussioni di gruppo, dialoghi e conversazioni collettive; esperienze personali; testi narrativi realistici o fantastici; testi descrittivi; testi poetici; testi legati a scopi concreti. • Strategie per la comprensione di un testo ascoltato (contenuti espliciti ed impliciti). • Strategie per la memorizzazione dei contenuti di un testo ascoltato. • Ambiti lessicali e morfo-sintattici per un'esposizione orale chiara e comprensibile di un'esperienza personale o di una storia. • I nessi temporali. • I nessi spaziali. • I nessi logici. • Ambiti lessicali e morfo-sintattici per un'esposizione di fasi e regole legate a giochi. <p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. • Ascolta e comprende testi orali provenienti da varie fonti. • Padroneggia la lettura strumentale. • Produce semplici testi. • Applica le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi.

		parola. <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. • Ascoltare testi mostrando di saperne cogliere il senso globale. • Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta. • Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico. • Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti. 	turni di parola. <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. • Ascoltare testi narrativi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta. • Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta. • Raccontare storie personali rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta. • Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti. 	rispettando i turni di parola. <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. • Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta. • Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta. • Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta. • Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti. 	
	LETTURA	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> • Grafemi, sillabe, parole, frasi testo • Filastrocche • Poesie • Stampato maiuscolo • Stampato minuscolo • I segni di interpunzione • Struttura di un racconto: personaggi, luoghi e fatti . 	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> • Tecniche per una lettura rapida e corretta. • Procedure per l'individuazione di personaggi, caratteristiche, ruoli, luoghi , tempi, fatti principali, loro relazioni e loro successione. • Procedure per la rilevazione di informazioni da immagini, semplici tabelle. • Procedure per la comprensione di testi poetici: le caratteristiche strutturali (rima –versi) e il significato. • Tecniche di memorizzazione di testi poetici. 	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> • Tratti prosodici: intensità, velocità, ritmo, timbro. • Procedure per l'individuazione delle caratteristiche strutturali, delle sequenze, delle informazioni principali e secondarie, dei personaggi, dei tempi, dei luoghi in testi narrativi, informativi/espositivi, descrittivi e regolativi. • Procedure per la rilevazione di informazioni dal titolo, da immagini, da semplici tabelle, da mappe. • Tecniche di memorizzazione di poesie. • Procedure per la comprensione di testi poetici: le caratteristiche strutturali (strofe, versi), figure retoriche (similitudini), figure di suono (rime) e il significato. 	
		ABILITA'	ABILITA'	ABILITA'	

		<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, sia in quella silenziosa. • Leggere testi cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali. • Leggere semplici e brevi testi mostrando di saperne cogliere il senso globale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. • Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo. • Leggere testi (narrativi, descrittivi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. • Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. • Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo. • Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. • Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago. • Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale. • Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti. 	
	SCRITTURA	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Orientamento nello spazio-pagina. • Riproduzione di vari tipi di linee entro spazi definiti. • Direzionalità del segno grafico. • Stampato maiuscolo • Stampato minuscolo • Avvio al corsivo • Sillaba • Parole semplici e complesse (dettatura). • Semplici frasi (dettatura) • Parole e frasi (scrittura autonoma) 	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le convenzioni ortografiche. • Procedure per l'organizzazione del contenuto della comunicazione scritta secondo il criterio della successione temporale. • Strutture morfo-sintattiche per la formulazione di risposte complete a domande aperte. • Fasi per la verbalizzazione di una sequenza di immagini stimolo. • I nessi logici e temporali. • Procedure per la manipolazione di semplici testi narrativi. • Procedure per l'elaborazione di 	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Procedure per l'elaborazione di testi narrativi realistici (esperienze personali). • Procedure per l'elaborazione di testi narrativi fantastici (fiaba, favola, miti, leggende...). • Procedure per l'elaborazione di testi descrittivi, secondo uno schema dato. • Fasi per la produzione di testi regolativi o legati a scopi concreti (cartolina). • Procedure per l'elaborazione di semplici filastrocche, 	

	<ul style="list-style-type: none"> • Formulazione guidata di risposte complete a domande aperte. <p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura. • Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia. • Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche. 	<p>semplici descrizioni su uno schema dato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I principali segni di interpunzione. <p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia. • Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). • Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione. 	<p>acrostici...</p> <ul style="list-style-type: none"> • Procedure per la manipolazione di testi dati (cambio personaggi, cambio finale, cambio connotazione...). • Strutture morfo-sintattiche della frase. • Convenzioni ortografiche. • Segni di punteggiatura. • Strategie di autocorrezione <p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia. • Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). • Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.
	<p style="text-align: center;">ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</p>	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Termini non noti (richiesta del significato). • Utilizzo nelle conversazioni dei termini appresi. <p style="text-align: center;">ABILITA'</p>	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Procedure per la richiesta del significato di termini non noti. • Le relazioni di tipo lessicale (sinonimi e contrari). <p style="text-align: center;">ABILITA'</p>

		<ul style="list-style-type: none"> • Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. • Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. • Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. • Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo. • Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. • Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. • Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. • Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso. 	
	<p style="text-align: center;">ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</p>	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vocali • Consonanti • Prime convenzioni ortografiche • Divisione in sillabe. <p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prestare attenzione alla grafia 	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • I diversi caratteri grafici e l'organizzazione grafica della pagina. • Alcune convenzioni di scrittura: raddoppiamento, consonanti, accento, digrammi e trigrammi, elisione, scansione in sillabe, concordanza tra parole, riordino di parole per formare frasi, discriminazione frasi / non frasi. • I nomi e gli articoli • Strutture morfo-sintattiche della frase (soggetto, predicato). • I principali segni di interpunzione <p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prestare attenzione alla grafia 	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Convenzioni ortografiche: accento, monosillabi, elisione, scansione nesi consonantici, uso della lettera h., esclamazioni.... • Segni di punteggiatura debole, la virgola negli incisi e nelle elencazioni, due punti nel discorso diretto e per introdurre l'enumerazione, punto fermo, punto esclamativo e punto interrogativo. • Rapporto fra morfologia della parola e significato (derivazione). • Le preposizioni semplici e articolate. • Gli aggettivi qualificativi • Coniugazione del verbo: persona, tempo, modo indicativo di essere e avere. • Concetto di frase (minima, complessa). <p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche 	

		delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.	delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta. <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere se una frase è completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi). 	specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.). <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere se una frase è o non è completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari). • Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta. 	
--	--	---	--	---	--

ITALIANO 4^a – 5^a
Scuola Primaria

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA CLASSE V
		CLASSE IV	CLASSE V	
<p style="text-align: center;">Comunicazione nella madrelingua</p> <p style="text-align: center;">Imparare ad imparare</p> <p style="text-align: center;">Competenze sociali e civiche</p> <p style="text-align: center;">Spirito di iniziativa e imprenditorialità</p>	ASCOLTO E PARLATO	CONOSCENZE	CONOSCENZE	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. • Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. • Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. • Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in
		<ul style="list-style-type: none"> • Strategie essenziali dell'ascolto finalizzato e dell'ascolto attivo di: discussioni di gruppo, conversazioni collettive, spiegazione, esposizione, testi narrativi realistici o fantastici, testi descrittivi, testi informativi – espositivi, testi poetici, testi autobiografici, testi legati a scopi concreti. • Ambiti lessicali e morfo-sintattici per la formulazione di giudizi di valore, motivati. • Strategie per la comprensione di un testo ascoltato (contenuti espliciti ed impliciti). • Strategie per la memorizzazione dei contenuti e delle relazioni in un testo ascoltato. • Processi di controllo da mettere in atto durante l'ascolto (rendersi conto di non aver capito). • Ambiti lessicali e morfo-sintattici per un'esposizione orale chiara, comprensibile ed efficace di un fatto vissuto in prima persona o da altri. 	<ul style="list-style-type: none"> • Strategie per la ricerca del significato dei passaggi oscuri. • Strategie per la ricerca del significato dei termini non noti. • Le intenzioni comunicative relative a scambi dialogici tra terzi (dare informazioni, trasmettere ordini...). • Strategie per l'utilizzo delle informazioni ricavate dall'ascolto immediato e per l'utilizzo, a distanza di tempo, delle informazioni ricavate (diario, giornale...). • Alcuni termini del lessico specifico. • Le caratteristiche generali della situazione comunicativa (emittente, interlocutore, contesto comunicativo). • Il registro formale e informale della comunicazione. • Le modalità per prendere appunti mentre si ascolta. • I processi di controllo da mettere in atto durante l'ascolto (rendersi conto di non 	

- I nessi temporali.
- I nessi spaziali.
- I nessi logici.
- Ambiti lessicali e morfo-sintattici per un'esposizione di argomenti di studio.
- I registri linguistici negli scambi comunicativi.

ABILITA'

- Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.
- Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione; comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi ascoltati.
- Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.
- Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extra-scolastiche.
- Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.
- Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico.
- Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.

- aver capito, riconoscere una difficoltà)
- Le interazioni tra testo e contesto(cogliere i contenuti principali di semplici testi derivanti dai media).
 - Ambiti lessicali, sintattici e morfologici nell'espressione.
 - Il registro adeguato al "ruolo" del proprio interlocutore.
 - Lo scopo della comunicazione (descrivere, raccontare, convincere, dissuadere, spiegare...).
 - I resoconti di esperienze personali e altrui.
 - La pianificazione e l'organizzazione di contenuti narrativi, descrittivi, informativi, espositivi, argomentativi.

ABILITA'

- Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.
- Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...).
- Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.
- Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche
- Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.
- Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.
- Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o

- relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
 - Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
 - Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
 - Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
 - È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
 - Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

		<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tratti prosodici: intensità, velocità, ritmo, timbro. • Tecniche di lettura silenziosa, con scopi mirati. • Procedure per l'individuazione delle caratteristiche strutturali e di genere, delle sequenze, delle informazioni principali e secondarie, dei personaggi, dei tempi, dei luoghi in testi narrativi (realistici o fantastici), informativi/espositivi, descrittivi, regolativi. • Procedure per la rilevazione di informazioni dal titolo, da immagini, da tabelle, da mappe, da schemi (testi non continui). • Fasi per la traduzione di grafici, tabelle, schemi... in testi discorsivi. • Tecniche di memorizzazione di poesie. • Procedure per la comprensione di testi poetici: le caratteristiche strutturali (strofe, versi), figure retoriche (similitudini, metafore, personificazioni), figure di suono (rime, allitterazioni, ritmo) e il significato. • Procedure per la ricerca di informazioni generali in funzione di una sintesi. <p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. • Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto: porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo, cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. • Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. • Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. • Ricercare informazioni in testi di diversa 	<p>un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.</p> <p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tecniche per la lettura corretta. • Tecniche per la lettura scorrevole ed espressiva.. • Il significato di un vocabolo deducendolo dal contesto. • Le caratteristiche strutturali, le sequenze, le informazioni principali e secondarie, i personaggi, il tempo, il luogo, le relazioni in testi narrativi. • Le caratteristiche strutturali di testi espositivi, descrittivi. • Le caratteristiche strutturali di testi argomentativi (tesi, antitesi). • Le sintesi orale del contenuto di un testo. • Le caratteristiche strutturali di un messaggio comunicativo: l'emittente, il destinatario, il messaggio, lo scopo, i diversi registri usati. • Gli artifici e le tecniche usate nei testi espressivo-poetici (onomatopea, similitudine, metafora). <p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. • Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto: porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo, cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi. • Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. • Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a 	
--	--	---	--	--

		<p>natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe, ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi, ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. • Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. • Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale. 	<p>partire dai quali parlare o scrivere.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe, ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi, ecc.). • Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. • Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. • Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale. 	
	<p>SCRITTURA</p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Procedure per l'elaborazione di testi narrativi realistici (autobiografici). • Procedure per l'elaborazione di testi narrativi fantastici (paura). • Procedure per l'elaborazione di testi descrittivi (descrizione oggettiva/soggettiva). • Fasi per la produzione di testi regolativi, legati a scopi concreti. • Fasi per la traduzione di grafici, tabelle, schemi... in testi informativi. • Procedure per l'elaborazione di filastrocche e semplici poesie. • Operazioni propedeutiche alla sintesi. • Procedure per la manipolazione di testi, in base ad un vincolo dato. • Strutture morfo-sintattiche della frase. • Convenzioni ortografiche • Segni di punteggiatura • Strategie di autocorrezione • Lettere informali e formali 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Procedure per l'elaborazione di testi narrativi realistici (biografia, diario...) • Procedure per l'elaborazione di testi narrativi fantastici (avventura). • Procedure per l'elaborazione di testi descrittivi. • Procedure per l'elaborazione di testi informativi (giornale). • Procedure per l'elaborazione di testi argomentativi. • Procedure per l'elaborazione di sintesi. • Manipolazione di testi. • Strutture morfo-sintattiche della frase. • Convenzioni ortografiche. • Segni di punteggiatura. • Strategie di autocorrezione. 	

		<p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. • Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. • Rielaborare testi (ad esempio: riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. • Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività . • Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. • Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). • Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte. • Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali. • Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. 	<p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. • Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. • Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. • Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. • Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. • Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. • Produrre testi creativi sulla base di modelli dati. • Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali. • Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. 	
	<p style="text-align: center;">ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</p>	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Procedure per la conoscenza del significato di termini non noti (deduzione dal contesto, deduzione dall'etimologia della parola, consultazione autonoma del vocabolario cartaceo o digitale). • Procedure per la conoscenza di modi di dire, proverbi, espressioni particolari presenti nei testi. • Le relazioni di tipo lessicale (sinonimi, contrari, omonimi, parole polisemiche, 	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il significato proprio delle parole. • I campi semantici per l'arricchimento lessicale. • La struttura dei campi semantici. • Relazione di significato tra le parole. 	

		<p>iperonimi, iponomi).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazioni di significato tra parole in rapporto alla lingua nazionale e al dialetto locale. • Lingua italiana come sistema in continua evoluzione, attraverso il tempo. <p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). • Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). • Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. • Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. • Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. • Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. 	<p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). • Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). • Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. • Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. • Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. • Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. 	
	<p style="text-align: center;">ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</p>	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Convenzioni ortografiche: accento, monosillabi accentati e non, elisione, scansione nessi consonantici, uso della lettera h., esclamazioni... • Segni di punteggiatura. • Rapporto fra morfologia della parola e significato (derivazione, alterazione, composizione ... di nomi e aggettivi qualificativi). • I pronomi personali soggetto e complemento. • I pronomi e gli aggettivi possessivi. • Le congiunzioni. • Coniugazione del verbo: persona, modo indicativo, tempi semplici e composti delle coniugazioni dei verbi regolari. • Concetto di frase (minima, complessa). 	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le frasi minime, semplici, complesse. • Gli elementi fondamentali della frase: il soggetto, il predicato verbale e il predicato nominale, le espansioni (i complementi, l'attributo). • Le parti del discorso e le categorie grammaticali: articoli, nomi, verbi, aggettivi e pronomi (dimostrativi, indefiniti, numerali, interrogativi, esclamativi), pronome relativo, congiunzioni, avverbi, preposizioni... • Coniugazione del verbo: modi finiti (congiuntivo, condizionale, imperativo) e indefiniti. • Le principali convenzioni ortografiche. • Tutti i segni di interpunzione. • Le parole italiane di origine dialettale 	

		<ul style="list-style-type: none"> • Modalità e procedure per strutturare una frase semplice e per riconoscerne gli elementi fondamentali (soggetto, predicato, espansione diretta). <p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. • Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). • Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). • Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. • Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (e, ma, infatti, perché, quando). • Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'origine della lingua italiana. <p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Struttura frasi complete degli elementi necessari alla comprensione (soggetto, predicato, complementi). • Opera classificazioni fra le diverse parti del discorso. • Scopre, all'interno di contesti, alcune elementari concordanze fra parole. • Individua attraverso la riflessione sull'uso della lingua (orale e scritta) le fondamentali strutture sintattiche. • Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. • Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole. • Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). • Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. • Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali. • Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori. 	
--	--	--	---	--

LINGUA INGLESE 1^a - 2^a - 3^a

Scuola Primaria

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
----------------------------------	------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	---

		CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	ALLA FINE DELLA CLASSE III
Comunicazione nelle lingue straniere Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche	ASCOLTO <i>(comprensione orale)</i>	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> • Semplici istruzioni correlate alla vita di classe. • Espressioni e frasi di uso quotidiano. • Ambiti lessicali relativi a: personaggi del libro, colori, numeri entro il 10, animali domestici, famiglia, oggetti scolastici, giocattoli parti del viso, elementi stagionali, tradizioni e festività. ABILITA' <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere vocaboli e semplici istruzioni di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente relativi a se stesso. 	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> • Comandi ed istruzioni impartiti dall'insegnante anche collaborando con i compagni. • Ambiti lessicali relativi a: colori, numeri entro il 20, preposizioni di luogo, forme geometriche, oggetti della scuola e della classe, principali cibi, animali della fattoria, principali festività anglosassoni. ABILITA' <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere vocaboli, istruzioni ed espressioni di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni e alla famiglia. • Comprendere semplici dialoghi/storie, filastrocche e canzoni. 	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> • Semplici istruzioni/ ordini correlati alla vita di classe. • Ambiti lessicali relativi a: lettere dell'alfabeto e spelling, ambienti scolastici, parole legate al parco, parti del corpo, numeri entro il 50, abbigliamento, membri del nucleo familiare, cibo, preposizioni di luogo, aggettivi per descrivere persone, animali, oggetti, emozioni e sentimenti • Strutture linguistiche • Principali festività inglesi ABILITA' <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere vocaboli, istruzioni espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia. • Comprendere ed estrarre le informazioni essenziali da un breve testo. 	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. • Interagisce nel gioco. • Svolge compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.
	PARLATO <i>(produzione e interazione orale)</i>	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> • Formule di saluto informali. • Formule di cortesia. • Espressioni per chiedere e dire il proprio nome. • Semplici istruzioni correlate alla vita di classe: giochi, comandi, compiti. • Formule augurali e lessico essenziale legato alle festività. • Canzoncine, filastrocche e 	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> • Formule di saluto formali ed informali. • Istruzioni ed indicazioni relative alla vita di classe. • Istruzioni ed indicazioni relative alla realizzazione di un gioco, di un biglietto augurale o altro, corredate da gesti mimati. • Semplici frasi di 	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> • Espressioni per presentare se stesso e gli altri, per chiedere e dire l'età e gli stati d'animo, per esprimere preferenze. • Strutture linguistiche di uso quotidiano in situazioni dialogiche. 	

		<p>semplici storie presentate in classe.</p> <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interagire con un compagno o l'insegnante per presentarsi, giocare o rispondere a semplici domande conosciute. • Ripetere vocaboli o brevi espressioni ascoltate più volte, imitandone l'intonazione e la pronuncia. 	<p>presentazione (nome, cognome).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Brevi frasi per dare informazioni sul proprio stato fisico. • Canzoncine, filastrocche e semplici dialoghi/storie presentate in classe. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre vocaboli o semplici espressioni conosciute. • Interagire con l'insegnante o un compagno per presentarsi o giocare utilizzando espressioni conosciute. 	<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre frasi significative riferite a oggetti, luoghi, persone, situazioni note. • Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate, adatte alla situazione. 	
	<p>LETTURA <i>(comprensione scritta)</i></p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parole e semplici frasi con cui si è familiarizzato oralmente. • Abbinamenti di parole e immagini. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere semplici vocaboli accompagnati da supporti visivi o sonori e già acquisiti a livello orale. 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abbinamenti di parole e immagini; immagini e didascalie. • Lettura e comprensione di singole parole note e semplici frasi con cui si è familiarizzato oralmente. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere vocaboli o semplici frasi accompagnati da supporti visivi o sonori e già acquisiti a livello orale 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettura e comprensione di singole parole note. • Lettura e comprensione di brevi messaggi, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi scritti, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale. 	
	<p>SCRITTURA <i>(produzione scritta)</i></p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trascrizione di semplici parole. 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riproduzione di parole familiari e brevi frasi Completamento di puzzle, crosswords, tabelle e semplici schede personali. 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Copiare e scrivere semplici frasi su modello. 	

		ABILITA' <ul style="list-style-type: none"> Copiare semplici vocaboli seguendo il modello e corredati da immagini. 	ABILITA' <ul style="list-style-type: none"> Copiare e scrivere autonomamente parole o frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe. 	ABILITA' <ul style="list-style-type: none"> Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo. 	
--	--	--	---	--	--

LINGUA INGLESE 4^a – 5^a
Scuola Primaria

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA CLASSE V
		CLASSE IV	CLASSE V	
Comunicazione nelle lingue straniere Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche	ASCOLTO <i>(comprensione orale)</i>	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> Dialoghi, brevi storie supportate da immagini o fumetti. Ambiti lessicali relativi a: fiabe, stati europei, membri della famiglia, orari, cibi e bevande, animali selvatici, mesi e stagioni dell'anno, giorni della settimana, materie scolastiche, numeri cardinali entro il 100, posizione di oggetti nello spazio e direzioni, caratteristiche fisiche personali ed altrui. Elementi culturali, festività e tradizioni dei paesi anglofoni. 	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> Comprensione generale di un discorso in cui si parla di argomenti noti. Dialoghi, brevi storie supportate da immagini o fumetti. Ambiti lessicali relativi a: natura, mestieri e professioni, routine quotidiana, negozi e tipi di confezioni per cibo, sistema monetario inglese e prezzi, oggetti personali e di uso comune, tempo atmosferico e temperature, numeri ordinali e data, attività sportive e ludiche, luoghi di vacanza. Elementi culturali, festività e tradizioni dei paesi anglofoni. 	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.
		ABILITA' <ul style="list-style-type: none"> Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente. Identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. 	ABILITA' <ul style="list-style-type: none"> Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale. 	
		CONOSCENZE	CONOSCENZE	

	<p>PARLATO <i>(produzione e interazione orale)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Espressioni convenzionali, utili per interagire. • Strutture linguistiche di uso quotidiano in situazioni dialogiche. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferire semplici informazioni afferenti la sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. • Interagire con un compagno utilizzando frasi adatte alla situazione. • Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Espressioni convenzionali, utili per interagire. • Strutture linguistiche di uso quotidiano in situazioni dialogiche. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferire semplici informazioni afferenti la sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. • Interagire con un compagno utilizzando frasi adatte alla situazione. • Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. 	
	<p>LETTURA <i>(comprensione scritta)</i></p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettura e comprensione di semplici storie, brevi testi e leggende, supportate da immagini o fumetti. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale. 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettura e comprensione di semplici storie, brevi testi e leggende, supportate da immagini o fumetti. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale. 	
	<p>SCRITTURA <i>(produzione scritta)</i></p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Espressioni convenzionali, brevi frasi, semplici messaggi e slogan, formule augurali seguendo un modello dato. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi (per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc). 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Espressioni convenzionali, brevi frasi, semplici messaggi riferiti alla sfera personale e all'agire quotidiano, formule augurali e semplici slogan. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi (per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc...). 	
	<p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL' APPRENDIMENTO</p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Approccio alle strutture morfo-sintattiche della lingua inglese. • Pronomi personali soggetto. • I verbi "be", "have", "like" e "can" • Forma contratta di NOT 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Struttura delle frasi. • Significato di alcune espressioni nei diversi contesti d'uso. • Coppie di parole dal suono simile, ma di diverso significato. 	

	<ul style="list-style-type: none"> • Aggettivi possessivi (my, your, his/her). • Coppie di parole simili come suono ma di diverso significato. • Contesti d'uso di alcune espressioni ricorrenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • La struttura delle frasi e la relazione tra costrutti e intenzioni comunicative. • Presente semplice e progressivo di alcuni verbi. • WH-questions • Plurale dei sostantivi. • Aggettivi dimostrativi • Avverbi di frequenza • Uso del verbo "DO". 	
	<p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato. • Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. 	<p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato. • Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato. • Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. • Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare. 	

STORIA 1^a-2^a-3^a					
Scuola Primaria					
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA CLASSE III
		CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	
	USO DELLE FONTI	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Materiali che testimoniano le esperienze vissute (fotografie, immagini ed oggetti). • I segni del tempo su persone, animali, oggetti e 	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Storia personale. • La ricostruzione del passato attraverso diversi tipi di fonti: oggetti, fotografie, filmati, testimonianze orali e 	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e usare le fonti. • Conoscere il confronto passato/presente. • Esperti della storia • Storia della Terra. • L'evoluzione dell'uomo. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. • Usa la linea del tempo per organizzare

<p>Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>Competenze sociali e civiche</p> <p>Imparare ad imparare</p>		<p>piante.</p> <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato. 	<p>scritte....</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alcuni elementi significativi del passato nel proprio ambiente di vita (usi, tradizioni...). • Cambiamenti e trasformazioni. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza. • Ricavare da fonti di tipo diverso, informazioni e conoscenze su aspetti del passato. 	<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza. • Ricavare da fonti di tipo diverso, informazioni e conoscenze su aspetti del passato. 	<p>informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Racconta i fatti studiati. • Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di confronto con la contemporaneità.
	<p>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esposizione chiara e comprensibile delle attività e dei fatti vissuti e narrati; • Uso appropriato del lessico temporale. • La funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. • Riconoscere relazioni di successione, contemporaneità, cicli temporali, mutamenti permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. • Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzatori temporali di successione, contemporaneità, ciclicità durata, causa-effetto. • Linea del tempo • Orologio • Ricorrenze <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. • Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. • Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indicatori temporali: era, millennio, secolo.... • Strumenti antichi e odierni per la misurazione e rappresentazione del tempo. • Successione, contemporaneità, ciclicità, durata, causa-effetto. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. • Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. • Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo. 	

		rappresentazione del tempo.	misurazione del tempo.	
STRUMENTI CONCETTUALI	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> L'orario scolastico, il calendario, la linea del tempo. 	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> I bisogni dell'uomo La linea del tempo Dal paleolitico al neolitico
	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. 	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi . Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> Rappresentazione iconografica delle conoscenze apprese. Ambiti lessicali e strutturali per raccontare il proprio vissuto. 	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> Procedure per la rappresentazione con immagini grafiche disegni e produzioni multimediali. Lessico specifico della disciplina.
	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante rappresentazioni grafiche e iconiche. Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite. 	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

STORIA 4^a - 5^a
Scuola Primaria

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA CLASSE V
		CLASSE IV	CLASSE V	
Consapevolezza ed espressione culturale Competenze sociali e civiche Imparare ad imparare	USO DELLE FONTI	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> • Il lavoro dello storico. • Le fonti • Le antiche Civiltà dei Fiumi e delle Pianure. • I Popoli Mesopotamici (Sumeri e Assiri). • Gli Egizi nell'Antico e Medio Regno. • Gli Ebrei • Le civiltà dei Mari: I Fenici; I Cretesi; I Micenei, nel II Millennio a.C. 	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> • Il lavoro dello storico. • Le fonti storiche. • Le antiche civiltà: la Grecia e l'Ellenismo, le antiche popolazioni italiche, gli Etruschi, i Romani. • Testi e documenti vari: mitologici ed epici. • Adattamento, trasformazioni, scoperte, rivoluzioni. • Ricerca di parole chiave. 	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. • Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. • Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. • Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. • Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. • Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. • Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. • Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. • Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. • Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
		ABILITA' <ul style="list-style-type: none"> • Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. • Rappresentare in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato. 	ABILITA' <ul style="list-style-type: none"> • Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. • Rappresentare in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto. 	
	ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> • Le carte storico-geografiche. • La linea del tempo • I vari tipi di organizzazioni sociali • Gli aspetti politici, sociali, culturali delle antiche civiltà: Sumeri, Egizi, Assiri, Babilonesi, Cretesi, Ebrei, Fenici, Micenei, Greci. 	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> • Le carte storico-geografiche. • La linea del tempo • Le aree di insediamento • Le carte storico geografiche • I grafici temporali. • Gli indicatori di civiltà • Le informazioni essenziali in un testo. • La correlazione delle conoscenze. • I parallelismi fra quadri storici delle civiltà. 	
		ABILITA' <ul style="list-style-type: none"> • Leggere una carta storico-geografica 	ABILITA' <ul style="list-style-type: none"> • Leggere una carta storico-geografica 	

		relativa alle civiltà studiate.	relativa alle civiltà studiate.	
	STRUMENTI CONCETTUALI	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • La linea del tempo. • La datazione. • La successione e la contemporaneità delle civiltà. • I vari tipi di organizzazioni sociali • Gli aspetti politici, sociali, culturali delle antiche civiltà. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo - dopo Cristo). • Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. • Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate. <p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • La linea del tempo. • La datazione. • I grafici temporali. • Le informazioni essenziali del testo, di fonti scritte e di immagini. • Gli indicatori di civiltà. • I quadri di sintesi. • La correlazione delle conoscenze. • I parallelismi fra quadri storici delle civiltà. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo-dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. • Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. 	
	PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • I grafici, le tabelle ,le carte storico-geografiche ,i reperti iconografici. • Il lessico della disciplina. • Le mappe concettuali e schemi. • Ricerca di informazioni con strumenti multimediali. • Le antiche civiltà. 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli indicatori e i quadri di civiltà. • Le fonti • Correlazione delle conoscenze. • I parallelismi fra quadri storici delle civiltà. • I nessi tra le tracce del passato ed elementi attuali. • Il contesto economico, politico, sociale, culturale e religioso in cui si sono sviluppate le civiltà. • L'ordine degli eventi secondo criteri cronologici e di causa-effetto. • I resoconti scritti e orali sugli elementi studiati. • Le mappe concettuali e gli schemi. • Le presentazioni multimediali 	

		<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici. • Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina. • Elaborare in forma di racconto orale e scritto gli argomenti studiati anche con strumenti digitali. 	<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. • Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. • Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina. • Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali. 	
--	--	---	---	--

GEOGRAFIA 1 ^a -2 ^a -3 ^a Scuola Primaria					
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE I	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE II	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE III	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA CLASSE III
<p>Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>Competenze sociali e civiche</p> <p>Imparare ad imparare</p>	ORIENTAMENTO	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) • Gli spazi delimitati da confini. • Individuazione di regione interna – regione esterna –confine. • Localizzazione di oggetti sul piano. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Muoversi consapevolmente nello spazio circostante utilizzando gli indicatori topologici. 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percorsi con punti di riferimento convenzionali <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli indicatori topologici. • I punti cardinali. • I punti di riferimento <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. • Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

		utilizzando gli indicatori topologici.	utilizzando gli indicatori topologici e mappe di spazi noti.	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e localizza i principali 'oggetti' geografici fisici (monti, laghi ...) e antropici (città, porti, aeroporti, infrastrutture). • Utilizza il linguaggio della geograficità.
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percorsi nello spazio circostante. • Rappresentazione in pianta di piccoli oggetti di uso comune. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. • Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino. 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscimento di simboli in semplici mappe o piante. • Lettura di semplici mappe e piante. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. • Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le rappresentazioni cartografiche, la riduzione in scala, l'uso delle carte. • Orientamento con i punti cardinali. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. • Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino 	
PAESAGGIO	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservazione e descrizione dell'ambiente circostante. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conosce il territorio circostante attraverso l'approccio senso- percettivo e l'osservazione diretta. 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli elementi del paesaggio circostante. • Elementi naturali ed antropici. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. • Individuare e descrivere gli elementi fisici ed antropici. 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazione tra elementi fisici ed antropici. • Gli elementi fisici ed antropici dei diversi paesaggi. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare e descrivere gli elementi fisici ed antropici del paesaggio circostante. 	
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le funzioni degli spazi vissuti: casa e ambiente scolastico. • Le regole di ogni ambiente, la loro utilità, il loro rispetto. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva. 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le funzioni degli spazi conosciuti. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni. 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzioni di spazi pubblici e privati. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni. 	

GEOGRAFIA 4^a – 5^a
Scuola Primaria

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA CLASSE V
		CLASSE IV	CLASSE V	
<p align="center">Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p align="center">Competenze sociali e civiche</p> <p align="center">Imparare ad imparare</p>	<p align="center">ORIENTAMENTO</p>	<p align="center">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • I riferimenti spaziali per l'orientamento (punti cardinali e coordinate geografiche). • Utilizzo di carte fisiche, politiche e tematiche. <p align="center">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi utilizzando i punti cardinali. • Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta. 	<p align="center">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le coordinate geografiche sul mappamondo e sul planisfero. • Utilizzo delle coordinate geografiche per individuare un punto sulla carta geografica. • Uso degli strumenti della disciplina (grafici, carte,..). <p align="center">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi utilizzando i punti cardinali anche in relazione al Sole. • Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.). 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. • Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. • Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). • Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) • Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. • Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. • Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.
	<p align="center">LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA'</p>	<p align="center">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • I rapporti tra ambiente, risorse, condizioni di vita dell'uomo. • Localizzazione e descrizione sulla carta geografica dell'Italia delle regioni fisiche, cogliendone le specificità. <p align="center">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare i principali caratteri fisici del territorio. • Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative. 	<p align="center">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo del linguaggio specifico operando su carte geografiche. • Le regioni italiane. • Alcuni aspetti della geografia mondiale. <p align="center">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare le principali caratteristiche del territorio, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici. • Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative. • Localizzare sul planisfero e sul globo la 	

			posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.	
	PAESAGGIO	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • I paesaggi italiani: regioni montuose e collinari, pianure, idrografia, mari e coste. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani. 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fasce climatiche della Terra e ambienti. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare. 	
	REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'influenza del clima su insediamenti e attività umane. • Semplici ipotesi di soluzione ai problemi ambientali del territorio. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. • Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita. 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di regione geografica politico-amministrativa, a partire dal contesto italiano. • Semplici ipotesi di soluzione ai problemi ambientali e culturali del territorio. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. • Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita. 	

MATEMATICA 1^a-2^a-3^a

Scuola Primaria

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE I	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE II	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE III	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA CLASSE III
<p>Competenze in matematica</p> <p>Competenze sociali e civiche</p> <p>Imparare ad imparare</p> <p>Spirito di iniziativa e imprenditorialità</p>	<p>NUMERI</p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numeri naturali entro il 20 con l'ausilio di materiale strutturato e non. • Lettura e scrittura dei numeri naturali sia in cifre che in parole. • Il valore posizionale delle cifre numeriche. • Confronto e ordine di quantità numeriche entro il 20. • Raggruppamento di quantità in base 10. • Semplici calcoli mentali (utilizzando strategie diverse). • Addizioni e sottrazioni senza il cambio entro il 20 (sulla linea dei numeri, mediante tabelle ed operatori, in colonna). <p>ABILITA'</p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numeri naturali entro il 100, con l'ausilio di materiale strutturato e non. • Il valore posizionale delle cifre numeriche. • Confronto e ordine di quantità numeriche entro il 100. • Raggruppamento di quantità in base 10. • Addizioni e sottrazioni entro il 100 con uno o più cambi. • Moltiplicazioni entro il 100 con moltiplicatori ad una cifra. • La tavola pitagorica. • Calcolo di doppi/metà, triplo/terza parte. • Esecuzione di semplici calcoli mentali con rapidità. • La proprietà commutativa nell'addizione e nella moltiplicazione. • La divisione come operazione inversa della moltiplicazione. <p>ABILITA'</p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • I numeri naturali entro il 1000, con l'ausilio di materiale strutturato e non. • Confronto e ordine di quantità numeriche entro il 1000. • Relazioni fra numeri naturali. • Il valore posizionale delle cifre. • Raggruppamento di quantità in base 10, loro rappresentazione grafica e scrittura. • Esecuzione di addizioni e sottrazioni con i numeri naturali entro il 1000 con uno o più cambi. • Esecuzione di moltiplicazioni e divisioni tra numeri naturali con metodi, strumenti e tecniche diverse (moltiplicazioni con due cifre al moltiplicatore, divisioni con una cifra al divisore). • Le proprietà delle operazioni allo scopo di creare e velocizzare meccanismi di calcolo mentale. • Le tabelline: memorizzazione. • Il significato delle frazioni in contesti concreti e relativa rappresentazione simbolica • Lettura, scrittura e confronto di frazioni. • Le frazioni decimali. • Moltiplicazione e divisione di numeri interi e decimali per 10, 100, 1000. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa muoversi con sicurezza nel calcolo orale e scritto con i numeri naturali entro il 1000, anche in riferimento a contesti reali. • Riconosce e rappresenta forme nel piano e nello spazio. • Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, costruisce modelli concreti di vario tipo. • Legge e comprende testi con aspetti logici e matematici. • Riesce a risolvere facili problemi in diversi ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati. • Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni.

		<ul style="list-style-type: none"> • Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo. • Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, sia in cifre, sia in parole entro il 20, avendo consapevolezza della notazione posizionale. • Confrontare e ordinare i numeri in senso progressivo e regressivo entro il 20 anche rappresentandoli sulla retta. • Eseguire mentalmente semplici operazioni di addizione e sottrazione e verbalizzare le procedure di calcolo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre.. • Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, confrontarli, usando la relativa simbologia e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. • Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. • Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. • Eseguire le operazioni con i numeri naturali. 	<p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contare oggetti o eventi, con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo, per salti di due, di tre.... • Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; confrontarli e ordinarli anche rappresentandoli sulla la retta. • Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. • Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. • Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. • Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali; eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure. 	
<p style="text-align: center;">SPAZIO E FIGURE</p>	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • La posizione di oggetti e persone nel piano e nello spazio. • Linee curve, aperte, chiuse. • Regioni interne, esterne, confine. • Le caratteristiche geometriche e non (forma, dimensione, spessore e colore) di alcune semplici figure geometriche (uso dei blocchi logici). • Forme: dal modello alla fantasia. 	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • La posizione di oggetti e persone nel piano e nello spazio. • Reticoli, griglie, percorsi. • Le forme degli oggetti: figure piane e solide • Rappresentazione di linee aperte, curve, chiuse, spezzate, rette. • La simmetria • Uso di figure geometriche diverse per realizzare forme da modello e di fantasia. 	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • I principali solidi geometrici. • Gli elementi di un solido. • I poligoni e i relativi elementi. • Tipi di rette. • L'angolo come cambio-mento di direzione. • Acquisizione e calcolo del concetto di perimetro usando strumenti di misura convenzionali e non convenzionali. • Riconoscimento di simmetrie interne ed esterne in figure assegnate. 		

		<p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. • Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati. • Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno. • Riconoscere e denominare semplici figure geometriche. 	<p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicare la posizione degli oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati. • Eseguire semplici percorsi partendo dalla descrizione verbale o dal disegno. Descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. • Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. 	<p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire un percorso partendo dalla descrizione verbale o da un disegno e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. • Utilizzo del piano cartesiano. • Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. • Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio, utilizzando strumenti appropriati. 	
	<p style="text-align: center;">RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</p>	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • I concetti di insieme e sottoinsieme. • Relazioni. • I quantificatori. • L' istogramma. • Certo, possibile, impossibile. • La situazione "problema". • Rappresentazione della situazione problematica con disegni. • Individuazione di dati e domanda in un problema. • Le strategie risolutive con diagrammi adatti e con il linguaggio dei numeri. 	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Semplici indagini e raccolta di dati e risultati. • Rappresentazione grafica dei dati raccolti in un ideogramma e in un istogramma. • Certo possibile, impossibile. • La situazione "problema". • Rappresentazione grafica della situazione problematica. • I dati e la domanda del problema. • Le strategie risolutive con diagrammi adatti e il linguaggio dei numeri. 	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classificazione in base a uno, due o più attributi. • I diagrammi di Eulero Venn, Carrol, ad albero, come supporto grafico alla classificazione. • Compiere semplici indagini statistiche e registrare i dati raccolti con istogrammi e ideogrammi. • Leggere i dati di un indagine registrati con istogrammi e ideogrammi. • Individuare eventi certi, possibili, impossibili. • Calcolare e confrontare la probabilità di eventi. • Acquisire il concetto di misura e unità di misura all'interno del sistema metrico decimale. • Attuare semplici conversioni tra un'unità di misura e un'altra in situazioni significative. • Presentazione delle monete e banconote di uso corrente; riconoscimento del loro valore. • Rappresentazione grafica e simbolica del problema, con 	

		<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classificare, in situazioni concrete, oggetti fisici e simbolici (figure, numeri...) in base a una o più proprietà utilizzando rappresentazioni opportune. • Rappresentare relazioni con diagrammi e schemi. 	<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune. • Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. 	<p>l'utilizzo delle quattro operazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dati sovrabbondanti o mancanti. • Percorsi di soluzione attraverso parole, schemi o diagrammi. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. • Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. • Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. • Misurare lunghezze utilizzando sia il metro, sia unità arbitrarie e collegando le pratiche di misura alle conoscenze sui numeri e sulle operazioni. 	
--	--	--	---	---	--

MATEMATICA 4^a – 5^a
Scuola Primaria

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA CLASSE V
		CLASSE IV	CLASSE V	
	NUMERI	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettura e scrittura dei numeri naturali interi e decimali entro l'ordine delle migliaia. • Confronto e ordine di quantità numeriche entro le migliaia. • Valore posizionale delle cifre. • Il cambio fra i vari ordini di cifre nella BASE 10. • Le operazioni con numeri interi e decimali. • Le proprietà delle quattro operazioni. • Moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000 di numeri interi e decimali. 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • I numeri naturali e decimali (ordine delle unità semplici, delle centinaia, delle migliaia e dei miliardi; confronto, ordinamento, scomposizione, ricomposizione). • I numeri naturali entro il milione e i miliardi. • Il valore posizionale delle cifre. • Le quattro operazioni con i numeri naturali e le relative prove. • Consolidare la conoscenza delle frazioni. • La frazione di un numero e la frazione complementare. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. • Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. • Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

**Comunicazione
nella
madrelingua**

**Imparare ad
imparare**

**Competenze
sociali e civiche**

**Spirito di
iniziativa e
imprenditorialità**

- Multipli e divisori di un numero.
- Le frazioni e le relative tipologie
- Lettura, scrittura e confronto di frazioni.
- Misure di lunghezza, massa, capacità, di valore e di tempo
- La numerazione romana.

ABILITA'

- Leggere, scrivere, confrontare numeri interi e decimali.
- Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.
- Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali.
- Individuare multipli e divisori di un numero.
- Stimare il risultato di un'operazione.
- Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.
- Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.
- Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.
- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.
- Conoscere sistemi di notazioni dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.

- Le frazioni decimali e il rapporto con i numeri decimali.
- Operazioni con i numeri decimali.
- Divisioni e moltiplicazioni per 10, 100, 1000 con numeri interi e decimali.
- Relazioni tra numeri naturali (multipli e divisori, numeri primi).
- Semplici espressioni numeriche.
- Le potenze
- Misure di lunghezza, massa, capacità, di valore e di tempo.
- Conoscere e calcolare la percentuale, lo sconto e l'interesse.

ABILITA'

- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali ed eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.
- Conoscere la divisione con resto fra numeri naturali.
- Individuare multipli e divisori di un numero.
- Stimare il risultato di un'operazione.
- Conoscere il concetto di frazione e di frazioni equivalenti.
- Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.
- Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.
- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.
- Conoscere sistemi di notazioni dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.

- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...).
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

SPAZIO E FIGURE

CONOSCENZE

- Simmetrie, rotazioni e traslazioni
- Figure geometriche: triangoli e quadrilateri.
- Piano cartesiano.
- Riduzione in scala.
- Perimetro e area di rettangoli, triangoli e di altre figure per scomposizione.

ABILITA'

- Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.
- Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).
- Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.
- Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.
- Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando ad esempio la carta a quadretti).
- Determinare il perimetro di una figura.
- Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione.

CONOSCENZE

- Il concetto di angolo: uso pratico del goniometro; confronto di angoli.
- Analisi degli elementi significativi (lati, angoli) delle principali figure geometriche piane: triangoli e quadrilateri.
- Uso della squadra e del compasso: calcolo del perimetro dei triangoli e classificazione in base alla congruenza dei lati e degli angoli.
- Scale di proporzione.
- I quadrilateri; calcolo del perimetro.
- Simmetrie, rotazioni, traslazioni: trasformazioni isometriche.
- Concetto di superficie e area delle principali figure geometriche piane.
- Principali figure solide e concetto di volume.

ABILITA'

- Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.
- Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).
- Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.
- Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.
- Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.
- Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.
- Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando ad esempio la carta a quadretti).
- Determinare il perimetro di una figura.

			<ul style="list-style-type: none"> • Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione. • Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto. 	
	<p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazioni, dati, informazioni e relative rappresentazioni. • Indici statistici: moda e media aritmetica. • Le probabilità. • Il Sistema Internazionale di Misura: grandezze fondamentali, unità, regole. • Misure di capacità, massa, lunghezza, superficie, ampiezze angolari. • Misure di valore. • Misure di tempo. • Lessico specifico. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. • Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. • Usare le nozioni di moda e di media aritmetica e di frequenza. • In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'indagine statistica e le diverse rappresentazioni. • Indici statistici: moda, mediana, media aritmetica. • Tabelle di frequenza e percentuali. • La probabilità come percentuale. • Classificazioni. • Diagramma di flusso. • Quantificatori logici. • Connettivi logici. • Enunciati e valori di verità. • Unità e regole del Sistema Internazionale di Misura. • Misure di capacità, peso, lunghezza, superficie, ampiezze angolari. • Concetto di volume. • Concetti di spazio, tempo e velocità. • Valori monetari. • Lessico specifico <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. • Usare le nozioni di moda e media aritmetica e di frequenza, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione. • In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. 	

	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse/pesi e usarle per effettuare misure e stime. • Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. • Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. • Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure. • Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità, intervalli temporali, pesi e usarle per effettuare misure e stime. • Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. 	
--	--	--	--

SCIENZE 1^a-2^a-3^a
Scuola Primaria

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE I	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE II	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE III	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA CLASSE III
Competenze di base in scienze Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche	ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • La funzione dei cinque sensi e loro utilizzazione nell'esplorazione della realtà circostante. • Osservazione di semplici oggetti, descrizione nelle loro parti, funzioni e modi d'uso. • Classificazione di oggetti e materiali in base alle loro proprietà. • Conoscere alcune caratteristiche dell'aria e dell'acqua, attraverso esperimenti e osservazioni dirette. <p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare, attraverso l'interazione diretta, le principali caratteristiche di 	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli stati della materia • Soluzioni e miscugli • I materiali • Somiglianze e differenze nei comportamenti dei materiali. • Criteri semplici per mettere ordine in una serie di oggetti. <p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti 	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Qualità, proprietà, funzione ed uso di alcuni materiali (legno, vetro, plastica, carta...) • I tre stati della materia e le loro trasformazioni. • Semplici strumenti di misurazione (metro, termometro...) • Tabelle, grafici, diagrammi <p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare, analizzare e descrivere oggetti e materiali • Classificare oggetti in base 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. • Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. • Fa misurazioni, registra dati significativi, identifica

		<p>semplici oggetti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Seriare e classificare oggetti in base alle loro caratteristiche. • Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al movimento, al calore... 	<p>semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. • Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.. 	<p>alle loro proprietà</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame. • Operare misurazioni e usare la matematica conosciuta per trattare i dati. 	<p>relazioni spazio temporali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. • Dimostrare di conoscere e adottare comportamenti di cura e di rispetto dell'ambiente in cui opera. • Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo.
	<p>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esseri viventi e non viventi e loro caratteristiche. • Somiglianze e differenze nelle caratteristiche e nel comportamento di organismi animali e vegetali. • Intuire la periodicità di alcuni fenomeni(notte e giorno, stagioni,...)celesti ed atmosferici. • Il ciclo vitale di un vegetale. • Comportamento di animali e piante durante le stagioni dell'anno. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali. • Osservare e descrivere, con uscite all'esterno, le caratteristiche del proprio ambiente. • Osservare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.). • Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le parti della pianta. • La riproduzione delle piante • Come nascono gli animali • Come si nutrono gli animali • Struttura e composizione del terreno. • L'acqua ed il suo ciclo. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali. • Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. • Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque. • Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le caratteristiche degli animali e dei vegetali. • La classificazione degli animali. • La catena alimentare. • Le proprietà dell'acqua e dall'aria. • Il ciclo dell'acqua. • Gli strati del terreno. • La temperatura. • I fenomeni atmosferici. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare i passaggi significativi nella vita di piante e animali • Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. • Osservare, con uscite nel territorio circostante caratteristiche dei terreni e delle acque. • Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali, naturali e quelle ad opera 	

		pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, stagioni).	di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.).	dell'uomo. • Cogliere la variabilità dei fenomeni atmosferici e osservare la periodicità dei fenomeni celesti.	
	L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare atteggiamenti di rispetto verso l'ambiente nel quale si trova ad operare. • Denominare e localizzare le varie parti del corpo <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. • Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento. 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la distinzione fra trasformazioni ambientali e quelle operate dall'uomo. • Conoscere situazioni di disequilibrio ambientale e possibili rimedi. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conseguenze delle trasformazioni antropiche e naturali. • L'inquinamento • Uso consapevole delle risorse naturali. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e descrivere le caratteristiche dell'ambiente in cui vive. • Costruire un rapporto corretto e rispettoso con il proprio ambiente. 	

SCIENZE 4^a - 5^a
Scuola Primaria

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE IV	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE V	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA CLASSE V
	OGGETTI . MATERIALI E	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • La materia e le sue proprietà • L'energia • L'energia cinetica e potenziale • L'aria • L'atmosfera • Come si sposta l'aria • L'acqua 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'energia: diverse forme e fonti. • Cenni su energia termica, elettrica, luminosa, sonora. • Comportamenti e forme di utilizzo delle risorse energetiche. • La funzione e l'uso delle macchine semplici. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. • Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi

<p>COMPETENZE</p> <p>Competenze di scienze</p> <p>Imparare ad imparare</p> <p>Competenze sociali e civiche</p>	<p>TRASFORMAZIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il ciclo dell'acqua <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc. • Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. • Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc...). • Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.). 	<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc. • Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. • Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali. 	<p>personali, propone e realizza semplici esperimenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. • Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. • Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. • Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. • Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale; • Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. • Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano. 	
	<p>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzazione dei termini più significativi del lessico specifico della disciplina. • Formulazione di ipotesi e previsioni per spiegare quanto osservato e proporre esperimenti di verifica. • Le relazioni di causa –effetto che sottendono i fenomeni nella realtà circostante. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il Sistema solare: i pianeti del Sistema solare, la Terra, la Luna. • Conoscere i movimenti della Terra. • Conoscere l'alternanza notte/di e delle stagioni. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo 		

		<p>individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.</p>	<p>caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo. 	
	<p>L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE</p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il regno animale e il regno vegetale. • L'ecosistema: definizione e rappresentazione. • La catena alimentare: struttura ciclica. • La rete alimentare • Il regno animale: vertebrati e invertebrati. • Il regno vegetale: struttura, funzione, nutrizione e riproduzione delle piante. • Sviluppare una coscienza ecologica sempre più strutturata. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. • Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo. 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la struttura e il funzionamento del corpo umano. • Conoscere la struttura cellulare e la sua funzione. • Aver cura della salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. • Conoscere i principi nutritivi dell'alimentazione e la funzione degli alimenti. • Riconoscere gli organi dei diversi apparati e sistemi e il loro funzionamento. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare. • Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità. • Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. 	

MUSICA 1^a - 2^a - 3^a

Scuola Primaria

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE I	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE II	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE III	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA CLASSE III
<p>Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>Imparare ad imparare</p> <p>Competenze sociali e civiche</p>	<p>ASCOLTO</p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> Filastrocche, conte e giochi vocali. La ritmica delle parole. Ritmi con il corpo e gli oggetti Notazioni non convenzionali: simboli per la scrittura di semplici ritmi. Fenomeni sonori :suoni naturali/artificiali, suoni continui/intermittenti. Fonti di provenienza: distanza e direzionalità. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> Caratteristiche dei suoni: durata, intensità. Sequenze ritmiche con oggetti, corpo e strumenti. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere alcuni elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale. Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> Caratteristiche dei suoni: qualità timbriche, altezza (gravi/acuti). La note musicali. La funzione espressiva degli strumenti musicali. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere e classificare alcuni elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, tempi e luoghi diversi. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> esplora e distingue eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esegue collettivamente o individualmente brani vocali/strumentali curando l'intonazione e l'espressività. Riconosce e discrimina gli elementi basilari del linguaggio sonoro. Valuta aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere.
	<p>PRODUZIONE</p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> Diverse modalità di emissione del suono. Semplici canzoni e/o brevi melodie. Movimenti del corpo spontanei e guidati 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> Effetti di intensità (crescendo/diminuendo). Modalità di produzione sonora. Conoscenza e utilizzo 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> Il timbro della voce e di alcuni strumenti. Improvvisazioni ritmiche con corpo, strumenti e nuove tecnologie sonore. 	

		<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare voce e semplici strumenti in modo creativo e consapevole. • Eseguire, collettivamente e individualmente brani vocali- strumentali. 	<p>dello strumentario didattico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Canzoni e/o semplici melodie. <p>ABILITA'</p> <p>Utilizzare voce e semplici strumenti in modo creativo e consapevole.</p> <p>Eseguire collettivamente ed individualmente brani vocali o strumentali.</p>	<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare voce e strumenti in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione. • Eseguire collettivamente ed individualmente brani vocali/ strumentali, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. 	
--	--	---	--	---	--

MUSICA 4^a - 5^a

Scuola Primaria

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA CLASSE V
		CLASSE IV	CLASSE V	
<p>C</p> <p>Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>Imparare ad imparare</p> <p>Competenze sociali e civiche</p>	<p>ASCOLTO</p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il rapporto tra musica, cultura e storia. • La classificazione degli strumenti musicali. 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Brani musicali di vario genere. • Suoni e strumenti di altri paesi. • Componente antropologica della musica: contesti, pratiche sociali, funzioni. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. • Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. • Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. • Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.
		<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutare gli aspetti estetici in brani musicali di vario genere e stile in relazione al riconoscimento di culture di tempi diversi. • Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all' interno di brani di vario genere e provenienza. 	<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer). • Valutare gli aspetti estetici in brani musicali di vario genere e stile in relazione al riconoscimento di culture di tempi diversi. 	
		<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Brani vocali corali (canzoni e/o semplici melodie) accompagnati da semplici strumenti. 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Canzoni e/o semplici melodie anche a più voci. 	

	PRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • L'intonazione e l'espressività • Improvvisazioni ritmiche. • Traduzione con la parola, l'azione motoria e il disegno dei valori espressivi delle musiche ascoltate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Carta d'identità di un brano musicale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. • Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. • Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.
		<p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. • Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e d'improvvisazione. 	<p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire collettivamente e individualmente brani, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. • Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione. 	

ARTE E IMMAGINE 1^a-2^a-3^a

Scuola Primaria

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA CLASSE III
		CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	
espressione culturale Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche	ESPRIMERSI E COMUNICARE	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uso di materiali diversi. • Ricerca di soluzioni. figurative originali. • Realizzazione di prodotti grafici, plastici e pittorici. 	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo delle più comuni tecniche grafico-pittoriche (trattismo, puntinismo, matite, matite colorate, pennarelli, acquerelli...). • Manipolazione di materiale vario (plastilina, creta, das ...) 	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentazione della realtà percepita. • Ricerca di soluzioni figurative originali. • Realizzazione di prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • osserva, esplora, descrive e interpreta immagini. • Utilizza conoscenze, abilità e tecniche per esprimersi attraverso realizzazioni grafiche, pittoriche e plastiche. • Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.
		<p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborare creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni. • Trasformare immagini e materiali. • Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici. 	<p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita. • Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici. • Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. 	<p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita. • Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. • Sperimentare strumenti e 	

				tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici.	
	OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esplorazione ed osservazione di immagini. • Analisi della realtà e di immagini. • Classificazioni e rielaborazioni iconografiche. 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrizione degli elementi formali (linee, colori, forme) di un'immagine osservata. • Conoscere gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme). 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservazione di immagini, dei diversi piani, degli elementi costitutivi e compositivi. 	
		<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Guardare e osservare un'immagine e/o gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. • Riconoscere in un testo iconico gli elementi del linguaggio visivo (linee, colori, forme). 	<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. • Riconoscere in un testo iconico, gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme). 	<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. • Riconoscere in un testo iconico, gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume e spazio). 	
	COMPRENDERE ED APPREZZARE OPERE D'ARTE	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prodotti artigianali tipici del proprio territorio. 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio. • Gli elementi essenziali della forma in un'opera d'arte (pittura, scultura ...). 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprensione degli elementi essenziali, del messaggio e della funzione di un'opera d'arte. • Le forme d'arte appartenenti alla propria cultura. 	
		<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Familiarizzare con produzioni artigianali appartenenti alla propria cultura. 	<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria cultura. • Individuare in un'opera d'arte gli 	<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali della forma, della tecnica e dello stile 	

			elementi essenziali della forma.	dell'artista per comprenderne il messaggio. <ul style="list-style-type: none"> Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria cultura. 	
--	--	--	----------------------------------	---	--

ARTE E IMMAGINE 4^a - 5^a
Scuola Primaria

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA CLASSE V
		CLASSE IV	CLASSE V	
<p style="text-align: center;">Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p style="text-align: center;">Imparare ad imparare</p> <p style="text-align: center;">Competenze sociali e civiche</p>	ESPRIMERSI E COMUNICARE	CONOSCENZE	CONOSCENZE	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.). Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.
		ABILITA'	ABILITA'	

**OSSERVARE E
LEGGERE
IMMAGINI**

CONOSCENZE

- Descrizione degli elementi formali di un'immagine osservata utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.
- Individuazione degli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio audio-visivo (piani, campi, sequenze, movimento).

ABILITA'

- Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.
- Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.
- Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.

CONOSCENZE

- Descrizione di immagini in base alle caratteristiche percettive.
- Individuazione del significato espressivo di linee, colori, forme, volumi e spazi.
- Il fumetto con i suoi codici, lo schema corporeo, i movimenti, la vignetta, la sequenza le nuvolette, la didascalia le onomatopee e i grafemi.

ABILITA'

- Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.
- Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.
- Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.

**COMPRENDERE
ED APPREZZARE
OPERE D'ARTE**

CONOSCENZE

- Comprensione del messaggio e della funzione di un'opera d'arte.
- Osservazione e conoscenza di opere d'arte appartenenti alla propria e ad altre culture.
- Conoscenza dei principali monumenti storici e artistici del territorio.

ABILITA'

- Individuare in un'opera d'arte, sia antica sia moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.

CONOSCENZE

- Comprensione del messaggio e della funzione di un'opera d'arte.
- Osservazione e conoscenza di opere d'arte appartenenti alla propria e ad altre culture.
- Valore del patrimonio artistico e ambientale del proprio territorio.

ABILITA'

- Individuare in un'opera d'arte, sia antica sia moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la

- Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.
- Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.

- funzione.
- Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.
 - Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE **1^a - 2^a - 3^a**
Scuola Primaria

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE I	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE II	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE III	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA CLASSE III
<p align="center">Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p align="center">Spirito d’iniziativa e di imprenditorialità</p> <p align="center">Competenze sociali e civiche</p>	<p align="center">IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</p>	<p align="center">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e denominare le varie parti del corpo e loro rappresentazione grafica. • Utilizzazione di semplici schemi motori naturali (camminare, saltare, correre, lanciare, afferrare, strisciare) • Orientamento spazio-tempo. <p align="center">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare semplici schemi motori (correre/ saltare, afferrare/lanciare, ecc). • Eseguire semplici percorsi 	<p align="center">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il corpo nel suo complesso, nei suoi distinti segmenti e il controllo della propria fisicità. • L’orientamento corretto nello spazio dell’azione motoria in relazione a varianti spaziali e temporali. • Gli schemi motori di base statici-posturali (flettere, piegare, addurre, abduire, ruotare) e schemi dinamici (camminare, correre, saltare, rotolare) . • La coordinazione dinamico-generale e oculo-motoria. <p align="center">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro prima in forma successiva e poi in 	<p align="center">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscimento e riproduzione di azioni motorie nello spazio attraverso traiettorie, distanze e ritmi esecutivi. • Combinazione di schemi motori in forma successiva e poi in forma simultanea. <p align="center">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinare e utilizzare diversi schemi motori. • Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi 	<p>L’alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • percepisce, conosce e utilizza il proprio corpo in relazione allo spazio, al tempo e al movimento. • Padroneggia gli schemi motori e posturali. • Utilizza il linguaggio del corpo per comunicare ed esprimere i propri stati d’animo, anche attraverso la drammatizzazione e la danza. • Comprende, all’interno delle varie occasioni di gioco- sport, il valore delle regole e l’importanza di rispettarle. • Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell’uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza

		<p>sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti e agli altri.</p>	<p>forma simultanea.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. 	<p>esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.</p>	<p>nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce alcuni principi essenziali relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.
<p>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA</p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esecuzione di semplici sequenze di movimento. • Il linguaggio dei gesti: rappresentazione con il corpo di filastrocche, poesie e canzoncine. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • La comunicazione mimico-gestuale per drammatizzare storie conosciute anche con l'uso creativo degli attrezzi. • Adattamento del movimento alla musica e al ritmo. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. • Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uso del linguaggio gestuale e motorio per comunicare, individualmente e collettivamente, stati d'animo, idee e sensazioni. • Esecuzione di coreografie individuali e collettive. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. • Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. 		
<p>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni e regole dei diversi giochi. • Organizzazione di giochi, anche in forma di gara, collaborando con gli altri. • Conoscenza del valore delle regole. 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Giochi della tradizione popolare. • Alcuni tipi di gioco-sport (di gruppo, di movimento, individuali e di squadra) • La collaborazione, la collaborazione costruttiva, 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Giochi motori organizzati anche in forma di gara e cooperando all'interno del gruppo accettando le diversità e rispettando le regole. • Le modalità esecutive di diverse proposte di gioco- 		

		<p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco. • Partecipare attivamente alle varie forme di gioco. Rispettare le regole nella competizione sportiva. 	<p>il rispetto e la valorizzazione degli altri nelle attività di gruppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'utilità ed il valore delle regole nelle diverse attività. <p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. • Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport. • Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. • Rispettare le regole nel gioco o nella competizione sportiva. 	<p>sport.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accettazione della sconfitta e rispetto nei confronti dei perdenti in caso di vittoria. <p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. • Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport. • Partecipare attivamente alle varie forme di gioco , organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. • Rispettare le regole nella competizione sportiva. 	
<p style="text-align: center;">SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA</p>	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere ed applicare nel quotidiano le regole igienico-comportamentali legate all'ambiente scuola. • Le regole da rispettare per stare bene a scuola. <p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. 	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le principali regole di utilizzo appropriato degli spazi e degli attrezzi usati per la propria e altrui sicurezza. • Le norme essenziali di igiene personale legate all'attività sportiva. <p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. • Riconoscere l'importanza di 	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • I movimenti dei vari segmenti corporei attraverso una postura corretta ed il controllo della respirazione. • La relazione fra alimentazione ed esercizio fisico per un sano stili di vita. <p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico. 		

abitudini igieniche corrette legate all'attività sportiva.

- Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE 4^a - 5^a
Scuola Primaria

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA CLASSE V
		CLASSE IV	CLASSE V	
<p>Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>Spirito d'iniziativa e di imprenditorialità</p> <p>Competenze sociali e civiche</p>	<p>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento e utilizzazione dei diversi schemi motori e posturali in forma successiva e simultanea. • Organizzazione del proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea. • Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento e utilizzazione dei diversi schemi motori e posturali in forma successiva e simultanea. • Organizzazione del proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea. • Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio rispettando ritmi esecutivi e successioni temporali in relazione a sé, agli oggetti e agli altri. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. • Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. • Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. • Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
	<p>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA</p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esecuzione di sequenze e composizioni motorie mediante codici espressivi diversi (danza, drammatizzazione ...). • Adattamento del movimento alla musica e al ritmo. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzazione di forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. • Coreografie individuali e collettive. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi. • Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare. • Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

		<p>contempo contenuti emozionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. 	
	<p>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle varie forme di gioco-sport. • La collaborazione, la collaborazione costruttiva, il rispetto e la valorizzazione degli altri nelle attività di gruppo. • L'utilità ed il valore delle regole nelle diverse attività. • Accettazione della sconfitta e rispetto nei confronti dei perdenti in caso di vittoria. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport. • Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. • Rispettare le regole nella competizione sportiva, accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità. 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle varie forme di gioco-sport. • La collaborazione, la collaborazione costruttiva, il rispetto e la valorizzazione degli altri nelle attività di gruppo. • L'utilità ed il valore delle regole nelle diverse discipline sportive: basket, pallavolo, calcio... • Accettazione della sconfitta e rispetto nei confronti dei perdenti in caso di vittoria. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere ed applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport. • Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. • Rispettare le regole nella competizione sportiva, accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità. 	
	<p>SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA</p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti rispettosi della propria salute e principali norme di sicurezza nei vari ambienti di vita. • Le essenziali norme di igiene personale legate all'attività sportiva. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. • Riconoscere il rapporto tra 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le principali regole di utilizzo appropriato degli spazi e degli attrezzi usati per la propria e altrui sicurezza. • Le essenziali norme di igiene personale legate all'attività sportiva. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. • Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio 	

alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.

fisico in relazione a sani stili di vita.

TECNOLOGIA 1^a - 2^a - 3^a

Scuola Primaria

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE I	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE II	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE III	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA CLASSE III
<p>Competenza di base in tecnologia</p> <p>Imparare ad imparare</p> <p>Competenza Digitale</p> <p>Competenze sociali e civiche</p> <p>Spirito di iniziativa e imprenditorialita'</p>	<p>VEDERE ED OSSERVARE</p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni per la realizzazione di un semplice manufatto • Esplorazione di struttura e materiali di oggetti noti. • Conoscere, denominare e rappresentare le parti principali del computer. 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Misurazioni e fotografie in ambienti della vita quotidiana (ambiente scolastico, propria abitazione...) • Indicazioni per realizzare un semplice manufatto. • Conoscere le proprietà dei materiali più comuni attraverso semplici esperimenti. • Uso e costruzione di tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esecuzione di esperimenti riguardanti le proprietà dei materiali più comuni. • Costruzione ed uso di tabelle, mappe, diagrammi, disegni... • Utilizzo delle principali applicazioni informatiche. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. • Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne funzioni e struttura e di spiegarne il funzionamento. • Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione. • Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato.
		<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. • Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. • Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. 	<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici. • Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. • Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. • Rappresentare i dati dell'osservazione 	<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. • Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. • Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. 	
		<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le conseguenze di 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stime e verifiche di pesi o 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stima e verifica di pesi o 	

	<p>PREVEDERE E IMMAGINARE</p> <p>comportamenti personali scorretti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere di un oggetto le parti costitutive, i materiali, le funzioni d'uso, le criticità. • Realizzazione di manufatti collegati a ricorrenze ed occasioni inerenti all'attività scolastica. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prevedere le conseguenze di comportamenti personali o relative alla propria classe. • Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti. • Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti ed i materiali necessari. 	<p>misure di oggetti di uso quotidiano.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione di un semplice oggetto. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti ed i materiali necessari. • Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. 	<p>misure di oggetti di uso quotidiano.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le conseguenze di comportamenti personali o relative alla propria classe. • Le fasi di progettazione di un semplice oggetto. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. • Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. • Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. 	
	<p>INTERVENIRE E TRASFORMARE</p> <p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Smontaggio e montaggio di semplici oggetti di uso comune (caffettiera, forbici, penna, pennarelli...), individuazione delle parti e loro funzione. • Interventi di decorazione e riparazione sul proprio corredo scolastico. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni. 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abbellimento e mantenimento del proprio corredo scolastico. • Progettazione e realizzazione di un oggetto in cartoncino. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione. • Realizzare un oggetto in 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uso di diagrammi di flusso per descrivere procedure riguardanti la preparazione e la presentazione di un piatto. • Abbellimento e mantenimento del proprio corredo scolastico. • Sequenza di operazioni per realizzazione di un semplice oggetto. • Conoscere e utilizzare al computer alcuni programmi di uso comune. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli 	

		<ul style="list-style-type: none"> Eeguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. 	cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.	alimenti. <ul style="list-style-type: none"> Eeguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione. Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. Cercare, scaricare sul computer un comune programma di utilità. 	
--	--	---	---	---	--

TECNOLOGIA 4^a _ 5^a
Scuola Primaria

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA CLASSE V
		CLASSE IV	CLASSE V	
Competenza di base in tecnologia Imparare ad imparare Competenza Digitale Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialita'	VEDERE ED OSSERVARE	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> Costruzione di piccoli oggetti leggendo e interpretando le istruzioni. Utilizzazione di guide d'uso per imparare il funzionamento di piccoli elettrodomestici, di una fotocamera, di uno stereo, di un cellulare.... Progettazione per la rappresentazione di oggetti e processi. Scoperta e uso di una nuova applicazione informatica (es. applicazioni software word Photoshop, Excel, Internet explorer.....) 	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> Alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e il relativo impatto ambientale. Conoscenza e utilizzazione di semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano, descrizione della loro funzione, della struttura principale e del funzionamento. Utilizzo di procedure per comporre e scomporre oggetti di uso comune. 	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
		ABILITA' <ul style="list-style-type: none"> Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova l'applicazione informatica. 	ABILITA' <ul style="list-style-type: none"> Eeguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. Riconoscere e documentare le funzioni 	

			<p>principali di una nuova l'applicazione informatica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.
	<p>PREVEDERE E IMMAGINARE</p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione, negli utensili di uso quotidiano e nelle macchine semplici, dei vantaggi e/o degli svantaggi del loro uso. • Osservazioni di semplici oggetti , individuazione dei difetti (es. cattivo funzionamento di un giocattolo) e ipotesi di miglioramenti. • Pianificazione della fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. • Organizzazione di un viaggio d'istruzione o di una visita guidata. Uso di internet per ricercare informazioni sul luogo da visitare, raccolta di notizie. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. • Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne i possibili miglioramenti. • Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. • Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni. 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le trasformazioni tecniche nelle macchine e negli strumenti. • Pianificazione della fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. • Organizzazione di un viaggio d'istruzione o di una visita guidata. Uso di internet per ricercare informazioni sul luogo da visitare, raccolta di notizie. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne i possibili miglioramenti. • Pianificare della fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. • Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni. 	
	<p>INTERVENIRE E TRASFORMARE</p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Composizione e scomposizione di oggetti di uso comune e quotidiano e scolastici. • Uso di mappe e diagrammi di flusso per presentare procedure per la realizzazione di semplici ricette. • Realizzazioni di decorazioni ornamentali significative anche in occasione delle festività attraverso l'impiego di vari tipi di strumenti. • Scelta di programmi utili da cercare e installare sul computer (es. antivirus, programma per convertire un file...). 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Composizione e scomposizione di oggetti di uso comune e quotidiano e scolastici. • Uso di mappe e diagrammi di flusso per presentare procedure per la realizzazione di semplici ricette. • Realizzazioni di decorazioni ornamentali significative anche in occasione delle festività attraverso l'impiego di vari tipi di strumenti • Uso in maniera creativa di software didattici e degli strumenti comunicativi 	

		<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni. • Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti. • Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. • Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità. 	<p>della rete internet.</p> <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni • Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti. • Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. • Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità. 	
--	--	--	---	--

RELIGIONE CATTOLICA 1^a – 2^a – 3^a
Scuola Primaria

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA CLASSE III
		CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	
Consapevolezza ed espressione culturale	DIO E L'UOMO	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • I segni religiosi nell'ambiente che ci circonda. • Il mondo: realtà meravigliosa. • Dio Creatore. • Il rispetto della natura. • Tutti siamo fratelli, perché figli dello stesso Padre. • L'ambiente in cui è vissuto Gesù: la Palestina. 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un patto fra amici • Dio e Noè: la storia di un'amicizia. • Un segno dell'amicizia nella Bibbia. • W l'amicizia • Io e i miei amici • La terra di Gesù • Un villaggio ai tempi di Gesù. • Preghiera: l'uomo comunica con Dio. • Padre Nostro: così l'uomo si rivolge a Dio. 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'uomo e le sue domande sull'esistenza. • Le prime manifestazioni religiose. • Come nasce e che cos'è una religione. • L'origine del mondo nei miti. • La formazione dell'uomo e del mondo secondo la scienza: il Big-Bang e l'evoluzione. • Scienza e Bibbia a confronto. • La religione fornisce risposte alle domande di senso dell'uomo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. • Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani. • Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. • Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella

**Competenze
sociali e civiche**

	<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. • Conoscere Gesù di Nazareth come Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani. 	<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. • Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani. • Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro". 	<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevoli delle domande che l'uomo si pone sul senso della vita. • Scoprire alcune religioni e miti, attraverso cui i popoli antichi hanno risposto alle domande sull'origine e il senso della vita. • Comprendere che le risposte date dalla Bibbia e dalla Scienza sull'origine del mondo e dell'uomo sono diverse ma complementari. 	<p>preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro".</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia. • Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli. • Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà tradizione popolare.
<p>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • I primi amici di Gesù. Egli si rivolge ai deboli e ai sofferenti. • Le Parabole e i miracoli. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli Apostoli. 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Maria: un'amica speciale • Gesù nasce a Betlemme • Gesù a dodici anni • Gesù e i suoi amici • Gesù racconta • Gesù compie miracoli <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli Apostoli. 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Bibbia e i testi sacri di altre religioni parlano dell'origine del mondo. • Dio: origine e compimento di ogni cosa. • La Bibbia, testo sacro per cristiani ed ebrei. • Tappe di formazione. • Struttura e origine. • Il linguaggio biblico. • I generi letterari della Bibbia. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione. • Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia. • Saper riconoscere nel testo biblico la struttura, il linguaggio e le forme letterarie utilizzate. • Saper ricercare brani all'interno della Bibbia 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc.). • Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù. • Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.

	<p>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Natale: festa della nascita di Gesù, dono di Dio agli uomini. • I simboli pasquali. • La settimana Santa 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il valore della festa • Natale: festa d'amore e solidarietà. • I simboli del Natale: aspetto religioso e consumistico. • La Pasqua • L'ultima settimana di Gesù • Gesù Risorto: la Luce del mondo. 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riti cristiani: segni e tradizioni. • Significati e motivi dei segni delle feste. • I segni religiosi: quali conosciamo, quale il loro utilizzo e quale il loro significato. • Significati e motivi dei segni natalizi e pasquali. • Gesù, il Messia, il Salvatore mandato da Dio a salvare gli uomini. • L'origine del presepe e la sua Tradizione. • La festa di Pesah e la festa di Pasqua: la cena di Gesù come è stata e come è.
		<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nelle tradizioni della pietà popolare. 	<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nelle tradizioni della pietà popolare. 	<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i segni cristiani ed in particolare del Natale e della Pasqua nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare. • Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc.).
	<p>I VALORI ETICI E RELIGIOSI</p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Chiesa: famiglia di Cristiani e luogo sacro per stare insieme. • La domenica: giorno sacro per i cristiani. 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Guardo il mondo con gli occhi del cuore. • Chi è il prossimo. • Lo Spirito Santo: inizio della vita cristiana. • La Chiesa: comunità che accoglie il messaggio di Gesù. • Battesimo: nuova vita in Cristo. 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il comandamento dell'amore verso Dio e il prossimo. • Valori comunitari: accoglienza, condivisione, solidarietà.
		<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere l'impegno della 	<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere che la morale 	<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere che la morale

		comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.	cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù. • Conoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.	cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù. • Identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento. • La Pentecoste: origine della Chiesa. • La vita delle prime comunità cristiane. • La missione degli Apostoli.	
--	--	---	---	---	--

RELIGIONE CATTOLICA 4^a_5^a
Scuola Primaria

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA CLASSE V
		CLASSE IV	CLASSE V	
<p>Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>Competenze sociali e civiche</p>	DIO E L'UOMO	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stile di vita e riti religiosi della comunità cristiana di ieri e di oggi. • La domus ecclesiae. • La missione degli Apostoli. • Esperienze missionarie di ieri e di oggi • Il Battesimo di Gesù. • La chiamata dei Dodici. • Azioni prodigiose di Gesù • Le parabole. • La Pentecoste: inizio della Chiesa. • Le prime comunità cristiane. 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Credo: parole e atto di fede. • Elementi fondamentali del Credo apostolico. • I Sacramenti: tra storia e fede. • Lo Spirito Santo agisce nella Chiesa attraverso i Sacramenti. • Le diverse confessioni cristiane: cause di separazione e caratteristiche fondamentali. • Il movimento ecumenico: unità dei cristiani. • Il dialogo come conoscenza e rispetto dell'altro. • Elementi fondamentali delle religioni del mondo. • Caratteristiche comuni tra le religioni. • L'importanza del dialogo interreligioso. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. • Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. • Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni. • Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. • Si confronta con l'esperienza religiosa e
		<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri 	<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere i contenuti principali del credo cattolico. 	

		<p>differenti, la propria fede ed il proprio servizio all' uomo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere che per i cristiani la missione di Gesù ha una natura divina, riflettendo sugli eventi che ne segnano l'inizio. • Comprendere l'insegnamento evangelico di Gesù espresso con parole e gesti significativi. • Conoscere le origini e lo sviluppo del Cristianesimo... 	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere il significato dei Sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo. • Conoscere le suddivisioni esistenti all'interno della Cristianità ed i relativi motivi di separazione. • Scoprire l'ecumenismo religioso. • Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni, individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso. 	<p>distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; • coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.
	<p>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • La terra di Gesù • I gruppi sociali (scribi, farisei, sacerdoti, contadini, sadducei..) • I rapporti di potere tra il mondo giudaico e romano. • Mentalità e cultura della Palestina di venti secoli fa. • Iter di formazione dei Vangeli. • Gli evangelisti identità, opera e simboli. • Genere letterari: poetico, storico, normativo • Maria, unica fra tutte le donne. • Festività principali dedicate a Maria. • La vita e le opere di alcuni santi. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scoprire le caratteristiche principali dell'ambiente sociale in cui è vissuto Gesù discriminando le fonti storiche. • Individuare il territorio geografico della Palestina collocandovi le informazioni sull'ambiente sociale del tempo. • Scoprire l'origine e la struttura dei Vangeli. • Apprezzare la figura e l'opera degli evangelisti, memoria storica e di fede della vita di Gesù • Individuare, a partire da significativi passi evangelici, i principali generi letterari della Bibbia. • Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita dei santi e in Maria, la madre di Gesù. 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto e tolleranza verso culture e religioni diverse dalla propria. • La Bibbia e i testi sacri delle principali religioni. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni. 	

	<p>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Vangelo di Natale: notizie storiche. • Il Natale nell' arte pittorica. • I simboli della Pasqua. • Storia biblica della Pasqua. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interpretare i racconti evangelici del Natale e della Pasqua secondo una prospettiva storico-artistica. 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Molti artisti interpretano la vita di Gesù. • I simboli religiosi: codici dell'iconografia cristiana. • Il Natale e la Pasqua nell'arte. • Messaggio di fede di alcuni artisti nel corso dei secoli. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio)per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli. • Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio. 	
	<p>I VALORI ETICI E RELIGIOSI</p>		<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • La diversità come ricchezza. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane. 	

CURRICOLO PER COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ITALIANO

Scuola Secondaria di primo grado

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Classe I	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Classe II	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Classe III	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE Alla fine della classe III
<i>Comunicazione nella madrelingua</i>	Ascoltare	<p>Conoscenze: Testo narrativo, descrittivo, regolativo, espositivo, poetico teatrale e loro principali caratteristiche. - I generi letterari: favola, fiaba, mito, leggende, racconto, poesia, poema (epica classica). - Strategie dell'ascolto attivo e finalizzato: rappresentazioni grafiche (mappe, tabelle, schemi), appunti.</p> <p>Abilità: - Identificare e comprendere, attraverso l'ascolto attivo e finalizzato, vari tipi di testo (narrativo, descrittivo, poetico), individuando scopo, argomento, informazioni principali, collegamenti tra le informazioni</p>	<p>Conoscenze: Testo narrativo, descrittivo, , espositivo, poetico, teatrale e loro caratteristiche - I generi letterari: racconto (fantasia, fantasmi, horror, comico e umoristico), autobiografia, lettera, ,diario, poesia, poema. Letteratura italiana - Strategie dell'ascolto attivo finalizzato: rappresentazioni grafiche (mappe concettuali, tabelle, schemi), appunti. - Gli elementi della comunicazione: emittente ricevente, messaggio, argomento, scopo, codice, registro.</p> <p>Abilità: - Identificare e comprendere, attraverso l'ascolto attivo e finalizzato, vari tipi di testo (descrittivo, espositivo-informativo, poetico), individuando scopo, argomento, informazioni principali, punto di vista, relazioni di causa-effetto)</p>	<p>Conoscenze: Testo narrativo, argomentativo, espositivo, informativo, poetico teatrale e loro caratteristiche - I generi letterari: diario, lettera autobiografia, racconto (fantastico e surreale, fantascienza, giallo), romanzo (storico, sociale, psicologico, di formazione), novella, poesia. Letteratura italiana. Problemi e temi di attualità - Strategie dell'ascolto finalizzato attivo: rappresentazioni grafiche (mappe concettuali, tabelle, schemi), appunti. - Gli elementi della comunicazione: emittente, ricevente, messaggio, argomento, scopo, codice, canale, registro, contesto.</p> <p>Abilità: - Identificare e comprendere, attraverso l'ascolto attivo e finalizzato, vari tipi di testo (narrativo, descrittivo, regolativo, espositivo, informativo, argomentativo, poetico), individuando scopo, argomento, informazioni</p>	<p>L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>· Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>· Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la</p>

	<p>- Ascoltare e comprendere una conversazione, le regole di un gioco, istruzioni.</p> <p>- Ascoltare e riconoscere messaggi, testi e generi diversi.</p> <p>- Ascoltare testi e applicare tecniche di supporto alla comprensione durante e dopo l'ascolto.</p>	<p>- Ascoltare e selezionare informazioni in base allo scopo distinguendo le informazioni oggettive dalle opinioni personali.</p> <p>Ascoltare testi, applicando tecniche di supporto alla comprensione durante e dopo l'ascolto.</p>	<p>principali e secondarie, punto di vista.</p> <p>- Ascoltare testi, applicando tecniche di supporto alla comprensione durante e dopo l'ascolto.</p>	<p>loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</p> <p>· Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p> <p>· Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</p> <p>· Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</p>
<p>Ascoltare (segue)</p>	<p>Parlare</p> <p>Conoscenze:</p> <p>- La conversazione: attesa del proprio turno, richiesta della parola.</p> <p>- Principi di organizzazione del discorso:</p> <ul style="list-style-type: none"> · l'ordine logico (causa-effetto) · l'ordine cronologico (prima, dopo, poi, infine) <p>- L'esposizione orale e i suoi supporti (scalette, schemi)</p> <p>- Lessico di base appropriato in contesti formali e informali.</p> <p>Abilità:</p> <p>-Raccontare testi narrativi ed esperienze personali.</p> <p>- Descrivere.</p> <p>-Dare indicazioni, spiegazioni, istruzioni.</p> <p>-Esprimere sentimenti, emozioni.</p> <p>-Accettare o rifiutare un invito</p> <p>- Conversare, fare domande e rispondere.</p> <p>- Riferire esperienze e/o testi (letti o ascoltati) con chiarezza, correttezza morfosintattica, proprietà</p>	<p>Conoscenze:</p> <p>- La conversazione: attesa del proprio turno, richiesta della parola.</p> <p>- Principi di organizzazione del discorso:</p> <ul style="list-style-type: none"> · l'ordine logico (causa-effetto) · l'ordine cronologico (prima, dopo, poi, infine) <p>- L'esposizione orale e i suoi supporti (scalette, schemi)</p> <p>- Lessico di base appropriato in contesti formali e informali</p> <p>- Lessico specialistico di base afferente alle diverse discipline.</p> <p>Abilità:</p> <p>- Riferire esperienze e/o testi (letti o ascoltati) con chiarezza, correttezza morfosintattica, proprietà lessicale e ordine logico (anche sulla base di una scaletta personale).</p> <p>-Parlare per raccontare la trama di un libro o di un film, per persuadere, per fare domande e rispondere (intervista), ribattere, contestare, confutare, discutere.</p> <p>- Utilizzare un registro linguistico</p>	<p>Conoscenze:</p> <p>- La conversazione: attesa del proprio turno, richiesta della parola.</p> <p>- Principi di organizzazione del discorso:</p> <ul style="list-style-type: none"> · l'ordine logico (causa-effetto) · l'ordine cronologico (prima, dopo, poi, infine) <p>- L'esposizione orale e i suoi supporti (scalette, schemi)</p> <p>- Lessico di base appropriato in contesti formali e informali</p> <p>- Lessico specialistico afferente alle diverse discipline.</p> <p>Abilità:</p> <p>-Parlare per esprimere opinioni, giudizi, per esporre un articolo di giornale, per dialogare, per discutere.</p> <p>-Parlare per fare una relazione Riferire esperienze e/o testi (letti o ascoltati) con chiarezza, correttezza morfosintattica, proprietà lessicale e ordine logico (anche sulla base di una scaletta personale).</p> <p>- Utilizzare un registro linguistico adeguato all'argomento e al</p>	<p>· Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p> <p>· Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</p> <p>· Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</p> <p>· Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>· Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei</p>

Leggere

lessicale e ordine logico (anche sulla base di una scaletta personale).
- Utilizzare un registro linguistico adeguato all'argomento e al contesto.

Conoscenze:

- Testo narrativo, descrittivo, informativo, poetico e le loro principali caratteristiche.
- I generi letterari: favola, fiaba, mito, racconto, poesia, poema.
- Strategie di lettura (silenziosa, ad alta voce, dialogata).
- Significati lessicali ricavati dal contesto testuale.
- Consultazione del dizionario.
- Relazioni logico-temporali e di causa-effetto.
- Tecniche di supporto alla comprensione e alla verbalizzazione: sottolineare, annotare, costruire schemi, prendere appunti.

Abilità:

- Leggere ad alta voce in modo chiaro, corretto ed espressivo
- Utilizzare forme di lettura diverse, funzionali allo scopo (studio, piacere, ricerca).
- Cogliere l'argomento, le

adeguato all'argomento e al contesto.

Conoscenze:

- Testi narrativi, descrittivi, informativi, poetici e loro caratteristiche.
- I generi letterari: racconto, romanzo, diario, lettera personale e formale, poesia, poema.
- Gli elementi della comunicazione: emittente, ricevente, messaggio, argomento, scopo, codice.
- Strategie di lettura (silenziosa, ad alta voce, dialogata).
- Significati lessicali ricavati dal contesto testuale.
- Consultazione del dizionario.
- Tecniche di supporto alla comprensione e alla verbalizzazione: sottolineare, annotare, costruire mappe e schemi, prendere appunti.

Abilità:

- Utilizzare forme di lettura diverse, funzionali allo scopo (studio, piacere, ricerca).
- Leggere in modo attivo: dialogare con il testo, ricavare informazioni implicite, capire la

contesto.

- Rielaborare quanto appreso in modo personale.
- Argomentare la propria tesi su un tema dato, con dati pertinenti e motivazioni valide.

Conoscenze:

- Testi narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, informativi, argomentativi, poetici e loro caratteristiche.
- I generi letterari: racconto, romanzo, diario, autobiografia, lettera, poesia, poema.
- Gli elementi della comunicazione: emittente, ricevente, messaggio, argomento, scopo, codice, canale, registro, contesto.
- Strategie di lettura (silenziosa, ad alta voce, dialogata).
- Significati lessicali ricavati dal contesto testuale.
- Consultazione del dizionario.
- Relazioni logico-temporali e di causa-effetto.
- Tecniche di supporto alla comprensione e alla verbalizzazione: sottolineare, annotare, costruire mappe e schemi, prendere appunti.

Abilità:

- Utilizzare forme di lettura diverse, funzionali allo scopo (studio, piacere, ricerca).
- Sviluppare la tecnica della lettura ad alta voce espressiva, selettiva, orientativa,

linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

- Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
- Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
- Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
- Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo .
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti

	<p>informazioni esplicite ed implicite, compiendo inferenze.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare la tecnica della lettura silenziosa attiva: fare previsioni, anticipazioni, immaginare e visualizzare. - Comprendere il significato di parole non note nei testi letti, ricavandolo dal contesto e/o tramite il ricorso ragionato al dizionario. 	<p>funzione dei connettivi.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sviluppare la tecnica della lettura silenziosa attiva: fare previsioni, anticipazioni, immaginare e visualizzare. - Comprendere il significato di parole non note nei testi letti. - Riconosce le caratteristiche strutturali, formali e linguistiche dei vari tipi di testo, anche letterari. - Sviluppare la tecnica della lettura ad alta voce espressiva, selettiva e orientativa 	<p>analitica.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sottolineare, prendere appunti, schematizzare, memorizzare i contenuti.. - Comprende il significato di parole non note nei testi letti. - Riconosce le caratteristiche strutturali, formali e linguistiche dei vari tipi di testo, anche letterari. 	
<p>Leggere (segue)</p>	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tema, riassunto, parafrasi. - Testi narrativi, descrittivi, informativi e loro caratteristiche. - I generi letterari: favola, fiaba, mito, racconto, poesia.. - Consultazione del dizionario. - Registro linguistico formale. - Lessico specialistico di base . <p>Abilità:</p> <p>Produrre un testo corretto sotto il profilo ortografico, lessicale e morfosintattico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riassume per iscritto testi letti o ascoltati. - Usare correttamente la 	<p>Conoscenze:</p> <p>Tema, riassunto, parafrasi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Testo narrativo, descrittivo, , espositivo, poetico, teatrale e loro caratteristiche - I generi letterari: racconto (fantasia, fantasmi, horror, comico e umoristico), autobiografia, lettera, diario, poesia, poema. - Strategie di ideazione, pianificazione, stesura e revisione di un testo. - Consultazione del dizionario. - Registri linguistici (formale-standard-informale). - Lessico specialistico di base . <p>Abilità:</p> <p>Produrre un testo corretto sotto il profilo ortografico, lessicale e morfosintattico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrivere per sintetizzare testi letti o ascoltati.. 	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tema, riassunto, parafrasi. - Testi narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, informativi, argomentativi, poetici e loro caratteristiche. - Strategie di ideazione, pianificazione, stesura e revisione di un testo. - Registri linguistici (formale-medio-informale). <p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produrre un testo corretto sotto il profilo ortografico, lessicale e morfosintattico. - Scrivere applicando le procedure di ideazione e stesura di un testo. 	

Scrivere
(segue)

punteggiatura.
- Scrive un testo coerente e coeso.
- Produrre testi chiari e corretti secondo i modelli studiati, e corredati di argomentazioni personali.
- Riflette sui propri errori segnalati dal docente per autocorreggersi.
- Consultare il dizionario per trovare risposte ai propri dubbi linguistici e per arricchire la produzione personale.

- Usare correttamente la punteggiatura.
- Scrivere un testo coerente e coeso.
- Produrre testi chiari e corretti secondo i modelli studiati.
-Espandere un testo.
- Scrivere un racconto di esperienza personale, un racconto verosimile, una cronaca.
- Consultare il dizionario per trovare risposte ai propri dubbi linguistici e per arricchire la produzione personale.

- Scrivere un testo coerente e coeso.
-Riscrivere un testo applicando trasformazioni a livello stilistico.
-Scrivere imitando gli autori.
- Scrivere un tema argomentativo, una relazione, una recensione, un verbale, un ipertesto.

Riflettere sulla lingua

Conoscenze:
Fonologia, ortografia.
Morfologia: parti variabili e invariabili del discorso.

Conoscenze:
La sintassi della proposizione o frase semplice.
Complementi diretti e indiretti.

Conoscenze:
La sintassi del periodo o frase complessa. Proposizione principale, coordinata, subordinata.

Abilità
- Riconoscere, distinguere, pronunciare e trascrivere correttamente i suoni della lingua italiana e le loro combinazioni.
Riconoscere e analizzare la struttura e i meccanismi di formazione della parola e le diverse parti del discorso, nelle varie situazioni comunicative orali e scritte.

Abilità
Riconoscere e analizzare la struttura e i meccanismi di formazione della parola e le diverse parti del discorso; l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice

Abilità:
Riconoscere e analizzare la struttura e i meccanismi di formazione della parola e le diverse parti del discorso; l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice; la struttura e la gerarchia logico sintattica della frase complessa.

INGLESE
Scuola Secondaria di primo grado

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Classe I	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Classe II	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Classe III	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE Alla fine della classe III
Comunicazione nelle lingue straniere	<p style="text-align: center;">LISTENING Ascolto (comprensione orale)</p>	<p>Conoscenze: -Conoscere pronuncia ed intonazione di espressioni e sequenze linguistiche.</p> <p>Abilità: - Individuare la diversità dei suoni, associandoli al significato o all'immagine. - Riconoscere termini ed espressioni di uso comune in un breve messaggio orale. -Comprendere globalmente semplici dialoghi. -Riconoscere l'intenzione comunicativa del parlante e tenerne conto.</p>	<p>Conoscenze: -Conoscere il lessico e le principali strutture della L2</p> <p>Abilità: -Identificare interlocutori e scopi di una comunicazione. -Comprendere globalmente brevi testi orali autentici, individuandone le informazioni chiave e alcune secondarie.</p>	<p>Conoscenze: -Conoscere lessico e strutture della L2 riguardanti la vita quotidiana, le esperienze personali, presenti, passate e future.</p> <p>Abilità: -Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero. -Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. -Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p>	<p>L'alunno : comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.</p>
	<p style="text-align: center;">READING Lettura (comprensione scritta)</p>	<p>Conoscenze: -Conoscere funzioni, lessico e strutture relativi ai vari ambiti della vita quotidiana, della sfera personale e scolastica e della cultura del paese straniero.</p>	<p>Conoscenze: -Conoscere lessico e strutture relativi ai vari ambiti della sfera personale e alla quotidianità, di aspetti culturali e storici, di argomenti di attualità inerenti ai paesi anglofoni.</p>	<p>Conoscenze: -Conoscere lessico e strutture linguistiche relative agli ambiti della sfera personale e quotidiana, ad aspetti culturali e storici, ad argomenti di attualità, attinti anche da testi autentici,</p>	<p>Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</p> <p>Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre</p>

SPEAKING
Parlato
(produzione e interazione orale)

Abilità:

- Cogliere il significato globale di un breve testo scritto.
- Individuare termini noti e semplici informazioni.
- Individuare i protagonisti, l'azione, e i tempi dell'azione comunicata.
- Leggere ad alta voce con pronuncia ed intonazione corretta.

Conoscenze:

- Conoscere pronuncia, funzioni, lessico e strutture relativi ad argomenti noti di vita quotidiana, personale e sociale.

Abilità:

- Interagire in semplici scambi dialogici su traccia in modo pertinente alla situazione comunicativa.
- Rispondere a semplici domande di carattere personale.

Abilità:

- Individuare i protagonisti, l'azione, i luoghi e i tempi della situazione comunicativa.
- Comprendere il contenuto globale di semplici testi autentici e alcune informazioni dettagliate anche in maniera guidata.
- Ricostruire le sequenze logiche di un messaggio.

Conoscenze:

- Conoscere lessico e strutture relativi alla vita quotidiana e aspetti culturali inerenti ai paesi anglofoni.

Abilità:

- Pronunciare in modo corretto e con intonazione appropriata parole ed espressioni note.
- Interagire in un contesto dialogico in modo coerente alla situazione comunicativa.
- Saper formulare domande e dare risposte adeguate alla situazione comunicativa.

inerenti ai paesi anglofoni.

Abilità:

- Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano, in lettere personali e Email.
- Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline.
- Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative varie.
- Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.

Conoscenze:

- Conoscere lessico e strutture linguistiche relative agli ambiti della sfera personale e quotidiana e agli aspetti culturali e storici inerenti ai paesi anglofoni.

Abilità:

- Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare ciò che piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice.
- Interagire con uno o più interlocutori; comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.

discipline.

Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.

Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.

WRITING
Scrittura
(produzione scritta)

Riflessione sulla lingua e
sull'apprendimento

Conoscenze:

-Conoscere lessico e strutture relativi ai vari ambiti della vita quotidiana, della sfera personale e scolastica e della cultura del paese straniero.

Abilità:

-Scrivere brevi messaggi anche su traccia.
-Usare un lessico adeguato ed una ortografia corretta.

Conoscenze:

-Conoscere i principali aspetti della cultura anglofona.

Abilità:

-Riconoscere strutture e funzioni linguistiche già presentate.
-Riutilizzare strutture e funzioni note in brevi produzioni guidate.

Conoscenze:

-Conoscere lessico e strutture relativi agli ambiti della sfera personale e quotidiana, di aspetti culturali e storici, di argomenti di attualità inerenti ai paesi anglofoni.

Abilità:

-Uso di un lessico adeguato e di una ortografia corretta.
-Produrre semplici messaggi scritti su traccia.
-Redigere brevi testi e lettere, anche in maniera guidata.

Conoscenze:

-Conoscere i principali aspetti della cultura anglofona.

Abilità:

-Riconoscere le funzioni dei diversi elementi nella frase: rispettare l'ordine delle parole, le concordanze e l'uso corretto dei tempi verbali.

-Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee ed informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.

Conoscenze:

-Conoscere lessico e strutture linguistiche relativi agli ambiti della sfera personale e quotidiana del presente, passato e futuro, relativi ad aspetti culturali e storici inerenti ai paesi anglofoni.

Abilità:

-Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo opinioni con un linguaggio semplice
-Scrivere brevi lettere personali o email adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di un lessico sostanzialmente appropriato e sintassi elementare.

Conoscenze:

-Conoscere i principali aspetti della cultura anglofona.

Abilità:

-Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune.
-Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.
-Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.
-Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento

Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.

Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.

Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

FRANCESE

Scuola Secondaria di primo grado

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Classe I	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Classe II	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Classe III	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE Alla fine della classe III
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE		<p style="text-align: center;">Conoscenze</p> <p>FUNZIONI Salutare; congedarsi; chiedere a qualcuno come sta; presentarsi e presentare qualcuno; chiedere e dire una parola lettera per lettera; chiedere e dire il numero di telefono e l'età; parlare delle materie e degli impegni scolastici; chiedere ed esprimere preferenze; chiedere ed indicare la provenienza; rispondere al telefono; accettare o rifiutare un invito; descrivere qualcuno; chiedere l'ora e rispondere; indicare il possesso.</p> <p>LESSICO Materiale scolastico, nazionalità, famiglia, descrizione fisica o del carattere.</p> <p>STRUTTURE Pronomi personali soggetto, articoli determinativi e indeterminativi, formazione del femminile, formazione del plurale, il tempo presente, la forma interrogativa, la forma negativa, gli aggettivi possessivi, le preposizioni articolate, l' imperativo.</p>	<p style="text-align: center;">Conoscenze</p> <p>FUNZIONI Accettare o rifiutare un invito ; ; informarsi o parlare di attività quotidiane; chiedere e dire dove si trova qualcosa; dare istruzioni e ordini; parlare delle abitudini alimentari ed esprimere gusti sul cibo; informarsi su orari, prezzi e quantità; dare una ricetta; Situare nel tempo e nello spazio.</p> <p>LESSICO Attività del tempo libero, sport, abbigliamento, routine, casa, negozi e luoghi pubblici, alimenti, pasti, parti del corpo.</p> <p>STRUTTURE Le preposizioni di luogo, uso di il y a, il pronome on, i pronomi personali riflessivi, gli avverbi di quantità, i pronomi relativi, i pronomi y e en, il partitivo.</p>	<p style="text-align: center;">Conoscenze:</p> <p>FUNZIONI Chiedere ed esprimere preferenze; chiedere ed indicare la provenienza; esprimere giudizi ed opinioni raccontare avvenimenti passati; esprimere giudizi ed opinioni; raccontare fatti, storie, azioni, abitudini al passato; fare progetti per il futuro; esprimere un desiderio; fare ipotesi; informarsi su orari; capire annunci; dare indicazioni; dare consigli; confrontare; esprimere opinioni; esprimere preferenze.</p> <p>LESSICO Relativo alla sfera personale, generi letterari e musicali, vacanze, sport, tempo libero, nuove tecnologie.</p> <p>STRUTTURE Il passato prossimo, l'accordo del participio passato, il passato prossimo, l'imperfetto, i gallicismi, il tempo futuro semplice, il modo condizionale, i pronomi relativi, i pronomi personali complemento oggetto, i pronomi personali complemento di termine, i comparativi, i pronomi y e en, le preposizioni.</p>	<p>Comprendere brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Comunicare oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.</p> <p>Descrivere oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</p> <p>Leggere brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.</p> <p>Chiedere spiegazioni, svolgere 1 compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.</p> <p>Stabilire relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.</p> <p>Confrontare i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.</p>

<p>ASCOLTO <i>(comprensione orale)</i></p>	<p>CIVILTÀ Conoscere alcuni aspetti relativi alla cultura francese, evidenziandone somiglianze e differenze.</p> <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere in modo globale parole, semplici frasi e messaggi orali relativi alle attività svolte in classe e alla sfera personale. 	<p>CIVILTÀ Operare confronti fra semplici elementi culturali del paese straniero e la propria esperienza personale.</p> <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> -Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate lentamente e chiaramente. -Identificare il tema generale di argomenti conosciuti relativi ad ambiti di immediata rilevanza. 	<p>CIVILTÀ Conoscere alcuni aspetti relativi alla cultura francese, evidenziandone somiglianze e differenze.</p> <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti. - Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.
<p>PARLATO <i>(produzione e interazione orale)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere o presentare in modo semplice persone, luoghi e oggetti con espressioni e frasi connesse in modo semplice anche se con esitazioni e con errori formali che non compromettono la comprensibilità del messaggio. 	<ul style="list-style-type: none"> -Interagire nel gruppo accettandone le regole nel rispetto dei diritti dei compagni (brevi conversazioni informali). - Esporre semplici informazioni afferenti alla sfera personale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo. - Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. - Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.
<p>LETTURA <i>(comprensione scritta)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere brevi testi scritti su argomenti relativi alla sfera personale e alla quotidianità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto. - Trovare semplici informazioni specifiche in materiali di uso corrente. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.

SCRITTURA
(produzione scritta)

- Scrivere testi brevi e semplici biglietti, cartoline, brevi lettere personali per fare gli auguri, ringraziare o invitare qualcuno.

- Scrivere brevi lettere, dialoghi e risposte guidate su argomenti noti di vita quotidiana.

- Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.

RIFLESSIONE
sulla lingua e sull'apprendimento

- Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato.
- Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.

- Conoscere le strutture necessarie per raggiungere le funzioni linguistiche-conoscitive previste in un livello base della scuola secondaria di primo grado.

- Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato.
- Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.
- Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.
- Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.
- Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato.
- Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.
- Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.
Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.

STORIA

Scuola Secondaria di primo grado

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Classe I	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Classe II	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Classe III	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE Alla fine della classe III
<p>Competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica</p>	<p>Uso delle fonti</p> <p>Organizzazione delle informazioni</p> <p>Strumenti concettuali</p>	<p>Conoscenze: Conoscere le principali tipologie di fonti storiche.</p> <p>Abilità: - Classificare fonti di diverso tipo (iconografiche, materiali, narrative). - Ricavare dalla fonte semplici dati. - Distinguere fonti di tipo diverso.</p> <p>Conoscenze: Il mondo greco e romano L'alto Medioevo La Rinascita del Basso Medioevo L'autunno del Medioevo</p> <p>Abilità: Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi. Mettere in relazione concetti, eventi, periodi della storia. Cogliere nessi di causa ed effetto, la diacronia, la sincronia.</p> <p>Conoscenze: Sintesi di storia antica: dalla preistoria all'Impero romano. Le invasioni germaniche Gli Arabi e l' Islam Il Feudalesimo Il Basso Medioevo: i secoli della</p>	<p>Conoscenze: Conoscere fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali)</p> <p>Abilità: Analizzare fonti scritte , materiali, visive, orali per acquisire informazioni</p> <p>Conoscenze: L'Età moderna: nuovi orizzonti Il declino dell'Italia e la grande svolta religiosa Il secolo delle Rivoluzioni Il Risorgimento</p> <p>Abilità: -Collocare nel tempo e nello spazio fatti e fenomeni studiati -Conoscere e comprendere i principali eventi storici del periodo studiato. -Riconoscere cause e conseguenze di un fatto e di un fenomeno.</p> <p>Conoscenze: L'età moderna Umanesimo e Rinascimento Le scoperte geografiche Riforma e Controriforma Europa e Italia nel Seicento La rivoluzione scientifica</p>	<p>Conoscenze: Studiare fonti scritte, materiali, visive, per acquisire informazioni ai fini della ricerca relativa ai quadri storico-sociali considerati.</p> <p>Abilità: -Analizzare fonti scritte , materiali, visive, orali per acquisire informazioni ai fini della ricerca relativa ai quadri storico-sociali considerati. - Leggere e analizzare le diverse fonti, anche in modalità multimediale, allo scopo di ricavarne informazioni</p> <p>Conoscenze: Il Nazionalismo e la Prima Guerra Mondiale Il totalitarismo e la Seconda Guerra Mondiale Il mondo diviso in due blocchi L'Italia e l'Europa nel Mondo</p> <p>Abilità: - Organizzare le conoscenze acquisite per costruire quadri sociali significativi in relazione alle seguenti strutture: organizzazione sociale, istituzione politica, attività economica, innovazione tecnica --Rappresentare mediate uno schema le diverse fasi di un fenomeno storico e le loro relazioni</p> <p>Conoscenze: L'industrializzazione e la questione sociale Il colonialismo La I guerra mondiale I totalitarismi La II guerra mondiale Il dopoguerra</p>	<p>L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende i testi storici proposti e</p>

Produzione scritta e orale

rinascita .
I comuni. La crisi del Trecento.
Il regolamento d' Istituto: le regole del vivere insieme nella scuola
La comunità scolastica. La famiglia
La comunità locale

Abilità:

- Individuare le caratteristiche di un'epoca storica orientandosi nel tempo e nello spazio.
- Identificare e comprendere i principali eventi storici del periodo studiato

Conoscenze:

Il mondo greco e romano
L'alto Medioevo
La Rinascita del Basso Medioevo
L'autunno del Medioevo

Abilità:

- Esporre i contenuti appresi utilizzando il linguaggio specifico della disciplina
- Costruire schemi di sintesi per organizzare le informazioni acquisite

L' Illuminismo

La rivoluzione industriale
La rivoluzione americana
La rivoluzione francese
Lo stato. L'uomo e il lavoro
Sviluppo e ambiente

Abilità:

- Individuare e riconoscere i principali eventi storici del periodo studiato.
- Riconoscere cause e conseguenze di un fatto e di un fenomeno
- Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate.

Conoscenze:

L'età moderna
Umanesimo e Rinascimento
Le scoperte geografiche
Riforma e Controriforma
Europa e Italia nel Seicento
La rivoluzione scientifica
L' Illuminismo
La rivoluzione industriale
La rivoluzione americana
La rivoluzione francese
Lo stato. L'uomo e il lavoro
Sviluppo e ambiente

Abilità:

- Esporre i contenuti appresi utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.
- Elaborare schemi e mappe concettuali per sintetizzare argomenti studiati

La guerra fredda

Il crollo del comunismo
La Costituzione italiana. Parlamento, governo, magistratura. Comuni, province, regioni. Vivere nella legalità

Abilità:

- Collocare nel tempo e nello spazio fatti e fenomeni; confrontare avvenimenti, problemi, personaggi riscontrandone diversità e somiglianze.
- Conoscere e comprendere i principali eventi storici del periodo studiato.
- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi interculturali e di convivenza civile.
- Comprendere il significato delle regole per la convivenza nella società e della necessità di rispettarle.

Conoscenze:

Il Nazionalismo e la Prima Guerra Mondiale
Il totalitarismo e la Seconda Guerra Mondiale
Il mondo diviso in due blocchi
L'Italia e l'Europa nel Mondo

Abilità:

- Esporre le conoscenze in modo chiaro e ordinato, utilizzando termini specifici del linguaggio della disciplina ed operando opportuni collegamenti.
- Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.

sa individuarne le caratteristiche. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

GEOGRAFIA

Scuola Secondaria di primo grado

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Classe I	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Classe II	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Classe III	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE Alla fine della classe III
<p>Competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica</p>	<p>Orientamento</p>	<p>Conoscenze: - Conoscere i punti cardinali e le coordinate geografiche per orientarsi nello spazio.</p> <p>Abilità: - Orientarsi e muoversi nello spazio, utilizzando piante e carte stradali.</p>	<p>Conoscenze: Conoscere gli elementi essenziali per orientarsi in vari sistemi territoriali.</p> <p>Abilità: - Operare confronti tra realtà territoriali, storiche e culturali diverse. - Conoscere ed utilizzare gli strumenti informatici per ottenere informazioni.</p>	<p>Conoscenze: -Riconosce sistemi territoriali avvalendosi di strumenti specifici della disciplina tradizionali e innovativi (carte geografiche, fotografie, immagini satellitari, telerilevamento, cartografia computerizzata).</p> <p>Abilità: - Usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente. - Comprendere opinioni e culture diverse. - Capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo europeo ed extraeuropeo.</p>	<p>Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</p> <p>Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</p> <p>Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p>
	<p>Linguaggio della geo-graficità</p>	<p>Conoscenze: - Conoscere carte geografiche di vario tipo (mappe, carte geografiche, planisferi, carte tematiche). - Conoscere le origini della cartografia. - Conoscere la riduzione in scala - Comprendere ed usare i termini specifici della disciplina.</p> <p>Abilità: - Leggere e riprodurre carte geografiche. -Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.</p>	<p>Conoscenze: - Leggere e interpretare mappe, carte fisico-politiche, carte tematiche, carte stradali, immagini satellitari. - Conoscere il linguaggio specifico della disciplina.</p> <p>Abilità: Costruire carte fisiche, politiche, tematiche, grafici e tabelle. - Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.</p>	<p>Conoscenze: -Conoscere gli strumenti specifici della disciplina (mappe, carte geografiche, fotografie, immagini satellitari telerilevamento, cartografia computerizzata).</p> <p>Abilità: - Elaborare carte tematiche, aereogrammi, diagrammi cartesiani, istogrammi, ideogrammi per descrivere la realtà.</p>	

	<p>-Realizzare mappa mentale con la simbologia convenzionale.</p> <p>Conoscenze: Conoscere i principali ambienti e paesaggi italiani ed europei. I rilievi, le pianure, i fiumi, i laghi, le coste, le isole.</p> <p>Abilità: Saper riconoscere le caratteristiche naturali e umane delle grandi regioni europee ed italiane.</p>	<p>Conoscenze: Conoscere le grandi regioni europee: la posizione geografica, clima, ambiente naturale, paesaggi.</p> <p>Abilità: Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi europei anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.</p>	<p>- interpretare i documenti e le testimonianze storico-geografiche dell'evoluzione dell'uomo in rapporto all'ambiente. -Utilizzare varie fonti (documentari, giornali, film, video, internet) per approfondire i temi studiati</p> <p>Conoscenze: Osservare e riconoscere gli elementi che sono propri dello spazio fisico mondiale.</p> <p>Abilità: Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.</p>	
<p>Paesaggio</p>	<p>Conoscenze: Conoscere le regioni italiane: i confini, gli elementi peculiari, l'evoluzione nel tempo, aspetti sociali, economici, politici.</p> <p>Abilità: - Riconoscere relazioni tra territorio, popolazione ed economia. -Saper leggere il territorio distinguendo gli elementi naturali e antropici. - Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale.</p>	<p>Conoscenze: Conoscere la storia, la popolazione, le caratteristiche culturali, linguistiche, religiose ed economiche degli stati europei.</p> <p>Abilità: - Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata europea. - Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali paesi europei, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.</p>	<p>Conoscenze: Conoscere l'identità geografica, demografica, economica e culturale delle regioni e stati extraeuropei. Comprendere le relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche degli stati extraeuropei.</p> <p>Abilità: - Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei continenti anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica. - Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata mondiale.</p>	
	<p>Regione e sistema territoriale</p>			

MATEMATICA
Scuola Secondaria di primo grado

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Classe I	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Classe II	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Classe III	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE Alla fine della classe III
<p>Fonti di legittimazione: <i>Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006</i> <i>Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012</i></p> <p>Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.</p> <p>Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali.</p> <p>Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.</p> <p>Riconoscere e risolve problemi di vario genere, individuando le strategie</p>	<p>I numeri</p>	<p>Conoscenze: L'insieme N e le sue operazioni. I sistemi di numerazione. Potenza e divisibilità. M.C.D. e m.c.m. La frazione come operatore. Le espressioni numeriche e i problemi</p> <p>Abilità: Rappresentare i numeri naturali. Utilizzare le diverse notazioni e saper convertire da una all'altra. Eseguire le quattro operazioni. Applicare proprietà. Comprendere il significato di potenza; calcolare potenze e applicarne le proprietà. Scomporre in fattori primi Calcolare il mcm e il MCD. Comprendere il concetto di unità frazionaria. Classificare le frazioni, saperle confrontare e ridurre ai minimi termini. Risolvere espressioni nei diversi sistemi numerici. Risolvere problemi.</p>	<p>Conoscenze: L'insieme numerico Q. Rappresentazioni, operazioni, ordinamento. La radice quadrata. Rapporti e Proporzioni. La proporzionalità. Tecniche risolutive di un problema che utilizza frazioni, proporzioni, percentuali.</p> <p>Abilità: Conoscere ed applicare la scrittura dei numeri razionali. Eseguire operazioni con i numeri razionali. Eseguire la trasformazione dei numeri decimali in frazione e viceversa. Eseguire l'operazione di radice quadrata. Comprendere il significato logico-operativo di rapporto e proporzione. Conoscere le proprietà. Impostare eguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e percentuale. Risolvere semplici problemi diretti e inversi.</p>	<p>Conoscenze: La proporzionalità diretta e inversa I Numeri Relativi e Operazioni con essi Espressioni algebriche Il Calcolo Letterale Equazioni di primo grado</p> <p>Abilità: Risolvere problemi di proporzionalità diretta e inversa. Eseguire calcoli con i numeri relativi. Tradurre brevi istruzioni in sequenze simboliche. Risolvere sequenze di operazioni e problemi sostituendo alle variabili letterali i valori numerici. Risolvere equazioni di primo grado e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati. Tradurre dal linguaggio naturale al linguaggio algebrico e viceversa</p>	<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. Produce argomentazioni</p>

appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.

Relazioni e Funzioni	<p>Conoscenze: Gli insiemi</p> <p>Abilità: Individuare e considerare insiemi. Rappresentare un insieme e usarne l'opportuna simbologia. Individuare e rappresentare sottoinsiemi. Effettuare operazioni di unione, intersezione, differenza e prodotto cartesiano.</p>	<p>Conoscenze: Funzioni di proporzionalità diretta, inversa e relativi grafici, funzione lineare.</p> <p>Abilità: Riconoscere una relazioni tra variabili, in termini di proporzionalità diretta o inversa e formalizzarla attraverso una funzione matematica. Rappresentare sul piano cartesiano il grafico di una funzione di proporzionalità</p>	<p>Conoscenze: Le funzioni</p> <p>Abilità: Rappresentare graficamente le funzioni</p>	<p>in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p>
Spazio e figure	<p>Conoscenze: Gli enti fondamentali della geometria e il significato di termini: assioma, teorema, definizione. Il piano euclideo: relazioni tra rette; congruenza di figure; poligoni e loro proprietà. Misure di grandezze Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazione Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano.</p> <p>Abilità: Riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale. Disegnare figure geometriche con semplici tecniche grafiche e operative. Riconoscere i poligoni e individuarne le proprietà Progettare un percorso risolutivo strutturato in tappe.</p>	<p>Conoscenze: Equivalenze ed equi scomponibilità Perimetro e area di poligoni. Trasformazioni geometriche isometriche. Teorema di Pitagora. Tecniche risolutive di un problema che utilizza formule geometriche.</p> <p>Abilità: Risolvere problemi di tipo geometrico, ripercorrendone le procedure di soluzione. Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione. Convalidare i risultati conseguiti sia empiricamente, sia mediante argomentazioni.</p>	<p>Conoscenze: Elementi di geometria analitica Omotetia e similitudine Circonferenza e cerchio Figure bidimensionali e tridimensionali (poliedri, solidi di rotazione)</p> <p>Abilità: Rappresentare una figura piana nel piano cartesiano e calcolarne perimetro e area. Riconoscere e disegnare figure simili. Applicare i teoremi di Euclide. Riconoscere, disegnare e individuare caratteristiche, proprietà e parti della circonferenza e del cerchio.</p>	

	<p>Dati e Previsioni</p>	<p>Risolvere problemi di tipo geometrico, e ripercorrerne le procedure di soluzione. Convalidare i risultati conseguiti sia empiricamente, sia mediante argomentazioni. Misurare lunghezze, superfici, volumi e capacità. Rappresentare punti nel piano cartesiano.</p> <p>Conoscenze: Elementi di Statistica e probabilità.</p> <p>Abilità: Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati. Rappresentare classi di dati mediante istogrammi e areogrammi. Leggere e interpretare tabelle e grafici in termini di corrispondenza fra elementi di due insiemi.</p>	<p>Conoscenze: Significato di analisi e organizzazione di dati numerici. Il concetto di approssimazione Elementi di Statistica e Probabilità</p> <p>Abilità: Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati. Rappresentare classi di dati mediante istogrammi e areogrammi. Leggere e interpretare tabelle e grafici in termini di corrispondenza fra elementi di due insiemi. Valutare l'ordine di grandezza di Riconoscere una relazioni tra variabili, in termini di proporzionalità diretta o inversa e formalizzarla attraverso una funzione matematica. Rappresentare sul piano cartesiano il grafico di una funzione di proporzionalità un risultato. Valutare l'ordine di una grandezza di un risultato</p>	<p>Calcolare la lunghezza di una circonferenza e l'area del cerchio. Riconoscere poliedri e solidi di rotazione. Applicare formule dirette e inverse nella risoluzione di problemi</p> <p>Conoscenze: Statistica e Probabilità</p> <p>Abilità: Elaborare i dati di una indagine statistica e rappresentarli Calcolare la probabilità</p>	
--	---------------------------------	--	---	--	--

scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.

I viventi (segue)

Abilità:

Riconoscere le caratteristiche dei viventi e distinguerli dai non viventi.
Individuare analogie, differenze e proprietà.
Distinguere i vari tipi di riproduzione e il concetto di specie.
Conoscere i criteri di classificazione.

Abilità:

Saper individuare struttura e funzioni degli apparati
Saper individuare le esigenze dell'organismo
Sapere che cosa sono e quali sono i principi nutritivi.

Sintesi proteica
Conoscere alcune malattie trasmissibili
Le teorie pre-evoluzioniste
La teoria evoluzionista di Darwin

Abilità:

Spiegare le principali funzioni del sistema nervoso
Spiegare i pericoli di stupefacenti, alcool, fumo e droga
Riconoscere i vari componenti dell'apparato riproduttore e le funzioni degli organi.
Individuare le modalità di trasmissione dei caratteri ereditari
Spiegare come prevenire le malattie sessuali
Spiegare vantaggi e svantaggi delle mutazioni
Confrontare le teorie di Lamarck e di Darwin
Esporre le prove a favore della teoria di Darwin

Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.
Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.
Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Il sistema terra

Conoscenze:

Idrosfera.
Atmosfera.
Litosfera.
Inquinamento.

Conoscenze:

L'ecologia

Conoscenze:

Forma e dimensioni della Terra
I moti della Terra e la Luna
Il sole e i pianeti
L'Universo e la nostra galassia
Teoria della deriva dei continenti
Struttura e caratteristiche di un vulcano
Definire un terremoto

Abilità:

Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei tre componenti del nostro pianeta.
Saper distinguere e riconoscere le caratteristiche di base del Sistema Terra.

Abilità:

Sapere il significato di habitat, popolazione, di ecosistema, di equilibrio biologico, di catena alimentare, di interazione fra l'uomo e l'ambiente.

Abilità:

Conoscere la struttura della Terra
Descrivere i principali moti della Terra e le loro conseguenze
Esporre e spiegare le leggi di Keplero e la legge di gravitazione universale
Capire la relazione tra i movimenti

	<p>Linguaggio scientifico: argomentare e congetturare</p>	<p>Conoscenze: Conoscere fatti, fenomeni semplici, dati, semplici risultati di un'esperienza. Saper guardare i fatti semplici da più punti di vista, riconoscere incoerenze ed errori nel ragionamento proprio ed altrui al fine di modificare e migliorare le spiegazioni</p> <p>Abilità: Discutere su fatti semplici, fenomeni, dati, risultati di un'esperienza. Comprendere ed utilizzare un linguaggio scientifico adeguato Produrre relazioni di lavoro, documentazioni di un'esperienza</p>	<p>Conoscenze: Conoscere fatti, fenomeni semplici, dati, risultati di un'esperienza. Saper guardare i fatti da più punti di vista, riconoscere incoerenze ed errori nel ragionamento proprio ed altrui al fine di modificare e migliorare le spiegazioni</p> <p>Abilità: Discutere su fatti, fenomeni, dati, risultati di un'esperienza. Comprendere ed utilizzare un linguaggio scientifico adeguato Produrre relazioni di lavoro, documentazioni di un'esperienza</p>	<p>delle zolle e i fenomeni sismici Descrivere la struttura di un vulcano Definire intensità e magnitudo</p> <p>Conoscenze: Conoscere fatti, fenomeni, dati, risultati di un'esperienza. Saper guardare i fatti da più punti di vista, riconoscere incoerenze ed errori nel ragionamento proprio ed altrui al fine di modificare e migliorare le spiegazioni</p> <p>Abilità: Discutere su fatti, fenomeni, dati, risultati di un'esperienza. Comprendere ed utilizzare un linguaggio scientifico adeguato Produrre relazioni di lavoro, documentazioni di un'esperienza</p>	
--	--	---	--	--	--

MUSICA

Scuola Secondaria di primo grado

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Classe I	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Classe II	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Classe III	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE Alla fine della classe III
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	<p>Ascolto e Comprensione della musica</p>	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Conoscenza dei parametri sonori. -Conoscenza dei fondamenti dell'acustica musicale. -Conoscenza degli strumenti musicali. -Conoscenza delle caratteristiche della musica antica e medioevale -Capire che la musica è un "linguaggio" e come tale è in grado di comunicare emozioni, sensazioni, sentimenti. <p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Saper riconoscere e confrontare suoni di differenti altezze, intensità e timbri. -Riferire sulle cause fisiche delle caratteristiche del suono. · Esplorare l'ambiente sonoro circostante, gli strumenti didattici e la propria voce. -Descrivere la struttura, l'uso e le funzioni degli strumenti in uso presso i popoli antichi. 	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Conoscenza degli strumenti musicali. -Conoscenza delle caratteristiche della storia della musica (dal Rinascimento al primo Settecento). -Conoscere le forme e i generi musicali del periodo storico considerato. -Conoscenza delle principali attività e professioni legate alla musica. <p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Saper riconoscere e confrontare suoni di differenti altezze, intensità e timbri. -Riferire sulle cause fisiche delle caratteristiche del suono. -Esplorare l'ambiente sonoro circostante, gli strumenti didattici e la propria voce. -Descrivere la struttura, l'uso e le funzioni degli strumenti in uso presso i popoli antichi. - Riconoscere all'ascolto lo stile proprio della musica antica (medioevale sia sacra che profana) 	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Conoscenza delle caratteristiche musicali dal secondo Settecento al Novecento. -Conoscenza della vita e delle opere più significative di alcuni grandi compositori. -Conoscenza delle forme e dei generi musicali del periodo storico considerato. -Conoscere le proprie abilità musicali e le opportunità di studio offerte in campo musicale. <p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Descrivere gli aspetti principali che riguardano la musica di un determinato periodo storico. -Saper operare collegamenti interdisciplinari. -Riconoscere all'ascolto gli elementi costitutivi di un brano e saperli analizzare. -Riconoscere all'ascolto le caratteristiche stilistiche del brano e saperlo inquadrare in un contesto appropriato. -Utilizzare le conoscenze acquisite e le esperienze fatte in campo musicale per operare scelte motivate nella prosecuzione degli studi 	<p>Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali, riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali</p>

La notazione e teoria musicale

Conoscenze

- Conoscenza della notazione musicale.
- Conoscenza della teoria musicale.
- Conoscenza della terminologia specifica.

Abilità:

- Saper leggere le note musicali di durata e altezza seguendo un ritmo regolare sia in gruppo che individualmente.
- Saper riferire sul significato dei simboli musicali in uso.
- Sapersi esprimere correttamente utilizzando i termini musicali.

Espressione vocale e strumentale

Conoscenze:

- Fondamenti della tecnica per suonare lo strumento.
- Conoscere la posizione dei vari suoni sullo strumento.
- Conoscere i brani proposti.
- Tecnica di base del canto.
- Conoscere il testo e la melodia da cantare.

Abilità:

- Saper tenere una postura corretta.
- Saper controllare l'emissione durante l'esecuzione strumentale e vocale.
- Avere una intonazione precisa.
- Seguire correttamente il ritmo del brano.
- Essere capace di eseguire correttamente semplici melodie individualmente.
- Essere in grado di far parte del gruppo.

Conoscenze:

- Conoscenza della notazione musicale con estensione oltre l'ottava e cellule ritmiche con semicrome.
- Conoscenza della teoria musicale, funzione delle alterazioni e relative regole.
- Conoscenza della terminologia.

Abilità:

- Saper leggere le note musicali di durata e altezza seguendo un ritmo regolare sia in gruppo che individualmente.
- Saper riferire sul significato dei simboli musicali in uso.
- Sapersi esprimere correttamente utilizzando i termini musicali.

Conoscenze:

- Conoscere la posizione dei nuovi suoni sullo strumento.
- Conoscere i brani proposti.
- Conoscere il testo e la melodia da cantare.

Abilità:

- Avere una intonazione precisa.
- Seguire correttamente il ritmo del brano.
- Essere capace di eseguire individualmente melodie di media difficoltà oltre l'ambito di un'ottava e utilizzando suoni alterati.
- Essere in grado di seguire il gruppo.

Conoscenze:

- Approfondimento della notazione musicale con estensione oltre la decima e nuove cellule ritmiche.
- Approfondimento della teoria musicale.
- Conoscenza della terminologia

Abilità:

- Saper leggere le note musicali di durata e altezza seguendo un ritmo regolare sia in gruppo che individualmente.
- Saper riferire sul significato dei simboli musicali in uso.
- Sapersi esprimere correttamente utilizzando i termini musicali.

Conoscenze:

- Conoscere la posizione dei nuovi suoni sullo strumento.
- Conoscere i brani proposti

Abilità:

- Avere una intonazione precisa.
- Seguire correttamente il ritmo del brano.
- Essere capace di eseguire individualmente brani di diversi generi e stili oltre l'ambito di un'ottava e utilizzando nuovi suoni
- Essere in grado di seguire il gruppo durante le esecuzioni d'insieme.

Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti

**Produzione creativa
Composi-zione
(improvvisazione,
rielabora-zione)**

Conoscenze:

-Conoscenza delle tecniche di base per la composizione (ritmica, melodica, armonica, timbrica, ecc.)

Abilità:

-Produrre semplici battute ritmiche utilizzando le figure di durata proposte.
-Produrre semplici partiture per strumenti ritmici e melodici.

Conoscenze:

-Conoscenza di tecniche di rielaborazione- variazione anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche

Abilità:

-Saper rielaborare facili brani melodici e ritmi variando gli elementi costitutivi del linguaggio musicale.

Conoscenze:

-Conoscenza di tecniche di rielaborazione variazione anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche

Abilità:

-Saper rielaborare facili brani melodici e ritmici variando gli elementi costitutivi del linguaggio musicale.

E' in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica

ARTE E IMMAGINE
Scuola Secondaria di primo grado

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Classe I	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Classe II	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Classe III	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE Alla fine della classe III
Consapevolezza ed espressione culturale	Esprimersi e comunicare	<p>Conoscenze: Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni rappresentare e comunicare la realtà percepita. Abilità: Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.</p>	<p>Conoscenze: Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni rappresentare e comunicare la realtà percepita. Abilità: Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.</p>	<p>Conoscenze: Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. Abilità: Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.</p>	L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le regole e le conoscenze del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. Legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo. Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali, riconoscere il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in diversi paesi e nel proprio.
	Osservare e leggere immagini	<p>Conoscenze: Osservare e guardare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. Abilità: Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme)</p>	<p>Conoscenze: Osservare e guardare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. Abilità: Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (volume, spazio)</p>	<p>Conoscenze: Leggere e interpretare le immagini o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprendere il significato e cogliere le scelte stilistiche. Abilità: Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nell'opera d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per</p>	

Comprendere e apprezzare le opere d'arte

individuando il loro significato espressivo.

Conoscenze:
Conoscere forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria ed altre culture, le diverse tipologie del patrimonio ambientale, storico e museale del territorio.
Abilità: Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. Leggere i significati del patrimonio individuando i valori estetici, storici e sociali.

individuando il loro significato espressivo.

Conoscenze:
Conoscere forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria ed altre culture, le diverse tipologie del patrimonio ambientale, storico e museale del territorio.
Abilità: Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. Leggere i significati del patrimonio individuando i valori estetici, storici e sociali.

individuare la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza(arte, pubblicità, spettacolo)

Conoscenze:
Conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato, dell'arte moderna e contemporanea, le diverse tipologie del patrimonio ambientale, storico e museale del territorio.
Abilità: Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. Leggere i significati del patrimonio individuando i valori estetici, storici e sociali.
Ipotesizzare strategie d'intervento per la tutela e la cura dei beni culturali.

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Scuola Secondaria di primo grado

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Classe I	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Classe II	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Classe III	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE Alla fine della classe III
Consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo e la sua relazione con lo spazio ed il tempo	<u>Conoscenze:</u> Esercizi a corpo libero con piccoli attrezzi o con attrezzi codificati Staffette, percorsi a circuiti ed a stazioni	<u>Conoscenze:</u> Esercizi a corpo libero con piccoli attrezzi o con attrezzi codificati Staffette, percorsi a circuiti ed a stazioni	<u>Conoscenze:</u> Esercizi a corpo libero con piccoli attrezzi o con attrezzi codificati Staffette, percorsi a circuiti ed a stazioni	L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti Utilizza le abilità motorie e sportive
	Il linguaggio del corpo come modalità comunicative-espressive	Giochi di mimica, esercizi con attrezzi codificati	Sequenze a ritmo Esercizi con attrezzi codificati Interpretazione corporea di brani musicali	Sequenze a ritmo Esercizi con attrezzi codificati Sequenze a ritmo con basi musicali	acquisite adattando il movimento in situazione Utilizza gli aspetti comunicativi-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair – play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole
	Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Esecuzione di fondamentali tecnici relativi al gioco richiesto Giochi rispettando rigorosamente il regolamento	Fondamentali tecnici dei giochi sportivi Esecuzione di attività di gruppo rispettando scrupolosamente le regole imposte	Interpretare personalmente situazioni motorie nuove Operare all'interno di una squadra nel rispetto delle regole e mostrare soluzioni operative nuove	Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione
	Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	Nozioni di primo soccorso Esercitazioni per prevenire paramorfismi e dimorfismi nell'età scolare	Educazione alimentare Esercitazione per migliorare le capacità condizionali e coordinative	Rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione agli stili di vita Conoscenza degli effetti nocivi legati all'assunzione di sostanze illecite e di integratori	Rispetta criteri base di sicurezza per se e per gli altri
	Il corpo e la sua relazione con lo spazio ed il tempo	<u>Abilità:</u> riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi	<u>Abilità:</u> saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere	<u>Abilità:</u> saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei	

		<p>esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio</p>	<p>situazioni nuove</p>	<p>gesti tecnici dei vari sport</p>	<p>E' capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune</p>
	<p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicative-espressive</p>	<p>Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione al regolamento di gioco</p>	<p>Conoscere ed applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare storie mediante posture</p>	<p>Saper codificare i gesti dei compagni e avversari in situazioni di gioco e di sport</p>	
	<p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</p>	<p>Realizzare strategie di gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte della squadra</p>	<p>Conoscere ed applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati</p>	<p>Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale. Avere autocontrollo e rispetto per l'altro</p>	
	<p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</p>	<p>Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici</p>	<p>Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività svolta Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni</p>	<p>Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici dell'età Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni</p>	

TECNOLOGIA
Scuola Secondaria di primo grado

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Classe I	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Classe II	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Classe III	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE Alla fine della classe III
<ul style="list-style-type: none"> • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; • Competenza digitale; • Imparare a imparare; • Spirito d’iniziativa e imprenditorialità; 	<p style="text-align: center;">Vedere, osservare e sperimentare</p>	<p style="text-align: center;">Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conosce gli strumenti tecnici e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. • Conosce ed analizza i materiali ed il corrispondente settore produttivo. • Effettua semplici indagini sulle proprietà chimiche e fisiche dei vari materiali. • Si accosta a nuove applicazioni informatiche esplorandone funzioni e potenzialità. <p style="text-align: center;">Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa utilizzare correttamente gli strumenti da disegno. • Sa disegnare le figure geometriche piane. • Sa classificare i materiali in base alla loro origine e alle loro proprietà. • Sa riconoscere le caratteristiche dei materiali e i sistemi di produzione degli oggetti. • Sa distinguere le proprietà dei diversi mezzi di comunicazione e ne fa un uso responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. 	<p style="text-align: center;">Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conosce le figure geometriche solide e i procedimenti per disegnare il loro sviluppo. • Conosce ed analizza i materiali ed il corrispondente settore produttivo. • Effettua semplici indagini sulle proprietà chimiche e fisiche dei vari materiali. • Riconoscere le caratteristiche e l’importanza di un’agricoltura sostenibile. • Riconoscere ed analizzare i principali alimenti e il loro valore nutritivo. <p style="text-align: center;">Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa applicare le regole dello sviluppo dei solidi per la loro realizzazione in cartoncino. • Sa classificare i materiali in base alla loro origine e alle loro proprietà. • Sa riconoscere le caratteristiche dei materiali e i sistemi di produzione degli oggetti. • Sa riconoscere i principali processi di produzione e di trasformazione delle risorse alimentari. • Sa ricavare dalla lettura o da tabelle informazioni sui beni disponibili sul mercato ed esprime delle valutazioni. 	<p style="text-align: center;">Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conosce gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti in assonometria. • Conosce le diverse forme di energia e riconosce vantaggi/svantaggi. • Riconosce le caratteristiche dei materiali, i sistemi di produzione degli oggetti. <p style="text-align: center;">Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa riconoscere e realizzare rappresentazioni grafiche tridimensionali usando elementi del disegno tecnico. • Sa classificare le risorse energetiche e distinguerle tra esauribili e rinnovabili, riconoscendone pro e contro. • Sa valutare le conseguenze di scelte e decisioni in situazioni problematiche. 	<p>L’alunno riconosce nell’ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. Individua le funzioni di un oggetto/strumento e lo usa coerentemente con le sue funzioni, conoscendone anche l’impatto ambientale e i fondamentali principi di sicurezza. Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e alcune attività produttive specifiche. Ricava dalla lettura o da tabelle informazioni sui beni e servizi disponibili sul mercato. Conosce le proprietà dei diversi mezzi di comunicazione. È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline,</p>

Prevedere, immaginare e progettare

Conoscenze

- Riconosce le figure geometriche piane e capisce i procedimenti per la loro rappresentazione grafica.
- Conosce le problematiche ambientali legate alla produzione, allo smaltimento e al riciclaggio dei materiali
- Conosce le modalità di rappresentazioni grafiche di dati e statistiche, anche con l'uso del computer.

Abilità

- Sa risolvere graficamente problemi di geometria piana.
- Sa individuare i principali processi di trasformazione di risorse e produzione di beni nella realtà circostante.
- Sa progettare e realizzare rappresentazioni grafiche di dati.

Conoscenze

- Conosce ed utilizza correttamente le norme relative alle proiezioni ortogonali.
- Utilizza adeguate risorse per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti.
- Conosce le caratteristiche e i sistemi di lavorazione dei principali alimenti.
- Conosce e classifica i servizi e le strutture di una città.
- Riconosce nuove applicazioni informatiche esplorandone funzioni e potenzialità.

Abilità

- Sa eseguire misurazioni e rilievi grafici sull'ambiente scolastico e sulla propria abitazione.
- Sa progettare e costruire oggetti con materiale di recupero.
- Sa ricavare dalla lettura o da tabelle informazioni sui beni disponibili sul mercato ed esprime delle valutazioni.
- Sa comprendere l'impatto delle costruzioni sul territorio e la necessità della pianificazione territoriale.
- Distingue le proprietà dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne uso.

Conoscenze

- Riconosce e distingue i diversi impianti di produzione di energia elettrica.
- Utilizza semplici procedure per eseguire prove sperimentali in campo elettrico e magnetico.
- Legge e interpreta semplici disegni tecnici e schemi ricavandone informazioni quantitative e qualitative.
- Conosce ed utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.

Abilità

- Sa utilizzare comunicazioni procedurali ed istruzioni tecniche per eseguire compiti operativi cooperando con i compagni.
- Sa valutare gli effetti sull'ambiente relativi all'utilizzo delle diverse fonti di energia.
- Sa smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature o altri dispositivi comuni.
- Sa individuare nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.
- Sa individuare gli effetti della corrente elettrica e apprende come comportarsi in caso di contatto.
- Sa valutare ed utilizzare pratiche per il risparmio energetico.

per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative. Sa utilizzare istruzioni tecniche per eseguire in maniera metodica compiti operativi collaborando e cooperando con i compagni. Disegna e realizza rappresentazioni grafiche utilizzando elementi del disegno tecnico, introducendo anche in parte i linguaggi multimediali. Realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiale in funzione dell'impiego.

	<p>Intervenire, trasformare e produrre</p>	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruisce oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. • Conosce le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche. <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa riconoscere gli impieghi dei principali materiali e sa valutare quale materiale scegliere per realizzare un oggetto con una specifica destinazione d'uso. • Fa buon uso dei mezzi di comunicazione e valuta i risultati del lavoro. 	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruisce oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. • Conosce le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche. <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetta e realizza rappresentazioni grafiche usando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali. • Riconosce gli impieghi dei principali materiali e sa valutare quale materiale scegliere per realizzare un oggetto con una specifica destinazione d'uso. 	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruisce oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. • Conosce le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche. <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetta e realizza rappresentazioni grafiche usando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali. • Riconosce gli impieghi dei principali materiali e sa valutare quale materiale scegliere per realizzare un oggetto con una specifica destinazione d'uso. 	
--	---	--	---	---	--

RELIGIONE CATTOLICA
Scuola Secondaria di primo grado

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Classe I	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Classe II	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Classe III	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE Alla fine della classe III
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	<p>DIO E L'UOMO</p> <p>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</p> <p>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</p> <p>I VALORI ETICI E RELIGIOSI</p>	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. • L'alunno individua a partire dalla Bibbia le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza. • L'alunno riconosce i linguaggi espressivi della fede e ne individua le tracce presenti in ambito italiano, europeo e mondiale, imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, spirituale e culturale. • Conoscere l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù, correlandole alla fede cristiana che –nella prospettiva pasquale– riconosce in Lui il Messia, il Dio fatto uomo. <p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'alunno è aperto al trascendente, sa interrogarsi e porsi delle domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione culturale e religiosa. • L'alunno sa comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraica (rivelazione, profezia, alleanza, salvezza). • Saper adoperare la Bibbia come 	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la vicenda della morte e risurrezione di Cristo nella prospettiva dell'evento pasquale. • Riconoscere in Cristo il Figlio di Dio, Salvatore del mondo, fondatore della Chiesa. • Conoscere l'evoluzione storica e l'azione missionaria della Chiesa, realtà voluta da Dio, in cui agisce lo Spirito Santo. • Conoscere il cammino ecumenico della Chiesa. Riconoscere che la Chiesa è una realtà articolata secondo carismi e ministeri che fa riferimento a simboli religiosi e realtà sacramentali. <p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper adoperare i Vangeli come documento storico culturale e apprendere che nella fede della Chiesa sono accolti come Parola di Dio. • L'alunno individua nella fondazione della Chiesa una tappa della storia della salvezza. • L'alunno sa cogliere l'intreccio tra dimensione religiosa e 	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere nelle domande dell'uomo le tracce di una ricerca religiosa. • Comprendere alcune caratteristiche fondamentali delle principali confessioni diffuse al mondo. • Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana. • Riconoscere l'originalità della speranza cristiana in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male. Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana e vi riflette in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. <p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'alunno sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, conforto e dialogo. • Focalizzare l'attenzione su strutture e luoghi sacri delle varie religioni. • Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue 	<p>L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. Individua a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruire gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole. Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le</p>

documento storico e culturale e apprendere che nella fede cristiana è accolta come "Parola di Dio".

- Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie e avvalendosi di adeguati strumenti interpretativi.
- Individuare i testi biblici che hanno influenzato le principali produzioni artistiche italiane ed europee.
- L'alunno sa proseguire nella comprensione della storia della salvezza attraverso la vita e l'insegnamento di Gesù.
- L'alunno sa riconoscere e individuare alcuni riti espressivi della fede.

culturale.

- L'alunno sa ricostruire gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e confrontarli con le vicende della storia civile elaborando criteri per un'interpretazione consapevole.
- Saper riconoscere i linguaggi espressivi della fede.

esperienze tracce di una ricerca religiosa.

- Riconoscere l'originalità della speranza cristiana in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male e riconoscere il valore della vita dal suo inizio al suo termine.
- L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso.
- L'alunno coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione.
- L'alunno coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e vi riflette in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.
- L'alunno inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti.
- Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine.

tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.

Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

STRUMENTO MUSICALE
Scuola Secondaria di primo grado

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Classe I	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Classe II	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Classe III	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE Alla fine della classe III
Consapevolezza ed espressione culturale	Teoria e lettura della musica	<p>Conoscenze: -La terminologia tecnico-musicale. -Facili elementi teorici. -La notazione tradizionale.</p> <p>Abilità: -Usare correttamente la terminologia tecnico-musicale. -Applicare facili elementi teorici alla pratica ritmica e strumentale. -Riconoscere il rapporto tra suono e segno e viceversa. -Leggere e scrivere i simboli musicali. -Leggere intonando le note.</p>	<p>Conoscenze: -La terminologia tecnico-musicale: approfondimento. -Gli essenziali aspetti grammaticali e sintattici del linguaggio musicale. -La notazione tradizionale.</p> <p>Abilità: -Usare correttamente la terminologia tecnico-musicale. -Riconoscere gli essenziali aspetti grammaticali e sintattici del linguaggio musicale. -Leggere e scrivere ritmi e melodie. -Leggere intonando semplici melodie.</p>	<p>Conoscenze: -Il lessico musicale: ulteriori approfondimenti. -Gli aspetti sintattici del linguaggio musicale. -La notazione tradizionale e le scritture contemporanee.</p> <p>Abilità: -Usare correttamente il lessico musicale. -Riconoscere gli aspetti sintattici del linguaggio musicale. -Leggere e scrivere scorrevolmente ritmi e melodie di media difficoltà. -Leggere intonando melodie più complesse. -Decodificare ed utilizzare anche altri sistemi di scrittura.</p>	<p>-L'alunno usa correttamente il lessico musicale. -Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali. -Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali di media difficoltà appartenenti a generi e culture differenti. -Usa e controlla lo strumento nella pratica individuale e collettiva. -Riconoscere, analizza e comprende all'ascolto opere musicali scelte come modelli di generi, forme e stili, riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. -E' in grado di ideare e realizzare, attraverso l'improvvisazione, la rielaborazione o partecipando a processi di</p>
	Pratica strumentale	<p>Conoscenze: -La storia dello strumento. -Le caratteristiche strutturali dello strumento. -Le modalità di produzione del suono. -I fondamenti della tecnica dello strumento.</p> <p>Abilità: -Acquisire un corretto assetto psico-fisico: postura, percezione corporea, rilassamento,</p>	<p>Conoscenze: -Le tecniche per suonare in modo corretto lo strumento.</p> <p>Abilità: -Sviluppare le specifiche abilità tecniche. -Sviluppare le specifiche abilità</p>	<p>Conoscenze: -Le tecniche progredite per suonare in modo corretto lo strumento.</p> <p>Abilità: -Potenziare le specifiche abilità tecniche. -Potenziare le specifiche abilità</p>	

Ascolto partecipativo

respirazione, coordinamento, equilibrio in situazioni dinamiche.
-Acquisire la capacità di lettura allo strumento, intesa come capacità di correlazione segno-gesto-suono.
-Acquisire una corretta impostazione tecnica sullo strumento.
-Rispettare la dinamica ed il fraseggio durante l'esecuzione strumentale.
-Eseguire semplici brani strumentali tratti da repertori solistici di diversi generi, stili, epoche e nazionalità.
-Prendere parte in modo corretto ad un'esecuzione strumentale di gruppo.

Conoscenze:

-Gli elementi strutturali ed espressivi di un brano musicale.

Abilità:

-Ascoltare in maniera efficace brevi sequenze musicali sviluppando la capacità di concentrazione attraverso le fasi di pre-ascolto, ascolto e post-ascolto.
-Individuare, durante l'ascolto, i più semplici elementi costitutivi (ritmici, melodici, timbrici, ecc.) di un brano musicale.
-Riproduzione orale e/o scritta di semplici strutture musicali proposte all'ascolto.

espressive.
-Eseguire brani solistici e d'insieme più complessi appartenenti a diversi generi, stili, epoche e nazionalità.

Conoscenze:

-Le principali forme musicali.

Abilità:

-Riconoscere di volta in volta, all'ascolto:

- Lo schema costruttivo delle forme musicali più semplici (**forma mono/bitematica**);
- i parametri di: ripetizione, contrasto, variazione.

espressive.
-Eseguire con disinvoltura brani strumentali di media difficoltà tratti da repertori solistici e d'insieme di diversi generi, stili, epoche e nazionalità, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.

Conoscenze:

-I caratteri storicamente definiti delle musiche di diverse epoche.
-Le principali correnti musicali, i generi, le forme e gli autori più rappresentativi delle varie epoche.

Abilità:

-Inquadrare un brano ascoltato, indicandone la sfera di appartenenza e l'epoca.
-Ricostruire, nelle sue linee essenziali, il periodo in cui l'opera è stata composta.
-Riconoscere (anche se a caratteri generali) le principali correnti musicali, i generi, le forme e gli autori più rappresentativi delle varie epoche.
-Riconoscere lo schema costruttivo dei diversi brani proposti.
-Confrontare due brani di epoca diversa, cogliendone gli aspetti

elaborazione collettiva, semplici brani musicali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale.

Produzione creativa

Conoscenze:

-Le tecniche e le strategie di improvvisazione.

Abilità:

-Improvvisare sequenze ritmico-melodiche.

Conoscenze:

-Le tecniche e le strategie di improvvisazione e di rielaborazione musicale.

Abilità:

-Rielaborare in maniera personale una semplice melodia intervenendo sugli aspetti ritmici, melodici, dinamici e agogici.

comuni e le differenze più evidenti (riguardo alla forma musicale, all'orchestra, all'uso degli strumenti, alla velocità e alla dinamica).

Conoscenze:

-Le tecniche e le strategie di improvvisazione, rielaborazione ed elaborazione musicale.

Abilità:

-Improvvisare, rielaborare, comporre semplici brani musicali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici.

		Iniziale			Intermedia			Finale		
Creatività	Utilizza il linguaggio in maniera creativa									
	Utilizza il proprio corpo in maniera creativa									
	È interessato alle attività e all'ambiente circostante									
	Drammatizza scene e racconti									
	Sa suddividere una storia in più sequenze									
Abilità logiche	Sa descrivere le regole di un gioco									
	Rispetta e riconosce le regole									
	Sa individuare le cause di un fatto									
	Utilizza correttamente i colori									
Capacità percettivo-motorie	Si orienta a livello spaziale (sopra-sotto; davanti-dietro ecc.)									
	Si orienta a livello temporale (prima-dopo ecc.)									
	Riproduce graficamente lo schema corporeo									
Abilità protomatematiche (schema investigativo del "chi, che cosa, quando, come perché")	Comprende il concetto di insieme									
	Costruisce insiemi secondo un criterio									
	Comprende il concetto di appartenenza									
	Individua fra due o più elementi delle relazioni di ordine (più...di; meno...di)									
	Usa in maniera corretta i termini dentro-fuori, sopra-sotto, davanti-dietro									
	Riconosce linee aperte e chiuse durante un gioco									
	Riconosce le principali forme									
Impegno ed interesse	Esegue il lavoro assegnato									
	È capace di concentrazione prolungata									
	È attento/a									

ISTITUTO COMPRENSIVO CETRARO

Scuola dell'Infanzia: _____

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Tre anni

Nome dell'alunno e data di nascita _____

Indicatori	Descrittori	Iniziale			Intermedia			Finale		
		Si	No	In Parte	Si	No	In Parte	Si	No	In Parte
Relazione con l'adulto	Si relaziona positivamente con l'adulto									
	Si rivolge senza timore ad altri adulti (anche estranei)									
Relazione con i pari	Collabora con i compagni									
	Rispetta e riconosce le regole									
	Divide le sue cose con gli altri									
Controllo di sé	Ha fiducia nelle proprie possibilità									
	E' autonomo rispetto all'adulto									
	E' autonomo rispetto ai compagni									
Linguaggio verbale	Utilizza il linguaggio verbale per comunicare con l'adulto									
	Utilizza il linguaggio Verbale per comunicare con i pari									
	Sa raccontare il proprio vissuto									
Relazione con gli oggetti e con lo spazio	E' autonomo rispetto allo spazio									
	E' coordinato/a nei movimenti									

Data

Il Dirigente Scolastico

.....



Ambito Territoriale CAL0000004

ISTITUTO COMPRENSIVO CETRARO

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad Indirizzo Musicale

Via Donato Faini - 87022 - CETRARO (CS) – ☎ e Fax (0982) 91081- 91294

C. F. 86001890788 - C. M. CSIC872004 - codice univoco ufficio UFV13L

e-mail: csic872004@istruzione.it- PEC: csic872004@pec.istruzione.it

Sito web: www.iccetraro.gov.it



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

- Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;
Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;
Tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn ,
nat ... a il ,
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.
con orario settimanale di ore
e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello

Indicatori esplicativi

A – Avanzato

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



Ambito Territoriale CAL0000004

ISTITUTO COMPRENSIVO CETRARO

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad Indirizzo Musicale

Via Donato Faini - 87022 - CETRARO (CS) – ☎ e Fax (0982) 91081- 91294

C. F. 86001890788 - C. M. CSIC872004 - codice univoco ufficio UFV13L

e-mail: csic872004@istruzione.it- PEC: csic872004@pec.istruzione.it

Sito web: www.iccetraro.gov.it



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

- Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;
Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;
Tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn,
nat ... a..... il,
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.,
con orario settimanale di ore;
e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data.

Il Dirigente Scolastico

⁽¹⁾ Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 296/2004

**Certificazione
delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale

.....



Ambito Territoriale CAL0000004

ISTITUTO COMPRENSIVO CETRARO

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad Indirizzo Musicale

Via Donato Faini - 87022 - CETRARO (CS) – ☎ e Fax (0982) 91081- 91294

C. F. 86001890788 - C. M. CSIC872004 - codice univoco ufficio UFV13L

e-mail: csic872004@istruzione.it- PEC: csic872004@pec.istruzione.it

Sito web: www.iccetraro.gov.it



ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Premessa

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione costituisce un traguardo fondamentale del percorso scolastico ed è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione.

Il Decreto Ministeriale 26 agosto 1981 - Criteri orientativi per gli esami di licenza media affermava che *l'aspetto fondamentale di questo esame deve essere la sua caratterizzazione educativa in quanto, a conclusione della scuola obbligatoria, deve essere offerta all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite, anche in vista delle scelte successive. L'esame di licenza media avrà, pertanto, il carattere di un bilancio sia dell'attività svolta dall'alunno sia dell'azione educativa e culturale compiute dalla scuola, anche per una convalida del giudizio sull'orientamento. In questo quadro viene rafforzata - anche nel momento finale - la funzione coordinatrice del consiglio di classe che dovrà indicare, nella fase immediatamente preparatoria all'esame di licenza, in piena coerenza con i fini della programmazione educativa e didattica attuata nel corso del triennio, anche i criteri essenziali del colloquio. Viene confermata, pertanto, l'importanza della relazione finale del consiglio di classe, la quale deve presentare - in armonia con i nuovi criteri e metodi di valutazione - l'indicazione dei programmi effettivamente svolti, le linee didattiche seguite, gli interventi effettuati - compresi quelli eventuali di sostegno e di integrazione - e la sintesi di quanto la programmazione educativa e didattica, impostata nel triennio, ha via via ipotizzato, verificato e vagliato. Sarà poi la scheda di valutazione, completa di giudizi analitici per disciplina e di giudizio globale conclusivo, a consentire una conoscenza sufficientemente completa del risultato cui ciascun alunno è pervenuto sia in relazione allo sviluppo delle capacità che al possesso dei contenuti culturali. Viene così a ribadirsi l'importanza che assumono, ai fini dell'esame, la completezza, la chiarezza e la precisione dei giudizi di ammissione...*

Pertanto il consiglio di classe dovrà offrire tutti gli elementi possibili, ivi comprese documentazioni significative dell'attività svolta nell'ultimo anno del triennio, perché sia consentito, in sede di giudizio conclusivo, tenere conto della maturazione raggiunta anche in questi ambiti.

Riferimenti normativi

- *Disposizioni urgenti per assicurare l'ordinato avvio dell'anno scolastico 2007-2008* (in particolare, l'articolo 1, comma 4, lettere a e b, relativamente al ripristino del giudizio di ammissione e all'istituzione di una prova scritta a carattere nazionale per l'esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione);
- Decreto Ministeriale 26 agosto 1981, (Criteri orientativi per gli esami di licenza media);
- Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 – *Norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione* (in particolare, gli articoli 8 e 11 relativi alla valutazione, scrutini ed esami);
- Ordinanza Ministeriale 31 maggio 2001, n. 90 (recante norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali);
- Direttiva ministeriale 19 dicembre 2007, n. 113 per il recupero e il sostegno nella scuola secondaria di I grado.
- Circolare Ministeriale n. 28 del 15 marzo 2007;
- Direttiva Ministeriale 25 gennaio 2008, n. 16 (svolgimento della prova nazionale per l'esame di

- Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione);
- Decreto Legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito in legge 30 ottobre 2008, n. 169;
 - Direttiva del Ministro n. 75 del 15 settembre 2008 (punto 9: sulla prova nazionale);
 - Direttiva del Ministro n. 16 del 25 gennaio 2008 (sulla prova nazionale);
 - Circolare Ministeriale n.32 del 14 marzo 2008 : scrutini finali ed esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
 - Legge 30 ottobre 2008, n. 169: Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università;
 - Decreto ministeriale n. 5 del 16 gennaio 2009: valutazione del comportamento;
 - Circolare ministeriale n. 10 del 23 gennaio 2009: valutazione degli apprendimenti e del comportamento;
 - Circolare ministeriale n. 46 del 7 maggio 2009: valutazione del comportamento ai fini dell'esame di Stato;
 - Circolare Ministeriale n. 50 del 20 maggio 2009: Disposizioni in vista della conclusione dell'anno scolastico 2008/2009;
 - Circolare ministeriale n. 51 del 20 maggio 2009: anno scolastico 2008/2009 – esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
 - Nota (del Ministro Gelmini) in merito alla formulazione dei voti (sei in rosso o sei con asterisco) del 9 giugno 2009;
 - D.P.R. 122 del 22 giugno 2009: Regolamento sulla valutazione;
 - Circolare Ministeriale n.46 del 26 maggio 2011;
 - Circolare Ministeriale n. 48 del 31 maggio 2012: Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione- Istruzioni a carattere permanente;
 - Decreto Ministeriale 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013 (Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione);
 - Circolare Ministeriale del 2 maggio 2017, prot. n. 4757;
 - D. Lgs 13 aprile 2017, n. 62;
 - Decreto Ministeriale del 3 ottobre 2017, prot. n. 741;
 - Decreto Ministeriale del 3 ottobre 2017, prot. n. 742;
 - la Circolare Ministeriale n. 1865 del 10 ottobre 2017: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione;

Ammissione dei candidati interni all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

In ottemperanza all'art. 2 del D.M. 3 ottobre 2017, n. 741

1. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.
5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame...

Verifica **preliminare** dell'effettiva frequenza dei tre quarti dell'orario annuale personalizzato (D.lgs 13 aprile 2017, n. 62)

1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.
2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.
3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Il consiglio di classe comunicherà alla famiglia l'avvenuto superamento del monte ore di assenze consentito e verbalizzerà in merito alle azioni messe in atto per evitare la situazione di "evasione".

L'argomento, inoltre, è regolato dall'art. 5, comma 1, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89 che sancisce l'orario obbligatorio per tutti gli alunni:

L'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di I grado è di complessive 990 ore, corrispondente a 29 ore settimanali, più 33 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie. Nel tempo prolungato il monte ore è determinato mediamente in 36 ore settimanali, elevabili fino a 40, comprensive delle ore destinate agli insegnamenti e alle attività e al tempo dedicato alla mensa. Gli orari di cui ai periodi precedenti sono comprensivi della quota riservata alle regioni, alle istituzioni scolastiche autonome e all'insegnamento della religione cattolica in conformità all'Accordo modificativo del Concordato lateranense e relativo Protocollo addizionale, reso esecutivo con legge 25 marzo 1985, n. 121, ed alle conseguenti intese.

Il monte ore annuo obbligatorio è dunque pari a 990 ore, senza ore aggiuntive facoltative e opzionali ed è determinato su base annua al fine di permettere alle istituzioni scolastiche, ai sensi del D.P.R. n. 275/99 recante il Regolamento dell'Autonomia scolastica, di poterlo articolare in corso d'anno, nella considerazione che le settimane scolastiche utili per la validità dell'anno scolastico sono n. 33.

La Circolare ministeriale n. 20 del 4 marzo 2011, inoltre, chiarisce che:

- il monte ore annuale delle lezioni, consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina.
- per il calcolo del monte ore annuale non bisogna far riferimento al calendario scolastico regionale e neppure all'organizzazione dell'orario settimanale su cinque o sei giorni;

Pertanto, *le istituzioni scolastiche, in base all'ordinamento scolastico di appartenenza, vorranno definire preliminarmente il monte ore annuo di riferimento per ogni anno di corso, quale base di calcolo per la determinazione dei tre quarti di presenza richiesti dal Regolamento per la validità dell'anno, assumendo come orario di riferimento quello curricolare e obbligatorio. (C.M. 20/2011).*

In ottemperanza alla normativa sopra citata, questa istituzione scolastica esplicita il quadro orario complessivo *necessario* alla validazione dell'anno scolastico per come di seguito indicato:

Classi di scuola sec. 1°grado	Ore settimanali	Monte ore annuale	$\frac{3}{4}$
A tempo normale	30 ore settimanali	Ore 990	742

Atteso che solo per casi eccezionali e motivati si può derogare al limite imposto dalla normativa precedentemente esposto, il Collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo di Cetraro ha deliberato di non imputare le assenze causate da:

- gravi problemi di salute, terapie e/o cure programmate, documentati da strutture pubbliche e private;
- partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- gravi motivi di famiglia (attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza);
- gravi patologie di un componente del nucleo familiare;
- rientro nel paese di origine di uno dei genitori per motivi legali o per inderogabili motivi di famiglia autocertificati da un genitore e notificati al Dirigente.

I Consigli di classe, pertanto, avranno cura di verificare il superamento del limite delle assenze, l'applicabilità motivata e verbalizzata dell'eventuale deroga e soprattutto la valutabilità dell'alunno per le discipline curricolari.

Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione dei candidati privatisti

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.
2. I genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale dei candidati privatisti, per i quali intendono chiedere l'iscrizione all'esame di Stato, presentano domanda al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i necessari dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequenza di scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di avvenuto ritiro da essa entro il 15 marzo.
3. Per accedere all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione i candidati privatisti devono presentare domanda ad una scuola statale o paritaria entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento.
4. Ai candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie è fatto divieto di sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso scuole paritarie che dipendono dallo stesso gestore o da altro avente comunanza di interessi.
5. Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato i candidati privatisti partecipano alle prove INVALSI di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, presso l'istituzione scolastica statale o paritaria ove sosterranno l'esame di Stato medesimo.
6. L'istituzione scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute, comunica all'Invalsi i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove di cui al comma 5.

Scrutinio di ammissione all'esame di Stato

1. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.
3. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul

profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

4. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169.
5. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.
6. I docenti di sostegno (a norma dell'art. 315, comma quinto, del D.Lgs 16 aprile 1994, n. 297) D., Lvo n.297/1994, fanno parte del Consiglio di classe e partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. (È opportuno ricordare che nella scuola di I grado il docente di sostegno farà parte a pieno titolo della Commissione d'esame anche se l'allievo disabile a lui affidato si è ritirato durante l'anno o non dovesse essere ammesso agli esami).
7. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Poiché l'attività di approfondimento in materie letterarie, è inserita nel quadro orario del curriculum obbligatorio della scuola di secondaria di primo grado, il docente fa parte a pieno titolo del consiglio di classe ed esprimerà il suo voto in caso di votazione circa l'ammissione o meno degli allievi all'esame di Stato. Bisogna però precisare che dal punto di vista dell'insegnamento impartito non esprimerà una valutazione autonoma, ma il suo voto in decimi dovrà "confluire" nella votazione del docente di materie letterarie così come indicato nella nota ministeriale n. 2 febbraio 2010, n. 685.

Il docente di religione cattolica compilerà la speciale nota da consegnare assieme al documento di valutazione e voterà per l'ammissione o la non ammissione agli esami finali, limitatamente agli alunni che hanno seguito l'attività di Religione Cattolica. Qualora il suo voto in sede di scrutinio finale risultasse determinante, sarà necessario esprimere un giudizio motivato scritto a verbale.

Il docente di attività alternativa alla religione partecipa a pieno titolo ai consigli di classe per gli scrutini periodici e finali limitatamente agli alunni che seguono le attività medesime.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, **con adeguata motivazione**, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo (fornendo preventiva comunicazione in merito alla famiglia dell'alunno). (Nel verbale devono essere

specificate adeguatamente le motivazioni della non ammissione (mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano di studi personalizzato nonostante gli interventi di recupero; mancata frequenza...)

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'istituto con l'indicazione "Amnesso" seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione ovvero "Non amnesso". I voti espressi su base decimale inerenti al giudizio di idoneità, alle singole discipline e al comportamento sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

Voto di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Poiché le nuove modalità di valutazione mettono al centro l'intero processo formativo e i risultati di apprendimento, il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Ne consegue che il voto di ammissione non può essere l'espressione di una media matematica, ma deve scaturire da un'attenta riflessione da parte dei docenti dell'intero consiglio di classe che tenga conto della maturazione personale dell'alunno circostanziata da eventi, da risultati ottenuti e da dati soggettivi ed oggettivi.

Voto	Motivazione (in riferimento al percorso scolastico)
10	L'alunno ha acquisito conoscenze ampie, complete e approfondite che rielabora in modo personale e originale. Effettua autonomamente collegamenti tra i diversi ambiti disciplinari dimostrando una sicura padronanza del lessico specifico. Le competenze raggiunte sono eccellenti.
9	L'alunno ha acquisito conoscenze ampie, complete e approfondite. Effettua autonomamente collegamenti tra i diversi ambiti disciplinari dimostrando di conoscere la terminologia specifica. Le competenze raggiunte risultano quasi eccellenti.
8	L'alunno ha acquisito conoscenze disciplinari approfondite che utilizza in modo pertinente avvalendosi anche del lessico specifico. Buone le competenze acquisite al termine del percorso triennale.
7	L'alunno ha acquisito conoscenze disciplinari piuttosto approfondite e utilizza la terminologia in modo appropriata. Le competenze acquisite sono piuttosto buone.
6	L'alunno ha acquisito conoscenze adeguate ma non approfondite e usa la terminologia disciplinare in modo non sempre corretto. Le competenze risultano essenziali.
5	L'alunno possiede conoscenze frammentarie e superficiali e commette errori nell'esecuzione di semplici compiti. L'impegno nel lavoro scolastico è scarso. Necessita di continui stimoli e sollecitazioni. Il lessico disciplinare risulta inadeguato, spesso scorretto e non pertinente.

Dal D.M. 741 del 3 ottobre 2017

Articolo 4 (Sedi di esame e Commissioni)

1. Sono sedi di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione le istituzioni scolastiche statali e paritarie che organizzano corsi di scuola secondaria di primo grado.
2. Presso ciascuna istituzione scolastica è costituita una commissione d'esame composta da tutti i docenti del Consiglio di classe in coerenza con quanto previsto dall' articolo 2, commi 3 e 6, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.
3. Per ogni istituzione scolastica statale svolge le funzioni di Presidente della commissione il dirigente scolastico preposto.
4. In caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, svolge le funzioni di Presidente della commissione un docente collaboratore del dirigente scolastico, individuato ai sensi

dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, appartenente al ruolo della scuola secondaria.

6. La commissione si articola in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composte dai docenti dei singoli consigli di classe. Ogni sottocommissione individua al suo interno un docente coordinatore.

7. I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra i docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

Articolo 5 (Riunione preliminare e calendario delle operazioni)

1. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.

2. Il dirigente scolastico o il coordinatore delle attività educative e didattiche definisce e comunica al collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento di:

- a) riunione preliminare della commissione;
- b) prove scritte, da svolgersi in tre diversi giorni, anche non consecutivi;
- c) colloquio;
- d) eventuali prove suppletive.

3. La commissione, dopo aver esaminato la documentazione presentata, assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni.

4. Durante la riunione preliminare sono definiti gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni, determinando, in particolare, la durata oraria di ciascuna delle prove scritte, che non deve superare le quattro ore, l'ordine di successione delle prove scritte e delle classi per i colloqui.

5. Nella predisposizione del calendario delle operazioni d'esame, la commissione tiene in debito conto le intese dello Stato con confessioni religiose che considerano il sabato come giorno di riposo. 6. La commissione, nell'ambito della riunione preliminare, predispone le prove d'esame, di cui al successivo articolo 6, coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, e definisce i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse.

7. La commissione individua gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

8. La commissione definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità certificata, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con disturbo specifico di apprendimento certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, di cui al successivo articolo 14.

Articolo 6 (Prove d'esame)

1. Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

2. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio.

3. Le prove scritte sono: a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento; b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche; c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni, fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 9, comma 4.

4. Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte

Calendario degli esami

Prove scritte (Come da delibera del Collegio dei docenti del 1° settembre 2017)

13 giugno 2017	prova di italiano della durata di 4 ore
14 giugno 2017	prova di lingue straniere della durata di 3 ore
15 giugno 2017	prova di matematica della durata di 3 ore

Durante le prove scritte è vietato l'uso di telefoni cellulari di qualsiasi tipo, di apparecchiature elettroniche, di pc portatili, di registratori, di testi ecc.

Articolo 7 (Prova scritta relativa alle competenze di italiano)

1. La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

2. La commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie: a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia; b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento; c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

3. La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie di cui al comma 2. 4. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la tema di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Prova scritta di italiano, indicazioni e criteri di valutazione

La prova scritta di Italiano sarà valutata in base ai seguenti **criteri**:

- coerenza con la traccia, organizzazione e coesione nella struttura del testo;

- ricchezza di contenuto;
- correttezza ortografica, morfologica e sintattica;
- uso di un lessico appropriato e adeguato al tipo di testo;
- capacità di rielaborazione personale e originalità;

Griglia per la correzione della prova

L'elaborato si presenta

pienamente attinente alla traccia e la sviluppa in modo ricco, approfondito e originale, rispettando la tipologia testuale richiesta;	10
pienamente attinente alla traccia e la sviluppa in modo approfondito, rispettando la tipologia testuale richiesta;	9
pienamente attinente alla traccia e la sviluppa in modo adeguato, con diverse considerazioni personali;	8
complessivamente attinente alla traccia e la sviluppa con alcune considerazioni personali;	7
complessivamente attinente alla traccia e la sviluppa in modo superficiale, con scarse considerazioni personali;	6
parzialmente attinente alla traccia e la sviluppa in modo incompleto, senza considerazioni personali;	5
non attinente alla traccia;	4

È espresso

in modo organico, ben strutturato, chiaro con ampio uso di elementi di coesione, con molte idee e riflessioni personali;	10
in modo organico e chiaro con qualche riflessione personale;	9
in modo coerente e scorrevole;	8
in modo abbastanza chiaro e piuttosto preciso.	7
in modo semplice e lineare;	6
in modo non sempre chiaro senza elaborazioni personali;	5
in modo confuso, ripetitivo, incoerente.	4

Risulta

corretto dal punto di vista grammaticale, rivelando padronanza nell'uso dei connettivi logici e delle strutture complesse;	10
corretto dal punto di vista grammaticale, rivelando padronanza nell'uso dei connettivi logici	9
corretto dal punto di vista grammaticale;	8
abbastanza corretto dal punto di vista grammaticale;	7
sufficientemente corretto dal punto di vista grammaticale;	6
poco corretto dal punto di vista grammaticale;	5
scorretto dal punto di vista grammaticale;	4

Il lessico adoperato

risulta ampio, ricco, ben articolato e funzionale al contesto;	10
risulta ricco e ben articolato;	9
risulta appropriato;	8
risulta abbastanza adeguato;	7
risulta semplice con qualche ripetizione;	6
risulta povero e ripetitivo;	5
risulta non appropriato, povero e ripetitivo,	4

Articolo 8 (Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche)

1. La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

2. La commissione predisporre almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie: a) problemi articolati su una o più richieste; b) quesiti a risposta aperta.

3. Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

4. Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

5. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

La commissione deciderà se e quali strumenti di calcolo potranno essere consentiti, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

Prova scritta di matematica, indicazioni e criteri di valutazione

La prova scritta di matematica sarà valutata in base ai seguenti criteri:

- conoscenza dei contenuti specifici della disciplina;
- applicazione di conoscenze e regole (esattezza del calcolo, dell'applicazione di regole e modelli);
- scelta dei metodi risolutivi (scomporre un problema e scegliere procedure di soluzione efficaci);
- uso corretto della terminologia e simbologia specifica.

Griglia per la correzione della prova.

Conoscenza di contenuti specifici	Voto
Completa, sicura e approfondita (riferisce e spiega con padronanza termini, regole e procedure...)	10
Completa e sicura (riferisce correttamente termini, regole, procedure...)	9
Completa (riferisce correttamente termini, regole, procedure...)	8
Abbastanza completa (anche se con qualche incertezza, riferisce correttamente termini, regole, procedure...)	7
Superficiale/essenziale (riferisce correttamente termini, regole, procedure...in modo corretto ma elementare)	6
Limitata/frammentaria (riferisce parzialmente termini, regole, procedure...)	5
Scarsa (non risponde al quesito o risponde in modo errato)	4

Applicazione dei procedimenti, delle conoscenze e delle regole	Voto
Sicura, corretta e precisa (Ha piena padronanza, autonomia e sicurezza nei calcoli, nell'applicazione di regole, ecc.)	10
Sicura e corretta (Ha padronanza e sicurezza nei calcoli, nell'applicazione di regole, ecc.)	9
Corretta (Non sono presenti errori di calcolo e nell'applicazione di regole)	8
Abbastanza corretta (Effettua calcoli ed applica regole in modo piuttosto corretto)	7

Essenziale/parzialmente corretta (Effettua calcoli e applica regole in modo sostanzialmente corretto)	6
Scorretta (sono presenti molte imprecisioni ed incertezze nel calcolo e nell'applicazione di regole...)	5
Confusa e scorretta (Sono presenti errori, anche gravi, nel calcolo e nell'applicazione di regole)	4

Risoluzione dei problemi	Voto
Chiara, completa e rigorosa (esplicita e formalizza tutte le fasi risolutive del problema e utilizza autonomamente procedure ottimali per la sua completa e corretta risoluzione).	10
Chiara e completa (esplicita e formalizza le fasi risolutive del problema e utilizza procedure ottimali per la sua completa e corretta risoluzione).	9
Chiara e corretta (esplicita e formalizza le fasi risolutive del problema e utilizza procedure di soluzione corrette anche se a volte poco efficienti).	8
Sostanzialmente corretta/corretta ma non completa (esplicita e formalizza le fasi risolutive del problema e utilizza in modo piuttosto corrette procedure di soluzione a volte poco efficienti).	7
Elementare (risolve buona parte del problema, pur con qualche incertezza e imprecisione).	6
Limitata, parziale (risolve solo parzialmente il problema e/o utilizza procedure in parte non corrette).	5
Frammentaria/assente (non riesce a risolvere il problema e ad usare procedure appropriate).	4

Uso del linguaggio specifico (terminologia e simbologia)	Voto
Preciso e corretto (Fa uso rigoroso e curato di termini e rappresentazioni grafiche e simboli specifici)	10
Completo	9
Abbastanza corretto	8
Adeguito	7
Essenziale	6
Frammentario	5
Errato	4

IL VOTO È DATO DALLA MEDIA DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI AI QUATTRO DESCRITTORI
--	-------

Prova scritta di lingua inglese e francese: indicazioni e criteri di valutazione

Articolo 9 (Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere)

1. La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

2. La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.

3. La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- e) sintesi di un testo che evidenzii gli elementi e le informazioni principali.

4. Per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano per gli alunni stranieri, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

5. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Prova scritta di lingua inglese e francese: indicazioni e criteri di valutazione

La prova scritta di lingua straniera sarà valutata in base ai seguenti criteri:

- capacità di comprendere un testo, sia in modo globale che dettagliato (*nel caso in cui l'alunno opti per la "comprensione di un testo"*);
- capacità di fornire risposte adeguate, complete, coerenti ed efficaci;
- capacità di usare funzioni, strutture e lessico in modo corretto;
- capacità di produrre una lettera completa, aderente alla traccia, coerente ed efficace (*nel caso in cui l'alunno opti per la "composizione di una lettera su traccia"*).

Griglia per la correzione della prova scritta di lingua inglese/francese

Comprensione del testo (individuazione delle informazioni date esplicitamente nel testo e individuazione delle informazioni implicite ricavate da una o più informazioni date nel testo)	Voto
Completa e sicura. Riesce autonomamente a fare inferenze e ad individuare informazioni complete, pertinenti e dettagliate.	10
Individua le informazioni implicite in modo completo e pertinente.	9
Buona. Individua la maggior parte delle informazioni.	8
Più che sufficiente. Individua le informazioni essenziali con qualche inesattezza o lacuna.	7
Accettabile. Individua solo alcune informazioni generiche e incomplete.	6
Limitata/inadeguata.	5
Inesistente. Si rilevano gravi lacune nell'individuazione di informazioni esplicite ed implicite.	4

Produzione del testo (aderenza alla traccia, coerenza e completezza, rielaborazione delle informazioni)	Voto
Produzione completa, corretta ed efficace. La traccia è puntualmente rispettata e il testo è sviluppato in modo	10

completo e coerente. Le informazioni risultano rielaborate personalmente.	
Produzione completa e coerente. La traccia è puntualmente rispettata e il testo è sviluppato in modo completo e coerente. Le informazioni sono state riprodotte in modo efficace.	9
Produzione completa e abbastanza coerente. Abbastanza adeguata la capacità di rielaborazione.	8
Produzione quasi completa e abbastanza coerente. La capacità di rielaborazione è elementare.	7
Produzione non sempre coerente, ma accettabile. La capacità di rielaborazione è inefficace.	6
Produzione incompleta, poco coerente.	5
Produzione inefficace, svolgimento gravemente lacunoso. La coerenza e la coesione sono gravemente lacunose.	4

Uso di funzioni, strutture, lessico e ortografia	Voto
Sicuro, ampio, corretto e appropriato. Efficace la varietà lessicale e apprezzabile la capacità di usare correttamente strutture morfo-sintattiche complesse.	10
Corretto e appropriato con qualche occasionale imprecisione. Efficace la varietà lessicale e apprezzabile la capacità di usare correttamente strutture morfo-sintattiche piuttosto complesse.	9
Corretto. Non si registrano errori significativi nelle strutture morfo-sintattiche.	8
Abbastanza corretto. Si registra qualche lieve errore morfo-sintattico.	7
Uso elementare del sistema linguistico con errori che non incidono sulla comunicazione. Lessico talvolta ripetitivo.	6
Limitata la capacità di usare il sistema linguistico in modo corretto e appropriato. Frequenti gli errori che incidono sulla comunicazione. Lessico limitato.	5
Uso completamente scorretto e inappropriato del sistema linguistico, che impedisce la decodifica dei contenuti.	4

IL VOTO È UNICO ED È DATO DALLA MEDIA DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI AI TRE DESCRITTORI

.....

Articolo 10 (Colloquio)

1. Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

2. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

3. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

4. Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Colloquio pluridisciplinare

Il colloquio orale deve svolgersi con la maggior possibile coerenza nella trattazione dei vari argomenti, evitando ogni forzatura e contestualmente bisogna evitare che esso diventi una batteria di domande e risposte su ciascuna disciplina. La Commissione potrà permettere al candidato di iniziare il colloquio partendo da un argomento a piacere o da un elaborato per passare poi alla verifica delle conoscenze acquisite nel corso del triennio e soprattutto nell'ultimo anno del corso di studi. Durante il colloquio, per la prima e seconda lingua comunitaria, docenti e studenti devono esprimersi in lingua straniera, per consentire una valutazione degli studenti rispetto ai livelli stabiliti dal quadro comune europeo. Nelle classi ad indirizzo musicale viene verificata, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio.

Criteri di valutazione del colloquio:

- capacità di comunicare ed argomentare le conoscenze e le proprie esperienze con coerenza, coesione e spirito critico;
- fluenza nell'eloquio;
- completezza e organicità dei contenuti esposti;

- capacità di collegare significativamente le varie discipline studiate;
- capacità di rielaborare i contenuti in modo personale;
- adeguatezza, accuratezza e ampiezza del lessico e della terminologia specifica;
- Capacità di uso di strumenti (cartine, grafici, supporti informatici...);
- Utilizzo di linguaggi integrati.

Griglia di valutazione del colloquio

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO
10	Conoscenze complete e approfondite. Esposizione sicura e fluente. Lessico ricco, appropriato e accurato. Rielaborazione personale e critica degli argomenti . Collegamenti interdisciplinari validi, ricercati e sostenuti da argomentazioni corrette e pertinenti.
9	Conoscenze approfondite. Esposizione sicura. Lessico corretto e preciso. Rielaborazione personale degli argomenti anche in contesti diversi. Collegamenti interdisciplinari validi e ricercati.
8	Buona conoscenza degli argomenti trattati. Lessico piuttosto corretto e preciso. Spunti di elaborazione personale dei contenuti. Collegamenti interdisciplinari validi.
7	Conoscenza analitica degli argomenti trattati esposti con linguaggio globalmente appropriato. Qualche spunto di rielaborazione personale. Semplici collegamenti interdisciplinari.
6	Conoscenza essenziale degli argomenti. Lessico accettabile. Semplici collegamenti interdisciplinari non sempre precisi.
5	Conoscenze superficiali. Lessico semplice. Esposizione incerta. Difficoltà nei collegamenti interdisciplinari.
≤ 4	Conoscenze lacunose. Gravi difficoltà ad esporre gli argomenti trattati. Linguaggio non appropriato e scorretto. Esposizione non strutturata.

Articolo 11 (Candidati assenti e sessioni suppletive)

I. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

Articolo 12 (Correzione e valutazione delle prove)

I. La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare.

2. La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

3. Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Articolo 13 (Voto finale e adempimenti conclusivi)

I. Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

2. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

4. Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

5. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

6. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

7. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

8. Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

Giudizio globale finale

Il candidato, in sede d'esame, ha confermato di possedere una preparazione	
completa, ampia e approfondita in tutti gli ambiti disciplinari	10
completa e approfondita in tutti gli ambiti disciplinari	9
completa in tutti gli ambiti disciplinari	8
abbastanza completa in tutti gli ambiti disciplinari	7
essenziale in tutti gli ambiti disciplinari	6
dimostrando di	
aver ben compreso e assimilato i contenuti e gli argomenti trattati riutilizzandoli anche in maniera personale, autonoma e con spirito critico	10
aver ben compreso e assimilato i contenuti e gli argomenti trattati	9
aver compreso i contenuti e gli argomenti trattati	8
aver compreso i principali contenuti e argomenti trattati	7
aver compreso globalmente i contenuti e gli argomenti trattati	6
Il livello di competenze raggiunto nel corso del triennio risulta	
Ottimo	10
distinto/quasi ottimo	9
Buono	8
quasi buono	7
Sufficiente	6

Articolo 14 (Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento)

1. Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

2. Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

3. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

4. L'esito finale dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dal precedente articolo 13.

5. Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei

corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

6. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

7. Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

8. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

9. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

10. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.

11. Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13.

12. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Articolo 15 (Candidati in ospedale e in istruzione domiciliare)

1. L'alunna o l'alunno, ricoverati presso ospedali o luoghi di cura nel periodo di svolgimento dell'esame di Stato, possono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse.

2. L'ammissione all'esame di Stato di cui al precedente comma viene disposta ai sensi dall'articolo 22, commi 1 e 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

3. Gli alunni che hanno frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedale o luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti e senza soluzione di continuità con il periodo di svolgimento dell'esame di Stato, sostengono le prove in presenza di una commissione formata dai docenti ospedalieri, che hanno seguito i candidati, integrata con i docenti delle discipline mancanti, scelti e individuati in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e la scuola di provenienza.

4. Qualora il periodo di ricovero presso ospedali o luoghi di cura coincida con il periodo previsto per lo svolgimento della prova nazionale di cui all'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, tale prova, ove ricorrano le condizioni, viene svolta nella struttura in cui l'alunna o l'alunno è ricoverato.

5. Gli alunni ricoverati nel solo periodo di svolgimento dell'esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, in sessione suppletiva. In alternativa, ove consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale alla presenza della sottocommissione della scuola di provenienza.

6. Le modalità di effettuazione dell'esame di Stato, di cui al precedente comma 5, si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare per le alunne e gli alunni impossibilitati a recarsi a scuola. In casi di particolare gravità e ove se ne ravvisi la necessità è consentito lo svolgimento delle prove anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione allo scopo individuati. Tali modalità possono essere utilizzate anche per lo svolgimento della prova nazionale di cui all'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

7. Per tutti i candidati ricoverati in ospedale o luoghi di cura ovvero in istruzione domiciliare l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13.

Dal D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62

Art. 9 Certificazione delle competenze nel primo ciclo

1. La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

2. La certificazione è rilasciata al termine ... del primo ciclo di istruzione.

3. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi: a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione; b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano; c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze; d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale; e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità; f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo

7. distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.



Ambito Territoriale CAL0000004

ISTITUTO COMPRENSIVO CETRARO

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad Indirizzo Musicale

Via Donato Faini - 87022 - CETRARO (CS) – ☎ e Fax (0982) 91081- 91294

C. F. 86001890788 - C. M. CSIC872004 - codice univoco ufficio UFV13L

e-mail: csic872004@istruzione.it- PEC: csic872004@pec.istruzione.it

Sito web: www.iccetraro.gov.it



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

- Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;
Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;
Tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn, nat ...
a..... il, ha frequentato nell'anno
scolastico / la classe sez.,
con orario settimanale di ore;
e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data.

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello

Indicatori esplicativi

A – Avanzato

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



Ambito Territoriale CAL0000004

ISTITUTO COMPRENSIVO CETRARO

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad Indirizzo Musicale

Via Donato Faini - 87022 - CETRARO (CS) – ☎ e Fax (0982) 91081- 91294

C. F. 86001890788 - C. M. CSIC872004 - codice univoco ufficio UFV13L

e-mail: csic872004@istruzione.it- PEC: csic872004@pec.istruzione.it

Sito web: www.iccetraro.gov.it



Protocollo per l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni stranieri



PREMESSA

“Il fenomeno dell’immigrazione è considerato un elemento costitutivo delle nostre società nelle quali sono sempre più numerosi gli individui appartenenti a diverse culture. L’integrazione piena degli immigrati nella società di accoglienza è un obiettivo fondamentale e il ruolo della scuola è fondamentale. L’Italia ha scelto la piena integrazione di tutti nella scuola e l’educazione interculturale come suo orizzonte culturale”. (MIUR – Linee guida per l’integrazione e l’accoglienza degli alunni stranieri, 1 marzo 2006).

“L’educazione interculturale costituisce lo sfondo da cui prende avvio la specificità di percorsi formativi rivolti ad alunni stranieri, nel contesto di attività che devono connotare l’azione educativa nei confronti di tutti. La scuola infatti è il luogo centrale della costituzione e condivisione di regole comuni, in quanto può agire attivando una pratica di vita quotidiana che si richiami al rispetto delle forme democratiche di convivenza e, soprattutto, può trasmettere i saperi indispensabili alla formazione della cittadinanza attiva. Infatti l’educazione interculturale rifiuta sia la logica dell’assimilazione, sia quella della convivenza tra comunità etniche chiuse ed è orientata a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco riconoscimento e arricchimento delle persone nel rispetto delle diverse identità ed appartenenze e della pluralità di esperienze spesso multidimensionali di ciascuno, italiano e non” (Premessa alle Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri, MIUR, 2014).

Il Protocollo di accoglienza si configura come uno strumento flessibile di lavoro, condiviso dagli operatori scolastici e dalle famiglie, per implementare azioni organizzative e formative atte a garantire l’integrazione, l’inclusione e il successo scolastico dei bambini e degli alunni stranieri attraverso:

- l’accoglienza del singolo alunno e della sua famiglia;
- lo sviluppo linguistico in italiano L2;
- la valorizzazione della dimensione interculturale;
- la personalizzazione della progettazione.

Il DPR 31 agosto 1999, n. 394, a proposito degli alunni con cittadinanza straniera, richiama l’attenzione sul “necessario adattamento dei programmi di insegnamento”, che deve tenere conto del contesto di apprendimento dei singoli alunni.

La C.M. 6 marzo 2013, n. 8 (“Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica. Indicazioni operative”) ha incluso gli alunni stranieri tra quelli con “bisogni educativi speciali”, per i quali i singoli Consigli di Classe possono valutare la necessità di predisporre un percorso personalizzato, formalizzato in un PDP (Piano Didattico Personalizzato), di natura transitoria (“per il tempo strettamente necessario”), legato alla acquisizione della lingua.

Il Protocollo di accoglienza si configura come uno strumento flessibile di lavoro, condiviso dagli operatori scolastici e dalle famiglie, per implementare azioni organizzative e formative atte a garantire l’integrazione, l’inclusione e il successo scolastico dei bambini e degli alunni stranieri attraverso:

- l'accoglienza del singolo alunno e della sua famiglia;
- lo sviluppo linguistico in italiano L2;
- la valorizzazione della dimensione interculturale;
- la personalizzazione della progettazione.

Tale documento:

- esplicita criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici;
- traccia le fasi dell'accoglienza, dell'inserimento scolastico e delle strategie per l'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni stranieri adottati (cfr. DDG n. 2/I- 8 giugno 2012);
- propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana come L2;
- promuove la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza, della solidarietà e in generale dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

FINALITÀ

- Definire pratiche condivise per facilitare l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri e dei loro genitori nella scuola.
- Sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- Costruire un contesto di apprendimento favorevole all'incontro e allo scambio tra diverse culture;
- Dare valore alle diversità etniche e culturali;
- Fare acquisire e/o migliorare le competenze linguistiche in italiano L₂;
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'educazione e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato;
- promuovere la collaborazione e la comunicazione tra scuola di arrivo e di provenienza e tra scuola e territorio.

Tale Protocollo intende dunque presentare una modalità corretta e pianificata con la quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri. Scopo fondamentale del documento è quello di fornire un insieme di linee teoriche ed operative, condivise sul piano ideologico ed educativo, amministrativo e didattico al fine di favorire l'integrazione e la riuscita scolastica e formativa degli alunni stranieri.

L'adozione del Protocollo impegna il personale scolastico ad un'assunzione collegiale di responsabilità per ottimizzare le risorse e ad adottare forme di comunicazione efficaci. Gli insegnanti, in particolare, sono tenuti a costruire un contesto favorevole all'intercultura e all'ascolto delle diverse storie personali e devono promuovere una reale collaborazione tra scuola e territorio. Sono altresì tenuti alla valutazione collegiale³ dei bisogni educativi speciali dei singoli alunni e alla pianificazione del percorso di studi

individuale.

I singoli obiettivi definiti dal Protocollo vengono realizzati di volta in volta:

- dal Dirigente Scolastico;
- dalla Commissione Integrazione e Alfabetizzazione alunni stranieri;
- dagli Uffici di Segreteria ;
- dal docente preposto con incarico di funzione strumentale al PTOF;
- dai docenti che hanno alunni stranieri nel gruppo classe o sezione.

CONTENUTI

Il protocollo delinea le prassi da seguire afferenti all'area:

- amministrativa e burocratica (iscrizione e assegnazione alla classe);
- comunicativa e relazionale (prima conoscenza dell'alunno e della famiglia);
- educativa e didattica (accoglienza, assegnazione alla classe, educazione interculturale, insegnamento dell'Italiano come L2);
- sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio ai fini dell'integrazione).

PRIMA FASE: AMMINISTRATIVA - BUROCRATICA

Iscrizione

Rappresenta il primo passo del percorso di accoglienza e di integrazione dell'alunno straniero e della sua famiglia. Al fine quindi di garantire un'adeguata cura nell'espletamento di questo incontro di carattere amministrativo e informativo e facilitare la raccolta delle informazioni, si ritiene utile dotare la segreteria di moduli bilingue.

In attuazione dell'art.45, comma 2, del DPR 31 agosto 1999, n. 394, l'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado, avviene nei modi e alle condizioni previste per i minori italiani e può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.

I minori stranieri vengono iscritti, generalmente, alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi sulla base di specifici criteri, l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica.
- del corso di studi eventualmente seguito nel Paese di provenienza;

dell'accertamento delle competenze, delle abilità e di livelli di conoscenza della lingua italiana.

Al fine di realizzare nella maniera più idonea l'integrazione dei minori stranieri e creare i presupposti per un'effettiva funzionalità ed efficacia dell'attività didattica, si eviterà di costituire classi/sezioni in cui risulti la loro presenza superi il tetto massimo stabilito dalla normativa vigente (30%).

In presenza di fenomeni di concentrazione di minori con cittadinanza straniera, si raccomanda un'equilibrata distribuzione delle iscrizioni attraverso un'intesa tra scuole, organizzate in reti, secondo l'art. 7 del Regolamento dell'autonomia, DPR 8 marzo 1999, n. 275 e una collaborazione con gli enti locali.

Compiti dell'Ufficio di segreteria

- Fornire la modulistica necessaria al fine di consentire l'iscrizione dell'alunno;
- Raccogliere informazioni e documenti necessari (anagrafici, sanitari e scolastici: in particolare verrà accertato il percorso scolastico pregresso effettuato);
- Richiedere documento tradotto e convalidato dal Consolato italiano presso il Paese di provenienza, attestante la classe o scuola frequentata nel Paese d'origine, qualora si tratti di alunni provenienti dall'estero;
- Controllare se è stato assolto l'obbligo scolastico e indirizzare i genitori verso istituti superiori ove stabilito dalla normativa;
- Iscrivere l'alunno utilizzando la modulistica bilingue eventualmente predisposta;
- Acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;
- Informare la famiglia sull'organizzazione della scuola con depliant bilingue o con note informative nella lingua d'origine, ad esempio su assicurazione, uscite, discipline, progetti, materiali necessari, presenza del genitore a scuola, richiesta di colloqui, giustificazione delle assenze, autorizzazione alle gite, scelta di avvalersi/non avvalersi dell'IRC.

In accordo il docente con incarico di Funzione Strumentale la segreteria comunica alla famiglia dell'alunno la data per il primo incontro tra la famiglia dell'alunno straniero e la Commissione (membri di plesso e Funzione Strumentale);

Informare i membri della Commissione Intercultura della presenza di alunni stranieri in ingresso al fine di facilitare e predisporre in tempi utili l'accertamento della situazione iniziale.

Materiali utili alla segreteria.

Moduli d'iscrizione in versione bilingue.

Scheda di presentazione dell'Istituto: brochure in versione bilingue secondo le esigenze linguistiche dei neoalunni stranieri.

La consegna di moduli, note informative e materiale in lingua d'origine o bilingue aiuterà i nuovi alunni e le loro famiglie a sentirsi a proprio agio e a riconoscere un clima di accoglienza e di solidarietà; anche sulle bacheche, sui muri e sulle porte dei locali scolastici nonché sul sito web si potranno esporre in versione multilingue gli avvisi più importanti, come ad esempio la calendarizzazione dell'anno scolastico, proprio al fine di dare un volto interculturale alla dimensione scolastica.

LA COMMISSIONE PER L'INTEGRAZIONE E L'INTERCULTURA

Il D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, all'art. 45 attribuisce al Collegio dei docenti compiti deliberativi e di proposta in merito all'inserimento nelle classi degli alunni stranieri. Per sostenere questi compiti viene istituita la **Commissione Integrazione ed Intercultura** che risulta composta dalle seguenti figure professionali:

- Dirigente Scolastico;
- Funzione Strumentale;
- Docenti delle classi/sezioni interessate ;
- Docente membro della Commissione formazione classi;

Compiti della Commissione

- predisporre la fase dell'accoglienza, della conoscenza e del monitoraggio dei prerequisiti linguistici e culturali con relativa predisposizione di prove d'ingresso in area comunicazionale-linguistica e logico-matematica, oltre che, eventualmente, in altre abilità o aspetti relazionali;
- esaminare la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione;
- effettuare un colloquio con la famiglia al fine di raccogliere informazioni su situazione familiare, storia personale, scolastica e linguistica dell'alunno;
- effettuare un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi;
- fornire informazioni sull'organizzazione della scuola;
- attivare forme di collaborazione continuativa tra scuola e famiglia;
- proporre la classe d'inserimento, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze ed abilità secondo i dati emersi dal colloquio e dalle prove d'ingresso, del numero di alunni, della presenza di altri alunni stranieri e delle problematiche rilevanti in ciascuna classe;
- fornire le informazioni raccolte al team dei docenti della classe/sezione al fine della predisposizione e l'attuazione di una progettazione educativa e didattica personalizzata;
- promuovere l'attivazione di laboratori linguistici e di percorsi di facilitazione;
- favorire il rapporto con la famiglia;
- Predisporre una segnaletica bilingue;
- individuare percorsi utili di collaborazione tra scuola e territorio.

FASE COMUNICATIVO-RELAZIONALE

ACCOGLIENZA

Con questo termine si intende l'insieme degli adempimenti amministrativi e pedagogici che danno avvio al rapporto con l'alunno straniero e la sua famiglia. Durante questa l'istituzione scolastica comincia interagire con il minore e la sua famiglia si pongono le basi per l'effettiva integrazione dell'alunno straniero. Occorre, pertanto, fare attenzione al clima relazionale, ascoltare, farsi conoscere, reperire informazioni sulla famiglia, sul percorso scolastico dell'alunno, sui suoi bisogni educativi ecc. L'accoglienza, tuttavia, non può essere una fase definita nel tempo, ma dovrebbe corrispondere ad una modalità di lavoro atta ad instaurare e mantenere un clima accettabile e motivante per tutti i protagonisti dell'azione educativa (genitori, alunni, docenti, collaboratori scolastici). Il docente con incarico di Funzione Strumentale e i componenti del GLI, in questa fase, supporteranno i consigli di classe, di interclasse e di intersezione nell'elaborazione di specifiche progettualità ed attività finalizzate all'accoglienza e all'integrazione degli alunni stranieri (corsi di L2 e di intercultura, corsi di aggiornamento e di formazione sulle tematiche specifiche, predisposizione di materiale didattico e operativo). Il GLI e il docente con incarico di Funzione strumentale preposto si riuniranno periodicamente in una prospettiva di confronto e di condivisione; verificheranno, inoltre, ed eventualmente integreranno il protocollo di accoglienza. In particolare il docente con incarico di Funzione strumentale preposto all'accoglienza degli alunni stranieri:

- coordina le attività dei docenti delle classi/sezioni in cui sono presenti alunni stranieri;
- fornisce periodicamente al Dirigente scolastico dei report sulle attività svolte;
- partecipa agli incontri per l'integrazione degli alunni stranieri in qualità di referente;
- svolge la funzione di raccordo tra famiglia e scuola. I genitori potranno rivolgersi al suddetto docente in caso di richieste di informazioni o per chiarimenti.

Il **Dirigente Scolastico**, garante del diritto all'apprendimento nei confronti delle famiglie straniere, coordina le seguenti azioni:

- promuove la realizzazione di interventi specifici per promuovere il diritto di apprendimento e il successo scolastico degli alunni;
- individua le risorse professionali, economiche e strumentali per favorire l'inserimento degli alunni stranieri;
- promuove azioni di monitoraggio e di controllo delle attività messe in atto per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri;
- promuove l'implementazione di percorsi di didattici personalizzati.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola deve promuovere interazioni e intese con le famiglie degli alunni stranieri per meglio comprenderne gli aspetti che caratterizzano la cultura di origine e per facilitarne l'adattamento e l'integrazione nel nuovo contesto sociale.

Con la famiglia straniera, considerata partner educativo a tutti gli effetti, quindi, si devono porre le basi per

una positiva e costruttiva collaborazione.

Dopo il primo incontro, di carattere burocratico, la scuola comunica con la famiglia straniera al fine di:

- reperire informazioni sul contesto di apprendimento precedente l'arrivo in Italia Paese di provenienza, contesto socio-culturale, età di arrivo in Italia, scolarità pregressa;
- reperire informazioni sulla biografia linguistica e sui bisogni formativi dell'alunno;
- raccogliere eventuali richieste, esigenze o segnalazioni di problemi/difficoltà relativi all'alunno;
- concordare le modalità di inserimento nella scuola e nella classe/sezione;
- acquisire informazioni sulla famiglia;
- illustrare gli aspetti organizzativi e gestionali dell'istituzione scolastica.

Il dialogo scuola-famiglia straniera, oltre a favorire l'integrazione dell'alunno nel tessuto sociale, è fondamentale per la progettazione di iniziative volte alla costruzione del dialogo interculturale.

FASE EDUCATIVO-DIDATTICA

Il Dirigente Scolastico, dopo aver raccolto le informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sulla situazione familiare, sugli interessi, le abilità, le competenze possedute e dopo aver considerato l'ordinamento degli studi del paese di provenienza, individua la classe e la sezione in cui inserire l'alunno nel rispetto della normativa vigente (art.45 del D.P.R. n. 394 del 31 agosto 1999 e Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri):

l'alunno straniero, soggetto all'obbligo scolastico, sarà iscritto alla classe corrispondente all'età anagrafica salvo che il collegio dei docenti, sulla base di specifici criteri, deliberi l'iscrizione ad una classe diversa tenendo conto, tra l'altro, delle competenze, delle abilità e dei livelli di conoscenza della lingua italiana dell'alunno. In tal caso è prevista al più l'assegnazione alla classe immediatamente superiore o inferiore rispetto a quella anagrafica. Il Collegio propone di dare priorità ai seguenti criteri determinanti nell'assegnazione dello studente alla classe:

- a) Livello di conoscenza della lingua italiana;
- b) ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno;
- c) Competenze in ingresso;
- d) Corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- e) Titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno

Per quanto riguarda la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi, si cercherà di evitare di superare il 30% di presenza di alunni stranieri all'interno della stessa classe.

L'iscrizione del minore alla scuola dell'obbligo può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.

Si rileva la necessità di avere la consulenza di un mediatore culturale che possa fornire informazioni sui sistemi scolastici dei paesi di provenienza, sulla tipologia dei loro curricula, sulla durata e sul calendario scolastico.

INSERIMENTO

L'inserimento di un alunno straniero comporta il coinvolgimento di tutti gli insegnanti di classe, poiché solo tale sinergia agevola la piena integrazione e permette la sperimentazione di pratiche educative e didattiche inclusive. Nella fase progettuale occorre considerare che l'alunno straniero:

- Deve adattarsi al nuovo contesto scolastico e sociale;
- Deve decodificare segni nuovi e attribuirgli significati;
- Deve costruirsi nuovi riferimenti per padroneggiare i tempi e gli spazi del quotidiano scolastico;
- Deve imparare la lingua per comunicare i bisogni;
- Deve relazionarsi con persone (adulti, insegnanti, compagni), che hanno già esperienze sulla base di modelli e valori di appartenenza;
- Deve apprendere la nuova lingua per imparare a leggere, scrivere, studiare e comunicare.

Per pianificare interventi efficaci, il Consiglio di Classe, inoltre, deve considerare la storia personale dell'alunno, i bisogni educativi e il livello di competenza linguistica accertato.

In particolare:

- se l'alunno risulta neoarrivato, in linea con quanto prescritto dalla C.M. 6 marzo 2013, n. 8, il Consiglio di Classe allestirà un PDP;
- se l'alunno ha svolto un ciclo di studi in Italia, il Consiglio di Classe attuerà strategie individualizzate per consolidare la competenza in lingua italiana.

La competenza linguistica sarà preliminarmente valutata in base ai parametri fissati dal QCER (Council of Europe, 2001), attraverso prove strutturate per la rilevazione del livello di partenza (<https://europass.cedefop.europa.eu/it/resources/european-language-levels-cefr>).

In seguito alla rilevazione del grado di conoscenza della lingua italiana, l'alunno verrà avviato ad un percorso di alfabetizzazione calibrato sul suo livello di partenza. Obiettivo prioritario sarà l'acquisizione di una competenza funzionale in lingua italiana, scritta e orale, in riferimento alle abilità ricettive e produttive, al fine di consentire la comunicazione interpersonale, l'integrazione scolastica e lo studio delle discipline. Gli alunni frequenteranno inizialmente corsi intensivi di lingua italiana L₂ in orario curricolare o extracurricolare, organizzati in piccoli gruppi. Sempre in linea con la normativa, il Consiglio di Classe attuerà il necessario adattamento dei contenuti del curricolo e della progettazione di classe e attuerà interventi finalizzati al coinvolgimento attivo dell'alunno nel suo processo di apprendimento, al pieno inserimento nel gruppo dei pari, alla rimozione degli ostacoli che si frappongono al pieno raggiungimento del successo scolastico. Durante la frequenza scolastica, verrà comunque privilegiata l'acquisizione linguistica, competenza trasversale presa in carico dai docenti di tutte le discipline. Sarà particolare cura degli insegnanti promuovere l'integrazione del nuovo alunno nel gruppo classe e la stretta collaborazione

con la famiglia. Si ricorda che nel caso di alunni stranieri, il PDP deve avere carattere temporaneo. Le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri infatti sanciscono che «gli alunni con cittadinanza non italiana necessitano anzitutto di interventi didattici di natura transitoria relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale si deve ricorrere alla formalizzazione di un vero e proprio piano didattico personalizzato (v. nota ministeriale del 22 novembre 2013). Si fa in questo caso riferimento soprattutto agli alunni neo-arrivati ultratredicenni provenienti da paesi di lingua non latina».

STRATEGIE DIDATTICHE

Il Consiglio di Classe individuerà modalità di semplificazione o di **facilitazione linguistica** secondo una programmazione didattica personalizzata (come previsto dall'attuale normativa sui BES) nei seguenti termini:

- rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento;
- uso di materiali visivi, musicali, grafici, ove opportuno e possibile;
- semplificazione linguistica;
- adattamento e facilitazione della progettazione curricolare;
- istituzione di un progetto intensivo di alfabetizzazione in lingua italiana L2.

Finalità: acquisizione della lingua italiana come strumento comunicazionale e culturale del contesto sociale di nuovo inserimento. Il Consiglio di Classe potrà individuare altresì possibili percorsi di **facilitazione relazionale** nei seguenti termini:

- programmazione di attività o progetti interculturali rivolte alla classe o a gruppi di alunni per favorire la socializzazione e sostenere l'approccio linguistico;
- individuazione di compagni di classe tutor a rotazione;
- promozione di attività di classe o in piccolo gruppo in cooperative learning;
- Le attività dovranno essere svolte piccolo gruppo dei pari per

Finalità: educare all'incontro, al rispetto e alla convivenza delle diversità; rispondere al senso di smarrimento e al bisogno di accettazione del bambino straniero.

Alfabetizzazione in Italiano come L₂ e percorso d'apprendimento.

Per quanto riguarda il processo di insegnamento/ apprendimento dell'italiano come L2, i percorsi didattici necessari sono delineati secondo i protocolli europei :

I FASE - Italiano L₂ per comunicare: secondo il quadro europeo di riferimento per le lingue, livelli A1 e A2 *Alfabetizzazione di base, con l'obiettivo che l'alunno acquisisca una padronanza strumentale della lingua italiana.*

- . Obiettivi da raggiungere:
 - a) ascolto e comprensione;
 - b) acquisizione del lessico fondamentale (2000 parole di uso);
 - c) acquisizione strutture grammaticali di base;

d) consolidamento delle capacità tecniche di lettura/ scrittura

- **II FASE - Italiano dello studio:** "imparare per studiare" ed "imparare studiando". *Consolidamento delle abilità acquisite per migliorare la capacità espressiva e comunicativa, con l'obiettivo che l'alunno raggiunga una padronanza linguistica che gli consenta di esprimersi compiutamente e inserirsi nel nuovo codice comunicativo*
- **III FASE - apprendimenti comuni** (*Apprendimento della lingua per studiare con l'obiettivo che l'alunno sappia utilizzare la lingua specifica delle varie discipline*):

è la fase dove dovrebbero emergere le difficoltà persistenti nell'utilizzo della lingua, con conseguenti interventi. Il documento, non a caso parla di "artigianato" pedagogico, vale a dire l'intervento professionale e personalizzato del docente per orientare l'intervento didattico.

Gli interventi per l'apprendimento della lingua italiana prenderanno in considerazione i bisogni linguistici degli alunni stranieri:

L ₂ orale	L ₂ scritta
La lingua per comunicare	
<ul style="list-style-type: none"> • capire e comunicare nelle interazioni quotidiane con i pari e con gli adulti • raccontare, riferire, descrivere, prendere la parola in situazioni informali e formali • usare in maniera appropriata le strutture linguistiche 	<ul style="list-style-type: none"> • leggere (decifrare) e scrivere (trascrivere) • leggere e scrivere brevi testi e messaggi di tipo personale • leggere e comprendere semplici testi di tipo informativo e narrativo
La lingua per studiare	
<ul style="list-style-type: none"> • comprendere spiegazioni e consegne e porre eventuali domande di chiarimento • comprendere il contenuto principale delle lezioni relative alle diverse aree e discipline • rispondere a domande riferite alle aree disciplinari diverse • usare termini settoriali e specifici 	<ul style="list-style-type: none"> • comprendere consegne, spiegazioni e testi relativi alle diverse aree disciplinari • sintetizzare, riassumere, prendere appunti, rispondere a domande relative a testi di studio
La lingua per riflettere sulla lingua	
<ul style="list-style-type: none"> • comprendere e usare la seconda lingua per la riflessione linguistica 	<ul style="list-style-type: none"> • eseguire esercizi grammaticali, relativi all'uso delle strutture morfosintattiche, a carattere lessicale

Nella prima fase dell'inserimento scolastico, l'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua deve tendere soprattutto a:

- Fornire al ragazzo straniero gli strumenti linguistici che gli possono permettere di partecipare ad alcune attività comuni della classe per favorire la scolarizzazione e la socializzazione. Sarebbe opportuno ricorrere un mediatore linguistico e culturale.

L'alunno, nella prima fase di accoglienza, impara a comunicare con compagni e insegnanti, apprendendo inizialmente un lessico legato ai bisogni comunicativi dell'apprendente, al contesto e ai campi di esperienza quotidiani per passare poi, gradualmente, al lessico specifico e alla terminologia settoriale afferente alle discipline di studio e alla complessità delle situazioni reali.

Gli argomenti potranno essere presentati secondo la seguente impostazione:

- Presentazione del lessico di base relativo al tema proposto (utilizzando anche oggetti, foto, immagini, disegni, CD rom, situazioni utili alla contestualizzazione);
- Memorizzazione del lessico e riutilizzo anche in contesti diversi;
- Introduzione del nuovo vocabolario dapprima in strutture semplici e poi complesse;
- Esercizi di riconoscimento, discriminazione;
- Espressione orale e scritta (risposta a domande, produzione di frasi di brevi testi) con riutilizzo del lessico e delle strutture presentate.

Uno degli obiettivi prioritari dell'integrazione degli alunni stranieri è quello di promuovere l'acquisizione di una buona competenza dell'italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive, per assicurare uno dei principali fattori di successo scolastico e di inclusione sociale.

L'apprendimento e lo sviluppo della lingua italiana come seconda lingua deve essere al centro dell'azione didattica. Occorre quindi che tutti gli insegnanti della classe siano coinvolti. È necessaria, pertanto, una programmazione mirata sui bisogni reali e sul monitoraggio dei progressi di apprendimento della lingua italiana acquisita gradualmente dall'alunno straniero.

Per quanto riguarda le altre materie di studio si fa riferimento al comma 4 dell'art. 45 del D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394:

*"Il Collegio dei docenti definisce in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici **interventi individualizzati** o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. **Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa.**"*

L'adattamento dei programmi per i ragazzi non italo-foni di recente immigrazione è chiaramente ritenuto necessario e, pertanto, ogni Consiglio di Classe avrà cura di elaborare gli obiettivi personalizzati per ogni disciplina o in alternativa potrà decidere di non ritenere necessaria l'implementazione di tutte le conoscenze curricolari nella fase iniziale dell'inserimento.

I Consigli di classe, pertanto, in presenza di alunni non italo-foni possono deliberare:

- la temporanea esclusione dal curriculum di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistico-lessicale, e che possono essere sostituite da attività di alfabetizzazione o

consolidamento linguistico;

- la riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline
- la sostituzione di parti della progettazione disciplinare con altre più consone alla formazione dell'alunno.

Accoglienza nelle classi

Il team dei docenti accoglie e presenta alla classe il nuovo alunno predisponendo attività mirate a:

- Sensibilizzare la classe all'accoglienza del nuovo compagno;
- Favorire l'inserimento dell'alunno straniero nella classe creando un clima positivo di attesa, predisponendo attività di benvenuto e conoscenza, preparando un ambiente di apprendimento multiculturale e individuando un alunno tutor;
- Favorire la conoscenza degli spazi della scuola;
- Favorire la conoscenza dei tempi e dei ritmi della scuola;
- Facilitare la comprensione dell'organizzazione delle attività;
- Informare l'alunno e la famiglia sul percorso personalizzato predisposto dalla scuola;
- Valorizzare lo scambio culturale e la conoscenza della cultura del paese di provenienza del nuovo alunno

Compiti del consiglio di classe

- Somministrare i test d'ingresso per l'accertamento delle competenze linguistiche;
- Favorire l'integrazione del nuovo alunno nella classe;
- Individuare modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina, affinché l'alunno acquisisca i concetti espressi anche con una minima conoscenza dell'italiano;
- Predisporre percorsi personalizzati (in caso di alunni appena arrivati in Italia si deve prevedere e programmare un percorso personalizzato anche con temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più ampia competenza linguistica. In sostituzione si possono prevedere attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico).
- Predisporre verifiche e rubriche/indicatori di valutazione inerenti ai percorsi attuati;
- Mantenere i contatti con i docenti che seguono l'alunno nelle attività di recupero e di alfabetizzazione.

Valutazione

La normativa di riferimento è quella vigente per tutti gli alunni italo-foni, fatti salvi i diversi percorsi necessari secondo il grado di conoscenza della lingua e la situazione di ingresso dell'alunno straniero. Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni stranieri, in particolare dei neo-arrivati, si fa riferimento a quanto espresso nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per lo studente- Ufficio per l'integrazione degli alunni stranieri (Circolare ministeriale

n° 24 del marzo 2006). Per la valutazione delle competenze della lingua italiana di alunni immigrati arrivati da poco in Italia, sarà utile far riferimento ai parametri di valutazione del “Quadro Comune Europeo”, soprattutto ai livelli A1 e A2 (focalizzando maggiormente l’attenzione sugli aspetti comunicativi e formali) e gradualmente, puntare ai livelli B1. Successivamente, i docenti possono predisporre un adeguato intervento scolastico, condiviso anche con gli insegnanti alfabetizzatori ed eventualmente con i mediatori culturali, di sviluppo, di supporto e potenziamento delle abilità linguistiche dell’alunno. Nel caso di alunni stranieri di recente immigrazione che si trovino in condizioni di evidente svantaggio per una conoscenza più o meno limitata della lingua italiana, il Consiglio di Classe opera, affinché gli alunni possano essere valutati in quegli aspetti delle discipline che non comportano necessariamente l’uso della lingua italiana. Riguardo alle discipline i cui contenuti sono necessariamente collegati all’uso della lingua e presentano quindi maggiori difficoltà a livello comunicativo, il Consiglio di Classe può decidere di non valutare l’alunno riportando a margine la motivazione: “in corso di prima alfabetizzazione”. Nel caso di percorsi individualizzati che escludano alcune discipline non si procederà alla valutazione delle stesse. Il Consiglio di Classe dovrà valutare un piano di eventuale acquisizione graduale delle valutazioni nelle suddette discipline. Quando sarà possibile affrontare i contenuti delle discipline, essi dovranno essere selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi personalizzati previsti dalla progettazione.

La personalizzazione della progettazione l’adattamento dei parametri di valutazione. Nelle linee guida del MIUR si afferma che “si privilegia la valutazione formativa rispetto a quella certificativa, considerando il percorso dell’alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, le relazioni, l’impegno e la previsione di sviluppo”.

In questa ottica i docenti terranno conto che è possibile:

- prevedere tempi più lunghi per il raggiungimento degli obiettivi;
- valutare il progresso rispetto al livello di partenza;
- valorizzare il raggiungimento degli obiettivi non cognitivi;
- considerare che l’alunno straniero è sottoposto a una doppia valutazione: quella relativa al suo percorso di Italiano seconda lingua, quella relativa alle diverse aree disciplinari e ai contenuti del curriculum comune;
- tener presente il processo di apprendimento avviato e le dinamiche socio-relazionali osservate.

Nel caso di alunni per i quali si sia predisposto un PDP, i parametri di valutazione verranno stabiliti in base al piano personalizzato.

Nel passaggio da un grado all’altro dell’istruzione, i docenti provvedono a trasmettere le informazioni necessarie a progettare ulteriori interventi di integrazione o di facilitazione linguistica.

In riferimento alla definizione dei criteri delle prove dell’esame conclusivo del primo ciclo di istruzione e per la conduzione del colloquio finale, relativamente agli alunni stranieri destinatari di percorsi di apprendimenti individualizzati, il Collegio dei Docenti “pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte previste per l’esame di stato e del colloquio pluridisciplinare” propone di:

- indicare criteri di valutazione delle prove coerenti con il percorso personalizzato realizzato;
- condurre il colloquio d'esame tenendo conto del percorso svolto dall'alunno e accertando soprattutto "i livelli di apprendimento conseguito tenendo conto anche delle potenzialità formative e della complessiva maturazione raggiunta (C.M. 28/2007).

FASE SOCIALE

All'interno di un quadro socio-culturale di multiculturalità, l'Istituto, nel sostenere la crescita dei suoi discenti, si pone come finalità l'educazione interculturale intesa come una prospettiva interdisciplinare, un valore inerente tutte le discipline e le metodologie del curriculum scolastico e che si rivolge senza eccezione a tutti gli alunni, insegnanti e personale dell'Istituto.

Pertanto, la scuola intende attivare percorsi d'insegnamento e di apprendimento finalizzati a:

- Promuovere il dialogo, l'apertura, il confronto con le varie culture; Progettare percorsi educativi e didattici interculturali disciplinari e interdisciplinari curriculari;
- Promuovere interventi integrativi alle attività curriculari in collaborazione con il territorio (enti istituzionali, associazioni di mediazione culturale, associazioni di volontariato);
- Promuovere e favorire iniziative volte all'accoglienza.

L'istituzione scolastica, inoltre, deve promuovere la comunicazione e la collaborazione con altre scuole, istituzioni ed enti territoriali che operano nell'ambito dell'accoglienza degli alunni stranieri per avviare attività che prevedano anche lo scambio di risorse professionali e strumentali al fine di supportare l'azione formativa e l'integrazione degli alunni e delle loro famiglie.

Una dimensione scolastica che valorizzi le diversità, che rifiuti le discriminazioni offrendo pari opportunità di formazione ai suoi discenti, che attivi dinamiche relazionali di conoscenza e di accettazione dell'altro, che stimoli al confronto e alla comunicazione è l'unica realtà possibile non solo per rendere efficaci i processi di apprendimento, ma anche per formare gli alunni al valore del rispetto nonché alla cultura della convivenza pacifica, della tolleranza, della collaborazione e della solidarietà.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Costituzione della Repubblica Italiana 1948 art.34;
- Dichiarazione dei Diritti dell’Uomo ONU, 10 dicembre 1948;
- Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo ONU, 20 novembre 1959
- C.M. 8 settembre 1989, n.301,– inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell’obbligo
- C.M. 2 luglio 1990, n.205,– Educazione Interculturale –
- C. M. 12 gennaio 1994, n.5, - iscrizione degli alunni stranieri anche sprovvisti di permesso di soggiorno
- C. M. 2 marzo 1994, n.73,– Il dialogo interculturale e la convivenza democratica –
- Legge 6 marzo 1998, n. 40, – disciplina dell’immigrazione e condizione giuridica dello straniero
- Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n.286, “Disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”
- DPR n. 31 agosto 1999, n. 394, art. 45 intitolato” Iscrizione scolastica...”
- C.M. 23 marzo 2000, n. 87 ;
- L. 30 luglio 2002, n. 189;
- C.M. 1° marzo 2006, n. 24 “linee guida per l’inserimento e l’integrazione degli alunni stranieri”
- Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri – febbraio 2007;
- La via italiana per la scuola interculturale l’integrazione degli alunni stranieri - MIUR- ottobre 2007
- C.M. 8 gennaio 2010, n. 2: Indicazioni e raccomandazioni per l’integrazione di alunni con cittadinanza non italiana
- C.M. 6 marzo 2013, n. 8: Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica. Indicazioni operative”
- Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri (MIUR, febbraio 2014. Aggiornamento dell’analogo documento del 2006)
- Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (MIUR, dicembre 2014).



Ambito Territoriale CAL0000004

ISTITUTO COMPRENSIVO CETRARO

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad Indirizzo Musicale

Via Donato Faini - 87022 - CETRARO (CS) – ☎ e Fax (0982) 91081- 91294

C. F. 86001890788 - C. M. CSIC872004 - codice univoco ufficio UFV13L

e-mail: csic872004@istruzione.it- PEC: csic872004@pec.istruzione.it

Sito web: www.iccetraro.gov.it



Il **funzionigramma**, in un'organizzazione sistemica e complessa come la scuola, è il documento che esplicita concretamente le funzioni e i compiti che ogni singolo operatore deve svolgere per realizzare la mission e garantire il raggiungimento dell'efficacia e dell'efficienza nell'ambito organizzativo e gestionale.

RUOLO	NOMINATIVO	FUNZIONI E COMPITI
Dirigente scolastico	Giuseppe Francesco Mantuano	<p>In ottemperanza all'art. 25 del D. Lgs 165/01:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assicura la gestione unitaria dell'istituzione e ne ha la legale rappresentanza; - È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio; - È titolare delle relazioni sindacali a livello di Istituto; - Ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici; - Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia; - Promuove gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie, per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni. - Adotta i provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.
Collaboratore del Dirigente scolastico	Prof.ssa Provenzano Maria	<ul style="list-style-type: none"> - Coadiuvare il D.S. nella gestione della scuola; - Occuparsi prevalentemente degli aspetti organizzativi e progettuali della scuola secondaria di primo grado favorendo rapporti di collaborazione e confronto tra i plessi dell'istituto; - Curare la documentazione dell'Istituto con particolare riferimento agli aspetti relativi alla didattica, alla programmazione e all'organizzazione; - Coordinare le attività extracurricolari; - Collaborare con le Funzioni strumentali per il monitoraggio e la verifica dell'efficacia dei percorsi didattici delineati all'interno del POF finalizzati al pieno successo formativo degli alunni; - Curare i rapporti con i docenti responsabili di plesso per questioni organizzative e didattiche; - Adottare provvedimenti necessari e urgenti in caso di incolumità degli alunni e degli operatori scolastici in assenza del Dirigente scolastico; - Presiedere i consigli di classe o altri incontri in caso di assenza del Dirigente scolastico; - Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento e i problemi del plesso "C. Alvaro"; - Curare la visione, diffusione e custodia di circolari/comunicazioni interne al personale docente e non docente e controllo puntuale delle disposizioni di servizio; - Far osservare il divieto di fumo nei locali scolastici; (L. 11 novembre n. 584 e s.m.i.); - Far osservare le norme che regolano l'accesso dei genitori e di persone estranee all'interno degli edifici scolastici (1. controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Dirigenza o degli enti locali per poter accedere ai locali scolastici - 2. accogliere ed accompagnare personale delle scuole del territorio, dell'ASP, del Comune, ecc.. in visita nel plesso); - Controllo e custodia dei sussidi didattici presenti nel plesso; - Redigere i verbali delle sedute del Collegio dei docenti; - Segnalare con tempestività situazioni di necessità, emergenza e pericolo anche relative a problemi di sicurezza e manutenzione; - Far osservare l'orario di entrata e uscita degli alunni, dei docenti e del personale ATA; - Cooperare con il Dirigente scolastico e con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione nell'assicurare il rispetto delle norme di sicurezza; - Gestire i problemi degli alunni relativi ai ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni, avvertimento alla famiglia in caso di indisposizione; - Essere disponibili nei confronti dell'utenza genitoriale; - Gestire le sostituzioni docenti assenti della Scuola Secondaria di primo grado del plesso "C. Alvaro"; - Predisporre l'orario settimanale delle lezioni della Scuola Secondaria di primo grado; - Promuovere il rispetto del Regolamento di Istituto; - Collaborare con la segreteria per la pianificazione e le procedure esecutive funzionali alla realizzazione delle attività di competenza; - Sviluppare in collaborazione con il dirigente e le funzioni strumentali, rapporti di collaborazione e di comunicazione proficua sia con il personale interno, sia con i soggetti esterni presenti sul territorio al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa e promuovere l'immagine della scuola; - Collaborare con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e /o accordi di rete.

<p>Collaboratore del Dirigente scolastico</p>	<p>Prof. Egisto Pisani</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coadiuvare il D.S. nella gestione della scuola; - Occuparsi prevalentemente degli aspetti organizzativi e progettuali delle attività di strumento musicale; - Curare la documentazione dell'Istituto con particolare riferimento agli aspetti relativi alla didattica, alla progettazione e all'organizzazione delle attività di strumento musicale; - Collaborare con le Funzioni strumentali per il monitoraggio e la verifica dell'efficacia dei percorsi didattici delineati all'interno del PTOF finalizzati al pieno successo formativo degli alunni; - Curare i rapporti con i docenti responsabili di plesso per questioni organizzative e didattiche; - Promuovere il rispetto del Regolamento di Istituto; - Coordinare l'organizzazione del Concorso Nazionale Musicale "Danilo Cipolla" - Sviluppare in collaborazione con il dirigente e le funzioni strumentali, rapporti di collaborazione e di comunicazione proficua sia con il personale interno, sia con i soggetti esterni presenti sul territorio al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa e promuovere l'immagine della scuola; - Gestire le sostituzioni docenti assenti della Scuola Secondaria di primo grado del plesso di Corso S. Benedetto; - Presiedere i consigli di classe o altri incontri in caso di assenza del Dirigente scolastico; - Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento e i problemi del plesso "Centro"; - Curare i rapporti con l'amministrazione comunale relativamente a problematiche afferenti all'ambito della sicurezza e della manutenzione degli edifici scolastici; - Gestire i problemi degli alunni relativi ai ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni, avvertimento alla famiglia in caso di indisposizione; - Essere disponibili nei confronti dell'utenza genitoriale; - Presiedere i consigli di classe o altri incontri in caso di assenza del Dirigente scolastico; - Far osservare l'orario di entrata e uscita degli alunni, dei docenti e del personale ATA; - Segnalare con tempestività situazioni di necessità, emergenza e pericolo anche relative a problemi di sicurezza e manutenzione; - Collaborare con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e /o accordi di rete;
<p>Direttore SGA</p>	<p>Giovine Rocco</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Redigere materialmente i contratti stipulati dalla scuola con enti pubblici, aziende e soggetti privati ed esperti esterni; - Liquidare compensi ad esperti estranei alla scuola per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa; - Liquidare e versare contributi e ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali, dovuti per legge redazione ed ad inoltrare F24EP; - Adempimenti fiscali e previdenziali (770, Irap, e-mens, DMA, anagrafe delle prestazioni, ecc); - Redigere contratti ed incarichi al personale per la realizzazione dei progetti del PTOF; - Redigere ordini di acquisti di materiale e attrezzature didattiche, dalla richiesta di preventivi fino alla liquidazione con procedura ordinaria e con procedura Mepa; - Richiedere CIG, DURC ed adempimenti AVCP; - Trasmettere ferie non godute Ragioneria e DPSV - Tenuta delle schede finanziarie dei singoli progetti del PTOF; - Tenuta dei libri contabili obbligatori: partitario delle entrate e delle spese e giornale di cassa; - Eseguire e inoltrare gli ordini di acquisto e gli impegni di spesa; - Cura della documentazione giustificativa relativa alla contabilità di bilancio; - Tenuta dei libri contabili obbligatori: registro del c/c postale e registro dei contratti; - Cura della documentazione giustificativa relativa alla contabilità di bilancio;

<p>Assistenti Amministrativi</p>	<p>Paletta Angelino Formoso Francesco Matta Anna Sanguinetti Massimo Petrungaro Francesca</p>	<ul style="list-style-type: none"> - elaborare tutti gli atti e i documenti su carta intestata della Scuola recante la sigla dell'operatore addetto; - pianificare il proprio lavoro tenendo conto delle richieste dell'utenza, delle scadenze, dei maggiori impegni che possono derivare da pratiche complesse e dall'eventualità di operare in altri settori per inderogabili necessità; - espletare le proprie mansioni nel rispetto dei tempi previsti; - effettuare sempre un'attenta analisi e valutazione dei documenti cartacei, prima di passare alla fase operativa sulla postazione, in modo da ottimizzare i tempi di utilizzo della linea; - catalogare ed archiviare atti e pratiche secondo le direttive impartite dal DSGA; - visionare quotidianamente la rete internet/intranet per la lettura di circolari di competenza sul sito del MIUR, dell'USR, dell'ATP e per lo scarico della posta ad inizio e fine mattinata; - i documenti scaricati devono essere archiviati in apposite cartelle di file; - consegnare la corrispondenza al dirigente scolastico; - partecipare agli incontri con il DSGA per verificare l'andamento del servizio; - garantire, secondo le direttive impartite: <ul style="list-style-type: none"> - il rispetto della normativa sulla trasparenza (L.241/90), sulla privacy (D. LGS. 196/2003) e sulla qualità dei servizi (L. 150/2009) ; - la gestione di tutto il personale a T.I e T.D . operante all'interno della scuola; - la gestione del curriculum dell'alunno.
<p>Collaboratori scolastici</p>	<p>Bufanio Giancarlo Casteluzzo Maria Rosa D'Acunto Angelina D'Acunto Giuseppe Emanuele Raffaele R. Grosso Renato Iacovo Domenico Iacovo Franco Lanza Agostino Lombardo Silvio Occhiuzzi Lucia Orsino Irma Palermo Rosa Procle Franca Quintiero Settimio P. Rugiero Fausto Sacco Piero Sbarra Franco Tripicchio Ada Tripicchio Anna Maria</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzate da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica. - È addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. - Presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento alle attività previste dall'art. 46 del CCNL Comparto Scuola del 29 novembre 2007.

Responsabili di plesso		
Infanzia Centro	Tuoto Vincenzina	<ul style="list-style-type: none"> – Cooperazione con il Dirigente Scolastico e con i suoi Collaboratori; – Svolgere azione di supporto organizzativo ed essere punto di riferimento per il personale in servizio nel plesso; – Visionare sistematicamente e regolarmente il sito www.iccetraro.gov.it; – Essere referenti al Collegio Docenti delle proposte del plesso di appartenenza; – Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento e i problemi del plesso; – Predisposizione dell'orario delle attività e successive modifiche relativamente al plesso; – Curare la visione, diffusione e custodia di circolari/comunicazioni interne al personale docente e non docente e controllo puntuale delle disposizioni di servizio; – Presiedere i Consigli di interclasse, in caso di impedimento o di assenza del dirigente; – Far osservare il divieto di fumo nei locali scolastici; (L. 11 novembre n. 584 e s.m.i.); – Far osservare le norme che regolano l'accesso dei genitori e di persone estranee all'interno degli edifici scolastici (1. controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Dirigenza o degli enti locali per poter accedere ai locali scolastici - 2. accogliere ed accompagnare personale delle scuole del territorio, dell'ASP, del Comune, ecc.. in visita nel plesso); – Controllare e custodire i sussidi didattici presenti nel plesso; – Sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA; – Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; – Segnalare con tempestività situazioni di necessità, emergenza e pericolo anche relative a problemi di sicurezza e manutenzione; – Riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Dirigenza, dai collaboratori del dirigente o dalle Funzioni Strumentali; – Collaborazione con l'ufficio di segreteria per la sostituzione dei docenti assenti nel plesso; – Comunicare all'ufficio di segreteria eventuale richiesta di permesso orario e verificarne il recupero; – Vigilanza rispetto a corretto utilizzo del fotocopiatore (ove presente) e del telefono; – Far osservare l'orario di entrata e uscita degli alunni, dei docenti e del personale ATA; – Cooperare con il Dirigente scolastico e con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione nell'assicurare il rispetto delle norme di sicurezza; – Gestire i problemi degli alunni relativi ai ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni, avvertimento alla famiglia in caso di indisposizione; – Essere disponibili nei confronti dell'utenza genitoriale.
Primaria Centro	Oleastro Grazia Anna	
Infanzia S.Giacomo	Amoroso M Francesca	
Primaria S.Giacomo	Parise Adelina	
Infanzia Marina	Guaglianone Sandra	
Primaria Marina	Zicca Arabella	
Infanzia Vonella	Calandra Anna Maria	
Primaria Vonella	Quercia Cristina	
Infanzia S. Lucia	De Gennaro Claudia	
Primaria S. Barbara	Guerriero Pasqualina	
Infanzia S. Pietro Alto	Iannelli Patrizia	
Primaria S. Pietro Alto	Occhiuzzi Olga	
Infanzia S. Filippo	Iorio Anna	
Primaria S. Filippo	Scornaienchi Ilaria	
Sc. Sec. I grado Centro	Pisani Egisto	
Sc. Sec. I grado Marina	Provenzano Maria	
Funzioni Strumentali		
Area 1 – Gestione del PTOF	Di Gennaro Claudia Tarsitano Anna Maria Verta Maria	<p>Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle attività di stesura/aggiornamento del <u>PTOF</u>; • Monitoraggio e valutazione iniziative del PTOF; • Gestione delle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto; • Ricercare strumenti, modalità, criteri per l'autoanalisi e la valutazione della qualità dei processi in atto nella scuola; • Coordinamento della progettazione/revisione del curricolo verticale; • Monitoraggio e verifica dei percorsi didattici implementati; • Monitoraggio e verifica dei percorsi didattici delineati per la realizzazione delle attività extracurricolari; • Supporto organizzativo al dirigente scolastico; • Rendicontazione del lavoro svolto e dei risultati conseguiti • RAV e piani di miglioramento
Area 2 – Sostegno al lavoro dei docenti	Cauteruccio M. Ant La Cava M. Carmen	<p>Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza dei docenti neoimmessi in ruolo e in ingresso nella scuola; • Analisi dei bisogni formativi, coordinamento e gestione del Piano annuale di formazione e di aggiornamento; • Supporto ed assistenza informatica: registro digitale, scrutini on line...; • Informare i docenti in merito alla sperimentazione/realizzazione di buone pratiche metodologiche e didattico/educative; • Promuovere l'utilizzo efficace di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica; • Supporto all'organizzazione e allo svolgimento di progettualità; • Monitoraggio dei risultati a distanza; • Coordinamento attività preordinate allo svolgimento delle prove INVALSI; • Diffusione di strumenti e pratiche di valutazione in collaborazione con i referenti dei dipartimenti; • Supporto organizzativo al dirigente scolastico; • Rendicontazione del lavoro svolto e dei risultati conseguiti; • RAV e piani di miglioramento.

<p style="text-align: center;"><u>Area 3</u></p> <p>– Interventi e servizi per gli studenti</p>	<p style="text-align: center;">Lo Sardo Umberto Gioffré Maria Mannarino Maria</p>	<p>Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione, organizzazione e coordinamento delle attività d'integrazione e di inclusione per alunni in situazione di handicap; • Coordinamento del lavoro dei docenti di sostegno e delle attività di raccordo tra insegnanti, genitori e specialisti esterni; • Rapporti con gli operatori dell'Azienda Sanitaria Provinciale, con figure specialistiche di supporto all'handicap, con specialisti e operatori operanti nell'ambito psico/socio/assistenziale; • Coordinamento GLI e GLIO; • Accoglienza dei nuovi docenti di sostegno; • Referente DSA; • Referente BES; • Coordinare l'elaborazione/adattamento del PAI • Coordinamento delle attività anti dispersione scolastica • Curare la documentazione scolastica; • Offrire consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali/DSA • Verbalizzazione degli incontri dei GLI; • Promozione della cultura dell'integrazione e dell'inclusione; • progettazione e cura delle attività per l'accoglienza degli alunni stranieri, l'integrazione e l'intercultura in collaborazione con il docente dell'area 2; • Proposte di accoglienza, integrazione ed inserimento alunni stranieri • Supporto organizzativo al dirigente scolastico; • Rendicontazione del lavoro svolto e dei risultati conseguiti; • RAV e piani di miglioramento
<p style="text-align: center;"><u>Area 4</u></p> <p><u>- Scuola e territorio</u></p>	<p style="text-align: center;">Scornaienchi Ilaria Ferrara Rosa</p>	<p>Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione progetti promossi daUSR, ATP ed altri enti/istituzioni, associazioni; • Promuovere la cultura della legalità e la cittadinanza attiva; • Rapporti con le associazioni, le Istituzioni e gli EE. LL.; • Coordinamento e organizzazione visite guidate e viaggi d'istruzione, • Coordinamento e organizzazione concorsi e gare, in collaborazione con i docenti interessati; • Accoglienza, continuità e orientamento (aspetto organizzativo); • Attività di Referente per l'Educazione all'ambiente, alla legalità; • Attività di referente per le attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; • Promuovere i corsi di educazione alla salute, di primo soccorso e in materia di sicurezza rivolti agli alunni; • Organizzazione attività connesse al servizio di refezione scolastica; • Pianificazione dei progetti integrati con il territorio e istituzioni esterne alla scuola; • Predisposizione di forme e sensibilizzazione e informazione sulle iniziative della scuola; • Rapporti con la stampa e i mezzi di comunicazione esterna e la cura dell'immagine dell'Istituzione scolastica; • Referente per l'eventuale costituzione di reti di scuole; • Rapporti con l'Università (tirocinanti...); • Coordinamento, visite guidate e viaggi di istruzione; • Supporto organizzativo al dirigente scolastico; • Rendicontazione del lavoro svolto e dei risultati conseguiti; <p>RAV e piani di miglioramento</p>

Referenti		
Tecnologia e informatica	Bianco Roberto	- promuovere l'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica; - curare la manutenzione e la custodia della dotazione strumentale della scuola
Attività progetto D.M. 8/11	De Francesco Emilio	- promuovere la conoscenza delle attività di strumento musicale; - avviare gli alunni allo studio dello strumento musicale
Sicurezza		
Tipologia di incarico	Plesso	Cognome e Nome dell'incaricato
Coordinatori dell'emergenza	Scuola Primaria	
	Marina	Zicca Arabella Franca
	S. Filippo	Scornaienchi Ilaria
	Centro	Oleastro Grazia Anna
	S. Giacomo	Parise Adelina
	S. Barbara	Guerriero Pasqualina
	S. Pietro	Vattimo Pina
	Vonella	Quercia Cristina
	Scuola Secondaria di I grado	
	Marina	Provenzano Maria
	Centro	Pisani Egisto
	Scuola dell'infanzia	
	Marina	Guaglianone Sandra
	S. Filippo	Iorio Anna
	Centro	Tuoto Vincenzina
	S. Giacomo	Sderroito Mirella
	S. Barbara	Di Gennaro Claudia
	S. Pietro	Anselmo Angela
	Vonella	Calandra Anna Maria
	Addetti alla gestione delle emergenze per le misure di Pronto Soccorso (A.P.S.) (art. 18, comma 1, lettera b, D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni)	Scuola Primaria
Marina		Cocilovo Elgina -Leporini Laura Losardo Franca - Piccolillo Francesca Rosaria
S. Filippo		Scornaienchi Ilaria
Centro		Bononati Maria Teresa Avolio Anna Maria
S. Giacomo		Verta Maria - Sergi Anna
S. Barbara		Guerriero Pasqualina- Crocicchio Elvira
S. Pietro		Occhiuzzi Olga - Vattimo Pina
Vonella		Spaccarotella Anna
Scuola Secondaria di I grado		
Marina		Aita Vilma * Quintieri Faustina Loredana *
Centro		Monteleone Giuseppe - Napolitano Franca
Scuola dell'infanzia		
Marina		Sorrentino Patrizia
S. Filippo		Iorio Anna
Centro		Occhiuzzi Loretta
S. Giacomo		Sderroito Mirella - Papa Antonietta
S. Barbara		Di Gennaro Claudia
S. Pietro		Anselmo Angela
Vonella		Calandra Anna Maria
Addetti alla gestione delle emergenze per le misure di Prevenzione Incendi (A.P.I.) (art. 18, comma 1, lettera b, D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni)		Scuola Primaria
	Marina	Cocilovo Elgina - Zicca Arabella Franca
	S. Filippo	Bartolo Rosa - Scornaienchi Ilaria
	Centro	Oleastro Grazia Anna
	S. Giacomo	Parise Adelina
	S. Barbara	Crocicchio Elvira-Guerriero Pasqualina
	S. Pietro	Occhiuzzi Olga
	Vonella	Spaccarotella Anna
	Scuola Secondaria di I grado	
	Marina	Provenzano Maria
	Centro	Bianco Roberto
	Scuola dell'infanzia	
	Marina	Serraino Bernarda
	S. Filippo	Iorio Anna
	Centro	Tuoto Vincenzina

S. Giacomo	Bartolotti Maria Lucia - Papa Antonietta
S. Barbara	Di Gennaro Claudia
S. Pietro	Belnava Cristina
Vonella	Calandra Anna Maria

COORDINATORI DI CLASSE

I docenti coordinatori sono deputati allo svolgimento dei compiti di seguito indicati:

- presiedere, in assenza del Dirigente scolastico, le riunioni del Consiglio e custodire il registro dei verbali e tutta la documentazione allegata;
- informarsi sull'andamento educativo e didattico della classe e riferire in merito, se richiesto, al Dirigente;
- avere continui contatti con i colleghi al fine di rilevare eventuali criticità e problematiche;
- controllare le assenze degli alunni ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento;
- relazionare sugli esiti formativi raggiunti dalla classe durante le specifiche convocazioni del Collegio e nella riunione preliminare e plenaria degli esami di stato conclusivi del 1° ciclo d'istruzione;
- promuovere, in presenza di problemi urgenti, la convocazione di riunioni straordinarie del consiglio;
- stabilire e mantenere i contatti con i genitori degli alunni e predisporre eventuali comunicazioni alle famiglie al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, i ritardi e la disciplina;
- curare i rapporti con le famiglie nell'intento di cercare soluzioni ad eventuali problemi;
- facilitare il processo di crescita umana, sociale e civile degli alunni al fine di attenuare il fenomeno della dispersione scolastica, indicando eventuali situazioni di rischio;
- verbalizzazione dei lavori delle sedute;
- coordinare la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio;
- coordinare le attività relative alla compilazione e trascrizione negli scrutini quadrimestrali;
- sovrintendere alla compilazione dei documenti di valutazione da parte del C.d.c..

CLASSE	COORDINATORE
1 ^a A	Perrone Assunta
2 ^a A	Napolitano Franca Concettina
3 ^a A	Cozza Maria
1 ^a B	Bianco Roberto
2 ^a B	Iozzi Concettina
3 ^a B	Monteleone Giuseppe
3 ^a F	Quattrone Maria Cristina
1 ^a C	Aita Vilma Maria
2 ^a C	Oliverio Angela Pia
3 ^a C	De Gennaro M. Antonietta
1 ^a D	Girimonte Domenica Monica
2 ^a D	Salerno Lina
3 ^a D	Maletta Daniela
1 ^a E	Pennino Aurora
Quintieri Faustina Loredana	

Comitato per la valutazione del servizio dei docenti – triennio 2015-2018

MANTUANO Giuseppe Francesco	Dirigente Scolastico - (Presidente)	I compiti del Comitato sono stabiliti dall'art. 1, comma 129, della Legge 13 luglio 2015 n. 107.
RUGIERO Iolanda	Docente individuato dal Collegio dei docenti;	
DE GENNARO Maria Antonietta	Docente individuato dal Collegio dei docenti;	
CALVELLI Michele	Docente individuato dal Consiglio di Istituto;	
FIorentino Umberto	Genitore individuato dal Consiglio di Istituto;	
LO SARDO Umberto	Genitore individuato dal Consiglio di Istituto;	
ALTomARE Silvana	Componente esterno designato dall'USR per la Calabria	

Tutor docenti in anno di formazione e prova

Pisani Mariella	<ul style="list-style-type: none"> -accogliere il neo-assunto nella comunità professionale; - favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola; -esercitare ogni forma utile di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento; - elaborare, sperimentare, validare risorse didattiche e unità di apprendimento in collaborazione con il docente neo-assunto; - promuovere momenti di osservazione in classe, secondo le indicazioni dell'art.9 dello stesso decreto, finalizzate al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento.
Mannarino Maria	
Giglio Mariangela	

PNSD

Animatore digitale

COGNOME E NOME	QUALIFICA	COMPITI
BIANCO Roberto	Docente	<ul style="list-style-type: none"> - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di <i>workshop</i> e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola;

Team digitale

COGNOME E NOME	QUALIFICA	COMPITI
	Docente	<ul style="list-style-type: none"> - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di <i>workshop</i> e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola
LA CAVA Maria Carmen	Docente	
ARCURI Antonio	Docente	
PALETTA Angelino	ATA	
SANGUINETTI Massimo	ATA	
EMANUELE Raffaele Rocco	ATA	



Ambito Territoriale CAL0000004

ISTITUTO COMPRENSIVO CETRARO

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad Indirizzo Musicale

Via Donato Faini - 87022 - CETRARO (CS) – ☎ e Fax (0982) 91081- 91294

C. F. 86001890788 - C. M. CSIC872004 - codice univoco ufficio UFV13L

e-mail: csic872004@istruzione.it- PEC: csic872004@pec.istruzione.it

Sito web: www.iccetraro.gov.it



Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2017/2018

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n °
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	28
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	28
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	4
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico - culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	33
4 % su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No

Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	No
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì

	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:	No				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:	No				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Premessa

La scuola non è uguale per tutti, ma diversa per ognuno. Pertanto, gli operatori scolastici al fine di garantire a tutti gli alunni di l'uguaglianza delle opportunità formative, in sinergia con le famiglie e i servizi socio-sanitari, devono creare i presupposti per il successo formativo attraverso l'implementazione di percorsi di apprendimento personalizzati funzionali al recupero delle situazioni di svantaggio e alla realizzazione dello specifico progetto di vita.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

L'istituzione scolastica

- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
- L'istituzione scolastica condivide con la famiglia l'elaborazione del progetto educativo personalizzato e l'attuazione di strategie di intervento efficaci.
- Attua iniziative di promozione dell'integrazione scolastica degli alunni con BES (disabilità, DSA, alunni stranieri, ecc.);
- Persegue il successo formativo di tutti gli alunni;
- Attiva percorsi condivisi con le famiglie e con i vari organismi e gli enti operanti nel territorio

Il Dirigente Scolastico è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine:

- Gestisce le risorse umane e strumentali;
- Convoca e presiede i GLHI e il GLI
- Utilizza in modo efficace ed efficiente le risorse umane e strumentali di cui la scuola dispone;
- Cura i contatti con i vari soggetti coinvolti nel percorso formativo dell'allievo;
- Promuove il confronto, la consulenza e il supporto ai docenti sulle strategie metodologiche e didattiche inclusive e di gestione delle classi.

L'UMD dell'ASP:

- Acquisisce il consenso degli esercenti la potestà genitoriale e si fa carico delle varie situazioni di disagio degli alunni;
- Redige la documentazione necessaria a fornire supporto ai docenti e alle famiglie al fine di elaborare percorsi e definire strategie di intervento condivise.

Il servizio sociale comunale:

- Si rende disponibile ad incontrare famiglie e operatori scolastici;
- Su richiesta dei genitori attiva l'assegnazione di figure professionali di supporto;

Il GLI:

- Rileva i BES raccogliendo la documentazione ed offrendo consulenza a famiglie e colleghi;
- Verifica l'efficacia e l'efficienza dei percorsi implementati;
- Monitora le pratiche e le strategie inclusive implementate;
- Collabora alle iniziative educative di integrazione predisposte dal piano educativo;
- Elabora la proposta di Piano annuale per l'inclusività;
- Propone l'acquisto di sussidi destinati agli alunni BES;
- Definisce le linee guida per le attività didattiche di sostegno.

I docenti con incarico di funzione strumentale al PTOF preposti all'inclusione :

- Verificano l'efficacia e l'efficienza dei percorsi implementati;
- Curano e aggiornano la documentazione agli atti;
- Curano in modo particolare la redazione del PEI, del PDP, avvalendosi della collaborazione dei docenti dei Consigli di classe, di interclasse e di intersezione, delle famiglie, delle figure specialistiche e di supporto alle varie situazioni di disagio;
- Curano la comunicazione e i rapporti tra famiglie degli alunni con BES, scuole e operatori sanitari e socio-assistenziali.

Il DSGA:

- Coordina e supervisiona l'attività del personale ATA assegnato alla cura degli alunni in situazione di handicap;

Il Consiglio di classe:

- Il consiglio di classe/interclasse/intersezione monitora costantemente il percorso di ciascun alunno, promuove l'organizzazione e l'implementazione di interventi personalizzati, partecipa alla redazione del PEI, del PDP; facilita

l'attuazione degli interventi educativi e didattici mirati a favorire il percorso di crescita dell'alunno con BES;

- individua modalità di verifica dei risultati raggiunti;

Il Collegio docenti:

- delibera progetti per l'inclusione e promuove attività di formazione del personale docente inerenti ai temi dell'inclusività anche rete;
- individua modalità di verifica dei risultati raggiunti.

I docenti di sostegno:

- supportano il Consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche adeguate ai bisogni dell'alunno con BES; concordano con i docenti curricolari gli interventi e i contenuti del progetto educativo-didattico personalizzato; facilitano l'attuazione di percorsi di integrazione e di inclusione;

Il Personale ATA:

- Collabora con i docenti alla realizzazione del PAI.

Figure di supporto agli alunni:

- collaborano alla progettazione e alla realizzazione delle attività didattiche e scolastiche;
- favoriscono la realizzazione del progetto educativo-didattico

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel corso dell'anno scolastico i docenti si impegnano a partecipare a corsi di formazione sulla didattica inclusiva per competenze. Si prevedono le azioni di seguito indicate:

- Autoformazione e aggiornamento su pratiche inclusive;
- Partecipazione a corsi di formazione specifica organizzati da USR, ATP, Università, enti di formazione; CTS
- Formazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie didattiche a supporto della personalizzazione degli interventi ;
- Eventuale ricorso ai fondi della L. 440/97 per formazione con personale esperto in didattica inclusiva, cooperative learning e didattica laboratoriale

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione è effettuata in base alle indicazioni inserite nel PEI e nel PDP, focalizzando l'attenzione sui processi e non solo sulle performance individuali.

Gli operatori scolastici attuano pratiche e tecniche valutative che incidono positivamente sul senso di autoefficacia e autostima dell'alunno al fine di incentivare la motivazione all'impegno e allo studio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per la realizzazione delle azioni previste dai percorsi personalizzati si fa ricorso a metodologie funzionali all'inclusione e al successo formativo con il contributo ed il supporto di tutte le figure professionali a supporto dell'inclusione presenti nell'istituzione scolastica. I docenti curricolari e di sostegno, in particolare, devono calibrare la progettazione educativa e didattica sul singolo alunno condividendo strategie operative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi indicati nel PEI e nel PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Incontri periodici con personale dell'UMD e dei vari centri di riabilitazione che seguono gli alunni in orario extrascolastico per condividere strategie e tecniche di intervento ed attuare, in sinergia, percorsi personalizzati finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo di competenze sociali e didattiche.

La collaborazione con il CTS per attività di formazione ed eventualmente per l'utilizzo delle risorse strumentali e professionali a disposizione

La scuola si propone di attuare un approccio integrato, scuola - famiglia - servizi socio-sanitari per consentire di soddisfare i reali bisogni degli alunni con BES in una realtà dove i fattori di disagio socio - ambientale condizionano il loro stato clinico ed educativo. In tale prospettiva risulta fondamentale condividere con la famiglia il progetto educativo e didattico stilato per ciascun alunno con BES. La famiglia partecipa, attraverso riunioni istituzionali programmate durante il corso dell'anno scolastico con i docenti dell'istituto e con i professionisti esterni, alla stesura del PEI o del PDP. La comunità scolastica attraverso il lavoro di educatori, assistenti alla persona, professionisti clinici e volontari, contribuisce alla realizzazione delle attività formative, ricreative e di socializzazione dell'alunno.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curriculum degli alunni con BES si caratterizza per adattabilità ai bisogni educativi e didattici specifici e per flessibilità. L'elaborazione dei percorsi formativi personalizzati, infatti, ha origine dalla situazione reale dell'alunno (stile di apprendimento, aree di potenzialità/difficoltà, ritmo di apprendimento, tempi di attenzione...) ed è finalizzata all'acquisizione di competenze sociali, affettive, emotive e di cittadinanza che costituiscono parte integrante del progetto globale personalizzato di integrazione e di inclusione di ogni alunno con BES.

Al fine di creare un clima di classe più motivante e coinvolgente i docenti favoriranno l'uso di strumenti multimediali, delle nuove tecnologie, di strategie operative quali il role play, il problem solving, il tutoring e l'apprendimento cooperativo e la didattica laboratoriale.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Gli studenti, in alcuni plessi dell'istituto, possono avvalersi di aule dotate di lavagne multimediali, dell'utilizzo della palestra e del laboratorio di informatica. La scuola valorizza le risorse umane di cui dispone per implementare percorsi formativi di qualità che prevedono anche la partecipazione ad iniziative progettuali e formative in ambito locale, provinciale e regionale. Attraverso specifiche progettualità si perseguirà il potenziamento delle risorse strumentali per rendere sempre più efficaci ed efficienti gli

interventi progettati.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

I fondi dei progetti PON permetteranno alla scuola di fruire ed elaborare progetti di ampliamento dell'offerta formativa per favorire una migliore inclusione degli studenti con BES. Alunni e docenti potranno usufruire di ausili, aule multimediali, software specifici, libri, sussidi multimediali e materiali per attività educative e didattiche personalizzate.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'istituzione scolastica prevede l'attuazione dei progetti "Accoglienza" e "Continuità" (con il coinvolgimento delle famiglie e delle varie figure professionali coinvolte nell'implementazione dei percorsi personalizzati degli alunni con BES) per sostenere l'ingresso nel sistema scolastico, agevolare il passaggio degli alunni tra i vari ordini e gradi di scuola ed assicurare la continuità dei percorsi formativi.

La documentazione relativa ai BES (PEI, PDP) sarà trasmessa, nel rispetto della normativa vigente, alle istituzioni scolastiche interessate in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 6 giugno 2017
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2017

